



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

€1,40

ANNO 64 - N° 24

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 0624

GNN
GEDI NEWS NETWORK

VISION, LA GUIDA AL FUTURO

Dalla ricerca del fresco ai taxi con un clic: le sfide dell'innovazione
UN INSERTO DI 8 PAGINE

AGROALIMENTARE A NORDEST DOMANI CON IL MV C'È TOP 100

UN FASCICOLO DI 32 PAGINE

OGGI LA QUESTIONE APPRODA IN CONSIGLIO A UDINE

Ecco quanto costerà fare teatro in friulano

Per avviare il progetto servirà un investimento di oltre un milione
Si calcola che poi saranno necessari poco meno di 600 mila euro l'anno

/ PAG. 11

UDINE

Arriva il grande caldo Un piano per aiutare anziani e ammalati

SEU / PAG. 12



INSEGNAVA SCIENZE

Addio al professor Fabrizio Bevilacqua spentosi a 60 anni

/ PAG. 13



REGIONE

Fedriga: no a striscioni per Regeni, meglio una commissione

TOMADA / PAG. 9

Federaccia ha riletto Viezi: «Cinghiali prima emergenza»

/ PAG. 10

LE STORIE

IL PREMIO DI LIGNANO

Rina ricorda
quella sera del '54:
«Com'era allegro
Hemingway»

NICOLETTA SIMONCELLO

Girocollo di perle, vestito bianco e un leggero tocco color corallo sulle labbra. Rina Micon, udinese, ha un'eleganza senza tempo, perfettamente in linea con quel 10 aprile 1954. Un garbo ben custodito, proprio come quel ricordo che: «Rimane vivace e indelebile».

/ PAG. 21

LA BABY CAMPIONESSA

Tiziana in piscina
batte i pregiudizi
sui disabili
a suon di medaglie

SEU / PAG. 15

Corsa contro il tempo per riaprire i sentieri

/ PAGINE 2 E 3

GLIEFFETTI DEL MALTEMPO 2018

GIACOMINA PELLIZZARI / PAG. 2

IL 70% È STATO RIPRISTINATO
MA RESTANO PUNTI CRITICI

MONDIALI DI CALCIO FEMMINILE

Reana fa il tifo per la sua Ilaria



DIMARCO / PAG. 18

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e
MADE IN FRIULI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

DAL 1967

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - Via Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 9.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

CAMPIONATO EUROPEO

Stasera si decide il destino dell'U21



/ PAGINE 31, 32, 33 E 34

Turismo e natura



IL MONITORAGGIO

Oltre 4 mila km nei boschi massacrati

Volontari e squadre specializzate al lavoro per liberare i sentieri dai tronchi schiantati da Vaia. Il sentiero Corbellini è aperto il Tiziana Weiss è ancora impercorribile. Nel Pordenonese il rifugio Pussa deve rinviare l'apertura perché la strada non c'è più. Il Cai sta lavorando senza sosta per garantire la percorribilità in sicurezza agli escursionisti.

Corsa contro il tempo per aprire i sentieri distrutti dalla tempesta

Il Cai ha già ripristinato il 70 per cento dei tracciati resi inagibili da Vaia. Ancora critica la situazione in val Dogna, a Sappada e nel Pordenonese

Giacomina Pellizzari

UDINE. La tempesta Vaia ha trasformato i boschi in campi di battaglia. Alberi caduti, smottamenti e frane avevano reso inagibili molti sentieri distribuiti lungo 4.500 chilometri. I danni si sono visti dall'inizio della primavera quando decine di volontari e di iscritti alle sezioni del Club alpino italiano (Cai) hanno iniziato a patugliare le montagne. La fotografia era drammatica, ma i montanari si sono rimboccati le maniche e hanno vinto una vera e propria sfida contro il tempo.

«Nella nostra sezione il 70 per cento dei sentieri inagibili sono stati riaperti». Il presidente del Cai di Tolmezzo Alessandro Benzoni lo afferma con certezza perché, ogni giorno, si ritrova a inviare squadre specializzate e di volontari nelle vallate carniche. Altrettanto fa il segretario della commissione Sentieri, rifugi e opere alpine, Pier Giorgio Tami: in

Friuli Venezia Giulia restano da sistemare 35 tracciati. L'elenco che riportiamo nella tabella viene aggiornato settimanalmente sul sito del Cai regionale. Vaia si è accanita soprattutto a Sappada, in val Dogna tutt'ora irraggiungibile per frane, in val Pesarina, sulle Alpi carniche e nel Pordenonese. La strada forestale che da Pradibosco conduce a casera Mi-

Il presidente Cai di Tolmezzo: prima di iniziare le escursioni verificate i percorsi

moias era coperta di tronchi. Recentemente è stato aperto il sentiero da Pian di casa. Lo scenario era lo stesso anche lungo il tracciato che da Bordaglia di sotto (Forni Avoltri) conduce in Bordaglia di sopra, anche qui sono al lavoro le squadre specializzate. «Servirà un mese per rendere accessibili sia la zona di Mimosias che



Nei boschi ci sono ancora molti alberi schiantati da recuperare

quelle di Bordaglia», spiega Benzoni, ricordando che in alcuni punti devono intervenire esperti del settore. Il presidente della sezione Cai di Tolmezzo raccomanda a tutti coloro che segnalano sentieri danneggiati di non intervenire: «Decidiamo noi come e dove agire. In certi punti è troppo pericoloso impiegare i volon-

tari e per questo vanno utilizzate le squadre attrezzate». Le stesse che hanno riaperto il sentiero che porta al rifugio De Gasperi, non farlo avrebbe compromesso l'attività della struttura che ha aperto ieri e, per l'occasione, la sezione Cai di Tolmezzo ha organizzato la pulizia del sentiero. In zona 316, il 201 e il 231 sono aperti,

il 202 è percorribile solo dal bivio con 201 a malga Mimosias, il 203 da malga Mimosias a Clap piccolo, mentre il 321 non presenta ostacoli fino alla forcella di Creta forata. Va comunque prestata attenzione in corrispondenza di zone franose anche perché sopra una certa quota si rischia di trovare ancora la neve. E se il 232 è percorribile nonostante sia in parte coperto dalla neve, il 317 è accessibile da bivio 316 al passo dell'Arco.

In questo momento la situazione più grave resta quella di Sappada dove diversi sentieri sono chiusi. L'ordinanza comunale è ancora in vigore. Dalle Pesarine al passo Elbel non si arriva. «Tempo un mese e saranno accessibili», assicura Benzoni, invitando gli escursionisti a informarsi sulla situazione dei tracciati che intendono percorrere prima di organizzare le uscite. Possono visitare il sito internet del Cai regionale dove trovano l'elenco dei sentieri inagibili aggiornata a qualche giorno prima. Possono anche contattare i responsabili delle sezioni Cai visitando i rispettivi siti, le pagi-

In molti casi la presenza di neve ha costretto a rinviare le manutenzioni

ne Facebook o inviando una mail. La cautela non deve mai venire meno. Tra i sentieri chiusi spicca per notorietà il tracciato che porta il nome di Tiziana Weiss, nella zona del monte Pura. Fino a pochi giorni fa era interrotto in un paio di punti anche il sentiero Corbellini. «In tre giorni – sottolinea Benzoni – le guide alpine

hanno rifissato i cavi che avevano ceduto». E sul sito internet si legge: «È solo necessaria un po' di attenzione per alcuni ponticelli caduti sempre in zone protette da funi e per la neve che, per ancora un po' di tempo, coprirà almeno uno dei canali».

Critica la situazione in val Dogna irraggiungibile da quattro mesi. «Anche il rifugio Grego che per i rifornimenti fa capo alla val Dogna è chiuso», fa notare Tami ricordando che oltre alla struttura di proprietà del Cai, in questa zona, sono in difficoltà pure le aziende agropastorali e gli agriturismo. Gli schianti non sono mancati neppure tra le trincee del Pal piccolo. Il monte è accessibile. Alcuni sentieri sono agibili altri meno: il tracciato che parte da Monte Croce carnico non è percorribile.

Non va meglio nel Pordenonese dove solo da qualche giorno è stata riaperta la viabilità che conduce al rifugio Pordenone. «Ora possiamo andare avanti a pulire per riaprire i sentieri nella zona», continua Tami soffermandosi sulla situazione del rifugio Pussa raggiungibile solo a piedi. «La strada non c'è più, il rifugio ritarderà l'apertura». Tami lo fa notare per ribadire che «le strade sono un veicolo importante per garantire la manutenzione nelle vallate secondarie». Solo ora, infatti, il Cai riesce ad avere un quadro più chiaro sulle condizioni dei rifugi nel Pordenonese. Le squadre lavorano anche nelle zone adiacenti alle casere Casavento e Pradut. «Il rifugio Maniago, assicura l'ex presidente regionale del Cai, Antonio Zambon – è aperto, le escursioni fino al Pacherini nel parco delle Dolomiti friulane sono garantite». —

Turismo e natura



LE SENTINELLE SUL TERRITORIO

La cura della montagna è in mano ai volontari

"Adottano" i cammini e ne garantiscono la conservazione
Benzoni: grazie a loro gli escursionisti aumentano del 60%



Due volontarie del Cai di Tolmezzo segnano il sentiero

Giacomina Pellizzari

UDINE. La cura della montagna è in mano ai volontari. Senza di loro molti sentieri sarebbero ancora chiusi. Sono persone che dedicano il loro tempo libero alla cura del territorio, lo fanno da sempre, da molto prima della tempesta Vaia. La sezione Cai di Tolmezzo ha riassunto questo impegno nel volume “Da 200 a 2000 metri” e da allora, ri-

spetto ai due anni precedenti, il numero degli escursionisti è aumentato anche del 60 per cento. «Troviamo le conferme nei libri di vetta», spiega il presidente, Alessandro Benzoni, nel ricordare che in tempi non sospetti era partita la campagna “Adottiamo un sentiero”. «L’obiettivo – continua il presidente – è coinvolgere le persone nella cura dei sentieri». Inutile dire che i tracciati ben tenuti sono molto apprezzati dagli escursio-

nisti e contribuiscono a prevenire i disastri idrogeologici. Ma, nel concreto, come si traduce l’adozione del sentiero. «Se uno ha un percorso di suo gradimento – chiarisce Benzoni – lo percorre due o tre volte all’anno per verificarne le condizioni». Questo non implica necessariamente un intervento diretto, nel caso di cedimenti o di danneggiamenti, chi rileva questo tipo di situazioni le segnala alla sezione Cai che provvede a inviare anche squadre specializzate. La formula funziona. Al momento sui sentieri rimessi a posto l’incremento maggiore di escursionisti si registra nella zona dei monti Amariana e Dobis. «Qui c’è stata un’esplosione: da zona poco conosciuta è diventata molto frequentata».

L’adozione dei sentieri è un’attività quasi virale: «Al gruppo storico – fa notare il presidente – si sono affiancati i giovani guidati da Alessandro Cella. È lui il responsabile del gruppo che taglia gli alberi ingombranti, pulisce i tracciati e segna i percorsi». Si tratta di un impegno civico che coinvolge anche le sezio-

ni dell’alpinismo giovanile. «I ragazzi – prosegue Benzoni – hanno adottato il sentiero che, nella zona di Sella Chianzutan (Verzegnis), collega le casere Montuta e Avrint. Domenica prossima li accompagneremo sul “loro” sentiero e gli insegneremo come si fa a mantenerlo in ordine». Complessivamente sono già stati adottati più di 30 sentieri. Ma questa non è l’unica attività organizzata con le scuole dal Cai di Tolmezzo. «Nell’ambito dell’attività scuola-lavoro, gli studenti del liceo Paschini hanno studiato gli aspetti botanici, storici e culturali del sentiero Precefic e del monte Dobis». Benzoni si sofferma su questi progetti perché la sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche ambientali sono in aumento. «Noi – conclude con un pizzico di orgoglio – abbiamo anticipato Greta». Ieri, in effetti, i volontari hanno aperto il sentiero da passo Elbel a Clap piccolo. Sotto El-

Dall’alpinismo giovanile agli studenti: i ragazzi carnici hanno anticipato Greta

bel Vaia ha scaraventato a terra alberi di dimensioni notevoli, distruggendo completamente il bosco.

L’attività dei volontari risulta fondamentale per la cura dei sentieri in tutta la regione. Lo fa notare pure il segretario della commissione sentieri, rifugi e opere alpine, Pier Giorgio Tami: «Grazie a loro abbiamo un buon controllo della rete». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I SENTIERI INAGIBILI

Nella conca di Sappada:

135, 139, 140, 309, 311, 313, 314, 315, 318, 319, 320, 321, 322

139 Forni Avoltri località Cjolos – staipe sopra Luzza – fienili di Pescol

150 Collina località Edelweiss – casera e forcella Plumbs

151 Rigolato (cimitero) – Givigliana – sella Bioichia – bivio sentiero n. 174 – Monte Crostis – casera Chiadin – casera Crostis – casera Agar di Galante – Tualis

162 Sentiero della fede

Caneva di Tolmezzo – Cazzaso – Sezza – San Pietro – Chiusini di Arta Terme – Noiaris di Sutrio – Sutrio – Cercivento di Sopra – Zovello Ravascetto – Salars – Cordea Alta – Tualis – Gracco – Vuezis – Stalis Givigliana – Tors – Temeràt – bivio sentiero n. 227 – Forni Avoltri casera Fleons di sopra – Giogo Veranis

168a Avoltruzzo- Pierabech – valle del rio Avoltruzzo – punta Salinas Giogo del Chiadin

169 Sigilletto – casera Monte dei Buoi – Monte Ombladeet – forcella Ombladeet

202 bivio sentiero n. 201 – Casera Mimoias – passo Mimoias – bivio sentiero n. 314

202a bivio sentiero n. 202 – bivio sentiero. n. 315

203 S.R. n. 465/Forcella Lavardet – casera Mimoias/Bivio sentiero n. 201

207 Forni di Sopra – casera Varmost – passo Mauria

211 Forni di Sopra – malga Montemaggiore (Mamajou) – malga Chiansaveit – malga mediana – casera Razzo

212a Forni di Sotto località fienili Preson – casera Costa Baton – raccordo sentiero 212

214 Forni di Sotto – Fantignelles – passo del Zauf – Brutto Passo Forcella Montôf (Montovo)

215 Forni di Sotto – forcella Montôf (Montovo) – malga Tintina passo del Pura (Rifugio Tita Piaz)

222 Forni di Sopra – D’Aguosas – Tàmaras – val di Laur (bivio sent. 209)

225 Valpicetto – località Pradaer bivio sentiero n. 226

227 Rigolato – piani di Vas bivio sentiero n. 228a – casera Campiut di sotto – casera Campiut di sopra Bivio sentiero n. 228 casera Tuglia bivio sentiero n. 229 – Piani di Luzza centro Biathlon

228 bivio sentiero n. 226 – Sella di Talm – bivio sentiero n. 228a bivio Rifugio Chiampizzulon – casera Campiut di Sopra bivio sentiero n. 227

228a Piani di Vas bivio sentiero n. 227 – bivio rifugio Chiampizzulon – bivio sentiero n. 228

229 Forni Avoltri – bivio sentiero n. 162 – casera Col di Mezzodi bassa – casera Col di Mezzodi alta – Casera Tuglia – passo Entralais bivacco Casera Entralais – Pesariis

230 S.R. n. 355 località Cleva – casera Tuglia Bivio sentieri n. 227 e 229 – passo Geu basso – Vallone della Creta Forata bivio sentiero n. 321

233 sentiero naturalistico Tiziana Weiss passo Pura – malga Tintina – Malpasso di Tinisa – punta dell’Uccel forcella di Montôf (Montovo) – passo Pura

234 Sauris – casera Giaveada (Neveade) – passo dello Zauf

321 Anello del Siera – casera Siera di sotto Bivio sentiero n. 231 Col di Siera – forcella Creta Forata – vallone della Creta forata bivio sentiero n. 230 – Cima Sappada

370 val Meluzzo – casera Bregolina grande – casera Bregolina piccola – val Settimana

371 Forni di Sopra località Santaviela – bivio sentiero 367

373 Forni di Sotto – ricovero Casera Masons – cima Camosci passo di Laresit – bivio sentiero 368

388 bivio sentiero n. 370 – forcella Conters – Filone Crocetta – casera Pramaggiore

390 Pian Fontana (Val Cimoliana) – val dei Frassin – casera Laghet de Soto – casera Laghet de Sora

401 passo Monte Croce Carnico – casera Pal Grande di Sotto

401a Casa cantoniera S.S. 52 bis – casera Pal piccolo

402a laghetti di Timau – casera Pal grande di sotto

410 Piano Arta – Stavolo Suart – Casera Valmedan

412 Pra di Lunge – Cui di Fur – Monte Palavierte

960a Lesis – Rifugio Pradut

Si moltiplicano gli accordi firmati da sigle sindacali con scarsa rappresentatività: così gli stipendi crollano anche del 40% e si perdono diritti

Boom di contratti pirata con tutele ridotte I lavoratori sottopagati sono quasi due milioni

L'INCHIESTA

Paolo Baroni

Arrivano a guadagnare anche il 25-30% meno del dovuto. Adirittura nel comparto tessile, e in particolare al Sud, il taglio sfiora il 50% visto che un'operaia a libro paga di un contoterzista al mese anziché 1.000-1.200 euro ne guadagna appena 5-600. Meno della cassa integrazione o del reddito di cittadinanza.

Formalmente si tratta di contratti regolari, in realtà sono contratti pirata. Intese siglate da federazioni spuntate dal nulla con associazioni imprenditoriali altrettanto improbabili. Un fenomeno cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni. E che oggi secondo le stime dell'ex presidente Inps Tito Boeri produce un buco per le casse dello Stato nell'ordine dei 3 miliardi di euro l'anno tra minori contributi ed agevolazioni indebite, interessando almeno il 10% degli occupati: 1,7-2 milioni di lavoratori.

MENO PAGA, MENO DIRITTI

In molte imprese, soprattutto nei settori dove il costo del lavoro ha un peso preponderante, si è cercata la via breve di comprimere i salari e limitare i diritti. Non solo minimi tabellari più bassi ma anche impropri contratti di inserimento e differenze nette su una miriade di istituti che vanno dalle maggiorazioni per gli straordinari (talora ridotte anche dell'80%) a quelle per il notturno e festivo più basse di un buon 30%, dalle indennità per malattia e infortunio al numero di ferie e permessi fino al finanziamento degli enti bilaterali. Senza contare poi che non si beneficia di contrattazione di secondo livello e welfare aziendale.

Il problema, dicono al Cnel, è che nel nostro ordinamento i datori di lavoro privati non hanno l'obbligo di applicare un determinato contratto. Possono benissimo coesistere molteplici accordi collettivi nazio-

nali nello stesso settore. Non solo, ma ogni organizzazione è libera di auto-definirsi rappresentativa e di concludere con una controparte un accordo "nazionale" nello stesso settore già coperto da altri accordi firmati da organizzazioni concorrenti. L'Ispettorato del Lavoro, l'anno passato, ha annunciato controlli più serrati e l'Inps vigila su chi versa meno contributi del dovuto, imponendo di versare la differenza dei contributi (nulla però a vantaggio dei lavoratori sottopagati): ma ciò non toglie che oggi sia il Far West.

SOTTO I MINIMI

Scorrendo le liste dei contratti nazionali catalogati dal Cnel si scopre così che, ad esempio, nel metalmeccanico tra il contratto siglato nel 2016 da Federmeccanica e Assital con le tre principali sigle confederali, ovvero il contratto per antonomasia delle tute blu, il minimo retributivo è pari a 1.310,80 euro al mese mentre l'intesa raggiunta lo stesso anno dalle meno note Adli (Associazione datori di lavoro italiani di Padova) e Famar, ovvero la Federazione autonoma dei movimenti associativi di rappresentanza nazionale che ha sede a Vicenza, abbassa il minimo tabellare a 1.000 euro tondi. È il 23,6% in meno.

Nei trasporti tra il contratto 2016 Anita-Fai-Confraporto-Cna-Casa-Claai-Confartigianato / Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e quello siglato due anni dopo che vede come prima firmataria la Esaarco, acronimo che identifica la confederazione Esercenti, Agricoltura, Artigianato, Commercio (che dichiara di avere in questo comparto 8.031 iscritti su un totale di 113mila) e a seguire da Cepa-Sai-Fer con una galassia di sigle sindacali (Ciu-Si Cel, Fenals Cgel, Onaps, Finsalcta Ugl) la differenza sale al 27,9%. Nel primo caso il minimo retributivo è infatti pari a 1.328,17 euro contro i 958,70 del secondo. Infine gli alimentaristi. Il contratto del settore pesca del 2014 firmato da Federpesca e Fai-Cisl,

Flai-Cgil, Uila-Uil fissa il minimo retributivo per un mozzo impegnato in attività di pesca d'altura a 1.104,78 euro, quello firmato 4 anni dopo da Cnl (Confederazione nazionale del lavoro, sede legale a Roma e sede operativa a Vibo Valentia), l'Osnapi (l'Organismo nazionale dei professionisti della sicurezza, privacy e informatica, di cui almeno formalmente si fatica a comprendere la competenza in materia) e la Federazione italiani lavoratori dipendenti (Fild) si ferma invece ad appena 698,85 euro, con uno scarto che tocca il 36,8%.

BABELE DI ACCORDI

La convenienza tra gli «altri» contratti e le intese stipulate dai sindacati confederali con le principali associazioni d'impresa è evidente. E non a caso negli ultimi anni il numero di contratti «nazionali» di lavoro depositato al Cnel è letteralmente esploso toccando a fine 2018 quota 888, ovvero il 123,1% in più di 10 anni fa quando erano «appena» 490.

Di queste 888 intese ben 229 riguardano il settore del commercio e 110 enti ed istituzioni private. Poi ce ne sono 72 nell'edilizia, 66 nei trasporti, 53 in agricoltura, 43 per le aziende di servizi, 42 per poligrafici e settore dello spettacolo, 40 per alimentaristi e agroindustria, 33 per i chimici, 32 per i tessili, 31 per sia i meccanici che per credito e assicurazioni, 20 per la pubblica amministrazione, mentre in tutti i restanti campi se ne contano altri 86. Solo negli ultimi 8 anni l'edilizia è passata da 28 a 72 accordi e il commercio da 91 a 229, mentre in agricoltura sono quasi triplicati passando dai 18 del 2010 ai 53 del 2018.

Rimedi possibili? La risposta che arriva dalla politica, dai 5 Stelle come dal Pd, si chiama salario minimo. Soluzione, soprattutto quella governativa, rilanciata proprio in questi giorni da Di Maio, ma poco gradita ai sindacati e associazioni d'impresa tradizionali (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti ecc.) per varie controindicazioni. Sul piano più



Lavoratrici in un laboratorio tessile: è uno dei settori più colpiti dal ricorso a contratti pirata

Ripercussioni anche per le casse pubbliche: in fumo 3 miliardi di euro annui

La babele delle intese: in totale sono 888 e il commercio da solo ne conta 229

La proposta di Treu presidente del Cnel: «Una banca dati per garantire i minimi»

tecnico, a parte l'attività di vigilanza operata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, va registrata l'iniziativa del Cnel.

Il presidente Tiziano Treu, nelle scorse settimane, ha infatti depositato in Senato una proposta di legge per istituire d'intesa con l'Inps un codice unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro in modo da mettere a sistema le rispettive informazioni e costituire un primo nucleo di un'anagrafe dei contratti. L'Inps potrebbe così utilizzare questa nuova numerazione per svolgere con più efficacia le proprie finalità istituzionali, a partire dalla verifica del rispetto dei minimi contributivi, ed otterrebbe anche una mappatura costantemente aggiornata dello stato della contrattazione collettiva nazionale. «Ed una volta a regime questa attività comune con l'Inps – ha spiegato Treu – consentirà an-

che di associare a ciascun contratto reperibile nell'archivio Cnel il numero di lavoratori dipendenti ai quali è applicato e di capire quale contratto collettivo possa essere considerato il riferimento di un settore e quindi di tracciare la linea di demarcazione fra pluralismo contrattuale e pratica sleale».

LA RIFORMA BLOCCATA

Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per contrastare i contratti pirata nella loro riforma della contrattazione hanno invece previsto di misurare anche la rappresentatività delle imprese oltre a quella dei sindacati. L'intesa è di inizio 2018 ma per diventare operativa richiede che il ministero del Lavoro sblocchi la convenzione con l'Inps e, soprattutto, che il Parlamento adotti una legge sulla rappresentanza. Cosa che finora non si è concretizzata. —

© BY NINO AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Opera composta da 38 uscite. Ogni uscita a 7,90 € in più. L'ultima uscita, nel riquadro del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

EMOZIONE NOIR

MONTALBANO, NUOVO ATTO.

Montalbano in un'inchiesta insolita tra finzione e drammatica realtà.

Una storia misteriosa che inizia con la scoperta casuale di un cadavere elegantemente vestito che giace in un letto e da cui, dopo il ritrovamento di un secondo corpo, partirà un'inchiesta intricata e ricca di colpi di scena.

in edicola

GED
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto



Union TELEO

Anche quest'anno
al tuo 730
ci pensiamo noi!!

Chiamaci e prenota
un appuntamento!



MODELLO 730

Modello REDDITI

COLF & BADANTI

SUCCESSIONI

SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE

ISE / ISEE

RED Inps

INVCIV: dichiarazione di responsabilità

IMU e TASI

Contenzioso

Contratti di AFFITTO e di COMODATO

CANONE RAI: dichiarazione di esonero

Dichiarazione Redditi per OAS CANADA

Mod. EAS Associazioni

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
0432/246511 - 0432/246512

UDINE 2 - Via Martignacco, 161
0432/44095

CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13
0431/370167

CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3
0432/700686

CODROIPO - Via Monte Nero, 12
0432/905262

LATISANA - Piazza Matteotti, 12
0431/521596

MARTIGNACCO - Via Libertà, 1
0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28
0432/755466

MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16
0432/762265

PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1
0431/586414

PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1
0432/923767

SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della
Chiesa, 16
0431/621766

TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B
0431/92424

TRICESIMO - Via Roma, 220
0432/884019

I nodi del governo

«Inverosimili i minibot» Retromarcia di Giorgetti per un incarico alla Ue

Il sottosegretario leghista alla Presidenza contraddice i diktat di Salvini e Borghi
La nuova rissa nel Carroccio rafforza Conte e Tria nella trattativa con l'Europa

Paolo Baroni

ROMA. E adesso sui minibot si litiga anche in casa Lega. A innescare la retromarcia è il numero due del partito, il sottosegretario alla Presidenza Giancarlo Giorgetti, che da Losanna sentenza: «C'è ancora chi crede a Borghi? Ma vi sembrano verosimili i minibot? Se si potessero fare, li farebbero tutti». Fine della storia. O inizio di una nuova rissa che questa volta coinvolge in prima persona capo leghista, visto che Salvini, che non passa giorno che non prenda a randellate chi parla male dei minibot, ed il suo numero due, che avendo l'ambizione di vestire i panni di commissario europeo a questo punto non può più avallare scelte così dirompenti rispetto alle regole europee?

Fino all'altro giorno, stroncando ogni critica, in primis quella del presidente della Bce, Mario Draghi, («O sono uno strumento illegale o è nuovo debito»), la Lega ha sempre fatto quadrato attorno alla proposta del presidente della Commissione Bilancio della Camera Claudio Borghi. Respingendo l'idea che questi nuovi «certificati» rappresentassero un primo passo per uscire dall'euro. «I minibot non solo sono nel contratto di

governo, ma sono anche stati votati dalla Camera. Sono lo strumento più intelligente per pagare i debiti della pubblica amministrazione: se qualcuno ne ha uno migliore bene, altrimenti dico che si va avanti con questo» ha ripetuto a più riprese Salvini. E fino all'altro giorno pure Giorgetti era della stessa idea: «Tutte le soluzioni nuove sono contestate – spiegava – non dico che siano la Bibbia, ma i minibot sono una proposta per accelerare i pagamenti, una delle possibilità». Il fronte era insomma compatto.

IL «NO» DI TRIA

Tant'è che alle critiche di Tria («Sono illegali, pericolosi e non necessari») hanno sempre risposto a muso duro. «Tria? Le leggi le fa il Parlamento. È giusto che un tecnico abbia le sue convinzioni, ma la responsabilità politica è nostra – sentenziava Borghi –. Decidiamo noi». Altrettanto netto Salvini: «Se Tria ha idee più efficaci per rimborsare famiglie e imprese ce le faccia sapere: quello è un provvedimento approvato dal Parlamento. Da ministro non dico se mi piace o no, ma se me lo chiede il Parlamento, lo faccio». A sua volta il ministro dell'Economia, altrettanto secco, spiegava che non solo «non servono i minibot, ma non c'è nemmeno bisogno

MIGRANTI

Odissea sulla Sea Watch Il Viminale insiste «Tocca all'Olanda»

La Sea Watch3 con un «ricatto morale» espone 42 migranti a gravi rischi per forzare l'Italia a concedere lo sbarco. Ma la nave batte bandiera olandese e, dunque, «qualsiasi ulteriore peggioramento della situazione a bordo non potrà non ricadere nell'esclusiva responsabilità» dell'Olanda e del comandante. All'undicesimo giorno di zigzag della nave della ong tedesca a est di Lampedusa, il ministro dell'Interno Matteo Salvini scrive alla collega olandese Ankie Broekers-Knol chiedendole di intervenire. Da bordo parlano di «situazione in serio deterioramento» auspicando una soluzione al più presto. Ognuno è fermo sulle proprie posizioni ed è ancora stallo sulla Sea Watch. Salvini mantiene il divieto di ingresso in Italia e non apre «neppure ai fini di una prima accoglienza, in vista di una successiva, ipotetica operazione di redistribuzione delle persone a bordo del natante verso altri Stati». L'Olanda, cui anche la comandante della nave, Carola Rackete, ha chiesto indicazioni, per ora non si è fatta viva. E la giovane capitana è alle prese con un pesante «dilemma»: sbarcare a Lampedusa o restare al largo.

di altro, perché il debito della Pa coi fornitori si è ridotto ed è poco più che fisiologico. La Pa paga nei tempi previsti dalla legge, in euro».

5 STELLE «SORPRESI»

Mentre gli alleati 5Stelle ieri si sono detti «sorpresi» dalla retromarcia, «visto che i minibot, sono una proposta che la Lega ha voluto inserire nel contratto di governo», Borghi per far finta di non aver accusato il colpo l'ha buttata sullo scherzo: «Poverino, Giorgetti è lì che aspetta una cosa importante come le Olimpiadi e gli rompono le scatole coi minibot. È probabile che poi uno sbotti» ha detto a Radio Capital. Per lui, ovviamente, non si tratta di strumenti «inverosimili» ma dell'esatto contrario. «È una cosa che abbiamo discusso tante volte, anche di recente, Salvini è d'accordo. Non c'è alcun incidente con Giorgetti. Certo è una cosa molto coraggiosa, difficile da portare a casa viste le reazioni negative di mezzo mondo». Quanto alla frase di Giorgetti «c'è qualcuno che crede ancora a Borghi», l'economista leghista ha detto di non credere a quei «virgolettati delle agenzie, tante volte hanno scritto cose mie che non stavano né in cielo né in terra». Un po' come i minibot. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI



Tre miliardi di euro grazie ai risparmi su Quota 100 e Reddito di cittadinanza: il vicepremier pensa alla flat tax ma deve ancora decidere

I dubbi di Matteo sul tesoretto: giù le tasse o l'ok a Bruxelles

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Matteo Salvini tiene in ostaggio circa tre miliardi di euro. Sono i risparmi stimati da Quota 100 e il Reddito di cittadinanza, che il governo aveva deciso di mettere sul tavolo della trattativa con l'Unione europea come prova della volontà di abbattere il deficit strutturale e ed evitare la procedura di infrazione. Soldi virtuali agli occhi dei commissari europei, almeno fino a quando, a fine anno, non saranno a consuntivo.

A oggi si tratta di una semplice proiezione basata su

un numero di accessi a entrambe le misure decisamente inferiore rispetto alle attese. Ebbene, Salvini non ha ancora dato l'ok definitivo sulla destinazione di questo residuo di spesa. È dubbioso: se lasciare il tesoretto a Giuseppe Conte da usare a garanzia nella trattativa oppure se infilarlo tra le coperture per la cosiddetta flat tax nella legge di Bilancio che vorrebbe definire già in estate.

E anche attorno a questo scoglio che potrebbe naufragare il dialogo con l'Europa. Conte lo ha intuito da giorni, per questo preme sul pedale della drammatizzazione e chiede un vertice, tra lunedì e martedì, di chiarimento. Sfilare tre miliardi vorrebbe dire, a suo avviso, «provocare Bruxelles». Ma

facciamo un passo indietro, per chi si fosse perso le ultime puntate. Conte arriva nella capitale belga, per il Consiglio europeo del 20-21 giugno, forte dei numeri che secondo i tecnici di Palazzo Chigi e del ministero dell'Economia dovrebbero far scongiurare la procedura. Qualcosa va storto. Il premier italiano esce dalla prima giornata del summit convinto che la Commissione non voglia dare ulteriori margini.

I numeri che ha in mano l'Ue sull'Italia sono diversi. Eppure, diverse fonti, nella Lega, nel M5S e dal Tesoro confermano che i soldi per accontentare l'Ue, ed evitare che il 2 luglio la Commissione proponga la procedura a carico dell'Italia, sono pronti e saranno certificati

mercoledì quando si discuterà l'assestamento di bilancio in Consiglio dei ministri: 5 miliardi arriverebbero da maggiori entrate (grazie alle inattese performance di fatturazione elettronica e lotta all'evasione. Per esempio: 1, 3 miliardi dal

L'esecutivo aveva assicurato che le risorse sarebbero servite a ridurre il deficit

contenzioso con Gucci), due miliardi sono quelli già congelati dalla finanziaria dello scorso dicembre e infine i famosi tre miliardi rimasti dai fondi del Reddito e di Quota 100, proprio le due maxi misure elettorali fini-

te nel mirino dell'Ue a fine 2018.

Nel frattempo, però, mentre Conte è ancora Bruxelles, Salvini rilancia la sua sfida sulle tasse. Servono dieci miliardi, dice. Anzi, di più. Ieri, a torso nudo, con la croce tau al collo, dalla spiaggia di Milano Marittima ha detto che ne serviranno «almeno 15» e ha confermato l'intenzione di anticipare la manovra. «Taglierò le tasse qualunque cosa accada»: è la sua promessa che sa di minaccia. I tre miliardi farebbero parte del pacchetto per raggiungere questo obiettivo, secondo il leghista convinto che «solo riducendo la pressione fiscale, liberiamo i consumi e abbattiamo il deficit». Uno schema che sarebbe il cuore della sua ideale legge di

Bilancio da delineare già in estate.

Una mina sotto la poltrona di Conte che di fatto ne svuota la strategia, travolgendo ogni certezza e disseminando il governo e la maggioranza del sospetto di voler scatenare la crisi. O per rompere con l'Europa e di fatto beccarsi l'infrazione. O per andare a votare. Nessuno, né Conte né il leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, gli crede più quando dice che «il governo andrà avanti quattro anni».

Il grillino è anche stufo di queste «continue provocazioni che destabilizzano» il lavoro del premier e insiste a chiedere a Salvini: «Dove sono le coperture per la flat tax?».

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini assieme al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti

LA RESA DEI CONTI

Sfida finale Di Maio-Di Battista per la guida dei Cinque Stelle

La battaglia spacca il Movimento. Correnti in conflitto sulla riorganizzazione. Nuges lascia e aderisce al gruppo misto. La maggioranza ormai è in bilico

Federico Capurso

ROMA. Luigi Di Maio ha dovuto scegliere. Da una parte le lacerazioni interne ai 5 Stelle, dall'altra la riorganizzazione del Movimento a cui dare una nuova struttura, nuove regole, nuovi valori.

Tra le due, ha scelto il partito. Tra le due, ha abbandonato Alessandro Di Battista, con cui si è creata una frattura profonda e per il capo politico, adesso, è il momento meno adatto per risanarla. Di Maio ha promesso a sé stesso che non tornerà sul capitolo Dibba nei prossimi giorni. Lo ha deciso in mattinata, pubblicando un post duro su Facebook per «mettere un punto alle faide interne al Movimento», sostiene chi gli è più vicino.

È il tentativo disperato di imporre una tregua. «Non mi interessa se in buona fede o no – scrive Di Maio – mase qualcuno in questa fase destabilizza il Movimento con dichiarazioni, eventi, libri, destabilizza anche la capacità del Movimento di orientare le scelte di governo. Qui stiamo lavorando per il Paese e questo non lo posso permettere».

La parola chiave è «libri», con cui si evoca l'ultimo scritto da Di Battista, in cui il vecchio compagno di battaglie mette all'indice i grillini che si sono «chiusi nei ministeri come vecchi burocrati».

Tra l'altro, aggiunge Di Maio, «destabilizzare il governo in questo momento, in cui il presidente del Consiglio sta portando avanti una trattativa difficilissima con l'Ue è da incoscienti. E questo lo dico sia al Movimento che alla Lega».

È una valanga su Di Battista. Lui, ospite di Lucia Annunziata a «Mezz'ora in più», tenta di minimizzare: «Figuriamoci se il mio libricino può destabilizzare il governo. Mi sentirò con Luigi e appianeremo lo screzio». Ogni frase arriva a Di Maio, che a Campobasso è impegnato nella seconda tappa del suo tour di incontri con gli attivisti del Movimento.

Lo stesso tour che avrebbe dovuto fare Di Battista durante la campagna elettorale per le Europee e dal quale si è sfilato. Di Maio vorrebbe credergli, ma è difficile trovare un punto di incontro se alla richiesta di non destabilizzare il governo Dibba risponde: «Ieri ho visto il ministro dell'Interno annunciare che intende convocare i sindacati: questo è un modo di destabilizzare il governo. Un ministro dell'Interno deve fare il ministro dell'Interno». E l'ultima cosa che il vicepremier chiede ai suoi è di tirare in ballo Salvini.

Intorno a Di Battista le acque non sono meno agitate. La senatrice Paola Nuges, da tempo in rotta con la leadership di Di Maio, ha an-



Il leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio con Alessandro Di Battista

nunciato il suo addio al Movimento. Passerà al gruppo Misto. Un senatore in meno a palazzo Madama, dove la maggioranza si regge adesso su 3 voti. E la paura del leader è reale. Tanto da sentire la necessità di sottolineare che «i numeri per la maggioranza sono ben saldi. Stiamo per dare l'ok all'ingresso di due nuovi senatori: il seggio del Movimento in Sicilia mai assegnatoci e il seggio della Lega in Emilia Romagna a seguito della vittoria di un ricorso». Uno dei due senatori, però, è della Lega. E di questi tempi, tra i Cinque

Stelle, non è motivo di rassicurazione. Anche perché a palazzo Madama il Movimento conta tante schegge impazzite tra le sue fila: Elena Fattori è già stata deferita ai probiviri, Virginia La Mura e Matteo Mantero sono da sempre poco aderenti alla linea del leader, mentre Gianluigi Paragone e Paola Taverna sono stati tra i più critici dopo le Europee.

Per una volta, i «fichiani» danno meno problemi degli altri. Sono confinati alla Camera, senza uomini in Senato. Ma una pace imposta con la forza è fragile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PECHINO SBARAGLIA UNIONE EUROPEA E USA

Il cinese Qu Dongyu si prende la Fao. Il sospetto: Roma schierata con lui

Francesca Paci
Francesca Sforza

ROMA. «Saremo neutri e imparziali» annuncia il vice ministro cinese dell'agricoltura e biologo Qu Dongyu, dopo essere stato eletto direttore generale della Fao, l'agenzia Onu per l'alimentazione e l'agricoltura che detiene il fascicolo «fame nel mondo». Vale a dire l'emergenza da 821 milioni di persone che, al netto di tanto «wishful thinking» (pio desiderio), le Nazioni Unite vorrebbero annullare entro il 2030.

Con 108 preferenze su 191 Paesi partecipanti il 56enne Qu ha sbaragliato al primo turno gli avversari, la france-

se candidata dell'Unione Europea Catherine Geslain-Lane'elle (71 voti) e il georgiano sponsorizzato da Washington Davit Kirvalidze (12 voti). Ad agosto il neo direttore, il primo ad essere espressione di un governo comunista, s'insedierà nell'edificio romano pensato da Mussolini come ministero per l'Africa italiana al posto del predecessore brasiliano José Graziano da Silva. E qui comincia l'avventura. Perché con la vittoria di ieri Pechino s'impone tanto sulla ricompattata Ue quanto sull'avversario americano già ingaggiato nella guerra dei dazi e, approfittando della frattura atlantica del fronte occidentale, guadagna un asset strategico rispetto all'Afri-

ca dov'è già molto presente con le infrastrutture legate alla Belt and Road Initiative, la Via della Seta.

«L'Italia vuole lavorare insieme per attivare subito il polo romano Onu dell'alimentazione» twitta il ministro degli esteri Moavero Milanesi seguito, nelle congratulazioni a Qu, dal premier Conte, il ministro per le politiche agricole Centinaio e la sindaca di Roma Raggi. Ufficialmente il nostro Paese tace: essendo sede della Fao ha mantenuto un riserbo assoluto sulla sua scelta. Fonti ufficiose lasciano intendere però che, sebbene sia «difficile immaginare che l'Italia abbia tradito il candidato dell'Ue», tuttavia «all'ultimo minuto» si sarebbe orien-



Qu Dongyu ieri a Roma

tata su Qu, in linea con la recente firma del memorandum sulla Via della Seta tra Roma e Pechino ma anche con una prassi consolidata per cui all'ospite conviene sostenere il favorito a meno di volerselo inimicare in vista delle nomine del board.

Il direttore della Fao viene eletto a scrutinio segreto ma da mesi infuria la battaglia per un ruolo a forte vocazione multilaterale, rispetto al quale la simbiosi tra il Partito-Stato e i diplomatici di Pechino apre in occidente molte perplessità. In più, la massa di lobbysti cinesi che affollavano ieri i corridoi a ridosso del voto fino a convocare in serata i delegati del G77 per chiedere loro conto dei colloqui avuti con i colleghi stranieri, racconta una campagna senza esclusione di colpi.

Fonti dell'Onu spiegano però che più di Qu ha vinto «il sistema Cina, un intero Paese che si è speso in modo capillare per ciascuno dei 108 voti». Già a marzo, dopo il ritiro del candidato di Yaoundé Moun-gui, si mormorò di un debito

di 62 milioni di euro saldato al Camerun in cambio del voto. E secondo «Le Monde» Brasile e Uruguay sarebbero stati minacciati con «il bando delle loro esportazioni agricole verso la Cina». Ma al di là delle maniere forti, Pechino ha messo sul tavolo investimenti reali e la condivisione di alcune emergenze con larga parte del mondo in via di sviluppo.

La Cina ha bisogno di prodotti alimentari più di ogni altro, anche per accreditarsi in un sistema dove vige il rispetto di precisi standard. Ed essendo su questo tema in linea con giganti demografici come India, Africa e Sud Est asiatico, è facile che sia stata più persuasiva di Parigi. Non è irrilevante l'esperienza maturata nell'agenzia Onu per lo sviluppo industriale (Unido), guidata dal 2013 da Li Yong, ex vice ministro delle Finanze e perno dell'agro-food in Africa. «Hanno imparato a usare il sistema a loro vantaggio – chiosa un funzionario di Vienna – l'Unido è stata per loro una grande scuola». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

Scavalca il cancello per andare alla festa Muore all'università

Tragedia alla Sapienza, vittima uno studente di 25 anni
Il rave party notturno non era autorizzato dall'ateneo

Edoardo Izzo

ROMA. Doveva essere una notte di «goliardia», organizzata abusivamente all'università La Sapienza, al centro della Capitale. Fiumi di alcol, musica ad alto volume e ragazze a volontà per la famosa «Notte bianca», il party che riscalda da 10 anni gli animi degli universitari romani. Ma per Francesco Ginese, 25 anni, è finita in tragedia. Il giovane, originario di Foggia e da poco laureato alla Luiss, è morto ieri mattina in un letto del Policlinico Umberto I, al termine di un'operazione di urgenza e ore di agonia. Accanto a lui il padre, la madre e alcuni amici.

«Francesco era un bravissimo ragazzo, giudizioso. Non è possibile che sia finita così», dicono. «Un bravo ragazzo, che ho conosciuto personalmente

e che consideravo un amico. Ai familiari, e a tutti gli amici, un forte abbraccio ed il mio cordoglio», commenta il vicesegretario dell'Economia, Laura Castelli. Si era ferito nella notte di venerdì quando, per evitare il pagamento del ticket (gli organizzatori parlano di libera offerta ndr) alla «disco-Sapienza», aveva cercato di scavalcare il muro di cinta in viale dell'Università. Una morte assurda: il giovane è rimasto infilzato nell'inferriata che gli ha reciso l'arteria femorale. Accanto a lui altri amici che hanno chiamato i soccorsi e le forze dell'ordine. «Eravamo sul posto, anche con personale in borghese. Era un rave abusivo, come ce ne sono stati anche in passato. Probabilmente scatterà la denuncia nei confronti di chi ha organizzato la festa», spiegano fonti di polizia che sottolineano: «La mor-

NETTUNO (ROMA)

Sale per gioco sul tetto di un treno e resta folgorato

È morto davanti agli occhi del fratellino di 16 anni, il ragazzo di 20 anni rimasto folgorato la notte scorsa mentre saliva sul tetto di un treno fermo alla stazione di Nettuno. Lo si apprende da fonti investigative. Il 20enne era in compagnia di amici nella stazione di Nettuno che la sera diventa un punto di ritrovo per i ragazzi della zona. L'ipotesi è che si sia trattato di una bravata finita male. Il giovane era in compagnia del fratellino e di altri tre amici tra cui una ragazza. Inutili i tentativi di rianimazione da parte del personale del 118.

te del ragazzo però sembrerebbe di natura accidentale».

Un incidente su cui è stata aperta un'indagine. Questa mattina, infatti, i poliziotti del commissariato La Sapienza porteranno in procura la prima informativa. Anche perché, quella che si è svolta nell'ateneo romano è una serata illegale come tante altre organizzate dai collettivi all'interno della Sapienza, nonostante il divieto assoluto e le denunce del Rettore. «Rattrista grandemente che nonostante i ripetuti moniti, divieti e denunce a evitare comportamenti non consentiti e rischiosi per l'incolumità, si sia verificato un gravissimo incidente che è costato una giovane vita», fanno sapere fonti dell'Università.

Una denuncia presentata dall'Ateneo aveva portato la procura della Capitale ad avviare un'indagine un mese fa. L'ipotesi di reato: violenza privata. Perché, almeno secondo i poliziotti della Digos, gli organizzatori avrebbero costretto chi cercava di cacciarli a «tolle- rare» la loro presenza. E per quei fatti, nel fascicolo dell'agguato Francesco Caporale e del pm Erminio Amelio, ci sono già i primi nomi iscritti sul registro degli indagati. Per la maggior parte si tratta di persone che gravitano in movimenti antagonisti, già protagonisti di manifestazioni non autorizzate. Ma, della notte tragica di venerdì, resterà anche la gara di solidarietà per la raccolta sangue dopo l'appello di amici e parenti condiviso sui social. Purtroppo non è bastata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IMAMOGLU NUOVO SINDACO

Erdogan riperde Istanbul

«Oggi ha vinto la democrazia». Lo ha detto dopo la chiusura delle urne Ekrem Imamoglu (foto), candidato dell'opposizione, che si avvia a una netta vittoria nella ripetizione del voto comunale dopo l'annullamento del successo del 31 marzo.

IN BREVE

Tensione Iran-Usa
Ondata di cyber attacchi verso gli 007 di Teheran

Gli Stati Uniti hanno lanciato una serie di attacchi informatici contro un gruppo di intelligence iraniano. Gli 007 degli Stati Uniti credono che il gruppo sia dietro all'attacco sferrato contro le petroliere nel Golfo dell'Oman. L'operazione dello Us Cyber Command è avvenuta lo stesso giorno in cui il presidente Donald Trump ha fermato i raid aerei contro stazioni radar e batterie missilistiche in Iran.

Etiopia
Fallisce il colpo di Stato Ucciso capo dell'esercito

Il capo di Stato maggiore delle forze di sicurezza etiopi, un generale che si trovava con lui e il governatore di Amhara, nel nord dell'Etiopia, sono stati uccisi venerdì pomeriggio durante un tentato golpe che ha rischiato di sconvolgere il Paese. All'alba di ieri, il premier Abiy Ahmed si è rivolto alla nazione - in uniforme militare - in un discorso trasmesso dalla tv di Stato per annunciare che «il golpe è stato sventato».

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

PIÙ SPAZIO PER VIVERE LA FAMIGLIA.

NISSAN X-TRAIL

X-TRAIL 1.7 dCi EURO 6.2

DA **€ 24.000***

CON SUPERBONUS ROTTAMAZIONE.

• Fino a 7 posti

• Intelligent 4x4 con cambio CVT

• Nuovi motori Euro 6.2

ZERO ECOTASSA SU TUTTA LA GAMMA

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BT CONSUMI 6,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 168 g/km

*Nissan X-Trail Visia dCi 150cv 2WD a € 24.000, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 29.150 (IPT escl.) meno € 5.150 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta è valida fino al 30/06/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141ELETTRODIESEL - TOLMEZZO
Tel. 0433 44180ASCANIO E. - GONARS
Tel. 0432 992350DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

LA POLEMICA

Fedriga: no agli striscioni per Regeni «Più utile la Commissione d'inchiesta»

Nessun passo indietro del presidente disponibile però a incontrare la famiglia del ricercatore
«Ho già parlato con i genitori e sono pronto a rifarlo, ma questa morte va sottratta alla politica»

Walter Tomada

CIVIDALE. «Gli striscioni? Non servono. È più utile la Commissione d'inchiesta»: a margine della cerimonia per la commemorazione dei caduti di Porzus al Bosco Romagno di Cividale, dove ha parlato della necessità di tenere in vita la memoria storica del confine orientale, il governatore Massimiliano Fedriga è tornato sulla vicenda di un'altra memoria che negli ultimi giorni si è fatta controversa, quella di Giulio Regeni.

Gli strascichi della rimozione dai palazzi della Regione degli striscioni che chiedevano «Verità e giustizia» si sono fatti sentire, ma il presidente non è intenzionato a fare marcia indietro. «Sono diventati un tema divisivo. A ogni battito di ciglia, ogni volta che si devono anche temporaneamente rimuovere, si scatena ad arte polemiche



Il governatore Fedriga ieri a Bosco Romagno è tornato sul caso Regeni

che su polemiche, che non rendono giustizia a nessuno». E allora «la morte di questo ragazzo va sottratta all'agone politico». Alla domanda «Incontrerebbe i genitori di Regeni per spiegarli di persona?», il governatore ha aperto uno spiraglio: «Li ho già incontrati al Premio Lucchetta, e se fosse utile lo

Sui social la sorella del giovane friulano: per ogni manifesto tolto ne esporremo altri mille

rifarei. Sta di fatto che resto convinto che la Commissione d'inchiesta che è stata istituita rappresenti lo strumento istituzionale adeguato a chiarire la vicenda».

Intanto la famiglia, che in questi giorni aveva mantenuto il silenzio, ha fatto sentire per la prima volta la sua voce. «Per ogni striscione

che tolgono ne esporremo altri mille» ha twittato Irene, la sorella di Giulio, messaggio rilanciato anche dall'avvocato dei Regeni, Alessandra Ballerini. Su altri versanti, il presidente ha manifestato soddisfazione per l'accordo con la Slovenia sulle pattuglie miste a presidio del confine in funzione anti-clandestini. «Inseguivamo da tempo questo risultato e la collaborazione con Lubiana è totale. Il problema è ovviamente che la barriera effettiva dell'Unione europea è il confine con la Croazia ed è lì che va risolta la situazione. Ci attendiamo il rispetto degli impegni anche perché se non ci sarà reciprocità in questo senso, la richiesta della sospensione di Schengen sarà un atto necessario».

Questo non significa aprire un fronte di scontro con la Croazia? «No, anzi. La Croazia è stata messa alla berlina dalla stessa Unione, ed è sta-

ta lasciata sola come l'Italia ad affrontare il nodo immigrazione. Tuttavia noi oggi questo nodo lo stiamo affrontando con grande determinazione e chiediamo agli altri di fare lo stesso». In questo senso, fa capire Fedriga, non c'è altra linea possibile rispetto a quella, che vuole impedire gli arrivi sia per mare che per terra dettata da Matteo Salvini.

Quello stesso Salvini che potrebbe forse essere a Trieste per benedire la firma del mega accordo negoziato con l'amico Viktor Orban e che porterà a un investimento da oltre 100 milioni da parte dell'Ungheria sul Porto di Trieste, circostanza confermata dal ministro degli Esteri magiaro Péter Szijjártó. Voci insistenti danno per certa la data del 5 luglio e Fedriga, pur non confermando, fa capire con un sorriso sornione che ormai la questione è solo quella di sincronizzare alcune agende. Specifica tuttavia che per un Friuli Venezia Giulia che ha identificato ormai la «mission» di «piattaforma logistica centro-europea», si tratterebbe di un bel colpo.

Acqua sul fuoco invece sul Decreto Calabria, che «pare non riguardare la nostra Regione che paga da sola la propria sanità». Nessun ricorso alla Corte Costituzionale, quindi, «al massimo – ha chiuso – chiederò un'interpretazione legislativa ma dal Governo sto ricevendo segnali rassicuranti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCOLEDÌ A TRIVIGNANO

Progetto Fvg discute di economia e lavoro

UDINE. «Fvg 2030: quale strada imboccare?». È questa la domanda cui cercheranno di dare risposta gli interventi nel corso del convegno organizzato da Progetto Fvg mercoledì alle 18.45 a Villa Elodia a Trivignano Udinese.

La serata si articolerà in due parti, guidate dal segretario regionale del partito Ferruccio Saro. In una prima parte verranno esaminati i dati economici ed occupazionali del territorio regionale - Francesco Clarotti («La situazione economica del Fvg tra realtà e falsi miti») e Alessan-

dro Colautti (Europa matrigna. La programmazione post 20/20). In una seconda si confronteranno alcuni dei protagonisti della vita economica del Friuli Venezia Giulia: Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, Zeno D'Agostino, presidente dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale e Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Fvg. Le conclusioni saranno affidate all'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BANDI PER LO SPORT

Autonomisti contro Bini «Finanzia società venete e dimentica le friulane»

UDINE. La decisione di destinare alla società Sportunion, con sede a San Donà di Piave, 100 mila euro di contributo per l'organizzazione di una sola gara ciclistica «con un'unica tappa per intero in Friuli Venezia Giulia e tre a cavallo fra Friuli e Veneto, oltre che la tappa iniziale completamente in Veneto» porta il Patto per l'Autonomia ad attaccare l'assessore Sergio Bini.

«Continua nel settore del ciclismo il processo di vene-



Massimo Moretuzzo (Patto)

tizzazione della Regione avviato dalla giunta – dichiara il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo –. Mentre le nostre società arrancano nella disperata ricerca di sponsor privati, la Regione concede 100 mila euro a una società veneta per la corsa organizzata da Moreno Argentin, che, oltre a essere stato campione del mondo di ciclismo su strada, ha anche il «merito» di essere amico del governatore del Veneto, Luca Zaia, proprio come il nostro presidente. Evidentemente, questo pesa molto di più del lavoro che quasi quotidianamente fanno le centinaia di appassionati di ciclismo della nostra regione per promuovere una disciplina che ha importanti ricadute sociali, educative e anche turistiche».

Numerose società impe-

gnate nel settore del ciclismo «lamentano una scarsità di fondi e contributi che rischia di minare la sopravvivenza stessa di alcuni settori» di uno sport che fa parte della storia della nostra regione.

«Con i soldi concessi alla società veneta per l'organizzazione di una sola gara, si sarebbero potute organizzare più di 30 competizioni giovanili nella nostra regione, capaci di portare ognuna, sul territorio, centinaia di atleti, famiglie e appassionati anche dalle regioni limitrofe, dalla Slovenia e dalla Carinzia. Invece – conclude Moretuzzo – le nostre società e i nostri giovani atleti devono sobbarcarsi impegni e costi spesso insostenibili, che rendono sempre più difficile la loro attività». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

L'autonomia e la grancassa mediatica della Lega

Quasi gol. La grancassa mediatica della Lega sull'autonomia regionale fa tornare alla mente la formula sfornata dall'indimenticabile Nicolò Carosio nelle sue mitiche radiocronache calcistiche. Ultima (per ora) puntata: «L'autonomia è ufficialmente incardinata». Fiato alle trombe! avrebbe esclamato il grande Mike Bongiorno. Ma anche stavolta, un «quasi» rimane: significa, semplicemente, che la questione è fi-

nalmente entrata nell'agenda del governo. Dopo tre rinvii (era stata annunciata per l'autunno 2018, poi per Natale, poi per febbraio), un centinaio (!) di riunioni tecniche, e una grandinata di polemiche tutt'altro che esaurita. Ma il vero nodo rimane da sciogliere: perché davvero si possa segnare il sospirato gol, l'unico testo che fa testo, per ricorrere a un gioco di parole, è quello di un accordo tra Lega e M5s. Che non solo non c'è, ma rimane in altissimo e burra-

soso mare.

A venti mesi dal referendum di Veneto e Lombardia, di concreto c'è poco o nulla. E il percorso futuro si annuncia lungo, tortuoso e sfibrante: via libera del Consiglio dei ministri, esame del provvedimento nelle commissioni parlamentari, elaborazione di un progetto di legge (che andrà approvato dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, non dei presenti), emanazione dei regolamenti attuativi. In aggiunta a

tutto questo, ci sono passaggi critici e spinosi come la valutazione delle risorse, e il braccio di ferro tra Stato e Regioni su materie di portata strategica come le infrastrutture, l'ambiente, i beni culturali. Sullo sfondo, anzi in primo piano, la macroscopica divergenza tra i due partner di governo, ma anche tra esponenti di mondi altri rispetto alla politica, a partire dagli imprenditori. È vistoso che in questa partita sono in campo due Italie contrapposte; e che in casi si-

mili le prove di forza portano o a un nulla di fatto, o a mediazioni al ribasso. Deludendo non solo le squadre, ma anche e soprattutto il pubblico.

Di fronte a un simile quadro, è quanto meno inopportuno che la Lega, col suo auto-proclamato Capitano in testa, coltivi una sorta di effetto-annuncio seriale, celebrando presunte vittorie step by step: è un po' come la mediocre prassi di inaugurare le opere pubbliche a stati di avanzamento, con tanto di taglio del

nastro e brindisi ogni tot chilometri. Né impressionano nessuno le minacce di far cadere il governo se la cosa non passa: le dimissioni o si danno davvero, o si sta zitti. Già nella prima Repubblica c'era un leader che le prospettava a ogni piè sospinto: è diventato una barzelletta, condensata nella battuta «tenetemi, o mi dimetto!». L'autonomia è un tema troppo serio per ridurla a penna da pavone da indossare a favore di telecamere. E soprattutto, in una partita puoi anche prendere tre pali e due traverse. Ma in politica, se non fai gol, alla fine quello che porti a casa è un autogol. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RINNOVO DELLE CARICHE

Federercaccia regionale Viezzi rieletto: cinghiali la prima emergenza

Terzo mandato per l'avvocato al vertice dell'associazione
«Siamo l'unico gruppo in Italia a non aver perso iscritti»

UDINE. Paolo Viezzi, avvocato udinese di 51 anni, è stato confermato presidente regionale di Federercaccia. Per lui si tratta del terzo mandato quinquennale, ma è la prima volta che l'elezione si è svolta in maniera diretta, con il voto dell'assemblea riunitasi ieri al ristorante Belvedere di Tricesimo.

Nelle occasioni precedenti infatti, il meccanismo prevedeva la scelta del presidente attraverso una decisione del Consiglio, mentre stavolta a decidere la guida di Federercaccia regionale per i prossimi cinque anni sono state le circa 200 sezioni comunali della Federazione. Con la novità dell'ingresso in Consiglio (complessivamente 23 membri) anche di un rappresentante per ciascuno dei 15 Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia. Alla prima riunione

il Consiglio indicherà anche i vicepresidenti e il segretario regionale. «Se prima il presidente era espressione di pochi – commenta il neo eletto –, mi ritrovo ora con una legittimazione decisamente più forte. Come associazione, grazie alla modifica statutaria, avremo ora personalità giuridica e il riconoscimento della Regione. Unicum che si aggiunge ad altre peculiarità in Friuli Venezia Giulia».

Viezzi fa riferimento ai vari progetti innovativi già messi in campo da Federercaccia. Tra l'altro, la convenzione stretta con il tribunale di Udine, la possibilità di far svolgere lavori di pubblica utilità e messa alla prova, l'ingresso del servizio di vigilanza Federercaccia all'interno dei gruppi di coordinamento della Procura della Repubblica friulana

per la repressione del bracconaggio e dei reati ambientali. «Tutte iniziative che la Federazione nazionale sta guardando con particolare attenzione e che non è escluso possano diventare modelli da esportare nelle altre regioni – commenta ancora Viezzi –. Per questo, vista la presenza del presidente nazionale Massimo Buconi in assemblea, abbiamo fatto richiesta di ulteriore autonomia. Da parte del presidente è arrivata una prima apertura, ma la trattativa è al momento solo avviata».

Viezzi, inoltre, ha le idee ben chiare sul suo prossimo mandato. «Ci troviamo a far fronte ad alcuni problemi che riguardano la nostra associazione – spiega – e altri che abbracciano l'intero terzo settore come, da ultimo, le criticità contenute all'interno del



L'assemblea di Federercaccia Fvg ha riconfermato al vertice l'avvocato udinese Paolo Viezzi (primo a destra)

cosiddetto “spazzacorrotti”. Poi, però, ci sono le questioni che riguardano l'intero mondo delle doppiette. «Non credo sia più possibile – prosegue – non affrontare la questione della fauna problematica come cinghiali, volpi oppure cornacchie che non sono più controllabili e che ormai vivono sempre più vicini alle città e alle abitazioni. Gli iscritti all'associazione? Con un pizzico di orgoglio lasciamo sottolineare che siamo l'unico gruppo in Italia a non

aver perso adesioni tanto da aver formato, nello scorso anno, 250 persone per sostenere l'esame venatorio. E questo anche grazie alla collaborazione che abbiamo avviato, e che speriamo di poter esportare in altre regioni, con diverse associazioni come quelle dei pescatori o dei raccoglitori di funghi».

Nel corso della giornata sono stati inoltre conferiti alcuni riconoscimenti. Il primo alla memoria di Alido Pertoldi, già presidente regionale di

Federercaccia e dello Organo gestore riserve in regione, prematuramente scomparso nel 1995. Quindi a Renato Monestier, presidente comunale e direttore della Riserva di San Vito al Tagliamento, da oltre 50 anni impegnato nel sodalizio Fidc, e alla sezione comunale di Gemona, presieduta da Daniele Contessi, che nell'ultimo quinquennio ha contribuito a elevare immagine e considerazione del mondo venatorio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORI D'AULA

Martedì in Consiglio l'ok alla legge omnibus

UDINE. La settimana che si apre oggi in Consiglio regionale vedrà impegnata soprattutto l'Aula, per due giornate, ma lavorerà anche la VI Commissione che, presieduta da Giuseppe Sibau (Progetto), si riunirà questo pomeriggio per esprimere il parere sulle parti di competenza della proposta di legge per la promozione e tutela della produzione del gelato artigianale di qualità in Friuli Venezia Giulia, presentata dalla consigliera della Lega Maddalena Spagnolo.

Domani l'Assemblea è con-

vocata alle 10.30, con un impegno di lavoro previsto per tutta la giornata, per completare l'esame del disegno di legge “omnibus” presentato dalla giunta e corredato da numerosi emendamenti. Lavori d'Aula anche per l'intera giornata di mercoledì 26, a partire dalle 10 con in apertura il Question Time, ovvero le interrogazioni a risposta immediata presentate dai consiglieri ai componenti di giunta.

Saranno quindi discussi due provvedimenti di legge: il disegno di legge riguardan-

te misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'Unesco, e la proposta di legge, presentata da Sergio Bolzonello (Pd) e poi sottoscritta dagli esponenti di tutti i gruppi consiliari, per l'istituzione della “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont” e del riconoscimento “Memoria Vajont”.

Faranno quindi seguito le votazioni per eleggere i componenti del Comitato paritetico istituzionale per i problemi della minoranza slovena, del Collegio sindacale di Insiel e del Collegio sindacale di Fvg Strade. Parte della giornata sarà quindi dedicata anche alle varie mozioni presentate nelle ultime settimane. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIUSURA DOMANI DALLE 20

Nodo di Palmanova ultimi interventi in A4

UDINE. Addio al vecchio cavalcavia del nodo di Palmanova. Sono cominciati i lavori di demolizione del manufatto sul quale transitavano i veicoli e i mezzi pesanti diretti da Trieste a Venezia. Per l'operazione di smontaggio è stata utilizzata una gru di 500 tonnellate.

I tecnici di Autovie e le maestranze delle ditte impiegate nei lavori per la realizzazione della terza corsia, hanno optato per lo smontaggio in cinque parti dell'impalcato, un'operazione particolare, finora mai utilizzata nello smantellamento di ponti e cavalcavia, anzi-

ché per una demolizione con pinze e martelli pneumatici. La particolare posizione dell'infrastruttura – a una quota superiore rispetto agli altri due raccordi, Venezia-Udine e Udine-Trieste, che si incrociano formando un triangolo – non consentiva, infatti, l'attività di abbattimento con escavatori dotati di martelloni e pinze. La caduta di calcinacci dall'alto avrebbe potuto causare danni ai due raccordi sottostanti. Nel corso delle prime due notti di chiusura, quindi, sono stati eseguiti i carotaggi sulla soletta del ponte e sui tra-

versi di collegamento delle travi, una sorta di buchi indispensabili per far passare le catene e permettere l'imbracatura dell'opera. Successivamente l'impalcato è stato tagliato con grandi seghe circolari, e separato in cinque parti. Durante la notte di giovedì, una speciale gru da 500 tonnellate (e proprio per questo ha dovuto essere prenotata con mesi di anticipo), ha eseguito i cinque sollevamenti della campata centrale del ponte. Ogni porzione è stata collocata sul pianale di un grandissimo mezzo pesante e rimossa.

La demolizione delle due spalle laterali del cavalcavia rimaste avverrà invece nella notte tra domani e mercoledì (dalle 20 alle 6) e comporterà la chiusura delle rampe da Udine a Trieste e da Venezia a Udine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CANTINA DI CASARSA

In sei mesi la cuvée Jadér segna il +15% La Delizia lancia la summer edition

CASARSA DELLA DELIZIA. Uno spumante sempre più richiesto, tanto da essere prodotto in un'edizione limitata per l'estate. È Jadér, cuvée dei viticoltori friulani La Delizia, un progetto della cantina casarsese interamente curato dalla vigna fino alla scelta dell'etichetta. Lo spumante continua a essere sempre più richiesto (+15% di vendite nel primo semestre 2019) e quindi per rispondere alla domanda è nata la prima summer edition, ver-

sione speciale dello Jadér in tiratura limitata, solo 30 mila bottiglie e solo per i mesi estivi, con una nuova etichetta che omaggia l'arte degli anni '70-'80 e che vuole essere un inno alle sere d'estate e al divertimento.

«Si tratta di uno dei primi progetti del genere nel panorama italiano degli spumanti – ha spiegato il direttore commerciale di La Delizia, Mirko Bellini –, di sicuro il primo per quanto riguarda la bollicine

friulane: ci siamo accorti che Jadér è sempre più il prodotto immagine della nostra azienda, il quale associa a sé concetti come prestigio, l'essere giovani e frizzanti, amare la vita notturna e aver voglia, sempre con responsabilità ovviamente, di divertirsi. Da qui l'idea di potenziare l'offerta, visto che comunque sarà in commercio anche la bottiglia con l'etichetta classica dello Jadér. I fatti ci stanno dando ragione: solo nella prima settimana – ha con-

cluso Bellini – abbiamo ricevuto prenotazioni per 15 mila bottiglie dai nostri clienti, che credono molto nel prodotto: per questo li ringraziamo».

L'edizione limitata è caratterizzata dalla grafica che dall'etichetta si allarga al collo della bottiglia e alle confezioni di cartone. Per la summer edition sono state scelte immagini che evocano i ricordi degli anni 70 della hippy e beat generation, fino ad arrivare ai disegni morbidi e colorati della pop art degli anni 80.

La summer edition sarà commercializzata nel formato bottiglia da 0,75 litri e in quello magnum da 1,5. E non è finita qui, perché a novembre La Delizia produrrà anche la winter edition. —

D.S.

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON MANZONI.SEMPLICEMENTE
EFFICACE.V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.itVia Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI UDINE

AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE – Via Lionello 1 – 33100 Udine – tel. 0432/1272489-2480 – fax 0432/1270363.
2) OGGETTO APPALTO: servizi di preaccoglienza, postaccoglienza, doposcuola e SEP presso le scuole primarie statali cittadine negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021. Tre lotti. Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Il valore stimato complessivo lordo è di Euro 2.331.412,20, comprensivo di Euro 1.500,00 per oneri sicurezza derivanti da rischi interferenziali.
3) DURATA: 2 anni scolastici (vedasi art. 9 del CSA)
4) TERMINI RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dall'Allegato 1 al CSA, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 19 luglio 2019. Apertura offerte 22 luglio 2019, ore 09:30, in sede pubblica nella sede comunale.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerta. Documenti di gara disponibili presso il sito www.comune.udine.gov.it nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it> - Sezione “Bandi e Avvisi”.
6) DATA INVIO BANDO C.E.: 10/06/2019.
Il Dirigente del Servizio Servizi Educativi e Sportivi (dott. Filippo Toscano)

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 0.58
e tramonta alle 12.03
Il Santo Natività S. Giovanni Battista
Il Proverbio
Le aghe e ruvine i puints e il vin il cjâf
L'acqua rovina i ponti e il vino la testa

BLINDO HOUSE.it
vendita e installazione
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

IL PIANO ECONOMICO

Il teatro stabile in friulano costerà 595 mila euro l'anno

Il riconoscimento ministeriale nel 2021: nel triennio la spesa supera 1,1 milioni
L'attività sarà gestita da un'associazione, previsti quattro spettacoli a stagione

Giacomina Pellizzari

A regime il teatro stabile in lingua friulana costerà 595 mila euro l'anno. A tanto ammonta la stima indicata nel piano economico e finanziario della costituenda associazione "Teatri stabil furlan 2019-2021" che, stasera, sarà analizzato dal Consiglio comunale. Il progetto si articola su tre anni, tanti serviranno per ottenere il riconoscimento ministeriale e i relativi finanziamenti statali: nel triennio è stato previsto un investimento pari a 1 milione 165 mila euro. Una cifra che l'associazione pensa di incassare prevalentemente dalla Regione, dal Mibac, dagli enti locali, dalla vendita dei biglietti e degli spettacoli.

A dar vita al teatro stabile in lingua friulana, che avrà sede al Giovanni da Udine, saranno le associazioni già presenti sul territorio. Oltre al Comune e alla Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, tra i soci fondatori troviamo l'Arlef, la Società filologica friulana, l'Istitut ladin pre Checo Placerean, il Css e l'accademia Nico Pepe.

I COSTI

Nel piano economico si ipotizza l'avvio dell'attività nel secondo semestre di quest'anno. Un'attività che da qui a dicembre richiede una spesa di 150 mila euro così distribuita: costi di avvio (3 mila euro), per l'organizzazione e la produzione dell'attività artistica (90.000), per la gestione dell'attività artisti-

I NUMERI			
► RIEPILOGO COSTI			
	2019	2020	2021
Costi di avvio nuovo progetto	3.000	-	-
Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica	90.000	295.000	430.000
Costi per la gestione dell'attività artistica	45.000	100.000	135.000
Costi di gestione struttura	12.000	25.000	30.000
TOTALE	150.000	420.000	595.000
► RIEPILOGO RICAVI			
	2019	2020	2021
Regione Fvg	150.000	-	-
Regione Fvg, Enti locali	-	294.000	316.500
Ministero	-	-	100.000
Biglietteria	-	21.000	29.750
Cachet	-	84.000	119.000
Altri	-	21.000	29.750
TOTALE	150.000	420.000	595.000

ca (45.000) e per la gestione della struttura (12.000). L'obiettivo è ottenere il riconoscimento di Impresa teatrale dal Mibac nel 2021. «Pertanto – si legge nel documento – il budget dei costi prevedibili per gli anni successivi, 2020

Stasera il progetto sarà analizzato dal Consiglio comunale critica l'opposizione

e 2021, tiene conto dei requisiti minimi». Ovvero da 900 a 1300 giornate lavorative (2 mila nel 2020) e da 80 a 110 giornate recitative. Alla luce di tutto ciò, il prossimo anno il costo salirà a 420 mila euro

per raggiungere 595 mila euro nel 2021. Escluso il cachet per il direttore artistico unico.

IRICAVI

Nel piano vengono distinti i contributi pubblici dai ricavi dalla vendita dei biglietti e degli spettacoli. Quest'anno il piano finanziario fa leva sulla Regione dalla quale conta di ricevere i 150 mila euro necessari per portare in scena il primo spettacolo. Nel 2020 il finanziamento regionale, comprensivo di quello che potrà arrivare da altri enti pubblici, raggiunge la metà del costo, vale a dire 294 mila euro, per lievitare a 316.500 nel 2021. A regime, dalla vendita dei biglietti si stima di incassare meno di

30 mila euro. Il prezzo unitario indicativo è di 15 euro. E se per cachet si intende la vendita degli spettacoli ad altri teatri l'entrata massima ammonta a 119 mila euro. Il valore indicativo oscilla tra 4 e 8 mila euro ciascuno.

LA PRODUZIONE

Da qui a dicembre il teatro stabile in lingua friulana produrrà uno spettacolo. Due il prossimo anno per arrivare a quattro nel 2021. Il costo di produzione indicato nel piano economico va da un minimo di 40 mila a un massimo 200 mila euro l'anno. A questi sono stati aggiunti altri 80 mila euro annui per l'organizzazione di workshop nelle scuole. —

CC BY-NC-ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE DEL GIOVANNI DA UDINE

Nistri: le cifre sono reali ma si possono sempre correggere

«Il piano economico e finanziario è un'ipotesi di lavoro che può essere rivista e corretta. Ma per ottenere il riconoscimento ministeriale l'attività deve essere continuativa». Giovanni Nistri, il presidente della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, il soggetto che affianca il Comune in questa impresa, definisce «realistico» il piano economico e finanziario del teatro stabile in lingua friulana. «Le cifre – ripete – sono attendibili, ma questo non ci impedirà di diminuirle o aumentarle in corsa».

Nella fase di avvio il progetto prevede una corsa contro il tempo: entro l'anno l'associazione dovrà produrre uno spettacolo. «Bisogna mettere in produzione qualcosa e creare», sottolinea Nistri ricordando che a regime il teatro stabile in *marilenghe* produrrà quattro spettacoli più una serie di iniziative collaterali incentrate sulla divulgazione culturale attraverso testi e letture. «Cose – fa notare il presidente – che altre compagnie esistenti, a livello amatoriale, fanno da anni, si tratterà di dare stabilità valorizzando anche qualitativamente questa attività». Il teatro stabile porterà in scena spettacoli in lingua friulana e in italiano purché questi ultimi promuovano la cultura locale. Non a caso Nistri cita il concerto per padre David Maria Turoldo dove lui interviene come voce narrante. Inevitabile la domanda: «È un modo per allargare la platea?». Nistri lo esclude ricordando che, in passato, il Piccolo teatro di Castiglione propose "I Turcs dal Friul" di Pasolini in prima assoluta a Venezia, in



Il presidente Giovanni Nistri

una chiesa strapiena di gente. Nel 1976, lo stesso spettacolo venne proposto anche a Trieste: «Il sistema funzionerà perché l'ho visto funzionare». Trattandosi di un'associazione nuova molto dipenderà – sono sempre le parole di Nistri – «da chi farà la direzione artistica. L'associazione dovrà mettere insieme un gruppo di attori e la direzione artistica. Non coordinerà enti di produzione esistenti». Il presidente della Fondazione Giovanni da Udine ci tiene a sottolineare che nella produzione degli spettacoli si «riparte con questa associazione che non mancherà di fare tesoro delle esperienze precedenti». Chiariti tutti questi aspetti, Nistri ribadisce che il progetto deve puntare su una produzione duratura.

Proprio perché crede nel progetto, Nistri ha già accolto il teatro stabile al Giovanni da Udine dove sarà allestita la sede. Se stasera, come sembra, il Consiglio comunale approverà il piano economico e finanziario, il prossimo passo sarà la costituzione dell'associazione con il Comune in veste di capofila. —

G. P.

CC BY-NC-ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

L'EX ASSESSORE PIRONE

«Perché un impiego così elevato di risorse?»

«In discussione non c'è il sostegno al teatro in lingua friulana ma gli strumenti e le "prospettive" individuati dal Comune con l'associazione "Teatri stabil furlan": guardando a questo intervento, come al programma per gli europei under 21, a Ein Prosit nei musei, c'è il fondato sospetto che la giunta Fontanini abbia scambiato Udine per Bengodi, un paese immaginario». Il capogruppo di Progetto innova-

re, già assessore alla Cultura, Federico Pirone, si sofferma sui costi della struttura, che «neanche nata, ipotizza di spendere 1,2 milioni nel triennio. Tutta la città si sta chiedendo cosa ci sarà di così straordinario. Qual è la necessità che giustifica un impiego così elevato di risorse?».

Secondo Pirone «avrebbe più senso un progetto sperimentale di una compagnia di giovani attori professioni-

sti preparati anche in lingua friulana». E ancora: «La prima cosa che salta agli occhi è che nella delibera non sono citate le leggi che regolano i fondi regionali e nazionali al teatro». Pirone rileva, infatti, che «solo attraverso quei soldi si conta di coprire i costi». Sono citate, invece, le leggi di tutela linguistica. «Bisognerebbe esplicitare che si è capito che cosa quelle leggi impongono per ottenere i contributi» insiste l'ex assessore al quale «pare arduo arrivare al numero di recite richieste da Stato e Regione, rispettando i numeri previsti. Varrebbe la pena capire da dove escono gli incassi; si parla di 15 euro a biglietto e di 4/8 mila euro a singolo cachet». —

Turrini
dal 1911

VIA SAN PIETRO, 36 - 33100 - UDINE
TEL.: 0432 232025
www.turriniparchetti.it
info@turriniparchetti.it

PAVIMENTI
LEGNO - LAMINATI - PVC - DECK
SCALE - PORTE

WELFARE

Il Comune vara il piano-caldo per aiutare anziani e ammalati

Potenziato il servizio di assistenza per le persone a rischio: in pista 160 volontari. Supporto per consegnare farmaci e spesa. Da mercoledì temperature sopra i 35°

Christian Seu

Il Comune ha messo a punto, presentandolo giovedì ai portatori d'interesse, il piano per la gestione dell'emergenza caldo. Giusto in tempo per l'ondata torrida che investirà l'Italia settentrionale (e il Friuli) a partire da mercoledì, con la colonnina di mercurio che – secondo le previsioni – si arrampicherà fino alla tacca dei 37 gradi.

Il piano caldo comunale si inserisce nelle attività della piattaforma di assistenza socio-sanitaria "No alla solitUdine", già strutturata per rispondere alle esigenze e venire incontro alle esigenze delle fasce vulnerabili. Sono 1.500 le persone che nel corso del 2018 hanno usufruito di almeno uno dei servizi messi a disposizione, mentre 350 hanno richiesto aiuto per due tipologie di supporto. Nei mesi estivi, quelli inevitabilmente più delicati per le ripercussio-



L'assessore Giovanni Barillari

ni che il caldo può avere sullo stato di salute di soggetti a rischio, l'attività si potenzia, «anche grazie all'attivazione di un contatto telefonico gestito dal Comune, che si affianca a quello regionale», spiega l'assessore alla Sanità, Gio-



LE MISURE

- ▶ Spesa e consegna farmaci a domicilio per le categorie a rischio
- ▶ Rete di 160 volontari di 23 associazioni udinesi
- ▶ Numero verde per consigli e supporto
- ▶ Telesoccorso
- ▶ Distribuzione di un pieghevole in farmacie, ambulatori, sedi di circoscrizioni

vanni Barillari.

I due numeri (lo 0434-223522 e il verde 800-201911, che registra in media circa 5 mila richieste all'anno) consentono non solo di ricevere informazioni, consigli, assicurazioni e o in-

dicazioni su strutture e servizi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità, «ma anche, e questo è il tratto distintivo e qualificante – indica Barillari –, la possibilità se non si tratta di competenza sanitaria di attivare i 160 volontari della rete

“No alla solitUdine”, per ricevere ad esempio a domicilio la spesa, approvvigionamenti di acqua, presidi o farmaci e mettere in atto quelle azioni finalizzate ad esempio a evitare che un anziano sia costretto a uscire di casa con il caldo per andare ad approvvigionarsi di ciò che è necessario».

È attivo anche un numero telefonico che funziona 24 ore su 24 (il telesoccorso, gestito da volontari della Pro Senectute) che può essere richiesto da familiari o medici di famiglia o dalle assistenti sociali o domiciliari per l'eventuale monitoraggio in remoto delle condizioni delle persone più vulnerabili.

Da oggi saranno a disposizione nelle farmacie, negli ambulatori dei medici di famiglia e negli uffici delle circoscrizioni i depliant informativi predisposti dal Comune, con i consigli da seguire per fronteggiare il grande caldo. Le informazioni contenute nel pieghevole riguardano in particolare l'alimentazione da seguire, gli abiti da indossare, le accortezze da prendere in caso di patologie.

Il piano è stato presentato giovedì in sala Ajace, nel corso di un convegno durante il quale sono intervenuti il professor Alessandro Cavarape, direttore della scuola di Specialità di geriatria dell'Università di Udine, la dottoressa Daniela Gnesutta del Dipartimento di Prevenzione dell'Assuiud e il dottor Luigi Canciani, direttore del Distretto sanitario. —

© BY NC ND AL COUNI DITTI RISERVATI

IN BREVE

A Feletto Portafogli restituito con 1.200 euro

Ha trovato un portafogli colmo di denaro – 1.200 euro – nel parco di Tavagnacco e lo ha consegnato ai carabinieri. A scoprirlo, venerdì tra l'erba dell'area verde, era stato un trentenne di Feletto che non ha pensato di approfittare della situazione. I militari di Feletto, sabato mattina hanno restituito il portafogli al proprietario, un pizzaiolo 33enne di Feletto che, con quel denaro, doveva pagare i suoi fornitori.

La proiezione Stasera al Centrale l'ultimo film di Depp

Per il ciclo Sounds Good! stasera alle 21.20 al cinema Centrale sarà proiettato "Arrivederci professore", l'intenso dramma con protagonista Johnny Depp, in versione originale inglese con sottotitoli in italiano. La proiezione è organizzata in collaborazione con Wall Street English (scheda per la comprensione del testo disponibile al cinema). Per maggiori informazioni consultare il sito www.visionario.movie, la pagina [facebook.com/VisionarioUdine](https://www.facebook.com/VisionarioUdine) o contattare il numero 0432-227798.

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI COMMEDIA DELL'ARTE

INTERNATIONAL THEATRE WORKSHOP OF COMMEDIA DELL'ARTE

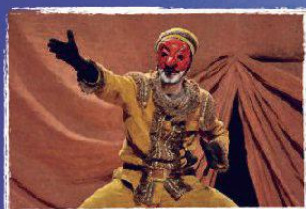
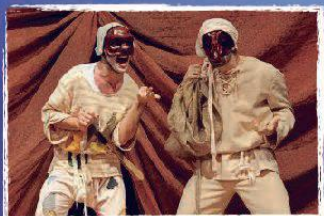
SERVI E CAPITANI NELLA COMMEDIA DELL'ARTE...
SERVANTS AND CAPTAINS IN COMMEDIA DELL'ARTE...

CLAUDIO de MAGLIO, MARCO SGROSSO
ospiti
CARLO BOSO
con la partecipazione straordinaria di
FERRUCCIO SOLERI

UDINE, ITALIA 24 > 28 GIUGNO 2019

UDINE, ITALY 24 > 28 JUNE 2019

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
CIVIC ACADEMY OF DRAMATIC ARTS NICO PEPE



PROGRAMMA WORKSHOP INTERNAZIONALE DI COMMEDIA DELL'ARTE

24 GIUGNO 2019
ore 11.00 - 13.00 Presentazione e prima sessione di lavoro con i Maestri in ensemble
ore 14.00 - 17.00 Master Class *Chi ha paura del Capitano?* a cura di Claudio de Maglio
ore 14.00 - 17.00 Master Class *Assalti e conquiste - la strategia dello spavento* a cura di Marco Sgrossi

25 GIUGNO 2019
ore 14.00 - 19.00 Master Class *Chi ha paura del Capitano?* a cura di Claudio de Maglio
ore 14.00 - 19.00 Master Class *Assalti e conquiste - la strategia dello spavento* a cura di Marco Sgrossi

26 GIUGNO 2019
ore 10.00 - 13.00 Master Class *L'arte del duello in Commedia* a cura di Simone Belli
ore 14.00 - 19.00 Master Class *Chi ha paura del Capitano?* a cura di Claudio de Maglio
ore 14.00 - 19.00 Master Class *Assalti e conquiste - la strategia dello spavento* a cura di Marco Sgrossi

27 GIUGNO 2019
ore 10.00 - 13.00 Master Class *L'arte del duello in Commedia* a cura di Simone Belli
ore 14.00 - 19.00 Master Class *Assalti e conquiste - la strategia dello spavento* a cura di Marco Sgrossi

28 GIUGNO 2019
ore 10.00 - 13.00 Master Class *L'arte del duello in Commedia* a cura di Simone Belli
ore 14.00 - 18.00 Master Class *Chi ha paura del Capitano?* a cura di Claudio de Maglio
ore 14.00 - 18.00 Master Class *Assalti e conquiste - la strategia dello spavento* a cura di Marco Sgrossi

EVENTI APERTI AL PUBBLICO

24 GIUGNO 2019
ore 17.00 - 20.00 *Le impronte di Arlecchino e di Brighella* incontro e presentazione a cura di Ferruccio Soleri e Carlo Boso

26 GIUGNO 2019
ore 19.30 *Giovanni Battista e Bernardo Mosto e l'Arte del Madrigale nel '500* concerto del Cantiere Armonico e gli allievi del secondo e terzo anno di corso direttore Marco Toller

27 GIUGNO 2019
ore 19.00 *Ogni Domani è Importante* canovaccio originale di Commedia dell'Arte regia e drammaturgia di Claudio de Maglio con gli allievi del II anno di corso: Adel Abo Oof, Pietro Cerchiello, Alessandro Colombo, Giulia Cosolo, Giacomo Andrea Faroldi, Gireline Garbaccio Bogin, Andreas Garivalis, Domenico Indiveri, Simone Isa, Andrea Maffetti, Maria Irene Minelli, Dina Mirbakh, Radu Murarasu, Pouria Jashn Tirgan, Nizam Pompeo, Sara Setti, Giacomo Tamburini

28 GIUGNO 2019
ore 19.00 *Performance finale Servi e Capitani* a cura di Claudio de Maglio e Marco Sgrossi
ore 21.00 *Festa finale*

MAIN PARTNER



ALTRE COLLABORAZIONI
A.D.E.B. Associazione Danza e Balletto/Udine per il premio vetrina di Danza Contemporanea per autori/interreti WHAT WE ARE

Simone Belli (referente Nazionale FISAC combattimento)

Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte

Direzione Artistica: Claudio de Maglio

Segreteria organizzativa:

Diana Barillari (coordinamento),

Barbara Gortana, Marco Lestani, Nadia Peressutti

Foto: Luca D'Agostino @PhocusAgency

INFO: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
tel 0432504340 info@nicopepe.it www.nicopepe.it
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine,

LA SCOMPARSA

Lutto nel mondo della scuola Addio al professor Bevilacqua

Dopo una lunga malattia è morto a 60 anni, circondato dall'amore della famiglia. Aveva insegnato anche al Copernico e al Marinelli. Domani il funerale



Fabrizio Bevilacqua durante una vacanza a Korcuola, isola della Croazia che il professore amava molto

Ha lavorato fino all'ultimo giorno in cui le forze gli hanno permesso di presentarsi a scuola, sedersi in cattedra e tenere lezione. Perché lui era così, tenacemente fiducioso e sorprendentemente positivo. Amava la musica ed era appassionato di bicicletta, ma anche di tennis e pallacanestro. Il male contro cui lottava da tempo, però, ha avuto la meglio. E venerdì se l'è portato via. Fabrizio Bevilacqua, professore di Scienze alle scuole superiori, è morto nella sua casa di Udine, all'età di 60 anni, circondato dall'amore della moglie Adriana e dei figli Tommaso e Lucia.

La notizia della sua scomparsa ha fatto in breve il giro della città, destando vasto cordoglio tra colleghi e stu-

denti. A cominciare da quelli del liceo scientifico "Copernico", dove da due anni si era trasferito, già malato, ma non per questo meno entusiasta e impegnato, dopo avere insegnato all'istituto geometri "Marinoni" e al liceo scientifico "Marinelli". L'ultima campanella, per lui, aveva suonato in aprile.

Si era laureato in Agraria a Padova e il suo percorso di insegnante lo aveva intrapreso dopo aver svolto altre professioni. Aveva, tra l'altro, lavorato all'anagrafe nei comuni di Castions di Strada e Pavia di Udine. Quindi la decisione di dedicarsi all'insegnamento, su suggerimento della moglie Adriana, maestra elementare, che lo ha sempre visto «adatto a quel ruolo». Dopo

alcune supplenze alle superiori in un istituto per geometri, aveva preso il dottorato in Meccanica agraria all'università di Udine, quindi era entrato di ruolo a Bergamo. Aveva insegnato anche in un liceo di Trieste, prima di approdare nel capoluogo friulano.

«Il suo sorriso, sempre presente sulle labbra, nonostante le cure e la malattia, la sua garbata gentilezza d'altri tempi e la sua mitezza – ricordano i colleghi del Copernico – rimarranno un grande insegnamento e uno stile di vita per tutti coloro che lo hanno conosciuto e, in particolare, per gli studenti che lo hanno incontrato». Un pensiero, questo, che la dirigente scolastica Marina Bosari, i docenti, il personale

Ata e gli studenti hanno prontamente condiviso anche sul sito internet del liceo, ammirandone la «professionalità, gentilezza e sensibilità verso il personale e gli allievi».

Anche il portale web del Marinelli, istituto in cui aveva lavorato per sette anni, ha raccolto il pensiero commosso del dirigente scolastico Stefano Stefanel, del corpo docente e del personale amministrativo tecnico ausiliario dell'istituto. «Il bel ricordo che ha lasciato di sé al liceo Marinelli – si legge sul sito – amplifica il senso di vuoto che noi tutti proviamo».

«Fabrizio era una persona meravigliosa – lo descrive la moglie Adriana Morgante, trent'anni di vita insieme –, umile, generoso e sempre con la battuta pronta. Nutriva un amore unico per i figli e per i suoi studenti. Riusciva a tirare fuori il meglio da loro e li spronava. Aveva persino rinunciato al concorso per diventare dirigente per non "allontanarsi" dai ragazzi. E l'insegnamento lo ha aiutato molto durante la malattia». «Suonava la batteria, la chitarra e anche il mandolino – ricorda Adriana – che aveva imparato da autodidatta. Ha cantato pure nel coro della chiesa di San Paolino. Amava spostarsi in bicicletta, giocare a tennis e aveva fatto un corso per diventare arbitro di pallacanestro».

Fabrizio lascia nel dolore, oltre alla moglie Adriana e ai figli Tommaso, infermiere, e Lucia, studentessa in Medicina, entrambi ex allievi del Copernico, la sorella Marzia e gli altri parenti. Il funerale sarà celebrato domani, alle 17, nella chiesa di San Paolino, in viale Trieste, dove la salma giungerà dall'obitorio del cimitero di San Vito. —

L.P. e L.d.F.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Avevano hascisc e coca Fidanzati arrestati



Il materiale e il denaro sequestrati dai carabinieri

Lotta alla droga, litorali al sequestro. Ieri mattina una coppia è stata arrestata dai carabinieri per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Sono stati trovati in possesso di complessivamente 110 grammi tra hascisc, ecstasy e cocaina.

Si tratta di una donna di 35 anni di Azzano Decimo; K.G., e del suo fidanzato, Z.M., 31 anni di Forni di Sotto, dipendente stagionale a Lignano.

La coppia stava transitando in auto sulle strade di Concordia Sagittaria. Fermati per un controllo, in seguito a una perquisizione sono spuntati 50 grammi divi-

si tra hascisc, ecstasy e cocaina. Una successiva perquisizione, a Lignano Pineta, ha permesso di scoprire altri 60 grammi di cocaina. Decisiva la collaborazione tra i carabinieri di Lignano e i colleghi di Portogruaro.

I carabinieri hanno implementato negli ultimi mesi i controlli antidroga sul territorio. A Bibione, tra l'altro, è stato individuato un nuovo luogo di spaccio e di consumo, ovvero la Pineta. I carabinieri della locale stazione sabato hanno compiuto un blitz, beccando "sul fatto" due turisti sloveni intenti a fumare della marijuana. —

R.P.



IN VIA DEL POZZO

Rifiuti fuori dai cassonetti

Una discarica a cielo aperto, in via del Pozzo. Oltre a indumenti e coperte, gettati alla rinfusa davanti a un contenitore del vetro, qualcuno ha pensato di smaltire anche alcuni mobili, quella che sembra essere una cameretta. A terra, infatti, ieri mattina c'erano una rete, una cassetiera, un comodino, un tappeto e alcune mensole. Accanto alla mobilia, anche valigie e uno zainetto. L'augurio è che le telecamere della zona abbiano ripreso l'incivile o gli incivili.

ESTATE IN BICI

PEDALANDO TRA NATURA, SPORT E CUCINA

Venerdì 28 giugno
IN OMAGGIO

con il **Messaggero Veneto**

Il primo inserto di 32 pagine
sulle più belle piste ciclabili
del Friuli Venezia Giulia

PEUGEOT SUMMER DAYS

IL TUO VIAGGIO COMINCIA CON PEUGEOT



SUV 2008



208

SUV PEUGEOT 2008

A GIUGNO DA **13.950 €**

EURO 6.2 - ECOTASSA FREE

PEUGEOT i-Cockpit®

TOUCHSCREEN 7"

MOTION & e-MOTION

PEUGEOT 208

A GIUGNO DA **9.950 €**



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/06/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Peugeot 208 5 porte PureTech 68 - Active. Prezzo di listino € 14.930,00. Prezzo promo € 9.950,00. Peugeot SUV 2008 PureTech 82 S&S con ruota di scorta e vernice bianco banchisa - Active. Prezzo di listino € 18.910,00. Prezzo promo € 13.950,00€. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valide in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi, per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/2019. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: 5,1 l/100 km e 116 g/km per 208; 5,6 l/100 km e 129 g/km per SUV 2008.



CASTIONS DI STRADA (UD)

VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)

VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)

VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782



CRP: AUTOBAGNOLI SRL - BAGNARIA ARSA tel. 0432/996363 AUTOSERVICE SNC - PREMARIACCO tel. 0432/729024
DUE G SRL - TOLMEZZO tel. 0433/40666 GOI MARIO SRL - OSOPPO tel. 0432/975063 VISINTINI SNC - BUTTRIO tel. 0432/674467

LA CAMPIONESSA

La storia di Tiziana che batte i pregiudizi sulla disabilità a suon di medaglie

La diciannovenne nuota con l'associazione "Oltre lo sport". Dopo il doppio bronzo a Mestre, l'obiettivo sono le olimpiadi

Christian Seu

Nuota veloce, in vasca come nella vita. E, bracciata dopo bracciata, ha fatto in fretta di medaglie, infrangendo con la stessa determinazione record e pregiudizi. In bacheca brillano l'argento nello stile libero agli Special Olympics a Biella nel 2017, l'oro nello stile libero e il bronzo nel dorso ai nazionali di Montecatini dell'anno scorso, un altro doppio bronzo conquistato la settimana scorsa ai Play the games di Mestre.

«L'acqua della piscina è la mia seconda casa», racconta quasi schermendosi Tiziana Paschini, 19 anni, atleta di punta dell'associazione Oltre lo sport di Udine. Affetta dalla sindrome di down, la giovane campionessa tra le corsie delle piscine olimpioniche è completamente a proprio agio, capace di ottenere risultati che di certo non s'attendeva.

Mamma Mariangela e papà Arrigo, che assieme alla sorella minore Chiara la seguono ovunque con passione e amore, se la coccolano: «Si allena tre volte a settimana a Tolmezzo e Udine, anche con atleti normodotati

– racconta con orgoglio la madre –. L'esperienza sportiva le sta servendo moltissimo per crescere in autostima e per far aumentare quella voglia di cambiare il mondo che ha sempre avuto: noi la sproniamo, ma senza starle troppo addosso». A Biella, due anni fa, l'esordio nelle gare che contano e la consapevolezza di poter dire la propria nello stile libero e nel dorso. «Lì è

«La piscina è la mia seconda casa», racconta. Il sogno? Aprire un ristorante

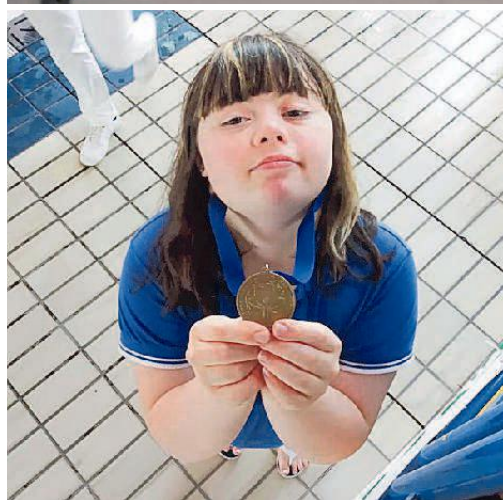
davvero sbocciata», ricorda emozionata la mamma, spiegando che in fondo la sua piccola campionessa ha nuotato fin dalla più tenera età, muovendo braccia e gambe in acqua quando aveva poco più di un anno.

Con lei nuota, fin da allora, il commissario tecnico degli Special Olympics friulani, Dany Contin. Le attività promosse dalle associazioni che fanno riferimento alla piattaforma sportiva riconosciuta dal comitato olimpico internazionale mirano a sviluppare l'autono-

mia personale, l'autostima e a creare momenti di integrazione sociale attraverso la condivisione di gare che sono sempre rapportate alla capacità reale dell'atleta. Tiziana in questo contesto si è ritagliata un ruolo di tutto rispetto. È netta, determinata, diretta, anche quando parla di discriminazioni: «Siamo diversi, forse, ma ci siamo. Spero fortemente che il mondo cambi, che nella vita come nello sport anche i disabili vengano trattati come i normodotati». Ed è orgogliosa delle sue origini: «Sono di Verzegnis, lo scriva», rivendica.

Nel cassetto ci sono due sogni, da tirare fuori presto. Il primo: «Partecipare alle Olimpiadi degli Special Olympics». E il secondo? È legato a doppio filo alla scuola che Tiziana sta frequentando: il prossimo anno l'attende la maturità al Linussio di Tolmezzo, indirizzo alberghiero. Dopo lo stage all'antica osteria «Stella d'oro» di Villa per lei cjarsons, frico e toc in braide non hanno più segreti. E allora, l'obiettivo a lungo termine è quello di «aprire un ristorante tutto mio, con un menu a base di specialità friulane». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tiziana Paschini con una delle medaglie conquistate. A destra con mamma e papà e, sopra, in vasca

Ritrovato il cucciolo sparito dal negozio

«L'appello sul Messaggero Veneto ha funzionato: il mio cagnolino è stato ritrovato e sta bene». Daniele Musto, titolare di un negozio di libri e oggetti usati in via Mantica 26, ha ricevuto la bella notizia l'altra mattina: una donna lo ha contattato dopo aver letto sul quotidiano della scomparsa – nel tardo pomeriggio di giovedì – di uno dei nove bastardini partoriti dalla cagnolina «Amore», appena 45 giorni fa. La donna



ha consentito al proprietario di recuperare il cane (nella foto). Musto, che si era immediatamente recato dai carabinieri per la denuncia, aveva raccontato l'accaduto nella speranza di ritrovare il cuc-

ciolo. Da alcune settimane l'uomo portava con sé ogni giorno i cagnolini e tutti i passanti si avvicinavano per coccolarli. Ma quel giovedì, tra adulti e bambini, il via vai nel suo negozio era davvero esagerato: al momento della chiusura ha scoperto che mancava uno dei due cuccioli neri. Qualcuno lo aveva preso e portato via. «Sono felice che la situazione si sia risolta perché ero davvero preoccupato per il cagnolino, che non ha ancora 60 giorni di vita e ha ancora bisogno della mamma – conclude Musto –. Trascorso questo periodo lo donerò a una famiglia che si è resa disponibile a prenderlo sicuro di lui».

AI RIZZI

Gare, giochi e spettacoli: la festa dei borghi conquista gli udinesi



Un centinaio i volontari coinvolti nell'organizzazione della festa

Rosalba Tello

Obiettivo centrato. L'edizione 2019 della Festa dei borghi dei Rizzi ha risposto alle aspettative degli organizzatori: radunare i vicini in un evento aggregante di due settimane, rag-

giungere i residenti «mordi e fuggi» e conquistare i nuovi abitanti del quartiere proponendo folclore, balli, musica, saporiti menù. Non c'è stata sera in cui i volontari – oltre 100 quelli impegnati – non abbiano cucinato, spinato birra, intrattenuto. E i risultati si sono

visti: la risposta della «gente dei Rizzi» (e non solo) è stata entusiasmante. Apprezzati, tra i numerosi eventi in programma, la baby dance, i balli latino americani, i colorati e allegri addobbi dei rioni realizzati dai quattro «Borcs» (Fois, Ledre, Poç, 'Savis) che si sfidano in gare folkloristiche (ha vinto borgo Pozzo). Un centinaio i partecipanti alla ciclolonga non competitiva «Rizzi Pedala» (20 chilometri). Suggestiva la processione di Sant'Antonio lungo il canale Ledra adornato di lumini.

Ogni sera, mentre i bambini utilizzavano il campo da calcio come area di gioco protetta, i genitori degustavano in compagnia grigliate, gnocchi o «la maxi paella». E senza inquinare: «Nel nostro piccolo – sottolinea Marco Bolzon, instancabile speaker e anima dell'evento, assieme agli altri tre capi-borgo e alle decine di volontari – abbiamo adottato il progetto «Ecofesta», utilizzando solo stoviglie e bicchieri eco-compostabili: uno stile di vita più sostenibile e rispettoso del nostro mondo». —

PROGETTO MADE IN ITALY

La moda nasce a scuola debutto in passerella per 25 allieve del Ceconi



La sfilata con i capi disegnati dalle 25 studentesse dell'Ipsia Ceconi

Piccole stiliste crescono al Ceconi. Formare giovani promesse per proseguire e mantenere alto il livello di riconoscimento della moda italiana è l'obiettivo (raggiunto) che si era posto il «Laboratorio tessile Made in Italy», ideato dall'Ipsia Ceconi di Udine. Un

corso fortemente voluto dal dirigente scolastico Giovanni Francois e da un cospicuo gruppo di insegnanti.

Avviato due anni fa, oggi raccoglie i primi, entusiasmanti frutti con la realizzazione dei primi capi delle 25 allieve frequentanti questo in-

dirizzo.

La collezione è stata presentata a fine anno scolastico a docenti, famiglie e studenti in un evento-sfilata nella palestra dell'istituto.

Il programma prevedeva l'apprendimento dei concetti base di disegno, progettazione e confezione, per poi passare al secondo quadrimestre e al progetto vero e proprio, «Integrazione sociale – Idee e costumi a confronto», che ha lasciato alle studentesse piena libertà espressiva. «La nostra intenzione – riportano i docenti di disegno Walter Ziron da e di laboratorio moda Teresa Martone – era di ottenere abiti completamente diversi, che tenessero conto delle singole personalità delle allieve, di origine e nazionalità diversa, al fine di capire quali potessero essere gli effetti contaminanti delle loro culture di appartenenza e provenienza sul nostro Made in Italy, e anche quale potesse essere il modo di interazione per una migliore integrazione scolastica e sociale». —

R.T.

APPUNTAMENTI

SI PARTE DA TRICESIMO

NuVoices e Pipe Dream
i concerti di Euritmica

TRICESIMO Il festival Udin&Jazz, organizzato da Euritmica, rinasce come “GradoJazz” (dal 3 all’11 luglio), dove sono attesi i concerti degli Snarky Puppy (11 luglio prima nazionale del tour Immigrance), di Paolo Fresu, di Gonzalo Rubalcaba, di Robben Ford e l’evento speciale di Palmanova, da dove il 6 luglio partirà la tournée italiana dei mitici King Crimson.

Quest’anno il festival avrà due sezioni itineranti, con concerti sparsi nel territorio regionale. L’apertura è affidata domani, 25 giugno, al teatro Garzoni di Tricesimo, al-

la formazione vocale-strumentale NuVoices Project, un ensemble di più di venti elementi, diretto dal pianista Rudy Fantin, che propone un repertorio dedicato alle pietre miliari della musica italiana e internazionale, arrangiate in particolari versioni che pongono al centro la coralità.

Il 26 ci si trasferirà al teatro Pasolini di Cervignano, che ospiterà i Pipe Dream, una band dal respiro internazionale che annovera tra i suoi componenti il violoncellista e vocalist americano Hank Roberts e quattro tra i musicisti più estrosi e geniali



I Pipe Dream a Tricesimo per l'estate musicale di Euritmica

dell’attuale panorama jazzistico: Filippo Vignato, Pasquale Mirra, Zeno De Rossi e Giorgio Pacorig. Il sogno impossibile di un nuovo jazz che si realizza attraverso echi africani, musica da camera e folk-rock americano. I concerti iniziano alle 21 e sono a ingresso libero.

Il 27, sotto le volte della cantina scavata nella roccia carsica del Castello di Rub-

bia, a Savogna d’Isonzo, il pianista Claudio Cojaniz porterà il suo tributo alle bluesong, con composizioni originali e omaggi a Monk ed Ellington. Prima dell’inizio, previsto alle 21, (il concerto è ad ingresso libero), chi lo desiderasse potrà prenotare una visita guidata alla cantina sotterranea del Castello (alle 19) seguita da una degustazione. —

MORE THAN JAZZ

Glauco Venier
e la musica sul posto
Tante jam session
per animare Udine

Il compositore e pianista spiega il suo festival
Le prove a villa Manin, la festa nel capoluogo

GABRIELE GIUGA

«Quello che succederà da oggi in poi a villa Manin e a Udine è davvero imprevedibile. Jazzisti di varie nazionalità, dell’area Alpe Adria, musicisti di grande spessore e esperienza inizieranno a creare, con prove aperte al pubblico negli spazi di villa Manin, la partitura di un festival che poi alla sera si sposta a Udine, al Palamostre e in altri luoghi suggestivi della città. Non so cosa aspettarmi, sono tutti musicisti che ammiro molto, alcuni di loro si sono già trovati insieme a

suonare, ma mai in questa formula».

Trattiene a stento emozione mista a curiosità Glauco Venier, jazzista fra i più significativi del panorama italiano ora nella veste di direttore artistico e ideatore di “More than jazz 2019”, prima edizione di una rassegna che da oggi fino al 28 giugno, con una coda il 7 luglio, porterà a Udine il jazz suonato e creato “sul posto”, nel senso che oltre agli spettacoli tradizionali, jam session, street band e concerti, da questa mattina alle 10 a villa Manin i jazzisti ospiti del festival iniziano a costruire davanti al pubblico l’anima del festival.



Formula davvero nuova questa scelta da Glauco Venier per l'estate udinese: jam session con dopo le prove a villa Manin

Diciamo la verità, la formula di “More than jazz” è insolita, lei non si è affidato ai soliti nomi che popolano i cartelloni jazz da Bolzano a Trapani, ma ha chiamato a raccolta un gruppo di musicisti di grande spessore certamente, ma altrettanto certamente poco noti al pubblico generalista.

«È così! Ma questo è il jazz. Guardi, lo sanno tutti benissimo, non ci vuole niente a chiamare un nome conosciuto, hai la certezza di riempire la sala e tutti sono contenti. Ma è anche vero che i “soliti nomi” non lasciano molto al territorio, possono esibirsi a Udine come da qualunque altra parte e a fine concerto che ri-

mane? Io mi sono posto, invece, l’obiettivo di fare qualcosa che lasci una traccia in città. Attenzione, non è che mi considero un genio, ho soltanto messo insieme un gruppo di musicisti, di grandissimo spessore, ai quali ho chiesto di partecipare a un progetto che nasca a Udine, legato alla città e al suo pubblico. Ci saranno jazzisti italiani, sloveni, croati, tedeschi, che per la prima volta daranno vita, solo loro e solo qui, un’esperienza jazz che non sarà ripetibile da altre parti».

Lei parla dell’Alpe Adria Ensemble che ogni sera proporrà al Palamostre progetti creati durante la residenza a villa

Manin. Poi ovviamente ci saranno momenti in cui ogni musicista e gruppo si presenterà da solo al pubblico.

«Esattamente, come il “Frank Zappa Memorial Barbecue”, in programma martedì sera al Palamostre, o se vuole ancora più significativa la “Friendshi Suite” in programma a chiusura del festival il 28 giugno. Ma poi ci sono i progetti che coinvolgono gli studenti di conservatorio dedicati a Pat Metheny, e mi faccia ricordare la “Ecm night”, in cui celebriamo i 50 anni dell’etichetta tedesca, proprio questa sera con il grande chitarrista ungherese Ferenc Snetberger, la violon-

cellista Anja Lechner insieme alla leggenda argentina Dino Saluzzi. Una serata che si chiude con il trio del pianista croato Marko Churnchetz, Joris Teepe al basso e uno dei batteristi storici del jazz statunitense come Billy Hart».

Un mosaico di geografie jazzistiche senza confini?

«Infatti. Non so se ci siano delle linee riconoscibili del jazz sloveno, per esempio rispetto a quello italiano o inglese. Di certo c’è una scuola jazzistica europea che guarda al jazz d’oltre mare con rispetto, ma che è anche capace di esprimere un’identità che è definitivamente europea». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero
viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti- 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A.
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d’Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della L. 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039

Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Preckenico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3

Amaro all’Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Rive d’Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini
piazza Roma 36 0432 916017
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118
Taipana Buonocore
via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"

Cinema all’aperto
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 21.30

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:
Arrivederci professore 21.20
v.o. con sottotitoli in italiano
Arrivederci professore 19.20
I morti non muoiono 21.30
Dolor y gloria 19.10

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Arrivederci professore 21.00
Versione Originale
Il grande salto 15.00, 17.30
3 euro

Beatiful boy 20.00, 22.30
3 euro
Aladdin 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina 15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla 15.00, 18.00
I morti non muoiono 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rapina a Stoccolma 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pets 2 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00
Polaroid 22.00
X-Man: Dark Phoenix 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Happy Days:
John Wick 3 - Parabellum 16.25, 19.25, 21.50
The Space Extra:
Dentro Caravaggio 20.00
Pets 2 16.15, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 22.30
X-Men: Dark Phoenix 16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 21.45, 22.30
Godzilla II - King of the Monsters 21.50
Aladdin 16.35, 17.05, 19.50, 22.35

Il traditore 21.45
Rocketman 17.10
Beautiful Boy 16.30
Arrivederci professore 17.15, 19.30, 21.45
Rapina a Stoccolma 16.55, 19.25, 22.25
La prima vacanza non si scorda mai 19.45, 22.15
Il grande salto 19.30, 22.15
La bambola assassina 17.45, 20.00, 22.15

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematteatosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263

Rassegna Kinemax d'autore:
Quando eravamo fratelli 17.20, 20.20
Pets 2 - Vita da animali 17.00
I morti non muoiono 18.30, 20.30
La prima vacanza non si scorda mai 17.20, 20.15

MONFALCONE

KINEMAX

tel. 0481 712020
Rassegna Kinemax d'autore:
Quando eravamo fratelli 17.30, 20.00
Pets 2 - Vita da animali 16.50, 18.15, 20.30
X-Man: Dark Phoenix 18.20, 22.10
La bambola assassina 20.00, 22.10
Arrivederci professore 17.15, 20.20, 22.00
Juliet, Naked 17.30, 20.10, 22.00
Rapina a Stoccolma 21.40

TOLMEZZO

Brollo sull'elettrodotto: c'è il no del Comune anche per borgo Sfleus

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il Comune di Tolmezzo ha inviato (già lo scorso 13 maggio) a due ministeri e alla Regione la delibera con cui la precedente giunta comunale aveva espresso, pochi giorni prima, un parere contrario all'elettrodotto interrato Wurlach-Somplago. Una bocciatura arrivata soprattutto in relazione al tracciato previsto dal soggetto proponente l'opera e con particolare riferimento a due zone ben precise: quella di Imponzo e Cadunea e quella

di borgo "Sfleus" (qui l'elettrodotto verrebbe in sostanza "agganciato" al già esistente viadotto).

A confermare l'invio, nei tempi corretti, del documento di contrarietà è stato ieri il sindaco Francesco Brollo, che ha così risposto ai dubbi sollevati nell'ultimo consiglio comunale dalla consigliera di opposizione Elisa Faccin, che aveva segnalato in aula di non aver trovato traccia sul portale del ministero dell'Ambiente di atti oppure osservazioni, da parte del Comune di Tolmezzo, sull'elettrodotto. Da lì la richiesta, do-



Il sindaco di Tolmezzo
Francesco Brollo

mandando «se la delibera di contrarietà all'opera da parte della giunta fosse poi stata spedita o fosse rimasta un atto fine a se stesso».

Parole meritevoli di una puntualizzazione per il primo cittadino del capoluogo carnico. «Ho fatto fare una verifica - spiega Brollo, riferendosi alla ricerca di estremi precisi da fornire rispetto a quanto chiesto dalla consigliera Faccin - e la delibera della giunta comunale che dice "no" all'opera è stata inviata con una pec del 13 maggio, protocollo numero 12300, al ministero dello sviluppo economico, al ministero dell'Ambiente e alla Direzione Ambiente della Regione. E le nostre non sono osservazioni ma, tecnicamente, un diniego».

Con il suo parere negativo il Comune di Tolmezzo chiede al soggetto proponente l'elettrodotto di studiare un tracciato alternativo evitando, come principio di precauzione, il passaggio in zone limitrofe ad aree residenziali. —

TARVISIO

La natura è in "offerta": nasce la Forest Camp

TARVISIO. È stato presentato a giornalisti e blogger del settore viaggi e turismo il progetto "Forest Camp", ideato dal Comune di Tarvisio in collaborazione con il Consorzio di promozione turistica. Il piano si rivolge in particolare alle famiglie e ai giovanissimi.

Una promozione del territorio quella che ha visto gli operatori del settore accompagnati alla scoperta delle bellezze delle vallate del comprensorio dall'assessore al turismo Barbara Lager. «Forest Camp - spiega Lager -, è un contenitore di eventi e attrazioni che arricchisce l'offerta con tanti servizi e proposte per grandi e piccoli, concepito per promuovere le attività all'aria aperta e far godere al visitatore gli effetti benefici della natura,

sempre immersi in un panorama mozzafiato».

Protagonista del programma è la la Forest Camp Card: una chip-card nominativa per un adulto e un bambino (fino a 12 anni), proposta con durata di 3 o 7 giorni, che permette di entrare gratuitamente nelle strutture convenzionate a Tarvisio e nella Val Canale. Un viaggio con la possibilità di scoprire, tra gli altri, il sentiero degli gnomi "Weidachweg" di Tarvisio, la Val Saisera ricca di testimonianze della Grande Guerra, il parco-avventura di Sella Nevea, il trenino dei minatori della miniera di Cave, la ciclabile Alpe Adria, il sentiero Animalborghetto e la salita in telecabina al santuario di monte Lussari. —

G.M.

PALUZZA



Il sindaco Massimo Mentil



Luca
Scignaro



Silvia
Tassotti



Pier Mario
Flora



Fabrizio
Dorbolò

La giunta di Mentil con 4 assessori: «Serve continuità»

Gino Grillo

PALUZZA. Attesa finita: Massimo Mentil, primo cittadino di Paluzza, ha presentato ufficialmente la sua nuova giunta.

Uscito confermato (e anche rafforzato) dall'ultima tornata amministrativa del 26 maggio, con un ampio vantaggio sul candidato sin-

daco concorrente alla guida del Comune dell'alta valle del But, nel corso del primo consiglio comunale il primo cittadino ha comunicato quali saranno gli assessori che lo coadiuveranno nell'attività amministrativa per il prossimo quinquennio. «La giunta comunale - ha spiegato Mentil - rappresenta una continuità rispetto all'amministrazione

uscente, ma con l'inserimento di alcuni nuovi componenti».

Nella nuova squadra c'è Luca Scignaro, al quale sono state affidate le deleghe al bilancio, tributi locali, patrimonio, sport e turismo, oltre all'incarico di vicesindaco. Silvia Tassotti, invece, si interesserà di commercio, attività produttive e associazionismo. Pier Mario Flora ha ottenuto le competenze in materia di ambiente, agricoltura e foreste mentre Fabrizio Dorbolò è il titolare dei referati alla cultura, all'assistenza sociale e alle politiche giovanili.

Al sindaco Mentil resteranno le competenze su lavori pubblici, affari generali e personale.

Nell'ottica di un coinvolgimento nell'attività amministrativa comunale sempre più attivo per tutti gli eletti, sono state inoltre distribuite deleghe anche ai Beppino Di Centa (sarà il referente speciale per il sindaco con delega alle frazioni, alla Protezione civile e alle opere cimiteriali), Tiziano Di Ronco (si occuperà di edilizia privata e urbanistica), Paola Monai (ha avuto la delega all'istruzione e ai rapporti con gli istituti comprensivi) e Lucia Puntel (salute pubblica). —

CHIUSAFORTE



Il sindaco
Fabrizio Fuccaro



Giorgio
Pozzecco



Genny
Pegoraro

Fuccaro sceglie Pozzecco e Pegoraro ma non le deleghe

Giancarlo Martina

CHIUSAFORTE. Due uomini e una donna. Il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, ha nominato la nuova giunta, dandone comunicazione ufficiale durante il consiglio comunale che ha formalizzato l'insediamento della nuova amministrazione. Oltre al pri-

mo cittadino, sono stati confermati Giorgio Pozzecco (sarà il vice sindaco) e Genny Pegoraro.

Per quanto riguarda le deleghe, il sindaco Fuccaro ha deciso di rinviare la decisione sulle competenze, anche se non ha escluso la possibilità di ampliare la compagine di governo, dopo un percorso più articolato. «In particolare

- ha spiegato il sindaco - abbiamo discusso con i componenti delle due liste civiche che mi hanno sostenuto durante l'ultima tornata elettorale, di come rendere partecipe nelle decisioni amministrative il più alto numero possibile di loro. Ecco, quindi, che a ognuno dei consiglieri saranno assegnati specifici incarichi, per temi o singole iniziative da seguire, in considerazione del tempo a disposizione e delle personali esperienze e vocazioni. Un passo successivo sarà quello, anche questo unanimemente condiviso dalla maggioranza, di far dimettere gli assessori dal ruolo di consiglieri comunali: questa è una scelta per favorire nuovi ingressi in consiglio comunale e, allo stesso tempo, offrire la maggior partecipazione possibile all'attività amministrativa di Chiusaforte. Per tutti questi motivi - ha concluso il sindaco Fuccaro -, lavoreremo intensamente durante le prossime settimane, cercando di trovare equilibri solidi per rendere funzionale ed efficace l'azione del nostro Comune. Ritengo che sia questo un modo corretto di garantire un buon servizio alla comunità». —

FORNI AVOLTRI

Donati dal Cai 1.820 euro per aiutare un apicoltore

FORNI AVOLTRI. Il Cai di Cervignano ha aperto la stagione escursionistica in montagna a Collina di Forni Avoltri, illustrando il programma delle attività sociali al rifugio Tolazzi. Un appuntamento anche con la solidarietà, che ha portato i 70 soci allo Staipo da Canobio, dove ad attenderli c'erano altre due associazioni del cervignanese, Corima e Blizzard Run, che dallo scorso mese di novembre (assieme al Cai di Cervignano) stanno promuovendo l'iniziativa "Sos montagna", ideata dai soci con lo scopo «di dare un aiuto concreto - ha detto la presidente del Cai, Flavia Valent - ad alcune realtà delle zone colpite lo scorso ottobre dalla tempesta Vaia. Una parte del ricavato era già stata donata a due attività di Forni di Sotto: la seconda parte è stata consegnata il 16 giugno a un apicoltore di Forni Avoltri, Ivan Romanin, che a causa del maltempo perse gli alveari e tutte le api».



L'assegno consegnato dal Cai

Grazie a molte realtà commerciali di Cervignano «e alle due associazioni che ci hanno sostenuto, siamo riusciti a consegnare a Ivan 1.820 euro, per aiutarlo a ripristinare gli alveari».

L'evento è stato l'occasione per Romanin di spiegare agli

intervenuti l'importanza che hanno le api nel nostro ecosistema. «Siamo molto soddisfatti - ha detto Valent - nel vedere che molte persone hanno collaborato con la nostra iniziativa. Per noi è un dovere e un piacere aiutare le nostre amate montagne a rinascere, dopo un così grande disastro. Ci siamo resi anche disponibili per contribuire al ripristino dei sentieri danneggiati e abbiamo già iniziato una collaborazione con il Comune di Forni di Sopra e la sezione Cai locale. Ci atteniamo al primo articolo dello Statuto del Cai, promuovendo le nostre montagne attraverso la cultura, l'alpinismo e la tutela dell'ambiente montano. In tutte le sue sfaccettature». —

G.G.

IN BREVE

Tarvisio

Tre giorni per i giovani con "Sport senza confini"

Da venerdì 28 a domenica 30 giugno si svolgerà il 2° torneo giovanile multisportivo internazionale denominato "Sport senza confini", riservato ai ragazzi di Tarvisio, Arnoldstein (Carinzia) e Kranjska Gora (Slovenia), area riconosciuta nel 2014 come comunità europea dello sport. Apertura con la sfilata dei partecipanti in via Roma alle 18.30 di venerdì e cerimonia in piazza Unità. L'evento sarà presentato oggi, alle 11, nella sede della Regione a Udine.

Cervento

Giornata conclusiva per Jerbas e tradision

Giornata conclusiva, quella odierna, per "Jerbas e tradision", con il primo appuntamento alle 10 nel piazzale della chiesa, da dove partirà la visita guidata alle coltivazioni di piante officinali e aromatiche.

Nel pomeriggio sono previsti incontri, "raccolte" e degustazioni con gli esperti. Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluta al reparto oncologico dell'ospedale infantile "Burlo Garofolo" di Trieste.

REANA DEL ROJALE

Da Zompitta al Mondiale Ora l'Italia vuole il gol di Ilaria

Papà e mamma Mauro raccontano aneddoti e carriera dell'attaccante azzurra
«La portammo a volley, ma colpiva la palla di testa e con i piedi, poi la Reanese»



Sopra, da sinistra, papà Claudio, Nicholas, il cane Maya, Ilaria e mamma Lucia. Sotto con i genitori e in azzurro

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Talento, passione, spirito di sacrificio e grinta. Il tutto condito con una buona dose di determinazione, un pizzico di fortuna e un sogno nel cassetto da realizzare. Ecco la "ricetta" che ha portato Ilaria Mauro, trentunenne atleta di Zompitta, a disputare il campionato mondiale di calcio femminile che si sta di-

sputando in Francia. «Quando aveva poco più di un anno – raccontano papà Claudio e mamma Lucia – nostra figlia ha iniziato a tirare i primi calci nel cortile di casa, assieme a suo fratello Nicholas. Aveva sempre con sé il pallone».

A 7 anni la svolta. «L'abbiamo portata a giocare a pallavolo nella Rojalese – raccontano i genitori –, ma lei colpiva la palla con la testa, con il petto e con i piedi. Ci dissero che il vol-

ley non era adatto a lei, ci venne consigliato di portarla all'Up Reanese, società sportiva del settore calcistico».

Un'altra storia. «Dopo il secondo allenamento – spiega il papà – ci dissero che era più forte dei maschi, che aveva un talento che andava coltivato».

Unica ragazzina fra tanti maschi, con il calcio Ilaria ha rafforzato il suo carattere, diventando una donna forte e tenace. Negli anni è cresciuta di li-

vello, ha fatto carriera giocando anche in squadre estere e, soprattutto, è riuscita a vestire la maglia azzurra. «È sempre stata convinta della sua passione per il calcio – raccontano i genitori –, mai una titubanza. Nemmeno quando, una quindicina di anni fa, si è rotta il legamento crociato».

Di fede interista (come il padre), Ilaria si è sempre ispirata a due campioni del calcio maschile: Batistuta e Ibrahimovic. A causa dei tanti impegni sportivi rientra di rado a Zompitta, dove ad attenderla ci sono anche Maya, il cane a cui è molto legata, e un buon frico, che adora. «Nostra figlia ha mantenuto molte amicizie con i compagni di scuola e del paese – spiegano i genitori –, hanno di lei un ricordo bellissimo e questo ci inorgoglisce».

Fra i momenti sportivi che la famiglia Mauro ricorda con maggior gioia ne spiccano due: il primo quando Ilaria era ragazzina, la nomina a capitano della Reanese, il secondo l'anno scorso, quando la nazionale italiana si qualificò per i Mondiali, disputando una partita allo stadio Franchi di Firenze, a casa sua visto che Ilaria veste la maglia della Fiorentina. «Ora è molto felice e se dovesse decidere di continuare nel mondo del calcio a noi farà piacere – spiegano mamma e papà –, Siamo con lei, la cosa che più conta è che faccia ciò che le piace. Noi siamo e saremo sempre orgogliosi di nostra figlia».

Come lo sono i tifosi della nazionale femminile, che domani (negli ottavi di finale, contro la Cina, alle 18) attenderanno anche il primo gol mondiale di Ilaria Mauro. –

PASIAN DI PRATO

Addio al dottor Pasquale Musso per oltre trent'anni medico di famiglia

Christian Seu

PASIAN DI PRATO. Per oltre tre decenni è stato il dottore di famiglia di centinaia di pasianesi. Pasquale Musso si è spento sabato all'alba, nella sua casa di via Puccini, che a lungo era stata anche studio e punto di riferimento per i pazienti che con professionalità assisteva. Aveva 94 anni. I funerali saranno celebrati questo pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale.

Nato a Giuliana, in provincia di Palermo, aveva lasciato la Sicilia giovanissimo, per frequentare la scuola ufficiali dell'Esercito a Firenze. Il richiamo della terra natia è fortissimo e, d'altronde, un posto per lui ci sarebbe pure nella città panormita: la mafia, che si attribuisce il diritto di veto anche sulle nomine sanitarie, decide diversamente.

Dopo aver ottenuto la laurea in medicina e la specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, si trasferisce in Friuli: arriva a Udine, diventa ufficiale medico al Distretto militare di via Pracchiuso.

Appese al chiodo le mostrine, il dottor Musso viene assegnato al Sanatorio antitubercolare femminile Buttrio. Nel frattempo ha conosciuto Edda Maria Zuliani di Bressa di Campoformido, che nel 1957 diventa sua moglie: dal loro matrimonio nascono Anna Maria (che fa la farmacista), Paolo (che oggi ha idealmente "ereditato" il ruolo di medico condotto della cittadina) e i gemelli Giu-



Il dottor Musso aveva 94 anni

Era arrivato in Friuli dalla Sicilia negli anni Cinquanta. Oggi pomeriggio i funerali

seppe e Alessandra. Nel 1963 la famiglia si trasferisce a Pasian di Prato, dove Pasquale diventa medico di famiglia, affiancandosi agli storici dottori di base già in servizio nella comunità, Venier e Sebastiani.

«Erano anni in cui il medico di famiglia era pronto a partire a tutte le ore, per rispondere alle chiamate dei suoi pazienti, anche dei più piccini, visto che non c'erano i pediatri», racconta la figlia Anna Maria. Musso ha esercitato fino all'inizio degli anni Novanta, prima della meritata pensione, trascorsa tra gli immancabili libri («Era un lettore accanito e si teneva sempre aggiornato sui temi della politica», ricorda la figlia) e gli irrinunciabili viaggi nella «sua» Sicilia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO

La comunità di Bressa piange il suo portiere: oggi l'addio a Castellani

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Andrea Castellani non c'è più: un malore se l'è portato via all'improvviso, lui che nei suoi 58 anni aveva tanto amato la vita e l'amicizia. Così Bressa perde un concittadino a cui tutti volevano bene e il mondo del calcio locale un giocatore di talento, per tantissimi anni impegnato nel ruolo di portiere.

Una notizia che ha creato sconcerto e dolore soprattutto nella frazione di Campoformido, di cui Castellani era originario, e nel capoluogo, dove abitava con la moglie Solidea. È stata quest'ultima a trovarlo senza vita nella loro casa, dopo che inutilmente lui



Andrea Castellani

aveva cercato di chiamarla, evidentemente sentendosi poco bene. Solidea, che presta servizio in una mensa, a quella telefonata non aveva potuto rispondere, trovandosi appunto al lavoro. Ma avendolo richiamato poco più tardi, senza ottenere risposta, aveva presagito che qualcosa

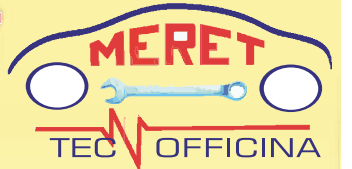
di grave poteva essere accaduto. Andrea lascia nel dolore anche due fratelli e la madre Mirella Geatti.

Andrea era una persona solare, «un compagnone», dice chi lo ha conosciuto. Faceva il pittore edile e viveva intensamente la vita del paese. «Sempre pronto alla battuta, non aveva nemici. Siamo tutti dispiaciuti per questa perdita. Aveva giocato con mio padre e con i miei zii, tutti lo conoscevano», afferma il sindaco Erika Furlani, anche lei di Bressa. È cordoglio anche fra quanti hanno fatto parte degli Amatori calcio e che hanno perso, non tanto tempo fa, pure il presidente Renzo Bertossi e il consocio Eugenio Sottile: rinnovando quel dolore saluteranno oggi il loro «numero 1», assieme ai parenti e ai tanti amici: il funerale sarà celebrato alle 17 nella parrocchiale di Bressa, partendo dal cimitero di Basaldella dove la salma di Andrea è stata composta dopo il decesso. Sul feretro ci sarà la maglia che «il Casta» indossava nelle sue memorabili parate. —

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE**

FORD KA + 1.2 TI-VCT KM 10700 ANNO 03/2018 COLORE GRIGIO 9250	€ 9.250
VW UP 1.0 5P. MOVE UP! KM 1400 ANNO 08/2018 COLORE BIANCO	€ 9.650
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 08/2017 COLORE BORDEAUX KM 29.600	€ 10.800
FIAT TIPO 1.4 5 PORTE EASY 95 CV KMO ANNO 07/2018 COLORE BEIGE	€ 12.450
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV ANNO COLORE BEIGE KM 33.200	€ 11.700
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOU ANNO COLORE GRIGIA KM 44.500	€ 13.300
FIAT PANDA 1.2 Lounge ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31.000	€ 8.900
HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XPOSSIBLE SAFETYPACK COLORE GRIGIO ANNO 12/2017 KM 37.800	€ 15.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 53.000	€ 17.900
SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 ORO MET KM 21.700	€ 17.950
SEAT ARONA 1.6 95 CV DSG STYLE NAVI COLORE GRIGIO ANNO 12/2018 KMO	€ 19.250
ALFAROMEO MITO 1.3 JTDM 95 CV S&S URBAN ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 15.500	€ 12.750
TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 5 PORTE ACTIVE ANNO 2018 COLORE NERO KM 26.000	€ 14.950
TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID 5 PORTE ANNO 2016 COLORE GRIGIO KM 52.000	€ 14.950

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

CIVIDALE



Due momenti della cerimonia di commemorazione al Bosco Romagno con il presidente della Regione, Fedriga, il sottosegretario alla Difesa, Volpi, e la medaglia d'oro Paola Del Din (Foto Petrusi)

«Serve dare rilevanza nazionale al ricordo dei martiri di Porzûs»

Il presidente del Fvg, Fedriga, alla commemorazione al Bosco Romagno
Il governo rappresentato dal sottosegretario Volpi. Omaggio a Paola Del Din

Walter Tomada

CIVIDALE. «Ci troviamo in un luogo dove chi voleva liberare le nostre terre è stato barbaramente ucciso e massacrato da qualcuno che non voleva la liberazione, ma intendeva far passare il Paese da una dittatura a un'altra: per questo serve dare rilevanza nazionale al ricordo dei martiri di Porzûs. E per farlo, avrete il pieno sostegno della Regione»: parola di Massimiliano Fedriga, intervenuto per la prima volta ieri alla commemorazione dei 17 partigiani osovani catturati alle Malghe il 7 febbraio 1945 e

poi trucidati al Bosco Romagno, ove solo il 21 giugno, a guerra finita, ebbero simboliche esequie.

In questo luogo e in questo periodo ogni anno l'Associazione Partigiani Osoppo ricorda, come ha spiegato il presidente Roberto Volpetti, «una tragedia che mostra tutte insieme le tre grandi fratture che hanno sconvolto il Novecento: fascismo, comunismo e nazionalismo. Faglie che qui si intrecciarono in modo terribile e che oggi possiamo ritenere superate: tuttavia quegli eventi restano un esempio che mostra ai giovani tutta la complessità della storia, fatta da uomini



Le foto dei 17 partigiani osovani ricordati ieri (FOTO PETRUSI)

ni, con tutti i loro eroismi e le loro miserie». Tra queste ultime gli osovani catalogano «l'atto vergognoso di un gruppo di cittadini di questa regione che si è recato a Capodistria a rendere omaggio alla tomba di Mario Toffanin "Giacca", comandante gappista che guidò l'assalto alle malghe». Di fronte a questi fatti, nonostante gli sforzi fatti in passato per arrivare a una memoria condivisa, i puntini sulle "i" restano: e per Fedriga è necessario riaffermare che «la vera lotta di liberazione non è quella di chi cercava di imporre un'ideologia, ma quella di chi lottava per far sì che tutte le idee si esprimessero liberamente». Ecco perché «serve far conoscere a tutto il Paese la storia di un confine orientale che porta stimate drammatiche come Risiera, Basovizza e Porzûs».

Già un passo importante era stato segnato 5 anni fa, quando il presidente del Senato, Franco Marini, era venuto al Bosco Romagno per dare notizia della designazione delle Malghe a Monumento nazionale. Ma da ieri l'Apo ha un altro alleato a Roma; il sottosegretario alla Difesa, Raffaele Volpi («compagno di banco

per 5 anni di Fedriga» sugli scranni di Montecitorio, ha svelato), è infatti intervenuto alla cerimonia per mostrare la vicinanza del governo a chi conserva il ricordo «di quegli eroi italiani che all'epilogo della Seconda guerra mondiale combatterono e vinsero due volte in queste terre al confine orientale. Liberarono infatti l'Italia dal nazifascismo, ma la difesero pure da coloro che erano pronti a sacrificare la sua libertà nel nome dell'ideologia. Per questo io qui mi sento a casa, perché questa è la casa di tutti gli italiani come loro». Nel dirlo ha rivolto – «da temporaneo attuatore di quella democrazia che lei ha contribuito a regalarci» – un omaggio alla Medaglia d'oro Paola Del Din, prima donna paracadutista in teatro di guerra e per questo onorata di una benemerenda da parte dell'Associazione Carabinieri Paracadutisti.

E a quasi 96 anni Paola Del Din ha replicato con un monito: «La libertà oggi deve essere patrimonio di tutti, altrimenti il sacrificio e la morte di tutte queste persone, compresa quella di mio fratello Renato, saranno stati vani». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SAN PIETRO AL NATISONE

Nuovo impegno della Regione per le minoranze linguistiche

SAN PIETRO AL NATISONE. «Abbiamo trovato un importante e, per certi versi, anche inedito punto di incontro tra le componenti della minoranza linguistica slovena iscritte all'albo delle associazioni slovene e quelle delle Valli del Natisone e della Val Resia, che per scelta non lo sono e che fino ad adesso rimanevano quindi penalizzate nei finanziamenti».

Così l'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, a commento dell'approvazione in consiglio regionale della proposta presentata dalla giunta Fedriga – e illustrata dallo stesso assessore Roberti – in base alla quale «nelle more di revisione delle norme relative alla tutela del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale,

l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario di trentamila euro ai seguenti soggetti destinatari: Comune di Resia, Circolo culturale Jacopo Stellini, Istituto Slavia Viva, Forum per la Slavia, Pro loco Stregna, Associazione Slavia Friulana nel mondo e Circolo culturale e assistenziale Valli San Leonardo».

Oltre all'impegno per lo

stanziamento di trentamila euro, l'assessore regionale Roberti ha sottolineato anche la parte dell'accordo che riguarda l'incontro previsto in settimana, con la presenza anche delle istituzioni dello Stato sloveno, per un confronto finalizzato alla soluzione «di un problema storico – ha detto Pierpaolo Roberti – che riguarda la tutela di una lingua che è patrimonio del Friuli Venezia Giulia».

Sempre in tema di tutela delle minoranze, la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato, su proposta dello stesso assessore Roberti, i criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la

minoranza slovena che può contare a bilancio, per il 2019, di uno stanziamento di centomila euro.

In buona sostanza, l'esecutivo regionale, presieduto da Massimiliano Fedriga, ha scelto di concentrare le risorse del Fondo sulla categoria di intervento riservata alle istituzioni scolastiche, anche perché gli altri potenziali beneficiari (cioè gli enti locali, le organizzazioni attive per la tutela della minoranza) possono accedere con più facilità ad altre fonti di finanziamento previste dalla legge a tutela della stessa minoranza.

Il limite minimo di contribuzione per i programmi presentati da una singola istituzione è pari a cinque-

mila euro, mentre quello massimo ammonta invece a diecimila euro.

Nel caso di programmi di intervento frutto di un accordo di rete sottoscritto da più soggetti, il limite massimo può arrivare, infine, a ventimila euro.

Qualora invece, oltre a esserci la partnership tra più istituzioni, nel programma ci siano tutte le attività indicate nei criteri – quali le iniziative integrative dell'insegnamento dello sloveno, l'interscambio studentesco e di docenti con la Slovenia e l'arricchimento dell'offerta formativa con enti e organizzazioni della minoranza – il limite massimo si alza fino a quota cinquantamila euro. —

TEOR

Afds, appello ai giovani contro il calo delle donazioni

Il presidente Collovati ha elogiato le scuole e i ragazzi per il loro impegno Riccardi: missione fondamentale, esempio di generosità. Anzil: comunità solidale

Paola Beltrame

TEOR. «Sessant’anni di generosità, con migliaia di donazioni di sangue e piastrine: non un traguardo, ma un punto di partenza per continuare a promuovere il dono, indispensabile per aiutare i malati e spesso salvarli»: così ha detto Pietro Collovati, presidente della sezione Afds di Teor, alla festa per i sei decenni di vita della sezione, celebrata alla presenza di associati, compaesani, autorità, decine di labari.

Collovati, dopo aver ricordato che i donatori «oltre che di grande cuore sono anche persone fortunate perché in buona salute, oltre tutto controllata con prove a ogni donazione», si è rammaricato per il calo generale delle adesioni, dovuto anche all’invecchiamento della popolazione e ha fatto un appello ai giovani.

La sezione comunque presenta per il 2018 buoni risultati: 230 iscritti, di cui 130 attivi



Un momento delle celebrazioni per i 60 anni dei donatori di sangue a Teor (FOTO PETRUSSI)

con 160 donazioni e 7 nuovi associati. Il presidente ha ringraziato quanti hanno reso possibile la lunga attività della sezione e ha lodato le scuole primarie locali e il consiglio comunale dei ragazzi per il calen-

dario con i temi del dono e per la mostra al campo sportivo.

«La generosità è ciò che differenzia un insieme di individui da una comunità – ha detto il sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil –: siamo gra-

tia a questi donatori che rappresentano la parte fondante del nostro vivere insieme rendendolo comunità solidale». Il parroco monsignor Paolo Brida, durante la messa, ha rapportato simbolicamente il dono del

sangue al sacrificio di Cristo.

Sono intervenuti il presidente provinciale Afds Roberto Flora, il consigliere provinciale nonché rappresentante di zona litoranea occidentale Sandra Piazza, il comandante della stazione dei carabinieri maresciallo Massimo Capaldo e il comandante della polizia locale Enea Bravo.

Il vicegovernatore della Regione con delega alla salute, Riccardo Riccardi, ha elogiato l’esempio di Teor e in generale dell’Afds, «viva espressione della generosità di un popolo che ha sempre fatto della solidarietà uno dei propri tratti distintivi di maggior rilievo. Una missione fondamentale che permette al nostro territorio di primeggiare su scala nazionale, una solidarietà che non è solo manifestazione di generosità individuale ma, ben di più, elemento di coesione sociale». Riccardi ha detto di non aver potuto mancare, pur nell’ambito dei numerosi impegni, all’importante appuntamento con i 60 anni della sezione Afds di Teor.

Non ha nascosto che si è trattato di una settimana difficile, durante la quale si sono assunte decisioni difficili ma dettate dalla responsabilità. Chiaro accenno alla vicenda del Punto nascita e pediatria, passato dall’ospedale di Palmanova a quello di Latisana. «Volendo tutto dappertutto si rischia di non avere niente – ha detto Riccardi –: non è che uno vince e uno perde, sono scelte necessarie per garantire esistenza e rafforzamento del sistema sanitario Fvg». —

CODROIPO

Incendio in garage motorino in fiamme a Biauzzo

Un incendio si è verificato in un garage a Biauzzo, per fortuna senza coinvolgimento per le persone che abitano nelle vicinanze, grazie all’intervento immediato dei vigili del fuoco.

Erano circa le 18.30 di ieri quando dalle pertinenze della casa, al numero 21 di via degli Emigranti nella frazione di Codroipo, si sono visti uscire denso fumo e fiamme. L’allerta ha fatto accorrere i vigili del fuoco volontari di Codroipo, che hanno iniziato a operare per domare l’incendio, supportati dall’arrivo di due squadre di colleghi dal distaccamento di San Vito al Tagliamento, con autobotti.

L’innesco del rogo, dovuto a cause ritenute accidentali e certamente senza caratteri di dolosità, è avvenuto all’interno del garage, dove il fuoco ha distrutto varia attrezzatura e mezzi a due ruote motorizzati. L’intervento è stato con priorità rivolto a circoscrivere l’incendio attraverso la tattica di protezione con getti d’acqua dei locali abitati, che non sono stati coinvolti e quindi non si è resa necessaria l’evacuazione delle persone; al sicuro anche i garage vicini. L’intervento è durato circa 4 ore. —

P.B.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A.R. GIULIA 2.2 turbo-diesel, cambio aut & manuale, 150/180 cv, 2017, aziendali da € 24.500 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 & 2.0 MJET, 120/150/170 cv anche auto. tct., varie versioni, da € 11.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. disticive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 1.6 & 2.0 TDI, 2014/15, navi sat, bluetooth, cerchi lega, km certi., da € 16.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 cv, 2016, bluetooth, cherchi 17, fari xenon, km 31.229, € 23.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0/3.0 TDI berlina, 2015, xeno/led, navi, c. lega, bluetooth, cruise c., da € 22.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116D Urban 5p, 2016, fari xeno/led, navi sat, bluetooth, lega 17, km 29.000 €20.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D XDRIVE Touring, 2015, cambio aut., navi sat, bluetooth, km certificati, € 18.500 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER Zen energy 1.5 Dci, 90 cv, Euro 6. Amissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 cv, Euro 6. Emissioni Co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO Confort 900 Tce 90 cv. Emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia, servosterzo. € 8.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 Pop, € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD)

- Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3, 1.6 E 2.0 mjt, 4x4 & cambio aut., vari colori e versioni, km certi, da € 13.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+, € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT aziendali 2.0 mjt, anche cambio aut. e 4x4, 7 posti, km cert. da € 11.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing, €

6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT TIPO 1.6 MJT SW Lounge, 2017, cerchi 17", vivavoce, vetri privacy, km 69.000 € 12.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD KUGA 2.0 TDCI 4WD, 2015, navi sat, cerchi 17, sensori post, luci led, km 34.500 € 17.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

LEXUS NX HYBRID 4WD F SPORT anno 03/16 km 56.600 € 33.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 € 22.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 € 20.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, fendi € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

NISSAN MICRA, 1.3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI Acenta nero met.to 02/2018 km 13.200 € 18.400 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI N-connecta grigio scuro met.to 12/2017 29.000 km € 19.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM 1.2, OK NEOPATENTATI, 2015, clim, esp, radio cd mp3, aux in, km 27.300, € 7.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC 249 CV TETTO PANORAMICO anno 02/15 km 69.700 € 45.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI, cambio aut, navi touch, cerchi 17, clima auto, km 73.000, € 13.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE anno 09/14 km 35.752 € 11.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI anno 12/15 km 61.055 € 12.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

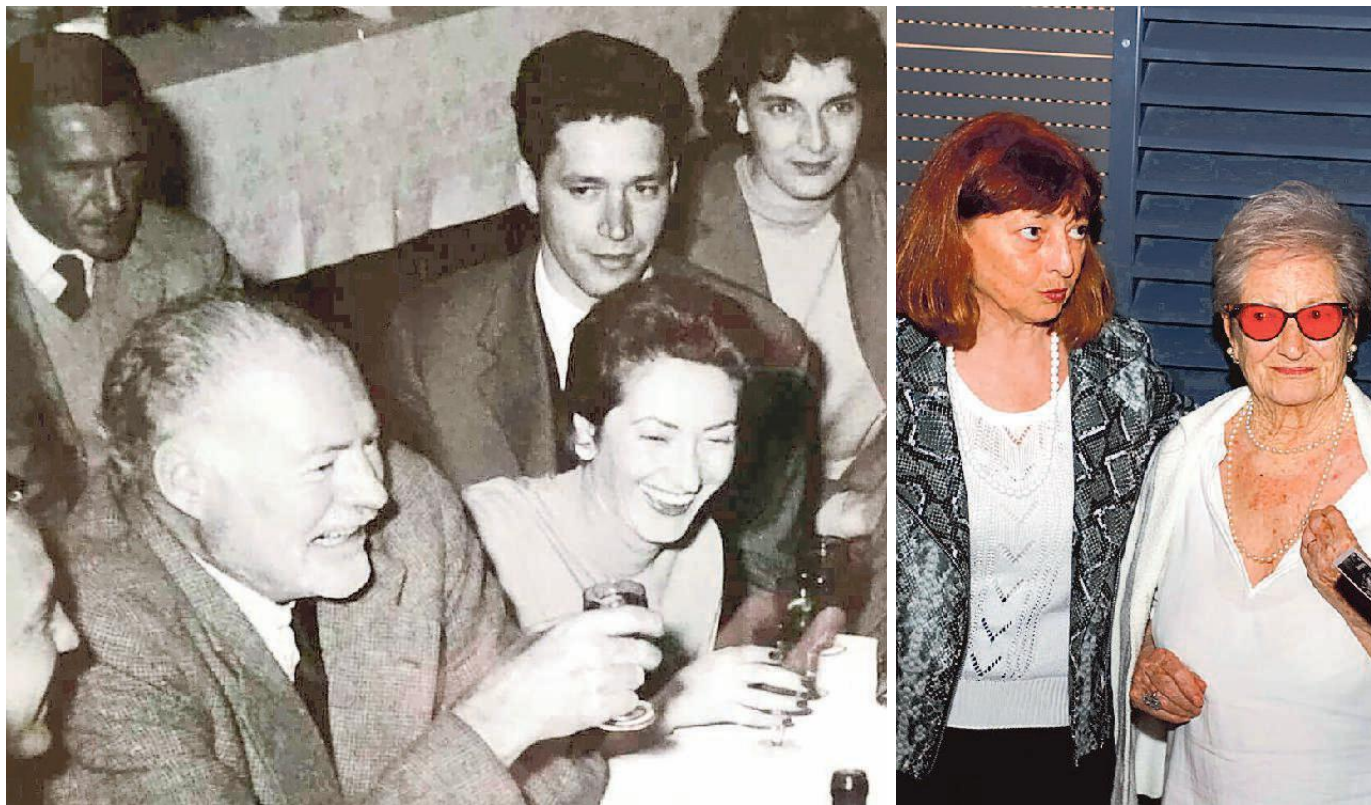
TOYOTA RAV 4 CROSSOVER 4X4 2.2 TDI 150 CV EU5 NAVIGATORE anno 06/09 km 196.400 € 7.550. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'amico di Lignano



Hemingway a Udine a tavola con intellettuali, artisti e giornalisti: al suo fianco Rina Micon. A destra Rina Micon oggi con la figlia Isabella Torossi

Rina e quell'incontro con il mito «Com'era simpatico Hemingway»

L'udinese Micon, 99 anni, ricorda quelle ore in cui fece da interprete allo scrittore leri e sabato è stata presente a due iniziative dedicate a "mister Papa"

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Girocollo di perle, capelli grigi, vestito bianco e un leggero tocco color corallo sulle labbra. Rina Micon, udinese, ha un'eleganza senza tempo, perfettamente in linea con quel pomeriggio del 10 aprile 1954. Un garbo ben custodito, proprio come quel ricordo che, «nonostante il tempo che passa, rimane vivace e indelebile nella memoria». Correvano gli anni della «Dolce vita» e la crema di Udine, tra giornalisti, architetti e artisti, si era data appuntamento al Friuli, l'albergo ristorante di piazza XX Settembre, per trascorrere qualche ora con niente di meno che Ernest Hemingway. E nell'istantanea a firma di Tino da Udine, che ne testimonia il fugace passaggio, c'è anche lei, Rina, con il suo sfavillante

sorriso seduta proprio al fianco sinistro dello scrittore americano. «La tavola era imbandita con pane, salame e buon vino: Ernest si è dimostrato una persona semplice e allegra, seduto in mezzo a tutti noi, che ne eravamo rapiti. Lui era simpatico, rideva tanto, parlava solo americano» ricorda oggi Rina Micon che, laureata in lingua e letteratura straniera, faceva da interprete, anche se «bene o male, tutti i presenti se la cavavano con qualche parola di inglese». E, sebbene il ricordo sia ora un po' sbiadito, «al tavolo sedevano, fra gli altri, Piero Fortuna, la sorella dell'architetto Valle, l'architetto Gino Pozzo, il giornalista Carlo Scarsini, la ceramista Carmen Miccon (sorella di Rina) e il pittore Fred Pittino».

Oggi, Rina ha 99 anni e il suo fine settimana lo ha trascorso a Lignano, tra una sera-

ta al CinemaCity per la cerimonia di premiazione del Premio Hemingway e una domenica mattina al Parco sempre intitolato allo scrittore americano: entrambi hanno festeggiato, quest'anno, i 35 anni di istituzione.

E quella storica tappa udinese faceva seguito, difatti, proprio alle due ore che Hemingway trascorse a Lignano. Due ore di orologio che, giocate tra storia e leggenda, sono divenute ormai mito.

«Il carattere dello scrittore era piacevole, amichevole. È arrivato felice e contento di passare un po' di tempo con noi: attendeva la moglie, Mary, con la quale avrebbe poi proseguito il viaggio per tornare in America». E proprio su questo dettaglio c'è qualche incertezza: c'è chi sostiene che l'autore fosse diretto a villa Kechler e chi pensa, invece, do-

vesse tornare oltre oceano. Quel che è certo, però, è che «De Simon, che in regione faceva da autista a Hemingway, sapendo del suo arrivo fece la soffiata. Tutti ovviamente ci precipitammo al Friuli. Non ricordo le chiacchiere e gli argomenti toccati attorno a quel tavolo, però mi è rimasto impresso il racconto del suo incidente aereo in Africa: le ferite ancora fresche affioravano dalle mani, ma poi ha subito glissato. Arrivata Mary e preoccupato di perdere l'aereo, ha poi salutato tutti». Quel 10 aprile 1954 Hemingway, «mister Papa», chiuse alle sue spalle la porta del Friuli e non vi fece mai più ritorno. Ora rimane un ricordo, palpabile nel tremolio emozionante delle parole della signora Rina e nella profondità dei suoi occhi che ne raccontano la memoria.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO

Il parco e il premio tra storia e aneddoti



L'incontro di ieri al parco Hemingway di Pineta (Foto Petrussi)

LIGNANO. Allora correva l'anno 1984 e ora, 35 anni dopo, è una storia da Prima Repubblica: mentre il socialista e sindaco Steno Meroi architettò il Parco, il democristiano Carlo Teghil, col giornalista Flavio Di Pietro, escogitò il Premio, entrambi dedicati a Ernest Hemingway, lo scrittore americano le cui due ore trascorse a Lignano (date aprile 1954) gli sono valse la dedica in pagine intere della storia e della cultura della località turistica dell'Alto Adriatico che quest'anno festeggia i 60 dell'autonomia.

Una scelta, la creazione del parco di Pineta, definita lungimirante e strappata da un piano di lottizzazione per destinare l'area a cittadini e turisti. Un piano ideato e sviluppato «in casa» dai lignanesi, che oggi lo riconoscono come tassello fondamentale di memoria e identità. E i protagonisti del passato e del presente si sono riuniti nella cornice del Parco Hemingway. A tenere le fila dell'incontro è stato Paolo Medeossi, per anni giornalista del Messaggero Veneto, che oltre a raccontare Hemingway ha dialogato con l'assessore alla cultura, Ada Iuri, l'allora sindaco Steno Meroi, l'attuale primo cittadino Luca Fanotto, Rina Micon, testimone del passaggio a Udine dello scrittore, e molti altri. Dopo la visita di

Hemingway degli anni '50, occasione in cui conobbe il poco più che trentenne Marcello d'Olivio intento nel progettare la celeberrima chiochiola di Pineta, solo più tardi, negli anni '80, scaturì la necessità di valorizzarne l'evento ergendolo a volano per il turismo. «Nell'83 ci fu una vertenza urbanistica Comune-Lignano Pineta spa, presieduta da Renzo Ardito, proprietaria dell'appezzamento di terreno. Dopo una trattativa l'anno seguente si è virato per la creazione del parco», ha ricordato Meroi (che per l'occasione ha recuperato lo stesso abito bianco indossato all'inaugurazione di 35 anni fa). E mentre il parco è il risultato di una lunga trattativa, il Premio invece è frutto di un blitz. «Tutto è nato una sera nel mio bar San Carlo: è stato Flavio Di Pietro ad avere l'idea del premio dedicato a Hemingway. Abbiamo quindi colto l'occasione della presentazione del Parco a Roma per annunciare anche la rassegna culturale e giornalistica», ha raccontato Carlo Teghil. E Di Pietro ha aggiunto: «Un colpo di mano, è vero. La vera chicca è però il finanziatore del premio. A sovvenzionare il progetto per la prima volta è stato Pozzo quando ancora non era alla ribalta dell'Udinese». —

N.S.

LIGNANO

Cane lasciato dentro l'auto e salvato dai vigili del fuoco

Rosario Padovano

LIGNANO. Attimi di forte tensione ieri pomeriggio alle 15.30 per le condizioni di un cane di grossa taglia, lasciato da solo e bloccato sui sedili di una Mercedes ML, di proprietà di un turista inglese che aveva parcheggiato sul Lungomare in un tratto dove la sosta è vietata, poiché in prossimità di un incrocio. Notan-

do il cane imprigionato molti passanti hanno avvertito la forza pubblica. Sul posto sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento volontari di Lignano, il cinovigile e gli agenti della polizia locale.

La Lisagest, attraverso gli altoparlanti, ha emesso annunci in più lingue. Nel frattempo alcune donne, temendo per le condizioni della bestiola, si sono persino messe a piangere. Evidentemente

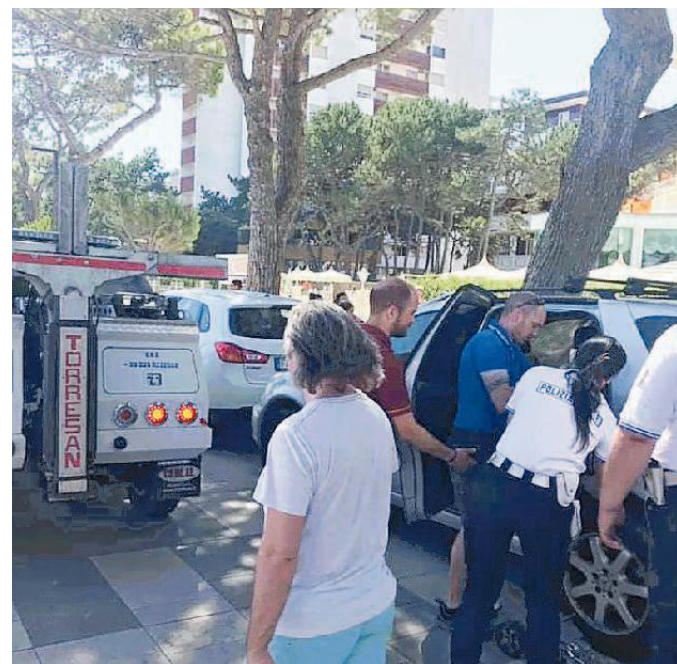
era ancora impressa nella memoria la vicenda di giovedì a Latisana, dove un cane era stato ucciso dal caldo poiché bloccato nella vettura di un automobilista russo, poi denunciato.

Gli agenti municipali hanno però constatato poche analogie tra il caso di Latisana e quello di Lignano. Nella Mercedes il cane era sì chiuso dentro, ma aveva a disposizione una ciotola piena di acqua e

un po' di ossigeno disponibile, poiché i finestrini erano in parte abbassati. I pompieri hanno liberato il cane senza compromettere la chiusura delle portiere della vettura. E lo hanno affidato al cinovigile che lo ha trasferito al canile di Porpetto per la lettura del microchip. La ML è stata rimossa.

Il proprietario solo alle 18 è rientrato dalla spiaggia. Non c'erano più né la macchina né il cane e in serata si è presentato al comando della Polizia locale. Sicuramente verrà multato per divieto di sosta. La denuncia per maltrattamenti non è scontata, in quanto le condizioni del cane al momento del soccorso non erano gravi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le operazioni di salvataggio del cane sul lungomare di Sabbia d'Oro

Martedì 25 giugno **IN OMAGGIO**

con il **Messaggero** Veneto

TOP100

di NORDEST ECONOMIA
Imprese/Bilanci
Protagonisti e Storie

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019 a cura di Maurizio Caiaffa nordesteconomia@gedinetwork.it

La classifica/1
Veronesi regina
ricavi a 3 miliardi

ALLE PAGINE 4 E 5

La classifica/2
Podio a Zanetti
e Cereal Docks

ALLE PAGINE 4 E 5

ANALISI

GIANCARLO CORÒ

**Il "food" italiano
deve darsi
una maggiore
organizzazione**

L'industria agro-alimentare italiana vive uno strano paradosso. Da un lato è una delle attività economiche più dinamiche e innovative, cresciuta grazie a una reputazione internazionale rilanciata da iniziative come l'Expo di Milano e prima ancora dal movimento Slow Food, che hanno contribuito a identificare l'Italia come patria eletta del buon cibo e delle varietà eno-gastronomiche. Dall'altro sembra tuttavia prigioniera di un modello produttivo dove i valori della "tradizione" e delle "tipicità locali" rischiano di trasformarsi in rendite di posizione che limitano un'organizzazione più industriale della produzione e l'espansione sui mercati globali.

Secondo l'Ocse il valore complessivo della produzione di beni alimentari e bevande in Italia si attesta sui 150 miliardi di dollari, inferiore a quello di Spagna (160), Francia (170) e Germania (200). Il confronto peggiora se guardiamo all'export (24 miliardi), dove siamo quasi doppiati dalla Germania (46) e superati oltre che da Spagna e Francia anche da Irlanda e Olanda. Va inoltre ricordato che l'Italia è storicamente carente di materie prime agricole, forestali e della pesca. Su questo fronte il deficit commerciale si aggira sui 10 miliardi di dollari, cinque volte superiore al surplus ottenuto nell'industria alimentare e bevande. Perciò, nonostante la retorica italiana sui mille prodotti tipici e le innumerevoli iniziative di tutela e valorizzazione delle denominazioni di origine, la bilancia commerciale del settore agro-alimentare segna rosso.

Segue a Pagina 12 >

Industria alimentare fatturato di 16 miliardi, le carni battono il vino



TOP100

L'INSERTO
di NORDEST ECONOMIA

Questo mese un'analisi
di 32 pagine
sulle principali 100 aziende
dell'industria alimentare
del Triveneto

Chiudere il punto nascita di Palmanova è una scelta razionale?

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Ha fatto bene il Messaggero Veneto a riservare due pagine, lunedì 17 giugno scorso, a un forum dedicato al Sistema sanitario regionale, invitando l'assessore alla Sanità e vicepresidente della Regione Riccardi.

Ho letto con molta attenzione l'intervista e mi ha un po' stupito la frase dell'assessore che così recita: "La piazza va rispettata, ma non

spetta a lei la decisione, spetta alla politica".

Certo la questione della sanità, e dei suoi costi, è complessa e delicata. Ma vogliamo ricordare, prima di tutto, che è proprio la piazza quella che usufruisce del servizio sanitario nei momenti di bisogno?

Detto questo il "conflitto" tra i due ospedali di Palmanova e Latisana è cosa vecchia, anzi antica. Da anni Latisana fa di tutto per togliere specialità ospedaliere a Palmanova e l'ospedale della città stellata è stato, negli anni, depauperato.

Poi nel forum del Messaggero Veneto Riccardi dice anche: "Non va strumentalizzato il problema partendo dalla decisione finale sul punto nascita e, in generale, sul dipartimento materno-infantile della Bassa. La de-

cisione finale sarà presa nei prossimi giorni". Mi chiedo, solo a livello politico?

Insomma la "piazza" non ha fatto bene a riunire a Palmanova centinaia e centinaia di persone, oltre a più di venti sindaci dei Comuni vicini, per manifestare il suo deciso "no" alla chiusura del punto nascita di Palmanova, manifestazione supportata anche dal fatto che a Palmanova c'è un maggior numero di nascite rispetto a Latisana?

La "piazza" non conta nulla. No, cari signori, la "piazza" conta e molto in politica quando serve e i politici dovrebbero ben saperlo al momento della conta dei voti.

Le eccellenze non vanno chiuse o sostituite e bisogna ricordare che la "piazza" ha una sua coscienza critica.

Silvano Bertossi. Palmanova

Caro Bertossi, io a Palmanova ci sono nato. E in quell'ospedale ci sono nati anche due dei miei figli; era l'ospedale vecchio, quello dentro le mura. Questo per dire che conosco bene il ruolo e l'importanza che il centro ospedaliero palmarino ha per un'ampia fascia della popolazione della bassa friulana, e per dire anche che l'organizzazione della sanità non è immutabile, cambia con i tempi: negli anni '80 si è costruito un nuovo ospedale, quarant'anni dopo si vuole depauperarlo. Una decisione che mi lascia perplesso, e non lo dico per motivi "affettivi".

Comprendo bene i motivi che stanno dietro alla scelta di riorganizzare le strutture sanitarie: nella medicina moderna le "specializzazio-

ni" contano sempre di più, e un ospedale che - faccio un esempio - cura mille otiti all'anno sarà senz'altro preferibile a uno che ne cura dieci.

Il parto è un momento delicato, e la neonatologia segue le stesse regole: ricordo che quando fu il momento di far nascere i miei nipoti, a Milano, c'era la possibilità di scegliere tra una lussuosa clinica e la Mangiagalli, ospedale specializzato che effettuava un numero dieci volte superiore di parti, pur offrendo una degenza meno "alberghiera" ancorché confortevole. Mio figlio scelse, giustamente, la seconda: in caso di emergenza, l'esperienza può essere determinante ed è meglio non correre rischi anche a scapito della comodità.

Ma è questo il caso di Pal-

manova e Latisana? Mi risulta che il numero di nascite nella prima sia superiore o uguale alla seconda. Quindi è una scelta organizzativa, che risponde a logiche di risparmio e ottimizzazione: importanti, ma non determinanti. E una partoriente in travaglio a Visco dovrebbe correre fino a Latisana? O a Udine? Con il rischio di arrivare quando il neonato ha già compiuto i primi passi (si fa per dire)? Insomma, non mi sembra una scelta completamente razionale. Quanto alla "piazza", va sempre rispettata e mai ignorata. Ma in questo come in altri casi non può essere la piazza a determinare le scelte, né quella di Palmanova né quella di Latisana: sono un onore e un onere di chi viene eletto per prendere le decisioni.

LE LETTERE

Legge da rivedere Docenti specializzati per i bambini "dsa"

Egregio direttore, la legge 104/1992 prevede l'insegnante di sostegno per bambini che hanno un handicap fisico, sensoriale o psichico e ritardo cognitivo. I "dsa" (disturbo specifico dell'apprendimento), non rientrano nella legge 104 ma sono regolamentati da un'altra legge: la 170/2010 che non implica l'appoggio di un docente specializzato per questi alunni per i quali vengono semplicemente adottate delle misure "compensative" e "dispensative" che gli insegnanti di classe devono fornire.

Per i bambini "dsa", è importante ricordare che il profilo intellettivo è davvero diverso a seconda dei casi. Questo significa che, sebbene la diagnosi di "dsa" si effettui soltanto in presenza di un'intelligenza statisticamente nella norma, è possibile che ci siano dei bambini con delle fragilità che si aggiungono al disturbo specifico. Sarebbe utile rivedere la

normativa 107/2010 che tenga conto di un eventuale supporto di un insegnante che li segua e dia loro la possibilità di esprimere al meglio le potenzialità al fine di migliorare l'apprendimento e l'autostima per poter proseguire al meglio il loro percorso scolastico.

Anna Chiarandini. Udine

Ortega e gli Usa La crisi politica del Nicaragua

Il signor Giorgio Coianiz, qualche giorno fa, ha chiarito in questa rubrica agli ignari e interessantissimi lettori del Messaggero Veneto la causa del comportamento quasi remissivo del presidente Trump nei confronti del pur sempre "sandinista" Daniel Ortega, attuale presidente del Nicaragua: per religioso rispetto dell'ambasciatore di Ortega Maurizio Gelli, figlio del "venerabile" Licio che, dall'oltre tomba, vigila su Trump, Ortega e il figlio Maurizio.

Il lettore ha sostenuto di persona in Nicaragua nel

LA FOTO DEI LETTORI

PASQUA 1976

Basiliano e Neckarrems amici anche sul campo di calcio

L'immagine si riferisce al giorno di Pasqua del 1976 e alla mitica sfida calcistica tra le compagini di Basiliano e di Neckarrems (Germania) in occasione del gemellaggio tra le due cittadine, organizzata da Umberto Zanchetta (primo da sinistra). La foto è

stata inviata dal figlio Fabio e vuole essere un gradito ricordo per i protagonisti di quella partita tra amici che, attraverso un pallone e tanto divertimento, permetteva di consolidare e cementare un rapporto tra le due cittadine gemellate



1989 la sfortunata campagna elettorale di Daniel Ortega. Soltanto nel 2006 - assente il signor Coianiz - ha potuto riaffermare il potere. Da allora lo esercita con me-

todi dittatoriali e sanguinari unitamente alla moglie e vice-presidente Rosario Murillo. In tale ottica sarebbe un suicidio, forse anche fisico, ini-

micarsi, oltre al suo popolo, anche gli Stati Uniti, dopo avere consegnato il Nicaragua alle multinazionali e al capitale straniero. Anche il Fondo monetario

internazionale ha dettato le sue condizioni, come - anni addietro - la saccente Europa ha fatto nei confronti della Grecia.

Andrea Picco. Udine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PUARTE A PUARTE

(loc.inv.) Mût di cjapâ sù lis scovacis
cjase par cjase

Paîs stramp, la Italie. A Udin, par esempi, il Comun al decît di inviâ la raculete des scovacis puarte a puarte e a oponisi a son lis fuarcis "progressistis". Dut câs, cence butâle in politiche, o vueil puartâ la mê testimoniance di citadin udinês. Simpri plui dispès, cuant che o voi a puartâ fûr lis scovacis ta cheste civîl citadine, o noti sacs di plastiche tai cassonets dal vert o de cjarte, refudums ingombrants bandonâts, ogni sorte di cragne te robe organiche... e mi fermi chi. Insome, par cierts udinês fâ la "diferenziade" al vûl di meti lis scovacis intun puest diferent di chel che al varès di sei. Pa la cuâl: ben-vignût "puarte a puarte"!

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



MODELLO HR25
PROMOZIONE ESCLUSIVA

Fornitura e posa climatizzatore da parte dei tecnici specializzati Mitsubishi Electric - modello HR25 con **gas ecologico R32** ad alta efficienza energetica classe **A++**, adatto per superfici sino a 45 mq. Tuo a soli **980 € IVA** ed installazione standard incluse* che al netto della detrazione fiscale equivale a 490 €.

* Installazione su predisposizione, sostituzione o
Installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).
OFFERTA VALIDA PER PERSONE FISICHE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Numero Verde
800-84.22.70



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

CULTURE

IL TRATTATO DI VERSAILLES: 28 GIUGNO 1919

Il virus della violenza nell'anno della pace: tutti miravano a spartirsi le colonie dei vinti

Cent'anni fa l'Europa fu preda delle spinte imperialiste, travolta dall'inflazione e dalle proteste di piazza per migliori salari

GIANFRANCO ELLERO

Lloyd George, Clemenceau e Orlando con palese mentalità imperialista (volevano rimodellare l'Europa e spartirsi le colonie tedesche in Africa, che ingelosivano anche il Belgio e il Portogallo), e Wilson (imperialista occulto perché creditore monetario) voleva passare alla storia come l'uomo della pace; ma tutti e quattro erano portatori, forse inconsci, del virus della violenza, letale per la pace.

Sapevano, Wilson e Orlando, che Francia e Gran Bretagna si erano già segretamente spartite i resti dell'Impero turco (Palestina, Libano, Siria, Iraq...) sulla base dell'accordo Sykes-Picot del 1916? (Le conseguenze di quel patto ancora si vivono e si vedono a distanza di un secolo un secolo).

Le cronache dell'autunno 1918 e del 1919 ci riportano a un'Europa in ebollizione, soprattutto in Russia (Armata Rossa contro Armata Bianca) e nei territori degli ex-imperi centrali.

In Baviera 7 novembre 1918 era stata proclamata la repubblica, socialista ma non leninista (rispettava la proprietà privata), che in seguito, dopo l'assassinio del suo presidente, il 6 aprile divenne "sovietica". E dopo una dichiarazione di guerra alla Svizzera (!) fu soppressa nel sangue dall'esercito governativo e da gruppi paramilitari fra il 29 aprile e il 2 maggio 1919.

Nel frattempo, la nascita del Partito comunista tedesco si era conclusa con l'assas-



Un'immagine dei lavori della diplomazia d'Europa impegnata a Parigi a preparare i trattati di pace. Il 28 giugno 1919 la prima firma a Versailles

sinio (di Stato) di Rosa Luxemburg e Karl Leibknecht il 15 gennaio.

In Francia, il 19 febbraio, l'anarchico Emile Cottin ferì

Il clima politico era dominato dall'instabilità e dalla paura

Clemenceau. Alla polizia dichiarò che voleva far scomparire un uomo intento a preparare una nuova guerra. (La realtà, dopo vent'anni, e gli storici, dopo cinquanta, gli daranno ragione). Cottin fu

condannato a morte il 15 marzo.

In quei mesi la Polonia era in guerra con l'Ucraina. In Portogallo era scoppiata una guerra civile, monarchici contro repubblicani.

La Repubblica democratica ungherese, proclamata dopo la rivoluzione del 31 ottobre a Budapest, e subito attaccata militarmente dai vicini Stati in formazione, il 21 marzo 1919 divenne a sua volta "sovietica" sotto la guida di Bela Kun, ma durò pochi mesi.

Il Regno dei serbi, croati e sloveni (poi Jugoslavia) stava nascendo fra continue tensioni e sanguinose lotte fra i

tre gruppi.

In Italia era iniziato il cosiddetto "biennio rosso". Il bolscevismo della Russia, che aveva contagiato la Baviera e l'Ungheria, spaventava le classi dirigenti delle democrazie occidentali, che iniziarono a diffidare del parlamentarismo, a tollerare le organizzazioni paramilitari ultranazionaliste (contrapposte all'internazionalismo rivoluzionario, enunciato dalle ali estreme dei socialisti), a vagheggiare un "governo forte".

È in questo clima che in Italia, il 23 marzo, furono fondati i Fasci di combattimento. Il 15 aprile a Milano una mani-

festazione socialista fu affrontata da una controdimostrazione fascista. Lo scontro, con morti e feriti, si concluse con la devastazione del-

Il 7 giugno alla Patria del Friuli di Del Bianco cominciò il lungo sciopero dei tipografi

la sede dell' "Avanti!", il quotidiano socialista.

Nel frattempo le leggi economiche, insensibili ai teoremi ideologici e alle umane passioni, facevano sentire la loro forza incoercibile.

L'inflazione, febbre del sistema economico, si manifestò con un forte aumento dei prezzi di beni e servizi, e per i lavoratori salariati iniziò a delinearsi lo spettro del "carovita". I prezzi, dicono con efficace metafora gli economisti, salgono con l'ascensore, i salari per le scale. Inevitabili, quindi, le richieste di aumenti salariali.

In quel clima politico, dominato dall'instabilità e dalla paura, anche legittime richieste di aggiornamenti salariali, venivano considerati atti rivoluzionari fomentati dai socialisti e dai sindacalisti, i quali non capivano che agitando lo spettro del comunismo favorivano il nascente fascismo.

Agitazioni c'erano già state anche in Provincia di Udine, ma il 7 giugno La Patria del Friuli fu paralizzata per quindici giorni dallo sciopero dei tipografi, che chiedevano le otto ore di lavoro (sette per il notturno) e aumenti dei salari dal 65 all'80 per cento, a seconda delle categorie.

In quello stesso numero fu analizzato «il grave problema della disoccupazione» e fu annunciata l'agitazione della classe insegnante, che minacciava lo sciopero degli scrutini.

Quando La Patria riapparve nelle edicole, Del Bianco scrisse che lo sciopero dei tipografi, uno dei mille dei quali «Francia e Italia sono deliziate», aveva colpito nel momento del massimo sforzo per la ripresa. Addolorato, ma non fiaccato, riconfermò il suo impegno per la continuità dell'azienda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"TUTTO FU AMBITO E TUTTO FU TENTATO"

Da Ronchi a Fiume: il primo recital sul Vate

LUCIANO SANTIN

Ricordare D'Annunzio, come e perché? Azzarda la risposta "Tutto fu ambito e tutto fu tentato", spettacolo in prosa e musica, interpretato da Massimo Somaglini (sommigliantissimo al "vate") con al fianco Marzia Postogna, Veronica Vascotto e Cristina Santin. L'appuntamento è stasera alle 21.15 in piazzetta Franz Joseph, a Ronchi dei Legionari, da dove un secolo fa D'Annunzio avviò la sua marcia su Fiume, che

avrebbe portato l'Italia a cannoneggiare la città, nel "Natale di sangue", per restituirla all'amministrazione alleata.

Fu un'impresa animata da slanci antitetici, irredentisti e nazionalisti, ma anche libertari e anarcoidi.

E fu anche la conclusione dell'iperattivismo superomista sfoggiato in guerra dal poeta-soldato. La marcia aveva certamente fornito a Mussolini un modello, con tutto il corredo di simboli e motti, dal mito di Roma, all'eia eia alalà, dai pugnali, al "me ne frego".

Ma fu il fascismo a essere dannunziano, e non viceversa.

Sarebbe però riduttivo considerare D'Annunzio con il solo filtro della Repubblica del Carnaro: "Tutto fu ambito e tutto fu tentato" ne svela la bulimia vitalistica, e la sua visione di sogno che si confonde con la realtà e ne prende il posto. D'Annunzio fu uomo di cultura, letterato, ma anche apostolo bellicista. Fu anche una mente geniale e modernissima per quanto attiene alla comunicazione e all'autopromozione, con il ricorso anche agli

slogan e alle fake news. E fu un interprete pieno dello Zeitgeist, lo spirito del tempo, che tentò di cogliere e di dilatare in tutti i suoi aspetti, sposando concezioni politiche estreme e confliggenti (al momento opportuno si dichiarò anarchico e comunista).

Non basterebbero dieci spettacoli a indagare compiutamente una figura così sfaccettata e contraddittoria, né a restituirne un campione della sterminata produzione artistica. D'Annunzio fu abitato da un demone estetico dotato di



Massimo Somaglini (a destra) interpreta Gabriele D'Annunzio

un'estrema facilità — che a volte fu anche felicità — prosastica e poetica. Più importante però per lui era il fluire incessante, torrentizio della parola. Come una cascata che doveva travolgere l'uditore o il lettore, la-

sciendolo soggiogato, perché impossibilitato a ragionarci.

Cose che "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato" tenta di suggerire, intarsiando il dire e il contraddire del Vate con le sue liriche musicate da Tosti. —

Vendette porno Legge in arrivo La tecnologia no

LUDOVICO FRAIA - A PAGINA VI

Cerotti e garze riassorbibili Cure più efficaci

MEDEA GARRONE - A PAGINA VII

IL PUNTO

UN CANE CHE SI MORDE LA CODA

È come un cane che si morde la coda. Per combattere il caldo consumeremo così tanta energia da rischiare la crisi totale e spargeremo nell'atmosfera così tanto di quel gas da rischiare il collasso. Insomma, siamo di fronte al dilemma se morire di caldo o di inquinamento provocato dalla nostra lotta contro il caldo.

Tempo da perdere non ce n'è. La crescita del numero dei condizionatori è esponenziale e concentrata in zone del mondo (Cina, India) dove la coscienza ecologista è ben poco radicata. Dovremmo far prevalere la visione dell'astronauta Samantha Cristoforetti: «Noi, sulla Terra, siamo un equipaggio che lotta per la sopravvivenza». Insomma, siamo tutti aggrappati alla stessa roccia e l'aria non ha confini. Non potremo mai erigere muri o reticolati - che in sé sono cose abbastanza cretine - per fermare l'inquinamento degli altri.

Possiamo solo puntare sul sapere, sulla realizzazione di condizionatori a basso consumo e a emissioni zero. E su un'edilizia meno dispersiva, più isolante. Altro non possiamo fare: il problema sarà farlo capire a quelli che confondono il meteo con le mutazioni del clima. L'ignoranza in fondo è sempre stata la principale sciagura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONDIZIONATORI ECOLOGICI E A BASSO CONSUMO: NON C'È ALTERNATIVA PER NON MORIRE

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II e III

Caldo, come batterlo senza danni

ROSARIA FEDERICO



Sale la "febbre" del pianeta, i ghiacciai si sciolgono, le temperature medie sono destinate a salire e l'unica soluzione alle città "bollenti" saranno loro: i condizionatori. Non resterà che cercare riparo in ambienti freschi e refrigerati con condizionatori "a palla" a casa, in ufficio, in macchina. Entro il 2050 i due terzi delle abitazioni al mondo potrebbero avere un impianto di refrigerazione, la metà del totale concentrati in Cina, India e Indonesia.

Ma tutto questo ci ucciderà: parola di esperto! Se non si correrà ai ripari, l'impatto ambientale per l'utilizzo dei condizionatori sarà deva-

stante: aumenteranno le emissioni di gas serra (anidride carbonica, metano e protossido di azoto) in atmosfera. Il consumo di energia per raffrescare è la forma di consumo che cresce maggiormente nel settore dell'edilizia: senza nessuna misura per aumentare l'efficienza energetica, il consumo per il raffreddamento degli edifici triplicherà entro il 2050.

E allora? Gli esperti sostengono che non ci potranno essere altre alternative se non i condizionatori ecologici. Si punta su quelli senza gas refrigerante e nocivo come i prototipi ideati da un gruppo di ingegneri dell'U-

niversità di Saarland in Germania, oppure bisognerà accelerare sulla refrigerazione magnetica. Quello dei condizionatori "green" più che una mania è un'esigenza. Lo dimostra la grande attenzione che su questo elettrodomestico, ormai indispensabile per le nostre abitazioni, si sta appuntando in tutto il mondo e nel settore industriale. Si presume che gli impianti di condizionamento casalinghi, da soli, potrebbero aumentare di mezzo grado la temperatura del pianeta entro la fine del secolo. Non a caso il milionario fondatore del gruppo Virgin, **Richard Branson**, ha istituito - in collabo-

5,6

5,6 miliardi. È il numero di condizionatori che saranno presenti sul pianeta nel 2050.

1,6

I condizionatori nel mondo passeranno da 1,6 miliardi di oggi a 5,6 nel 2050, gran parte concentrati nei paesi asiatici. L'uso di apparecchi per il condizionamento rappresenterà la seconda più grande fonte di crescita della domanda mondiale di energia elettrica dopo il settore industriale.

razione con il Governo dell'India - il *Global Cooling prize*, un premio da tre milioni di dollari pensato per stimolare la nascita di tecnologie che dimostrino un impatto ambientale cinque volte inferiore alla media attuale nel settore del raffreddamento. Accanto alle nuove tecnologie non mancano, naturalmente, le idee più avveniristiche come quella di un team dell'università di Stanford che affida il futuro del raffreddamento a specchi "cosmici", ad alta tecnologia per spingere il calore lontano dagli edifici e in grado di raffreddare gli edifici senza aria condizionata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BAVIERA

www.baviera.it

CLASSE
RINFRESCAMENTO
A++

CLASSE
RISCALDAMENTO
A+

inverter 9.000 BTU

SUPERFICIE
MASSIMA LOCALE
30m²

DAIKIN

MONOSPLIT DC INVERTER
KIT ATXC25BARXCB

Potenza resa raffrescamento 2.56 Kw
Potenza resa riscaldamento 2.84 Kw

~~599€~~
RISPARMI 230€

SCONTO
38%

369

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI

Via Puccini, 99 - Vigonovo (PN) | 0434 99141

ASSAGGI
DI DOMANIa cura di
LUDOVICO FRAIALa sperimentazione è di un'azienda italiana
I droni monitorano il gas in zone impervie

Droni per assistere i tecnici nel monitorare in modo più efficace e capillare le infrastrutture gas, in particolare nelle zone più impervie e difficilmente raggiungibili dall'uomo, come montagne e aree fluviali. I droni consentono di disporre di dati e immagini in tempo reale. La sperimentazione italiana è tuttora in corso.

**Attori di fama prevedibili**

La matematica prevede se un attore potrà avere successo o no. È possibile grazie all'intelligenza artificiale e all'analisi dei dati sulla carriera di un milione e mezzo di attori e 900.000 attrici di tutto il mondo, dalle origini del cinema fino al 2016.

Copie realizzate in 3D per il singolo
Una medicina che crea gli organi

Microscopici copie degli organi umani stampati in 3D, analizzati con l'intelligenza artificiale e modificati con le tecniche di ingegneria genetica: sono gli organoidi 2.0 che creeranno una medicina di precisione, per realizzare terapie sempre più personalizzate.

LA STORIA DI COPERTINA

Il fresco estivo a caro prezzo Alti consumi e gas in eccesso

La crescita esponenziale dei condizionatori ci pone di fronte a rischi molto pesanti
Refrigeranti naturali e pareti "green", ecco le prime possibili contromisure da attuare

LO SCENARIO**ROSARIA FEDERICO**

Fresco estivo quanto mi costi e non solo in termini economici! Il consumo di energia elettrica e l'immissione nell'atmosfera dei gas refrigeranti attualmente in uso contribuiranno secondo il gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici a una quota tra il 9% e il 19% delle emissioni globali di gas serra entro il 2050. Con il rischio che l'aumento di temperatura di 0,5° sia dovuto solo al raffreddamento degli edifici.

CONSUMI IN CRESCITA

I condizionatori nel mondo passeranno da 1,6 miliardi di oggi a 5,6 nel 2050. E per conciliare le esigenze della frescura estiva e l'ambiente non resta che affidarsi a tecnologie sostenibili, sia per quanto riguarda i sistemi di condizionamento che avremo in casa sia per quello che attiene alle fonti di energia alle quali attingere. Si prevede, infatti, che entro il 2050 la domanda globale di energia da parte dei condizionatori d'aria possa triplicare, richiedendo una nuova capacità elettrica equivalente a quella di Stati Uniti, Unione Europea e Giappone di oggi.

Non resta che trovare un'alternativa innovativa, sostenibile e che possa venire incontro alle esigenze di chi dovrà fare i conti con l'aumento delle temperature e il surriscaldamento globale.

Oltre a studiare nuovi impianti di climatizzazione più efficienti

energicamente e non dotati di gas nocivi, onde evitare ulteriori emissioni in atmosfera, si pensa anche a sistemi che possano scavalcare il problema: l'idea degli "specchi cosmici" va in questa direzione. È il progetto al quale, infatti, sta lavorando un team di ingegneri di Stanford, che ha inventato un materiale multistrato e ultrasottile riflettente per spingere un fascio di calore lontano dagli edifici e ridurre così il calore in arrivo. Lo "specchio" ha uno spessore di 1,8 micron più sottile di un foglio di alluminio che può respingere sia la luce-calore, la cosiddetta luce infrarossa, sia i raggi del sole, fin nello spazio. Secondo gli ingegneri di Stanford si avrebbe un raffreddamento radioattivo fotonico con il risultato di avere edifici più freddi che richiedono meno aria condizionata.

**I CONDIZIONATORI
SENZA GAS REFRIGERANTE**

La tecnologia industriale lavora alacremente in questo settore, tanto che i ricercatori della facoltà di ingegneria dell'Università del Saarland hanno presentato, recentemente, un'interessante sistema ecologico di riscaldamento e raffrescamento che garantirebbe il doppio o il triplo dell'efficienza dei condizionatori. Tutto merito del Nitinol, una lega superelastica di nichel e titanio capace di mantenere la memoria della sua forma riacquisendola una volta surriscaldata. I cavi in nitinol accumulano e rilasciano calore e quindi gli impianti sono in grado di innalzare e abbassare la temperatura dell'aria senza bisogno di

gas refrigerante, evitando il rischio di disperdere liquidi o vapori nell'ambiente, e quindi evitando un impatto negativo sul clima.

**L'ALTERNATIVA
DEI REFRIGERANTI NATURALI**

Si punta inoltre sull'impiego dei refrigeranti naturali per la creazione di impianti di climatizzazione ecologici. L'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale sta lavorando allo studio dei refrigeranti naturali (anidride carbonica, idrocarburi e ammoniaca) e i gas a base di fluoro. Ma non possono ancora essere utilizzati negli impianti in quanto non soddisfano gli standard di efficienza e sicurezza (tossicità, infiammabilità, corrosività) imposti dalle leggi vigenti.

PARETI GREEN

Un'altra soluzione è possibile per costruire in futuro edifici senza impianti di climatizzazione: quella che paentano da anni architetti e ingegneri. Creare abitazioni con pareti vegetali, quindi con tanto verde, oppure mura con piastrelle dotate di intercapedini contenenti acqua e terra che consentano di disperdere meglio il calore: è l'unica alternativa veramente green per dire addio ai condizionatori e al dispendio di energia.

L'unica certezza al momento è che la tecnologia nell'ambito della climatizzazione domestica dovrà fare passi da gigante altrimenti ci si troverà davanti a un paradosso difficile da superare: ci ucciderà il caldo oppure a farlo sarà il condizionatore? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMI DA CONOSCERE**Impianto solare
termodinamico**

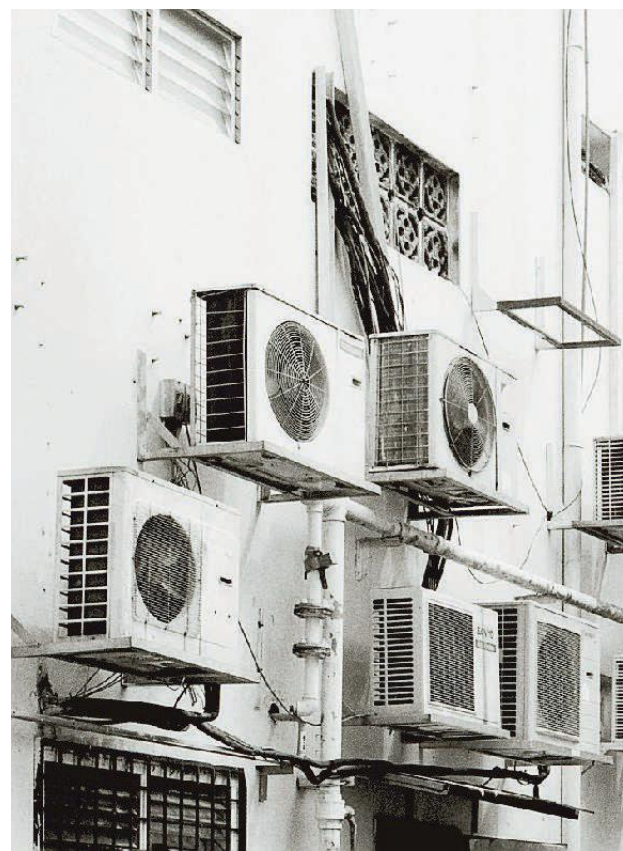
È un tipo di centrale elettrica che sfrutta come fonte energetica primaria la radiazione solare, accumulandola sotto forma di calore per convertirla, tramite una turbina a vapore ottenendo una produzione di energia elettrica.

**Effetto serra**

È il fenomeno di riscaldamento globale del nostro pianeta dovuto alla concentrazione di alcuni gas in particolare modo, anidride carbonica (CO₂), metano e vapore acqueo, nell'atmosfera terrestre. L'effetto serra naturale regola la temperatura del nostro pianeta rendendolo vivibile, quello antropico invece innalza la temperatura mettendo a rischio la vita stessa sulla Terra.

**Fluidi refrigeranti**

Possono essere naturali o artificiale vengono impiegati per trasferire il calore da una sorgente calda a una fredda, vengono utilizzati in tutti gli impianti di condizionamento e di refrigerazione.

**TIM BUSINESS**

**Hai
la Partita
IVA?**

Chiedi qui le offerte per te.

SOLUZIONI PER PRIVATI ED AZIENDE

CON COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ
CONSIGLIAMO LE MIGLIORI OFFERTE
DI TELEFONIA FISSA E MOBILE
PER TUTTE LE FASCE D'ETÀ

ATTIVAZIONE LINEA DI CASA,
ADSL, FIBRA E L'INTRATTENIMENTO
CON TIMVISION, SKY, MEDIASET PREMIUM

OFFERTE VOCE E INTERNET PER SMARTPHONE,
TABLET, PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE,
ASSISTENZA TECNICA FISSO E MOBILE

Espande la comunicazione

Qui

UDINE PIAZZALE D'ANNUNZIO 19 - Tel. 0432 294767

SAN VITO AL TAGLIAMENTO V.LE S. GIOVANNI, 72/1 - Tel. 0434 833386

PORTOGRUARO VIA SOMMARIVA 10 - COMPLESSO LE TORRI - Tel. 0421 394328

www.refservice.it

Addestrata a giocare più partite insieme Macchina batte l'uomo in un videogame

L'intelligenza artificiale ha battuto un uomo in un popolare videogame 3D, sfruttando la capacità di collaborare e competere che ormai questa tecnologia possiede. La macchina è stata addestrata dagli scienziati di Google DeepMind a giocare e a prevalere a livello multiplayer cioè con più soggetti in una partita.



Semplificazione digitale e basse commissioni Agenzia immobiliare ad alta tecnologia

Intelligenza artificiale, analisi dei dati, realtà virtuale. Nasce l'agenzia immobiliare italiana ad alta tecnologia: nuove tecnologie che semplificano i processi, niente commissioni per chi vende l'immobile, il 2,49% per chi compra, piena trasparenza con certificazioni giuridiche e urbanistiche di notai e esperti.



Video finti da una sola foto

Un sistema capace di creare finti video da una o due fotografie. La produzione di video "fake" non è nuova: già oggi l'intelligenza artificiale è in grado di costruire movimenti del viso e della bocca che, in realtà, non sono mai esistiti. Ora è più facile.



TWEET DAL PASSATO



HUGO CHAVEZ
SE IL CLIMA FOSSE UNA
BANCA, I PAESI RICCHI
L'AVREBBERO GIÀ SALVATO.



BARAK OBAMA
LA COSA PIÙ COSTOSA
CHE POSSIAMO FARE È
QUELLA DI NON FARE NULLA. QUESTO
BILANCIO FA DELL'AZIONE PER IL
CLIMA UNA PRIORITÀ.

OSCAR WILDE

IL PARADISO LO PREFERISCO PER IL
CLIMA, L'INFERNO PER LA
COMPAGNIA.

VOLTAIRE

GLI UOMINI DISCUTONO. LA NATURA
AGISCE.

JOHN FORBES KERRY

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO È REALE.
LA SFIDA È AVVINCENTE. E PIÙ A
LUNGO ASPETTIAMO, PIÙ DIFFICILE
SARÀ RISOLVERE IL PROBLEMA.

JOHN STEINBECK

L'UOMO È UN ANIMALE CHE VIVE
D'ABITUDINI. SI AFFEZIONA AI LUOGHI,
DETESTA I CAMBIAMENTI.

GRETA THUNBERG

A ME NON IMPORTA DI RISULTARE
IMPOPOLARE, MI IMPORTA DELLA
GIUSTIZIA CLIMATICA E DEL PIANETA.

FRANCO LISSANDRIN

SUL SURRISCALDAMENTO DELLA
TERRA ORMAI È GUERRA FREDDA.

GREGG EASTERBROOK

L'UNICO MOTIVO PER CUI IL
RISCALDAMENTO GLOBALE SEMBRA
INARRESTABILE È CHE NON ABBIAMO
ANCORA PROVATO A FERMARLO.

LEONARDO DI CAPRIO

RECITO PERSONAGGI FITTIZI PER
RISOLVERE PROBLEMI INESISTENTI E
CREDO CHE L'UMANITÀ SIA
APPROCCIATA AL CAMBIAMENTO
CLIMATICO CON LE STESSA MODALITÀ,
COME SE SI TRATTASSE DI FINZIONE.

I PROSSIMI PROGETTI

Fonti rinnovabili da potenziare e un'edilizia diversa

Il vero problema è riadattare al più presto vecchi edifici non adatti alla "rivoluzione"

IRIMEDI

Energie rinnovabili e innovazione tecnologica per impianti di condizionamento di nuova generazione che non facciano ancora più danni all'ambiente. Detto così può sembrare ovvio ma a guardare i numeri ci si scontra con un mondo a due velocità. Ed è immancabile incappare nel classico processo del cane che si morde la coda.

L'ingegno sta nel guardare in prospettiva e trovare soluzioni che non facciano più danni dei rimedi. Attualmente, il condizionamento dell'aria e il raffrescamento degli ambienti rappresentano il 17% della domanda globale di energia elettrica. Solo negli Stati Uniti, il condizionamento dell'aria porta all'emissione di 117 tonnellate di anidride carbonica ogni anno, nonostante gli attuali sistemi siano diventati più efficienti comportano ugualmente un impiego di elettricità ingente, inoltre l'aria condizionata emette gas fluorurati che hanno un impatto sul riscaldamento globale superiore a quello dell'anidride carbonica. Solo la premessa è già disastrosa. E, dunque, non resta che lavorare su due fronti: quello delle energie rinnovabili e quello degli impianti senza gas refrigeranti.

Sembrerà strano ma i raggi solari e quindi il caldo dal quale cerchiamo di proteggerci è la



chiave di volta per trovare una soluzione sostenibile alla questione rinnovabili-raffrescamento ecologico. Si punta, infatti, sull'utilizzo dell'energia solare termodinamica che sfrutta l'energia solare per creare il fresco negli edifici. Il sistema permette di consumare dal 30 al 90% in meno rispetto all'aria condizionata tradizionale. Le sperimentazioni sono già in atto: a Vienna e Copenaghen e in molte strutture commerciali degli Usa sono diffusi impianti a energia solare che riducono il costo originale e le emissioni di anidride carbonica del 96%.

Il problema sarà sfruttare questi sistemi su larga scala. Tra le energie rinnovabili quella solare è la più economica per generare elettricità soprattutto in Cina e India, mentre in Europa tutto è puntato sull'eolico che dovrebbe diventare la principale fonte di energia.

In India, dove il raffrescamento rappresenta il 40% della domanda di elettricità, si

stanno diffondendo prodotti che imitano i processi di evaporazione naturale delle piante a fronte di un impiego energetico minimo, in grado di diminuire la temperatura dell'aria di 6-8°C. I Paesi asiatici sono quelli più attivi nella ricerca di sistemi alternativi di condizionamento anche perché sono quelli più esposti sia alla crescente domanda di condizionatori che al fabbisogno energetico per l'alimentazione domestica. Rinfrescare gli interni senza creare ulteriore inquinamento è l'obiettivo di un nuovo tipo di condizionatore messo a punto alla *National University* di Singapore. La macchina non fa uso di liquidi refrigeranti e consuma meno energia dei comuni climatizzatori, inoltre produce acqua potabile e non espelle aria calda come fanno oggi milioni di condizionatori che contribuiscono a surriscaldare le città incrementando l'effetto isola di calore.

Il problema è adottare sistemi di questo tipo su larga scala e adeguare vecchi edifici e grandi città, in vista della rivoluzione delle città intelligenti e del bisogno di "fresco" crescente. In Italia non mancano le sperimentazioni che evitano l'impiego di impianti di condizionamento. In un condominio di San Donato Milanese costruito negli anni Settanta si è pensato di creare un cosiddetto "cappotto termico" per ridurre le dispersioni termiche. Nello stabile rivestito di pannelli isolanti sono stati ridotti drasticamente i consumi di energia per il riscaldamento e il raffreddamento e gli ambienti sono meno esposti agli sbalzi di temperatura freddo e caldo. I costi per questo tipo di interventi sono elevati, abbattuti in parte da incentivi fiscali. Il dilemma rinnovabili-fresco però non può essere questione dei singoli Paesi, bisognerà adottare strategie che vadano in una sola direzione. Non si può morire di caldo ma neanche di inquinamento. —

Rosaria Federico

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAF Cisl **Union TELEO**



Servizio COLF & BADANTI



Presso lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl puoi trovare l'assistenza e la consulenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, badanti, baby-sitter, governanti. Seguiamo ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto di lavoro garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico

LE NOSTRE SEDI

UDINE SEDE 1
Via C. Percato, 7 - tel. 0432/246511 - tel. 0432/246512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 - tel. 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 - tel. 0431/370167
CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 - tel. 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 - tel. 0432/905262
LATISANA - Piazza Matteotti, 12 - tel. 0431/521596

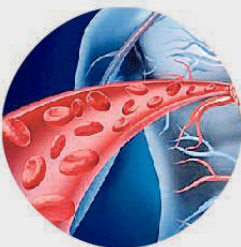
MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 - tel. 0432/638413
MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28
tel. 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 (ang. Via Cavour)
- tel. 0432/762265
PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1
tel. 0431/586414

PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 - tel. 0432/923767
SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16
tel. 0431-621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B - tel. 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 - tel. 0432/884019

www.unioniteleo.it • Info@unioniteleo.it

ASSAGGI
DI DOMANIStimolano se serve la produzione di insulina
Piccoli elettrodi 3D per curare il diabete

Mini elettrodi 3D per monitorare e stimolare la produzione di insulina del pancreas nella cura del diabete, che colpisce tre milioni di persone solo in Italia. Il progetto, cui partecipa anche l'Enea, prevede che l'elettrodo intervenga alla rilevazione di un quantitativo insufficiente a metabolizzare gli zuccheri nel sangue.

**Per l'Onu i robot sessisti**

Robot sessisti. Lo denuncia l'Onu spiegando che troppo poche donne lavorano nel mondo dell'intelligenza artificiale. Questa la causa della personalità «sottomessa» che assumono le voci femminili di Siri, Alexa e Google Assistant.

Stanford Doggo creato dagli studenti
Fa i salti il cane-robot low cost

Stanford Doggo, il cane robot fai-da-te realizzato negli Stati Uniti dagli studenti della Stanford University, fa i salti acrobatici: costruito assemblando componenti a basso costo facili da reperire, è dotato di un software liberamente accessibile a tutti.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

WETAXI

Cerchi un taxi? Con un clic avrai pure il costo della corsa E a bordo niente sorprese

LE NOVITÀ

MEDEA GARRONE

State fa rima con vacanze e quindi con viaggi. E che sia per andare all'aeroporto della propria città e partire, o che sia per muoversi in una metropoli da visitare, il taxi è uno dei mezzi più usati.

In Italia, se non volete fare come i newyorkesi, che si gettano in mezzo alla strada fischiando al primo

“cab” giallo che vedono arrivare, esistono tantissime app per prenotarlo ma ce n'è una che serve, soprattutto, per calcolare in partenza la cifra che si spenderà, così da non rischiare brutte sorprese una volta arrivati a destinazione.

Non è ancora presente in ogni città d'Italia, ma “Wetaxi” si può utilizzare a Trieste, Modena, Torino, Napoli, Cremona, Alessandria, Massa, Lecce, Chieti, Sassari, Rovigo, Siracusa, Imperia, Matera, Lodi, Novara, Livorno e Trento e presto in

altre 40 località.

Una volta scaricata l'app, si sceglie la destinazione e si sa subito quanto sarà il costo della corsa, che si può pagare direttamente con il cellulare, da cui si visualizza e salva anche la ricevuta. Inoltre si può tenere traccia di tutte le corse fatte.

Nelle città che ancora non hanno aderito a “Wetaxi”, invece, è sempre possibile affidarsi ad altre applicazioni come “Mytaxi”, presente in 100 città del mondo, tra cui Roma, o al noto “Uber”, attivo in 700 città,

che ha introdotto anche due novità. La prima è “Uber Eats”, per la consegna dei pasti a domicilio, e la seconda è la “self-driving car”, cioè la macchina senza pilota, appena presentata a Washington, in collaborazione con la Volvo.

Ma ai taxi che si guidano da soli aveva già pensato Google e nella realtà esistono veramente: se volete provare l'ebbrezza di una corsa su un robotaxi, infatti, dovreste andare, ad esempio, a Phoenix, in Arizona. Infatti è lì che Waymo One ha lanciato il primo servizio di robotaxi al mondo: chi fa parte del progetto pilota chiama il veicolo senza guidatore tramite un'app: il taxi lo va a prendere e lo conduce a destinazione in totale autonomia.

Forse nel traffico congestionato delle nostre città sarà molto più difficile gestirli, ma in futuro chissà che non cambi anche questo scenario. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1968 51° 2019

CON VOI E PER VOI DA 51 ANNI!!

Gli occhiali più belli del mondo

Optex
L'ottica dei giovani

e sai cosa scegli...



UDINE - via del Gelso, 7 • tel. 0432 504910 • www.optex.it • optex@optex.it

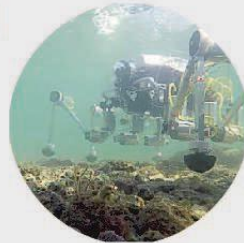
La tecnologia 5G trasmette i dati a una sala Fila di verdure controllate dal robotino

In Cina orientale, un robot agricolo dotato di tecnologia 5G già funziona. Bianco, è dotato di una base rotonda con ruote, che gli permette di girare in tutte le direzioni. Può muoversi all'interno di una serra tra due file di verdure a foglia verde, raccogliendo dati sulle piante e inviandoli a una sala di controllo.



Pesa 20 chili e può scendere fino a 200 metri Il robot-granchio ripulisce i fondali marini

Si chiama Silver 2 il robot-granchio, esploratore e netturbino dei fondali marini, inventato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: pesa 20 chili, può scendere fino a 200 metri ed è dotato di sei zampe articolate e molleggiate che gli permettono di saltellare sul terreno senza danneggiarlo e di aggirare gli ostacoli.



Scoperto il cibo per le alghe

Boe robot e satelliti hanno scoperto un'autostrada nell'oceano australe su cui viaggiano i nutrienti che stimolano la crescita delle microscopiche alghe base della catena alimentare. I nutrienti sono emessi dalle sorgenti idrotermali sul fondale.



DIogene



Un kit smaschera le manomissioni del contachilometri

Se vuoi acquistare una macchina usata, ma temi che il contachilometri sia stato manomesso, per verificare il chilometraggio effettivamente percorso, si può effettuare un test in 15 minuti. Con il kit "Diogene", composto da un palmare e una chiavetta OBD, tutte le centraline dell'auto sono interrogate. I dati sono trasmessi via bluetooth e si ha la certezza che il contachilometri sia regolare. A fine anno sarà disponibile per auto di tutti i marchi.

OMI MOBILE



L'Agenzia Entrate e le quotazioni degli appartamenti

Se avete intenzione di vendere o acquistare un appartamento, un negozio o un box, ma non sapete come sono i prezzi di mercato della vostra zona, potete consultare l'app dell'Agenzia delle Entrate. Si chiama "Omi Mobile" e serve a conoscere le quotazioni di qualsiasi tipo di locale in vendita o in affitto. Tramite geolocalizzazione o ricerca si possono vedere tutte le caratteristiche di quello che offre il mercato immobiliare, compresi i posti auto.

DREAMLAB



La potenza degli smartphone per la ricerca

Per aiutare la ricerca sul cancro è nata l'app di Airce e Fondazione Vodafone Italia "DreamLab". In particolare serve a sostenere il progetto Genoma in 3D: mettendo in carica lo smartphone, si collega ai server, scarica dei pacchetti di ricerca che il cellulare elabora attraverso la potenza di calcolo e restituisce ai ricercatori. Tramite una dashboard è possibile monitorare il proprio apporto generale al progetto e il suo stato di avanzamento.

WEFROOD



Arriva l'Airbnb per i negozi di frutta e verdura

È una sorta di Airbnb di negozi di frutta e verdura, che permette di recensire e dare voti ai prodotti come nella ricerca on line degli alberghi. Partito in via sperimentale in alcune città, sarà esteso a livello nazionale, sarà una fonte di informazione aperta a tutti su dove trovare il prodotto desiderato alle migliori condizioni di qualità-prezzo. Gli alert personalizzati avviseranno quando i prodotti in dispensa sono in scadenza e altro ancora.

CITIZENS'APP



L'Unione Europea e le iniziative a portata di mano

Ora che è stato rinnovato il Parlamento Europeo, vuoi sapere che cosa l'Unione Europea sta facendo per i suoi cittadini? Esiste l'applicazione ufficiale, "Citizens'App", in cui leggere notizie e soprattutto, tramite geolocalizzazione, alla voce "L'Europa ed io", poter avere informazioni, suddivise per sezioni, sui progetti vicini a te relativi a lavoro, famiglia, salute, tempo libero, energia, migrazioni, cambiamenti climatici ed eventi culturali.

Offerta valida fino al 30/06/2019. Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 100 CV con SYNC 2.5 Touchscreen da 8" a € 14.950, **solo per vetture in pronta consegna**, grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. **Ford Ecosport: consumi da 4,2 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km.** Esempio di finanziamento Idea Ford a € 14.950. Anticipo zero (grazie al contributo dei FordPartner), prima rata dopo 90gg, 36 quote da € 234,73, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 8.910. Importo totale del credito di € 15.299,99. Totale da rimborsare € 17.542,53. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,49%, TAEG 7,24%.** **Salvo approvazione FCE Bank plc.** Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. **Ford Kuga Business 2WD 1.5 EcoBoost 120 CV a € 19.950, solo per vetture in pronta consegna**, grazie al contributo dei FordPartner. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. **Ford Kuga: consumi da 5,2 a 8,0 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 137 a 160 g/km.** Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it.

DEVI SOLO SCEGLIERE IL COLORE.

**VERAMENTE
TUTTO DI SERIE
ANTICIPO ZERO**
PRIMA RATA A SETTEMBRE

**ECOSPORT
€ 14.950
KUGA
€ 19.950**



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline
360-1046338



ASSAGGI
DI DOMANIInvece del consueto sistema dei sensori 3D
Raggi X per controllare le ali degli aerei

Il robot per il controllo qualità sulle ali ottimizzerà drasticamente le verifiche su queste parti fondamentali del velivolo, diminuendo la possibilità di errori. Questo nuovo sistema, che usa raggi x, invece che sensori 3d, per ispezionare i manufatti, è stato messo a punto nell'ambito del progetto europeo triennale Spirit.



Un trattato contro il dolore

Nato il primo testo italiano di anestesia locoregionale e terapia del dolore con innumerevoli tecniche innovative. Il trattato, visione nuova delle modalità di cura contro il dolore cronico e acuto, è la sintesi delle conoscenze di oltre 50 specialisti.

Il censimento effettuato in Antartide
I droni aiutano a contare i pinguini

Il censimento dei pinguini ha un aiuto d'eccezione: per la prima volta i droni hanno sorvolato i ghiacci dell'Antartide per aiutare i ricercatori al lavoro nella base italiana "Mario Zucchelli" a contarli per sostenerli nella lotta di sopravvivenza nelle loro colonie.

COSE NUOVE NEL MONDO

LE BATTAGLIE ANCORA DA VINCERE

Vendette porno, legge "quasi" pronta
ma foto e filmati restano ancora lì

LA FOLLIA WEB

LUDOVICO FRAIA

La pornovendetta è sempre esistita. Una foto intima scattata, anche apertamente, in un momento di passione, si può trasformare dopo mesi, a addirittura anni, in un'arma di ricatto della persona ritratta. Cosa infame è sempre stata, e resterà sempre. Ma ora, da fenomeno di criminalità artigianale, si è trasformato, grazie alla diffusione di massa di computer, telefonini, social network, blog, siti, posta elettronica e così

via, in un fenomeno di massa dalle conseguenze spaventose e incontrollabili: vite distrutte, suicidi, ricatti.

LA TRAGEDIA DI TIZIANA

Un caso terribile, finito tragicamente, è quello di **Tiziana Cantone**, la donna campana di 33 anni, suicida il 13 settembre del 2016, dopo che le sue foto intime e sei video hard erano diventati virali sul web, distruggendone l'esistenza e i rapporti interpersonali. La tragedia di Tiziana, con un esito giudiziario deludente – per i giudici foto e video privati erano stati girati volontariamente dalla vittima – ha portato a una pri-

ma approvazione di un emendamento al Codice rosso sulla violenza sulle donne che prevede il carcere fino a sei anni a chi diffonde immagini o video a contenuto sessualmente esplicito senza il consenso dell'interessato, stessa pena per chi li invia. Prevista anche un'aggravante se a diffondere il materiale è il partner o da un ex con diffusione attraverso i social.

DIFFICILE RISOLVERE

La verità però è che per affrontare e risolvere il problema non basterà una legge (che tra l'altro deve essere ancora approvata dal Senato e che quindi non è in vigore).

Gli effetti della diffusione capillare dei social sulla società umana sono ancora in parte sconosciuti in politica, in economia, nella cultura e anche nei rapporti interpersonali. Nel caso della pornovendetta, oltre alla incerta punibilità esiste anche una difficile eliminazione del reato. Il materiale pornografico che ha portato al suicidio della povera Tiziana gira tuttora libero sul web ed è anche stato oggetto di una sorta di commercializzazione.

LA PUBBLICAZIONE RESTA

Se un giornale cartaceo diffama una persona e viene condannato non solo è costretto

a indennizzare la vittima della diffamazione e l'episodio resta circoscritto. L'episodio della pornovendetta, invece, si ripete continuamente, ogni giorno, all'infinito e davanti a una platea mondiale. «Siamo ancora all'anno zero per quanto riguarda la parte lesa – ha dichiarato l'avvocato di Tiziana, **Andrea Orefice** –, perché la legge punirà chi pubblica, ma la pubblicazione resta». Per intervenire sarebbero necessari accordi internazionali che non esistono ancora perché – spiega ancora Orefice – «le Autorità nazionali hanno poteri limitati rispetto al fenomeno Internet, che per sua stessa natura sfugge ai limiti dei confini».

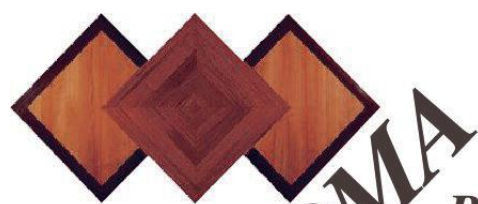
NUOVI ANTICORPI

La verità che nessuno possiede ancora gli anticorpi per gli eccessi di Internet e dei social. Saranno creati, certo, ma quanto ci vorrà? Quante vittime ci vorranno ancora come Tiziana? —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc



pavimenti

porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)

Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836

info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

dal 1992
vendita ed
installazione
serramenti

Parti tranquillo
per le vacanze:
metti in sicurezza
la tua casa



SICUREZZA

PORTE	BLINDATE
SCURETTI	BLINDATI
TAPPARELLE	BLINDATE
INFERRIATE	BLINDATE



RISPARMIO ENERGETICO

SERRAMENTI	PVC	ALLUMINIO	LEGNO
SCURETTI	PVC	ALLUMINIO	LEGNO
VERANDE	PVC	ALLUMINIO	

Promozione 12 mesi tasso 0

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

BLINDO HOUSE.it

Udine, via T.Ciconi 12/A, t. 0432 513383 - Trieste, viale D'Annunzio 14, t. 040 660360

Italiano non sposta però più di 3 tonnellate
Il robot quadrupede che trascina gli aerei
È italiano il robot quadrupede che riesce a trainare un aereo di tre tonnellate. Pensato per aiutare l'uomo in situazioni di emergenza, come terremoti e incendi, si chiama HyQReal ed è stato realizzato da Istituto italiano di tecnologia e società Moog con il supporto dell'Inail e dell'Ue nell'ambito del progetto Echord.



Uno studio accerta se è buona o cattiva
La stretta di mano tra uomo e macchina
Lo studio sulla "stretta di mano", buona o cattiva, tra uomo e un robot, condotto all'Università di Siena, è stato premiato a Montreal. La stretta di mano è interazione sociale, espressione di consenso e accordo. Nella robotica è possibile trovare vari esempi di strette di mano tra uomini e robot o tra robot e robot.



Una gara tra robot subacquei
Una gara mondiale dei robot subacquei si è svolta nella città cinese di Tianjin. La competizione per il salvataggio in caso di emergenza si è tenuta all'aperto. All'evento tredici squadre provenienti da Cina, Stati Uniti, Giappone e Australia.



INNOVAZIONE MADE IN ITALY

Cerotti e garze riassorbibili Più efficaci e non inquinano

MEDICINA

MEDEA GARRONE

“**G**ia fatto?!” esclamava incredula una bambina in un celebre spot degli anni Ottanta dopo una puntura con una siringa usa e getta. In un futuro prossimo potremo dire lo stesso in caso di tagli o di bruciature. Infatti, grazie ai cosiddetti materiali intelligenti (“smart materials”) sarà possibile guarire più rapidamente da ferite, ustioni e ulcere.

È appunto all'Istituto italiano di tecnologia (Iit) di Genova, nel dipartimento Smart materials diretto da Athanas-

sia Athanassiou, che si sta lavorando a un progetto di ricerca in cui si sviluppano speciali cerotti e garze in grado di guarire più velocemente ferite, ustioni e ulcere causate dal diabete. Dunque basta con cerotti di plastica che si staccano, strisce adesive per chiudere i tagli e garze da cambiare continuamente: presto saranno un ricordo da riporre nella cassetta del pronto soccorso.

Ciò che infatti differenzia e rende più utili i medicamenti dell'Istituto italiano di tecnologia rispetto a quelli attualmente usati in ambito ospedaliero o che sono acquistati in farmacia, sono la trasparenza, il fatto di essere monouso riassorbibili – quindi ecologici – e la velocità con cui permettono alla



La dottoressa Giulia Suarato

pelle di guarire. In particolare perché rilasciano principi attivi derivanti da polimeri «come olii essenziali e miele – dice la ricercatrice dell'Istituto italiano di tecnologia, Giulia Suarato – e molecole antiossidanti».

Si tratta di cerotti in forma di film o piccole matasse, come garze, ma trasparenti, il che consente il costante monitoraggio della pelle e quindi della condizione della ferita «che risulta guarita uno o due giorni prima rispetto a quello che accade con gli attuali preparati in commercio»; i polimeri di cui sono fatti, di origine na-

turale o sintetica, sono inoltre riassorbibili dall'organismo, e non richiedono sostituzioni: «Basta un cerotto, senza rischiare di creare un'ulteriore ferita e il materiale, bioassorbibile e naturale, non è uno scarto di plastica da gettare».

E la guarigione è più rapida perché «è la struttura tridimensionale dei materiali a rilasciare molecole, dall'attività antiossidante e antibatterica, in grado accelerare la disinfezione e la guarigione».

E come se non bastasse, non solo da parte dell'organismo c'è un aumento dell'efficienza della somministrazione del principio attivo specifico, con un miglioramento della qualità della vita del ferito, ma il vantaggio ulteriore consiste nel fatto che «in futuro l'impiego in ambito ospedaliero di questi prodotti potrebbe ridurre la quantità di antibiotici da somministrare e di conseguenza la resistenza agli stessi da parte dei pazienti», conclude la ricercatrice. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAND ROVER DISCOVERY SPORT

TUTTA L'AVVENTURA CHE HAI SEMPRE SOGNATO.



ABOVE & BEYOND



Dai spazio ai tuoi desideri e vivi la tua prossima avventura con Discovery Sport. Il SUV compatto più versatile e dinamico della nostra storia è perfetto per affrontare qualunque percorso e, grazie al Terrain Response, per trasformare anche la strada più difficile in puro piacere di guida. Scoprilo anche in versione autocarro.

Oggi tua a € 295* al mese con Land Rover Freedom, con la sicurezza del Valore Futuro Garantito e la sopravvalutazione del tuo usato del 10% rispetto al valore di Quattroruote.

AUTOPIÙ

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Caboto 24, Trieste - 040 3898111
concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

DISCOVERY SPORT A € 295* AL MESE CON LAND ROVER FREEDOM	
ANTICIPO € 9.880	✓
TAN FISSO 2,95%	✓
TAEG 3,62%	✓
VALORE FUTURO GARANTITO € 24.250	✓

*Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport 19MY 2.0D 150CV AWD PURE AUTO con Land Rover Freedom: € 41.812,00; anticipo: € 9.880,00; durata: 37 mesi; 36 rate mensili da € 295,33; Valore Futuro Garantito pari alla rata finale residua: € 24.250,00; TAN fisso 2,95%; TAEG: 3,62%. Importo totale del credito: € 32.296,00; spese istruttoria: € 350,00 e bollo contrattuale: € 16,00; interessi: € 2.583,88; spese incasso: € 3,50/quota; spese invio rendiconto cartaceo annuale: € 3,00. Importo totale dovuto: € 34.897,00. Il Valore Futuro Garantito è da pagare solo nel caso il cliente tenga la vettura. Percorrenza: 75.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 30/06/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Discovery Sport 19MY 2.0D 150 CV AWD PURE AUTO.

Gamma Discovery Sport: consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,7 a 9,1 l/100 km. Emissioni CO₂ da 149 a 208 g/km.
Discovery Sport 19MY 2.0D 150 CV AWD PURE AUTO: consumi ciclo combinato NEDC derivato da 6,4 a 6,6 l/100 km. Emissioni CO₂ da 169 a 174 g/km.

ALL'OLIMPICO DI ROMA LA PRIMA AMICHEVOLE FRA ITALIA E BRASILE

2032: il calcio si converte anche alle squadre di uomini e donne

FRA VISIONI E DESIDERI

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di... visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che succederà nei prossimi anni. Dopo l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, ecco tra gli altri il ritorno dei mammut sulla Terra, la Svizzera che entra nell'area euro, ma anche Mick Schumacher che vince il Mondiale di Formula 1, il primo papa di colore e l'uomo che è arrivato a compiere 130 anni. Oggi ci cimentiamo con la creazione della nazionale di calcio "mista".

MAURO CORNO

ROMA, 15 FEBBRAIO 2032
Il momento che molti aspettavano è finalmente arrivato ieri sera. A Roma si è giocata la prima partita della nazionale italiana "mista" di calcio. Ed è arrivata la prima vittoria, sia pure simbolica dato che si è trattata di un'amichevole. Il successo ottenuto sul Brasile (1-0, gol della **Matranga** al 56') è comunque un ottimo viatico per le qualificazioni al Mondiale che si giocherà in Spagna tra un anno e mezzo. E ancora di più ha impressionato la cornice di pubblico dello Stadio Olimpico: c'erano oltre 40mila spettatori paganti nonostante il match sia stato trasmesso in diretta su Rai1.

Il regolamento è sembrato funzionare perché è venuta fuori una gara godibile e a tratti spettacolare. Sette le donne (tra cui i portieri) in campo per squadra, quattro gli uomini, che hanno osservato un vincolo fondamentale per non squilibrare la situazione: dovevano gravitare a centrocampo, senza oltrepassare le linee tracciate a 22 metri dalle porte, e non potevano calciare verso il portiere avversario. In compenso – e non è un caso – sono stati proprio quattro maschi a vedersi sventolare in faccia il cartellino giallo dall'inflessibile arbitro, la tedesca **Ulrike Steinhart**, che ha punito gli italiani **Gavioli** e **Cazzaniga** per gioco falloso e i brasiliani **Pedrinho** e **Platonos** per proteste, apparse per la verità esagerate, in occasione della rete che ha deciso l'incontro: palla filtrante di **Perrone** per la Matranga che ha scartato il portiere (**Marta**, che tra l'altro è tesserata per una squadra italiana, la Fiorentina Women) e ha messo la palla in fondo al sacco.

A quel punto si è scatenata la "Ola", l'esultanza che è stata resa popolare ovunque nei campionati del mondo di calcio del 1986 ma che era stata inventata – un po' per caso – cinque anni prima nel corso di una sfida di baseball a Oakland, in California.

La girandola di sostituzioni (naturalmente si è sempre mantenuto l'equilibrio dei

sessi iniziale) non ha sortito grandi effetti: a procurare un brivido, a due minuti dal novantesimo, ha però pensato **Vivianne** con un colpo di testa che si è stampato sul palo alla destra della nostra **Cogliandro**, appena diciannovenne e reduce dai campionati europei chiusi al terzo posto con la nazionale femminile.

La gara dell'Olimpico ha rappresentato il gradino più alto di un percorso cominciato da alcuni mesi dal commissario tecnico **Vincenzo Merani** e dal suo staff: si sono trovati a pescare da formazioni della massima serie femminile e della serie C maschile in ottemperanza al paletto messo dalla Fifa con l'obiettivo di colmare il più possibile il naturale gap tra uomini e donne.

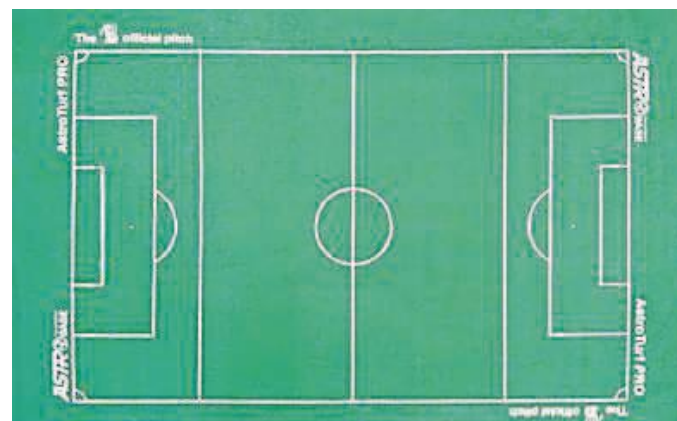
Un diktat, quello del massimo organismo calcistico mondiale, che ha fin da subito fatto storcere il naso a molti: «La differenza è notevole dal punto di vista fisico, mentre a livello tecnico non ce n'è proprio. Vogliamo fare una sfida a chi fa più palleggi? Sono convinta di potere fare meglio anche di chi, tra i maschi, gioca abitualmente in serie A. E guadagna cinque volte più di me», aveva detto proprio la Matranga, stizzita per alcune considerazioni fatte in un noto salotto televisivo. Sul web, poi, sono giorni che il dibattito si è focalizzato proprio sulla disposizione in campo. La stragrande maggioranza ha reputato "sensato" il divieto imposto agli uomini di passare, tanto in attacco quanto in difesa, quella che in molti hanno definito la "linea del Subbuteo" (con riferimento al gioco del calcio da tavolo che andava di moda nella seconda metà dello scorso secolo) ma c'è anche chi ha voluto polemizzare. «Se vogliono l'uguaglianza, anche nei salari, allora perché non giocano in squadre "mischiate" liberamente? Hanno forse paura di farsi male su un tiro troppo forte?»: la provocatoria, quanto poco intelligente, domanda posta nel corso di una diretta web da un uomo, autodefinitosi «ex calciatore dilettante ma di buon livello», ha dato la stura a uno scontro tanto violento che a un certo punto la trasmissione è stata sospesa. C'è anche chi ha criticato la scelta federale di affidare il timone a un uomo e non a una donna («Se sono sette, sono di più») ha osservato poche ore fa, su Twitter, **Mariangela Carboni**, esponente di un movimento femminista. Un'uscita che non ha spazziato il ct Merani. Sembra infatti che ogni quattro anni, vale a dire a ogni campionato del mondo, cambierà completamente lo staff, a partire dall'allenatore, con l'alternanza uomo-donna. Anche in caso di esonero, qualora saltasse un "mister" maschio, verrà chiamato un altro uomo per arrivare alla naturale scadenza del quadriennio. E così via.

Resta un problema da risolvere, vale a dire la crescita dei settori giovanili del "calcio-misto", così come viene chiamato. Da anni bimbi e bimbe iniziano la loro attività giocando insieme ma occupando tutte le posizioni del campo, senza alcun limite di ruolo. Si sta valutando l'idea di iniziare con la separazione "alla Subbuteo" a partire dai sedici anni, per poter cominciare anche a organizzare campionati provinciali e regionali. Perché questo nuovo movimento attecchisca sarà fondamentale la presenza al Mondiale degli azzurri.

Nel girone di qualificazione alla rassegna iridata l'Italia se la vedrà con Portogallo, Galles, Israele, Azerbaigian e

Cipro. I più pericolosi sono i gallesi: nel derby giocato ieri sera contro l'Inghilterra in un Wembley per la verità semideserto hanno vinto 4-1, grazie anche alla doppietta di **Samantha Fox**. E anche lì si sono scatenate le polemiche via social, con un giallo gigantesco: gli amministratori del gruppo Facebook il cui nome tradotto è "Il calcio lo abbiamo inventato noi e questo non è calcio" hanno sostenuto che durante l'incontro ben 12.000 persone si sono iscritte al loro "circolo privato". Si è poi scoperto che la stragrande maggioranza dei neo-entrati era formata da profili fake e ora potrebbero scattare le denunce. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'amichevole all'Olimpico fra le nazionali miste di calcio Italia e Brasile e il campo con le zone vietate agli uomini

SUV. L'INVENZIONE PIÙ GENIALE DEL 1974.

LA SECONDA È STATA IL CUBO DI RUBIK.

Nel 1974, Jeep, progetta e costruisce il primo SUV della storia.
NUOVA JEEP, RENEGADE. LEGGENDE NON SI NASCE, SI DIVENTA.

JEEP, RENEGADE CON NUOVO MOTORE BENZINA 120 CV TUA A 17.900€, CON FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO, ANZICHE 19.100€. E A GIUGNO FINO A 2.000€ DI EXTRASCONTO SULLA PRONTA CONSEGNA.

TAN 5,99% - TAEG 8,06%

Esempio di finanziamento su Renegade 1.0 BZ 120cv Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi): € 19.100 oppure € 17.900 solo con finanziamento Be-Smart Contributo Prezzo di FCA Bank: Anticipo € 0, 37 mesi, 36 rate mensili di € 293,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rate Finale Residua € 10.804,04. Importo Tot. del Credito € 18.503,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.722,55 Importo Tot. dovuto € 21.364,04 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,06%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.06.2019 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. FCA BANK

Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,1 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 167 - 120. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 maggio 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO www.prontoauto.it
Collalto di Tarcento (Ud)
S.S. 13 Pontebba Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO
Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

Jeep
THERE'S ONLY ONE

ARIA DI FESTA

Barbieri superstar a San Daniele Gloria Clama: apro un ristorante

Il popolare giudice di Masterchef ha stupito tutti con un primo freddo al prosciutto
La cuoca carnica vista in tv ha sciolto la riserva su un locale tutto suo a Raveo

ANNA CASASOLA

«Nel mio bistrot al bancone il San Daniele non manca mai. Ci piace molto avere un cuoco al bancone che lo taglia a mano». Per Bruno Barbieri, la stella più luminosa di Masterchef, e il prosciutto crudo di San Daniele è amore vero.

Lo ha confermato ieri nel corso degli incontri con il pubblico e durante gli show-cooking di cui è stato protagonista nell'ambito della trentacinquesima edizione di "Aria di Festa", la manifestazione dedicata al "re" San Daniele e al suo territorio inaugurata venerdì scorso e in programma fino a questa sera nella cittadina collinare.

Per lui una folla e un tifo da stadio: centinaia di persone sono rimaste in coda pazienti nell'attesa di prendere posto nello stand allestito per lo spettacolo del celebre chef.



Il giudice di Masterchef Barbieri con Gloria Clama (foto L. d'Agostino)

Dopo Klugmann, Borghese, Scipioni, Clama e Finetti è arrivato lui e non ha tradito le aspettative regalando un grandioso spettacolo.

Prima di accendere i fornelli, Barbieri ha chiacchierato con Tinto, il presentatore ufficiale di "Aria di Festa": «non ero mai stato qui è un paesino bellissimo con della bellissima gente».

«Brava Gloria, ha lasciato un posto fisso e si è messa in gioco. E cucina col sorriso»

Poi ha parlato del suo ultimo libro, ma anche del fatto che in cucina ci vuole rispetto e che non bisogna sprecare nulla.

«A far la spesa bisogna andare con pancia piena – ha detto il giudice di Masterchef – per acquistare con la testa e non con la pancia. E poi biso-

gna seguire la stagionalità». Poi sul palco ha chiamato una sua concorrente, la carnica Gloria Clama, terza all'ultima edizione di Masterchef, e si è detto molto fiero di lei, «per il fatto che adesso sta per aprire un'attività tutta sua, perché ha lasciato un posto fisso e si è messa in gioco. E perché oggi cucina con il sorriso».

In poche battute, il pubblico è stato rapito dallo chef bolognese che, per la preparazione del suo piatto, spaghetti freddi con verdure croccanti e San Daniele, ha voluto accanto a sé due giovani sandanielesi, Francesca e Stefano, che hanno dovuto seguire passo passo il "maestro" e cimentarsi nella preparazione del medesimo piatto.

Piatto che, con vicino un maestro d'eccezione come Barbieri, è riuscito alla perfezione, così come decretato dalla giudice per un giorno, la siciliana Tina.

Piatti a parte Barbieri ha fatto un plauso al Consorzio che tutela il prosciutto Dop. «Si tratta di un ente fondamentale – ha detto – per la gestione di una materia prima importante che può essere taroccata. Un consorzio è necessario per tutti quelli che sono i migliori prodotti del nostro territorio».

Quanto alla possibilità di portare le telecamere di Masterchef nel cuore del Friuli, Barbieri si è detto possibilista. «Sarebbe bello poter raccontare tutti i posti meravigliosi del nostro Paese». Chissà.

Protagonista della domenica pomeriggio di "Aria di Festa", si diceva, anche la concorrente di Masterchef, la carnica Clama che a settembre, se tutto va bene, a Raveo aprirà il suo ristorante.

«Il San Daniele ci sarà sicuramente – ha detto alla sua prima edizione della festa da protagonista e non semplice visitatrice – perché ci saranno tutte le eccellenze del nostro territorio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A MARANO

Performance d'arte nell'estate in laguna con Sandra Ghin



MARANO Sandra Ghin, artista e promotrice di eventi artistici e di performance, ha ideato una nuova rassegna per attirare i turisti e i cultori d'arte in laguna.

Dal 20 al 28 luglio Marano accoglierà i visitatori nella riscoperta Vecchia pescheria con una grande esposizione di opere a cura di Cristina Conte e con la partecipazione di Carlo Comito, noto artista palermitano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"SERVI E CAPITANI"

Soleri, grande Arlecchino oggi all'Accademia Pepe

UDINE Un'estate ricca di iniziative e appuntamenti alla Nico Pepe che si apre oggi, lunedì 24 giugno, con l'atteso Workshop internazionale all'insegna della Commedia dell'Arte dedicato a "Servi e Capitani". Attesissimo l'intervento dell'ospite d'onore Ferruccio Soleri il grande interprete di Arlecchino nella blasonata edizione diretta da Giorgio Strehler.

Soleri incontrerà il pubblico (altee 17) per raccontare insieme a Carlo Boso, altro esperto della Commedia dell'Arte nonché interprete

di Brighella nell'Arlecchino servitore di due padroni, quali sono i segreti di questi personaggi. Non bisognerà quindi lasciarsi scappare l'occasione per ammirare questi maestri della scena e dell'antica Arte della Commedia, cimentarsi con "Le impronte di Arlecchino e Brighella".

Nel corso di una intensa settimana di laboratori dedicati a due maschere importanti quali il Servo e il Capitano si snoderanno i laboratori affidati al direttore della Nico Pepe Claudio de Ma-

glio (Chi ha paura del capitano) e all'attore e regista Marco Sgroso (Assalti e conquiste la strategia dello spavento), due profondi conoscitori delle tecniche teatrali e in particolare di quelle di Commedia, una preziosa arte tutta italiana che non smette di affascinare e sorprendere per la sua vitalità.

Claudio de Maglio spiega che «il tema verrà quindi affrontato attraverso le diverse sensibilità di ciascuno dei maestri invitati e questo sarà un elemento di grande ricchezza per coloro che parteciperanno all'esperienza».

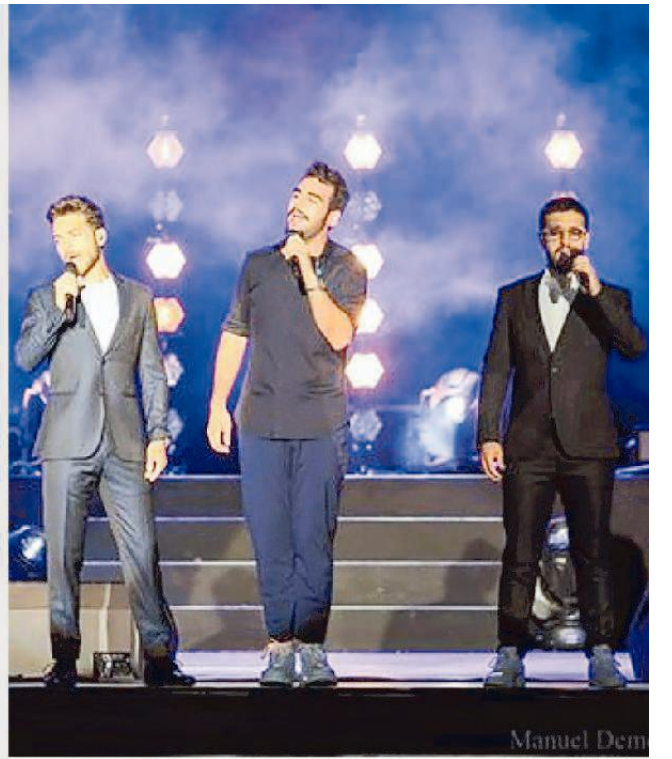
Allo staff dei maestri si affiancherà Simone Belli (allievo diplomato della Nico Pepe e referente nazionale Fissaccombattimento) che condurrà un laboratorio dedicato all'arte del duello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"MUSICA TOUR"

Ovazione per Il Volo: 3.500 in piazza a Palmanova

PALMANOVA Serata molto riuscita, ieri in Piazza Grande, per il trio de Il Volo che ha richiamato oltre 3.500 persone, buona parte delle quali giunte anche dall'estero, da Austria e Slovenia. La prima del "Musica Tour" è filata via tra gli applausi: due ore di concerto per Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, all'insegna dei classici pop.



Manuel Dem

FANTASMI TRA NOI di Lucia Burello

L'ultimo sguardo della mamma al piccolo salvo nell'incubatrice

SUGGERZIONI

In questa storia, luoghi e nomi restano nel taccuino del cronista.

Siamo in regione, anni Novanta. L'infermiera Chiara P. ha da poco iniziato il turno di notte. Per sua fortuna, è stata trasferita al reparto di terapia intermedia neonatale; fare le ore picco-

le in corsia, infatti, era diventato insopportabile: il ronzare dei macchinari, il fiatone dell'ossigeno, il bip bip dei visori, qualche lamento... tutto seguiva una cadenza monotona e inquietante.

Chiara lo immaginava come il rumore del tempo che si ferma, in attesa del precipitare degli eventi.

Che dire poi della semioscurità? Dove lucette rosse,

spie luminose e fasci azzurrigni puntano sulla sofferenza come spietati riflettori sul palcoscenico dell'esistenza. Spesso la tragedia riserva un colpo di scena, è vero. E ci regala un lieto fine. Ciononostante, per lei non era piacevole far parte del pubblico. «Ma qui va meglio», pensa seduta su una sedia dopo aver badato ai soli due neonati presenti e in tratta-

mento con la fototerapia.

Sono le 4.45 del mattino. Alza lo sguardo verso la vetrata che dà sulla nursery. Dentro qualcosa si è mosso. Si alza tirando il collo. Niente. Allora si avvicina e vede la mamma di uno dei bimbi accanto alla culla. Nessun pericolo.

«A quest'ora, però – pensa l'infermiera – il regolamento non lo consente!».

La puerpera, come se leggesse il pensiero di Chiara, alza lo sguardo con espressione di preghiera.

«Che fare? – riflette lei – Chiudere un occhio? Essere ligia alle regole? Che situazione!».

Nel frattempo la madre, insolitamente esile nella sua camicia da notte, osserva il



figlio con un sorriso che, a Chiara, sembra l'esatto disegno dell'amore.

Un genio del Rinascimento non avrebbe fatto di meglio. Tutto molto commovente, ma... non si può!

Così l'infermiera attraversa una zona d'ombra per entrare nel "nido" e invitare la donna a tornare nella sua stanza. Ma una volta dentro... nessuno.

Si guarda attorno sconcertata. La madre non c'è. Il panico la cattura.

Si avvicina all'incubatrice, il piccolo dorme tranquillo. Anzi, sembra il ritratto della beatitudine. Luminoso, perfino! Chiara fa mente locale e, preoccupata, corre al telefono per chiamare il reparto dov'è ricoverata la madre del bimbo.

Solo adesso ricorda che la donna non se la passava niente affatto bene, causa una setticemia post cesareo. Il telefono squilla a lungo, poi risponde una collega, agitata.

Chiara domanda della paziente e la risposta è terrificante: è morta. Esattamente alle 4.45 —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

L'Udinese medita l'addio a Mandragora Staff medico nuovo

Con l'arrivo di Jajalo, il regista dell'Under 21 potrebbe non essere confermato
Marino vuole dare a Tudor un nuovo dottore: possibile un ritorno di Tenore

Massimo Meroi

UDINE. Le prestazioni con la maglia dell'Under 21 centrano poco. L'Udinese ha già da qualche settimana cominciato a meditare sul futuro di **Rolando Mandragora**. Arrivato la scorsa estate a Udine dalla Juventus con l'etichetta pesante di "mister 20 milioni", il centrocampista napoletano ha vissuto una stagione contraddittoria: 35 presenze in campionato (uno dei più impiegati dai tre allenatori succedutisi in panchina) e 3 gol di cui due decisivi, quello dell'1-1 in casa con il Frosinone e quello del 3-2 nello spareggio-salvezza con l'Empoli.

Durante tutta la fase della preparazione Mandragora aveva fatto coppia fissa a centrocampo con **Fofana** nel 4-2-3 1 scelto da **Velazquez** e nelle amichevoli era risultato tra i più convincenti. Poi con l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Benevento ecco il cambio di rotta del giovane tecnico spagnolo con Mandragora spostato mezzala sinistra nel 4-1-4-1. Il ragazzo, gli va dato atto, si

è sempre adeguato cercando di dare il meglio di se stesso. Ma gli errori sono stati tanti, specialmente nella lettura delle situazioni e nella scelta dei passaggi in uscita.

Il mercato dell'Udinese ristagna per il momento, ma un giocatore è stato acquistato: **Jajalo**, che, guarda caso, ricopre lo stesso ruolo di Mandragora. Questo è sicuramente un primo importante indizio che va a unirsi al forte interesse che la Fiorentina

Il presidente del Sion vorrebbe riportare in Svizzera Valon Behrami

na ha manifestato nei suoi confronti. In viola c'è l'ex dt bianconero **Daniele Pradè** grande estimatore di Rolando. L'operazione si può fare, ma solo attraverso la Juventus che ha ceduto Mandragora la scorsa estate a 20 milioni con diritto di riscatto a 26 nell'estate del 2020. L'operazione può essere anticipata di dodici mesi? Parrebbe di sì, bisogna capire se le cifre

sarebbero le stesse. Restando in tema di centrocampisti da registrare le parole del presidente del Sion **Christian Costantin** che ha manifestato il desiderio di riportare in Svizzera **Valon Behrami**. «Ci interessa, stiamo aspettando che parli con il suo club per stabilire il futuro, lui ha dato la precedenza all'Udinese».

Non riguarda propriamente il calcio mercato ma l'indiscuzione è comunque importante. Il responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino sta lavorando anche per riorganizzare lo staff medico e il nome a cui affidarsi sarebbe quello di **Fabio Tenore** che ha chiuso un rapporto di tre anni con la Juventus. Si tratterebbe di un cavallo di ritorno visto che Tenore aveva lavorato all'Udinese dal 2008 al 2016. **Gino Pozzo** avrebbe avuto un primo incontro con il medico udinese e adesso avrebbe passato la "pratica" a Marino. Se accordo ci sarà, verrà annunciato ufficialmente nella prima settimana di luglio, quella che porterà all'inizio del raduno fissato per la sera di domenica 7. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

COPPA D'AFRICA

La Nigeria vince con un gol di Ighalo Ekong titolare

Esordio positivo per la Nigeria di Troost Ekong nella Coppa d'Africa. Il difensore bianconero, in campo da titolare, ha dovuto ringraziare un altro ex "friulano" Ighalo che ha firmato la rete della vittoria con il Burundi. Nella giornata di ieri si sono disputate anche Senegal-Tanzania (2-0 con gol dell'interista Keita) e Marocco-Namibia (1-0).

Un ex bianconero è stato protagonista con la sua Nazionale ma in Coppa America. Ci riferiamo a Machis decisivo con la sua doppietta nel 3-1 con il quale il Venezuela ha battuto la Bolivia qualificandosi così ai quarti di finale. Partita chiave quella giocata ieri sera per l'Argentina (De Paul non ha giocato) con il Qatar: Messi e compagni hanno vinto 2-0, la Colombia già qualificata ha superato il Paraguay per 1-0. —



LE ALTRE TRATTATIVE

Il Milan propone alla Fiorentina lo scambio Veretout-Kessie

ROMA. Una foto tra un dirigente e un calciatore al bar: in tema di calciomercato anche questi particolari sono importanti e stuzzicanti. A Ibiza **Paolo Maldini**, direttore tecnico del Milan, è stato paparazzato assieme a **Theo Hernandez**. Il terzino francese classe 1997, che nell'ultima stagione ha giocato con la maglia della Real Sociedad, al termine del campionato è rientrato al Real Ma-

drid per fine prestito. E non a caso nel corso degli ultimi giorni a Madrid c'è stato proprio un incontro tra Milan e Real con Maldini e **Boban** in visita dai blancos. Il sogno è quello di ingaggiare **Dani Ceballos**, stella della Spagna U21 con una valutazione di 35 milioni di euro. I rossoneri intanto si apprestano a vivere una settimana importante anche per **Kabak** (difensore dello Stoc-

carda) e sul fronte **Veretout** con il giocatore della Fiorentina sempre più conteso a causa della forte concorrenza di Napoli e Roma. Una vera e propria asta con la Viola che valuta il giocatore 25 milioni di euro e con il Milan potrebbe spuntarla proponendo il cartellino di **Kessie** e chiedendo un congruo economico a proprio favore.

L'Inter avrebbero messo gli

occhi sul giovane talento del Lille **Nicolas Pepè**. Si parla di un'offerta di 90 milioni di euro. Rimanendo in casa nerazzurra rimbombano le parole di **Wanda Nara**, moglie-agente di **Mauro Icardi**, secondo la quale non ci sarebbe stato un contatto con il nuovo tecnico **Antonio Conte**. La Juventus continua a studiare il possibile colpo **Matthijs De Ligt**, centrale difensivo dell'Ajax. Il Brescia potrebbe essere la prossima squadra italiana di **Maxi Lopez**.

Sempre più caldo l'asse Parigi-Barcellona per il ritorno di **Neymar** in blaugrana con gli spagnoli disposti a inserire nella maxi-operazione i cartellini di **Dembelè** o **Coutinho** mentre **Dani Alves** saluta il Paris Saint-Germain. —



AMARCORD

Pozzo riabbraccia Bierhoff&C

Serata emozionante ieri sera allo stadio Friuli. Oliver Bierhoff, responsabile della Nazionale tedesca era al Friuli dove ha riabbracciato il patron Gianpaolo Pozzo e due suoi compagni ai tempi dell'Udinese: il capitano Calori e Paolo Poggi.

Gsa, il punto di Ramagli

Coach Alessandro Ramagli, nuovo allenatore dell'Apu Gsa fa il punto sulla squadra che sta nascendo dal mercato. PISANO / PAG. 41

**La carica di De Agostini**

Michele De Agostini, 35 anni, capitano del Pordenone suona la carica in vista del campionato di serie B. BERTOLOTTI / PAG. 30

**Mtb: Toneatti re in val d'Aosta**

È uno degli atleti più promettenti del ciclismo. Lo junior Davide Toneatti vince in Val d'Aosta la tappa degli Internazionali d'Italia. TONIZZO / PAG. 43

**Mercato**

Rolando Mandragora si dispera per un'occasione fallita durante la gara tra Italia e Belgio Under 21 giocata sabato a Reggio Emilia

Parla il preparatore atletico Claudio Bordon, uno dei pionieri della sua categoria in Italia
«Fondamentale il rapporto con gli allenatori, i risultati migliori li ho avuti con mister aperti»

«Un giocatore a lungo infortunato ha un costo pazzesco per il club»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Il giocatore infortunato che resta inutilizzato a lungo ha un costo pazzesco per una società in relazione alle assenze dal campo e questa è regola guida nella nostra professione di preparatori». C'è una lunga carriera e soprattutto una miniera di esperienza nelle parole di Claudio Bordon, tra i pionieri italiani dei preparatori atletici. L'esperto professore scrisse pagine importanti a Udine accanto ad allenatori come Guidolin e Zaccheroni e adesso aspetta la chiamata giusta per una nuova avventura professionale.

Bordon, qual è il consiglio da dare alla ventina di preparatori atletici che ogni anno escono da Coverciano?

«Fare un po' di tirocinio al fianco di esperti perché tante volte troviamo giovani colleghi che sono preparati, ma che non sanno trasferire la loro preparazione sull'organizzazione generale del lavoro. Poi bisogna stare attenti con la tecnologia, di cui bisogna farne un uso adeguato. Non tutti sanno leggere i parametri forniti dalle strumentazioni».

Vuol dire che alla fine conta sempre avere l'occhio clinico su chi si sta allenando, nonostante tutti i dati possibili e immagina-



Claudio Bordon compirà 68 anni il prossimo 18 luglio FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO

Domani sera al Bearzi stage con gli allenatori della provincia di Udine

Chiusura col botto per gli allenatori del calcio dilettantistico. Domani alle 19.30, all'auditorium dell'istituto Bearzi di Udine, il gruppo provinciale dell'Associazione italiana allenatori di calcio guidata da Gianni Tortolo, ha infatti organizzato uno stage sul tema "Pianifichiamo l'allenamento: idee pratiche e confronti" tenuto dal professor Claudio Bordon, originario di San Pietro al Natisone, in possesso del patentino Uefa B, la cui trasmissione di esperienza sarà particolarmente significativa.

C.R.

bili forniti dagli strumenti?

«Certo. L'esperienza non si compra e bisogna formare la capacità di lettura, il feeling intuitivo nell'individuazione del carico personalizzato, rispettando le capacità del giocatore e stando attenti a non spremerlo nel condizionamento alla performance che dovrà poi avere in partita».

Il rapporto con gli allenatori?

«È fondamentale, anzi ti cambia il lavoro perché se lavori con mentalità aperte è tutta un'altra cosa rispetto a un tecnico che ti blocca imponendo di adattarti solo alle sue richieste. A me è capitato di avere allenatori molto

aperti come Zaccheroni, Lippi, Sacchi e Guidolin e non a caso abbiamo avuto i risultati migliori».

Anche i presidenti fanno la loro parte...

«Pozzo era un capitano d'industria e ai miei tempi a Udine ci diceva sempre che se l'acquisto di un macchinario per la preparazione ci avrebbe fruttato anche mezzo punto in più in classifica, allora andava comprato senza esitazione. L'Udinese ha avuto la lungimiranza di organizzare al meglio il lavoro di staff sempre più allargati tra allenatori, preparatori, medici e fisioterapisti».

Lei ha allenato anche grandi campioni. Quando si ha a che fare con alieni come Cristiano Ronaldo?

«Ronaldo ha requisiti dati da madre natura e si è costruito nel tempo con applicazione. Io ho allenato il Ronaldo "fenomeno" brasiliano all'Inter e il campione dà le maggiori soddisfazioni. Poi è lui che ti viene a cercare se capisce che sei bravo. L'importante è rispettare i parametri soggettivi di ognuno affinché possa affrontare ogni tipo di lavoro fisico nel rispetto della salute».

A Udine è tornato Pierpaolo Marino con il ruolo di responsabile dell'area tecnica...

«Ancona non ho lavorato con lui, ma ci ho parlato tante volte e sa riconoscere la professionalità. È persona curiosa, e analizza in modo capillare le situazioni».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA MIA DOMENICA

Il cantiere bianconero è fermo, tuffiamoci nell'azzurro



BRUNO PIZZUL

Tra un temporale e l'altro l'estate ha cominciato a farsi sentire e, naturalmente, ne subiscono le conseguenze le squadre che sono tuttora impegnate in competizioni internazionali che riguardano an-

che il pallone nostrano. Coinvolto anche il Friuli Venezia Giulia, con gli stadi di Udine e Trieste designati a ospitare le gare del girone di qualificazione in cui sono state impegnate le nazionali under 21 di Germania, Danimarca, Austria e Serbia. Particolarmente attesa fin dal momento in cui si è conosciuto il calendario della manifestazione la parte conclusiva della manifestazione con finale primo e secondo posto a Udine. Ovvio che un po' tutti si auspicasse la qualifica-

zione per l'ultima partita dei ragazzi di Gigi De Biagio. Come noto la faccenda si è un po' complicata, gli azzurrini in Emilia hanno sì battuto la quotatissima Spagna e il Belgio, ma sono stati messi sotto dalla Polonia in una partita che tutto sommato avrebbero meritato anche di pareggiare. Non tutto è perduto, ma i nostri altro non possono fare che fare gli scongiuri e sperare di poter passare come miglior seconda qualificata nei gironi di qualificazione.

Ma c'è odore di biscotto domani in Francia-Romania. Diciamo subito che non ci sarebbe nulla per cui scandalizzarsi, in passato ci sono stati ben altri casi, anche con nazionali italiane coinvolte, semmai si potrebbe sollevare qualche dubbio sul format di questa fase finale, sarebbe stato sufficiente disegnare quattro giorni a tre squadre per evitare rischi del genere. Naturalmente si può sempre sperare, chissà che in qualche modo gli azzurrini non riescano a strappa-

re il pass per le semifinali, prezioso anche perché garantirebbe la qualificazione al torneo di calcio delle prossime Olimpiadi.

Intanto continuano a essere seguite con simpatia e interesse le ragazze dalla nazionale femminile, che per la verità se da un lato hanno catturato l'attenzione di tanti appassionati, dall'altro devono fare i conti anche con una perdurante scarsa considerazione di tanti maschietti che ritengono il calcio non adatto alle ra-

gazze. Che invece dimostrano di essere ben preparate e capaci di sciorinare giocate interessanti. Sciocco pensare che per il calcio ci voglia solo forza fisica e agonismo esasperato. Ora le ragazze devono vedersela con la Cina e chissà che non regalino ancor qualche bella emozione.

E l'Udinese? Ancora in cantiere, naturalmente, ma la sensazione è che in società siano ben svegli, inutile per me precorrere tempi ed eventi, altri lo stanno facendo, ma potrebbe anche essere un'estate propizia a una stagione con qualche soddisfazione in più e qualche patema in meno.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MILANO-CORTINA 2026

Oggi la decisione a Losanna



Olimpiadi invernali sogno dell'Italia

Il Cio decide, caccia ai 42 voti necessari

La delegazione tricolore è forte e compatta, ma l'avversaria Stoccolma fa comunque paura per la sua affidabilità

dall'inviato **Giulia Zonca**

LOSANNA. Dal voto del meccanico di Roma che ha suggerito alla sindaca Raggi di evitare una candidatura della Capitale ai Giochi del 2024, al giudizio del Cio che oggi deciderà se la proposta di Milano-Cortina merita le Olimpiadi invernali del 2026. Le due giornate stanno a galassie di distanza eppure è stato un viaggio lampo: dal novembre 2017 al giugno 2019. L'Italia sa come cambiare, si trasforma, è la sua forza e il suo difetto. Forse pure il fulcro di questa scelta.

Adattabili o inaffidabili, portatori di soluzioni intelligenti per tempi mutabili o

promotori di ribaltoni. A Losanna sembriamo solidi ed è una bella impressione, persino una bella sorpresa di questa delegazione che mette insieme, pure a forza, governo e opposizione e propone il mondo dello sport allineato e compatto come se non si fosse reduci dalla faida tra Coni e Sport e Salute.

Stavolta non si lascia spazio alle divisioni interne: l'Italia è motivata, concentrata e preparata. Marca a uomo i membri Cio e le numerose presenze in giacca blu Armani sono tutte dovute a precise missioni. Ci si divide per sfere di influenza e non importa se il tabellone con la conta della giuria continua a cambiare, la consegna è quella di insistere fino all'ul-

timo minuto possibile, di restare incollati ai voti che li si stia cacciando, confermando o strappando. Abbagnale e Mornati mobilitati per catturare gli otto ex canottieri tra i membri del Cio, Rossi dietro al francese Estantuet, ex canoista come lui, Lippi e Zhang per mantenere la Cina sulla rotta italiana, Montano nel tentativo di persuadere la tedesca Heide-mann perché entrambi vengano dalla scherma, Kelum Perer, uomo del cricket, al lavoro con il Pakistan e l'India, Christillin dedicata a Nseker, nella Fifa come lei. E via così. Servono 42 consensi, il fronte italiano ne conta di più ma sa quanto è facile distrarsi da queste parti. Soprattutto qui, a Losanna, do-

ve nel 1997 Roma ha perso contro Atene i Giochi del 2004. Nell'hotel che ospitava i nostri rappresentanti 22 anni fa, ieri c'è stata una cena di gala, una delle ultime possibilità di spingere i signori del Cio dalla nostra parte. Ricorsi storici. Sparsi fra i tavoli, tra 150 persone, anche jolly fuori delegazione, Montezemolo, Alessandrini, presidente di Technogym, Pietrangeli, ambasciatori a vario titolo incaricati delle relazioni fino alla presentazione ufficiale divisa in due parti: una tecnica e una emotiva.

L'Italia vuole dimostrare di valere la fiducia che serve per avere le Olimpiadi, gli avversari, che fino a ieri hanno dovuto spiegare la struttura

dei loro finanziamenti, tentano di sfruttare le nostre presunte debolezze: «Quando gli svedesi fanno una promessa la mantengono». In contrapposizione con chi invece cambierebbe idea di continuo. Non stavolta, il capo del Coni Malagò, i Giochi, li ha sempre voluti e aveva provato a difenderli pure dall'imperscrutabile riunione di una decina di romani messi insieme dalla sindaca Raggi per testare il polso della città nell'autunno del 2017. Bocciati e tornati con un'intesa che ha cambiato regioni e appoggi, che ha coinvolto un governo refrattario. L'Italia ha capito prima degli altri che servivano concezioni nuove, alleanza estese. Il sindaco di Milano Sala

ha ribadito il concetto: «Da noi la politica cambia così velocemente che può essere un fattore negativo ma questa candidatura dà garanzie». È costruita per resistere perché ha già retto a tutti gli scossoni possibili: all'indecisione snervante di Torino, alle trattative gialloverdi, alla propaganda e si è fatta sempre più forte, condivisa, fino a mostrare la faccia di un Paese che quasi ci eravamo dimenticati.

Un'Italia che ha fatto i compiti, che non tira a indovinare, che non perde di vista l'obiettivo e sa di dover convincere invece di imporsi solo per come è. Sarebbe un peccato vederla perdere. E sgretolarsi. —



2

MILANO CORTINA 2026

1) La delegazione italiana a Losanna per l'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2026: da sinistra il presidente del Veneto Zaia, il presidente della Lombardia Fontana, il presidente del Coni Malagò, il sindaco di Milano Sala e quello di Cortina Ghedina; 2) Il logo delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026; 3) le campionesse azzurre Michela Moioli e Sofia Goggia partono in treno con destinazione Losanna per sostenere la candidatura italiana ai Giochi 2026



Arriva anche il premier Conte per provare a centrare l'obiettivo

dall'inviato **Paolo Brusorio**

LOSANNA. Il premier e i Giochi ovvero storia di una corsa a ostacoli e oggi tocca a Giuseppe Conte provare a saltarli.

Per dire: Mario Monti disse no prima ancora di cominciare a parlarne, l'Italia post berlusconiana aveva troppi conti da sistemare. Dall'allora presidente del Consiglio nessuna mano sul cuore, bastava quella sul portafogli.

Matteo Renzi disse sì. Venne pure proprio qui a Losanna per un incontro con il presidente del Cio, si fece bello e pure un po' bullo, sembrava li avesse tutti in tasca. Sicuramente aveva Enrico Letta che proprio ai Giochi di Sochi, era il 2014, fece una delle sue ultime uscite ufficiali. Erano i tempi di «stai sereno» e vatti a fidare. Ma neanche a Renzi andò meglio, non aveva fatto i conti con lo tsunami cinque stelle, il no a Roma 2024 e la retromarcia su scala mondia-

Video messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella

le. Stamattina qui a Losanna arriva Conte e la missione pare possibile dopo tanto penare, dopo affannose e pure pericolose ricerche di un sottile punto di equilibrio tra Lega e Cinque Stelle. Un'armonia già crepata che qui almeno deve tenere fino al tardo pomeriggio. Poi, in caso di vittoria, anche liberi tutti laddove invece la debacle porterebbe al redde rationem.

Il premier, va detto, gioca una partita tutta particolare in questa disfida olimpica: nella delegazione svedese oltre ai reali c'è Stefan Lofven, il primo ministro, e dire di no sarebbe stato brutto. Molto. Così Conte ci mette la faccia e il discorso, parlerà nel pome-

Gli svedesi ribattono con i reali e il primo ministro Stefan Lofven

riggio e sarà lui a introdurre il video messaggio del presidente della Repubblica Mattarella. L'Italia si gioca tanto; Conte, a modo suo, anche di più. Da Bruxelles ha preso solo cazzotti, i conti non tornano e l'Italia continua ad affossarli convinta che prima o poi rientrerà nei ranghi. O che rientrare non sia poi così necessario. Il Paese non cresce abbastanza per incamerare crediti, c'è la mannaia della procedura di infrazione e hai voglia a scrivere lettere come ha fatto il premier. Dura convincere l'Europa, Italia vuole sempre meno dire fiducia: siamo sotto la soglia e oggi ci giochiamo un'altra bella fetta. Sono logiche diverse, ai

membri Cio delle agenzie di rating importa il giusto, ma poi è la somma che fa il totale e un altro ko tecnico non ce lo possiamo permettere. E poco gioverebbe pure all'immagine di Palazzo Chigi scoprire che il mondo si fida più della Svezia che dell'Italia. Farebbe male anche verificare il fallimento di quell'autonomia delle regioni tanto cara alla Lega, quella in sostanza che ci ha portato fin qui visto che Lombardia e Veneto mettono sul piatto seicento milioni: conditio senza la quale con il piffero che i Cinque Stelle avrebbero dato il via libera. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti non bluffa quando dice che le crepe nell'esecutivo potrebbero danneggiare il verdetto di oggi, «abbiamo un dossier nettamente migliore del loro, dovranno per forza attaccarsi agli extra per provare a sorpassarci. Possiamo solo perderla noi». Poi gli scappa: «È come Inter-Frosinone, c'è una netta favorita. Ma poi ogni tanto l'Inter ne combina una grossa e perde». Ecco, non ditelo a Giuseppe Conte, premier in missione per il Paese. E anche un po' per se stesso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STRATEGIE PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE

Quote rosa strategiche e discorsi in inglese: le campionesse azzurre faranno la differenza

dall'inviato

LOSANNA. Sarà che è l'estate dei Mondiali femminili di calcio, sarà soprattutto che ai Giochi Invernali 2018 gli ori sono finiti al collo delle donne, ma oggi il cerimoniere studiato dalla delegazione italiana per convincere i membri Cio a scegliere Milano-Cortina piuttosto che Stoccolma-Are prevede che sul palco salgano, nella quota atleti, soltanto ragazze.

QUOTE ROSA

L'ordine non è sparso, ma studiato a tavolino. In mattinata nella sessione a porte chiuse toccherà a Francesca Porcellato, un sacco e una sporta di medaglie vinte alla Paralimpiadi, trasmettere dal palco quella sana emozione di rappresentare il proprio Paese in una gara che si vince una volta sola nella vita. Sul volto di Francesca l'emozione come se fosse alla prima gara, «ho sentito i brividi alle prove, figuriamoci che cosa potrò provare davanti a una sala piena». Più scafate sembrano Sofia Goggia e Michela Moioli: gemelle d'oro dello sci e dello snowboard, la doppietta di PyeongChang ha fatto la storia del nostro sport. E oggi quando i membri del Cio se le troveranno davanti dovranno fare i conti con la loro voglia di stupire: viaggiano in coppia, arrivano da Bergamo, si sono annoiate alla prova generale ma promettono spettacolo per oggi. «Serve una goggiata», scherza Sofia. Come se avessero l'oro al collo, un po' spac-

cone un po' no, sanno che il nostro successo passa anche dalle loro parole.

IDISCORSI IN INGLESE

Rivedranno il discorso, a volte si allenano insieme e quella di oggi ha tutta l'aria di essere una seduta speciale. Tutti i discorsi saranno pronunciati rigorosamente in inglese e qui Arianna Fontana gio-



ca in casa: otto medaglie olimpiche per la regina dello short track, radici in Valtellina e una vita che spazia dal ghiaccio alla Florida. Inglese perfetto, veloce come la sua lama sul ghiaccio. Risponde a tutte le domande, la cerca i network americani e lei non si tira indietro abituata com'è a fare sportellate per arrivare prima. Passerà il testimone a Elisa Confortola, 17 anni: campioncina di short track, lei sì che sarà ai Giochi del 2026. Ovunque si svolgeranno. Parlerà per ultima tra gli atleti e sul suo volto si leggerà tutto lo stupore per stare al centro del mondo. Adolescente tra le donne, vuole contribuire a scrivere il futuro. E quello dell'Italia, questo pomeriggio, coincide anche con il suo. —

P.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Arianna Fontana



Elisa Confortola



La campionessa paralimpica Francesca Porcellato

Verso la nuova stagione

De Agostini suona la carica per la serie B

«Io sono pronto, sarà entusiasmante»

Il giocatore simbolo del Pordenone morde il freno per il prossimo campionato e in attesa del ritiro ha già iniziato a correre. A 35 anni vuole dimostrare di meritare la cadetteria e assicura: «Anche tanti udinesi saranno con noi allo stadio Friuli»

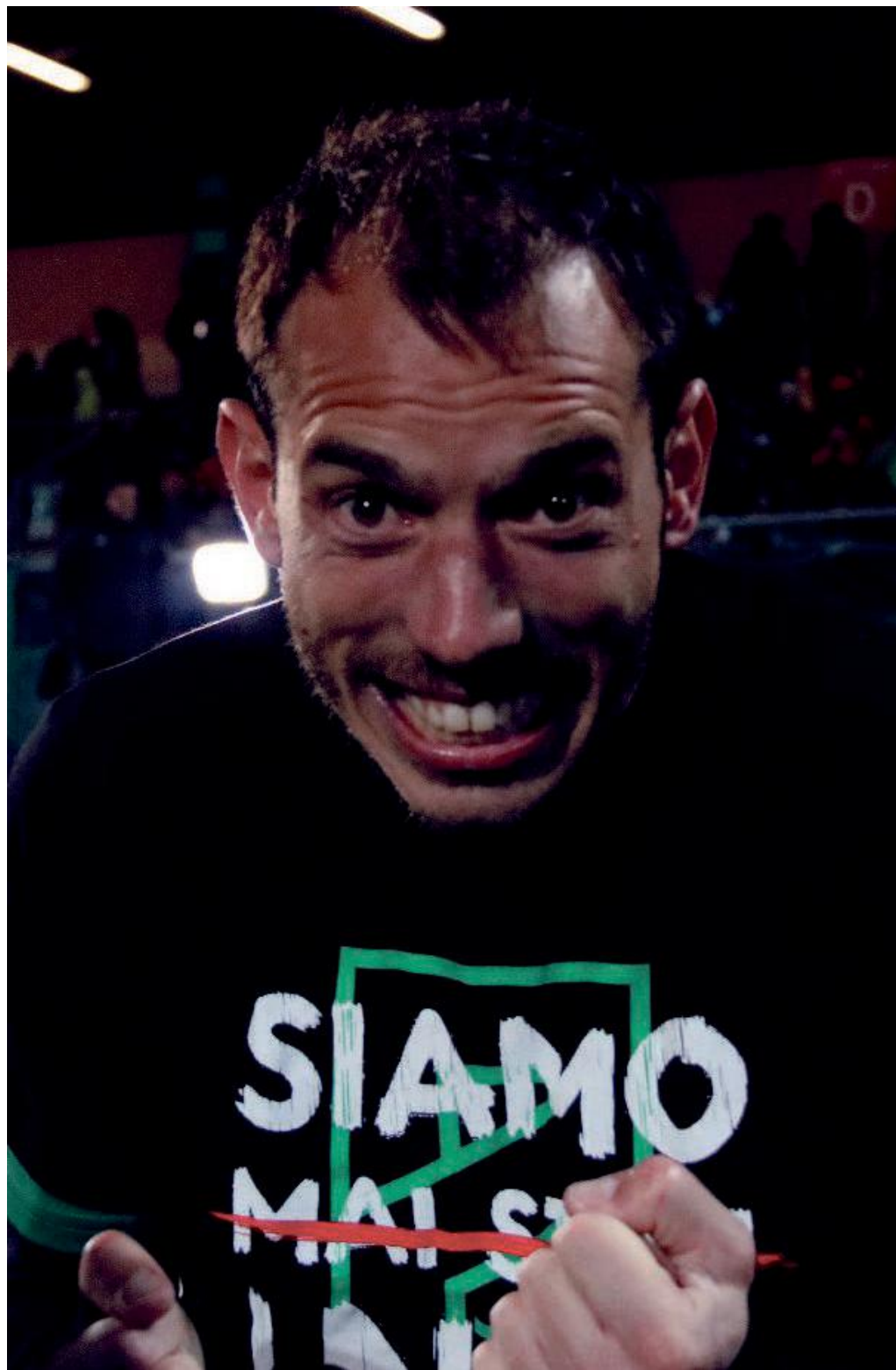
L'INTERVISTA**ALBERTO BERTOLOTTO**

Dal rigore sbagliato col Parma due anni fa («un errore che mi ha tormentato per qualche notte») alla possibilità di giocare la serie B a Udine, a casa sua, con la maglia di un club che gli è entrato nel cuore: quella del Pordenone. Michele De Agostini si sta godendo le vacanze a Umago e ha la voglia di confidarsi a 360 gradi.

Classe 1983, friulano di Tricesimo e figlio del grande Gigi, è neroverde dall'estate del 2015 dopo aver speso gran parte della carriera a Prato, tra C1 e C2. Coi ramarri ha collezionato 123 presenze e 12 gol, di cui 6 segnati nell'ultima stagione tra campionato e Supercoppa. Estremamente legato alla sua terra, ai tifosi piace per lo spirito indomito con cui si allena e gioca. Bandiera e trascinatore, non solo non vede l'ora di cominciare, ma sente ancora il capolinea della sua carriera sportiva ancora lontano: sta benissimo fisicamente, non si sente ancora appagato e ha voglia di affrontare una categoria che ha solo assaggiato nel 2005-2006 con la Triestina. «Sarà eccitante – afferma – e credetemi: saranno tanti gli udinesi che verranno a sostenerci allo stadio Friuli. L'impresa che abbiamo messo a segno ha avuto un'eco incredibile».

De Agostini, partiamo dall'impianto dei Rizzi. Che effetto le fa tornare dalla porta principale?

«Ci sono stato tante volte da spettatore, in particolare durante gli anni dell'Udinese di Zaccheroni: avevo l'abbonamento. Il nuovo stadio non



La gioia di Michele De Agostini, con la t-shirt celebrativa, per la promozione in serie B del Pordenone

l'ho ancora visto, pensavo di visitarlo per assistere ad almeno una gara degli Europei under 21 ma probabilmente lascerò stare questa idea. Aspetterò e lo vivrò da protagonista: sarà ancora più bello».

A 35 anni torna in B: ci sperava?

«Viste le due semifinali play-off perse con Pisa e Parma direi di no. Tuttavia, dopo la gara con gli emiliani, ho sempre avuto in testa il pallino di aiutare ancora di più questa squadra a salire in B. Certo, però, che conquistare la promozione vincendo il campionato è spettacolare. E ora ho la possibilità di giocare a 10 chilometri da casa,

Neroverde dal 2015 in quattro campionati ha collezionato 12 reti e 123 presenze

con tanti amici che verranno a vedermi. Sarà stupendo».

È Pordenone-mania anche a Udine?

«Posso solo dire che sto aiutando mia moglie a vendere gli abbonamenti del Pordenone nella sua edicola di Savorgnano: a parte gli amici l'eco della nostra impresa è stata vasta. Fa veramente piacere che la provincia della mia città si sia avvicinata ai ramarri».

Lei è reduce da una stagione strepitosa: è stata la sua migliore?

«Sì, se non altro perché ho giocato con una continuità incredibile, saltando due sole gare, e segnando sei gol in tutto tra campionato e Supercoppa, battendo il mio record stabilito a Prato. Sto benissimo, ho tantissima voglia di allenarmi: ho ripreso a cor-

rere. Voglio dimostrare che in B ci posso stare. A livello personale è questo il mio obiettivo. Prima vorrei salvarmi, chiaramente».

La promozione ha ricucito quella ferita aperta col rigore sbagliato col Parma?

«Senza dubbio. Quella volta fu un incubo, mi tormentò per qualche notte. E addirittura devo dire che pure dopo il match con la Triestina non è stato facile dormire serenamente: sentivo che eravamo vicini a centrare l'impresa. A Mirko (Stefani, ndr), che entrò in campo per abbracciarmi, dissi: «Dai capitano, che forse forse ce la facciamo». Ricordo benissimo però che non abbiamo esultato tanto, sapevamo che la strada era ancora lunga. Siamo rimasti concentrati e lì è emerso un'altra volta il nostro grande spirito di gruppo».

Tra di voi è nata qualche bella amicizia.

«Assolutamente sì: sto per andare in Sardegna a trovare Burrai. Direi che lo spogliatoio è stata la nostra forza e lo sarà anche in serie B, visto che la società ha scelto di confermare gran parte dei protagonisti di questa annata».

Sarebbe stato bello avere anche in B il derby con la Triestina?

«Sì, eccome, mi dispiace tantissimo che gli alabardati non ce l'abbiano fatta. Mi auguro di ritrovarli qui il prima possibile. Per noi si apre un'annata entusiasmante, tante belle trasferte e sfide importanti. Sono sicuro che tutti noi, compresa la società, saremo maturi a sufficienza per affrontare un campionato così. Io sono felicissimo, attendo il ritiro per iniziare a lavorare: voglio godermi appieno questi momenti, non mi sento per nulla appagato».

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

I MOVIMENTI DELLA SOCIETÀ

Oggi scade il termine per l'iscrizione

Sul mercato spunta Simone Ganz

Pierantonio Stella

PORDENONE. Il primo gong della nuova stagione sta per suonare. Entro la mezzanotte di oggi, infatti, il Pordenone dovrà depositare gli incartamenti necessari per richiedere l'iscrizione al prossimo campionato di serie B. La domanda dovrà essere corredata da una fidejussione a prima richiesta, a favore della Lega

Nazionale Professionisti Serie B, dell'importo di 800 mila euro. Inoltre, dovranno essere allegate le attestazioni dei pagamenti dei debiti scaduti al 31 marzo scorso e degli emolumenti dovuti fino al maggio scorso (compreso) a tesserati, dipendenti e collaboratori.

La società neroverde non dovrebbe avere problemi di sorta a ottenere il nullaosta federale (il 12 luglio ci sarà il

pronunciamento definitivo), anche sulla scia del buon esito della raccolta fondi, a quota 2 milioni e 276 mila euro. Un traguardo importante, anche se la maggior parte dell'importo raccolto con le sottoscrizioni di 254 nuovi soci è da attribuire al presidente Mauro Lovisa, alla sua famiglia e agli imprenditori che già sostenevano il club.

Comunque sia, si tratta di ossigeno per le casse nerover-



Il portiere dell'under 17 Andrea Plai

di, chiamate ai sacrifici della nuova categoria anche sul versante mercato. A tal proposito, la società neroverde sta per chiudere la trattativa per il portiere Michele Di Gregorio (classe '97) dell'Inter. Sarebbe il terzo colpo, dopo gli acquisti (ancora non ufficiali) di Tommaso Pobega ('99) dal Milan e di Davide Mazzocco ('95) dal Padova.

Tra i nomi che circolano c'è anche Simone Andrea Ganz ('93), attaccante dell'Ascoli e figlio dell'ex Milan e Inter, Maurizio. Nel frattempo, il Pordenone ha brindato al secondo scudetto consecutivo tra gli under 17, conquistato a Ravenna battendo (5-4 dopo i rigori) i pari età del Renate.

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

SE IL CALCIATORE È UN BIMBO VIZIATO

Si chiamano valori e vengono prima dei colori. Dovrebbero essere a pagina 1 delle "istruzioni per l'uso" in un mondo spesso ancora fin troppo regolato da riti tribali e coglioneria diffusa, fuori e dentro il campo.

E un ct, soprattutto se guida una nazionale giovanile, non è solo un allenatore. Può, anzi deve, essere un educatore. E dunque a Gigi Di Biagio si potranno rimproverare errori di carattere tecnico ma non la scelta di tenere in panchina chi, come l'attaccante Moise Kean, si è presentato in ritardo all'allenamento di rifinitura prima della partita fondamentale contro il Belgio. Kean e Nicolò Zaniolo, l'altro ritardatario, hanno fatto qualcosa di peggio che sbagliare un gol a porta vuota. La maglia azzurra è un privilegio: all'allenamento si arriva dieci minuti prima, sempre.

È una storia di rispetto mancato. Così come per certi comportamenti di Federico Chiesa (potenzialmente un campione), fra simulazioni infantili e falli demenziali come il pestone premeditato su una mano a un rivale a terra infortunato. Cose che sarebbero da espulsione da parte del proprio allenatore ancor prima che dall'arbitro che in Belgio-Italia lo ha graziato.

E purtroppo anche la narrazione spesso è connivente. L'ex arbitro Tiziano Pieri, impiegato come moviolista da Rai Sport, ha mostrato lo stesso coraggio che spesso aveva in campo: vicino allo zero. E nel caso del pestone da rosso diretto ha parlato di ingenuità. E vien da chiedersi perché ci si ostini a utilizzare ex direttori di gara mai affiancati da veri giornalisti. Ai tempi c'erano Carlo Sassi e Bruno Pizzul ed erano come la Cassazione. Poi sono arrivati gli ex arbitri ed è stato il disastro. Con qualche lodevole eccezione, Paolo Casarin su tutti, o sono scarsi o sono ancora troppo legati a quell'ambiente per criticarlo.

Elasciandoli fare si diffonde disinformazione a quelli che amano i sotterfugi e il gioco sporco. Anche sugli spalti. In Nazionale sta dilagando sugli spalti il coro "oooh merdaaa" a ogni rinvio del portiere avversario, mutuato da una curva fra le peggiori in fatto di trivialità. Ecco, il calcio della Grande Bellezza ben predicato dai ct Roberto Mancini e Milena Bertolini sta dando una grossa mano alla rinascita dell'italico pallone ma l'opera di pulizia deve essere prima di tutto culturale. In campo e fuori. Tutto il resto, vittorie e sconfitte, viene dopo. Molto dopo. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

MONDIALI: DOMANI (ORE 18) LA SFIDA DEGLI OTTAVI CONTRO LA CINA



GUIDO BARELLA

L'attaccante azzurra
Barbara Bonansea

L'Under 21 è ancora la migliore seconda Stasera il verdetto

La Danimarca si ferma sul 2-0, decisiva Francia-Romania ma è una sfida a rischio biscotto

I SERVIZI ALLE PAGINE 32 E 34

E adesso tocca a loro. Le nostre ragazze in azzurro domani alle 18 sfidano a Montpellier la Cina: chi vince supera gli ottavi e vola ai quarti del Mondiale di calcio femminile. Un sogno, che può diventare realtà. Sono già 18mila i biglietti venduti per la sfida allo *stade de La Mosson*, sfida che in Italia sarà trasmessa in diretta su Rai 1 e Sky Sport Mondiali.

DIFESE ERMETICHE

Nella fase a gironi la Cina ha subito un solo gol (giunto su azione, contro la Germania, firmato da **Giulia Gwinn**). L'Italia, invece, due, entrambi su rigore: contro l'Australia (siglato da **Sam Kerr**) e contro il Brasile (con **Marta**). E allora Italia-Cina è anche sfida diretta tra due super difese strette a protezione dei loro portieri, l'azzurra **Laura Giuliani** e la cinese **Pen Shimeng**. Nulla si sa su quali accorgimenti tattici la ct **Milena Bertolini** sta elaborando: anche ieri l'allenamento è stato aperto alla stampa soltanto nel quarto d'ora iniziale. Chissà, forse qualcosa svelerà nella conferenza stampa in programma oggi, dopo l'ultimo allenamento prepartita. Certo, sarà interessante capire come le azzurre cercheranno di far saltare la *Muraglia cinese*: presoché scontato comunque che le frecce all'arco azzurro saranno **Barbara Bonansea** e **Cristiana Girelli**. At-

tenzione poi alla situazione diffide: sognando i quarti, devono assolutamente evitare di prendere un giallo **Elisa Bartoli**, **Valentina Cernoia**, **Sara Gama** e **Cristiana Girelli**.

IL FATTORE BERTOLINI

Allo *Stade de La Mosson*, domani, in tribuna sono attesi anche il presidente federale **Gabriele Gravina** e il direttore generale **Marco Brunelli**. Soltanto tre anni fa l'allora presidente federale **Carlo Tavecchio** definiva le calciatrici come «soggetto handicappato» mentre per il presidente della Lega dilettanti **Felice Belloli** erano «quattro lesbiche».

E Milena Bertolini, allora allenatrice del Brescia, aveva appena pubblicato un libro intitolato «*Giocare con le tette*» («non una storia del calcio femminile, ma una storia al femminile del calcio. E un po' anche del mondo» spiegava), presentando il quale diceva: «In questo momento in Italia non c'è la concreta volontà di far decollare il calcio femminile». Sono passati tre anni ma sembra un'era geologica. E il merito è anche suo, della ct: «La competenza è l'arma per sconfiggere ogni pregiudizio» diceva. E diamine se lei è competente! Essere arrivata fino agli ottavi di un Mondiale dopo vent'anni di silenzio è già stata un'impresa. Ma è così bello sognare... —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Gigi Di Biagio, 48 anni, ct dell'Under 21 azzurra dal 2 luglio 2013



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

L'UNDER 21

Gli azzurrini: «Con la Polonia colpa nostra»

Chiesa: «Abbiamo dimostrato di essere una bella squadra»
Il ct Di Biagio ormai ai saluti, Nicolato fra i possibili sostituti

Andrea Munari

REGGIO EMILIA. La sconfitta con la Polonia aleggiava sabato sera anche al Città del Tricolore di Reggio Emilia. La vittoria con il Belgio per 3-1, nell'ultima partita del girone, non ha scacciato i fantasmi di quell'inatteso quanto sfortunato ko dell'Italia under 21. «C'è amarezza», ha confermato il tecnico **Gigi Di Biagio** al triplice fischio finale. E **Manuel Locatelli** ha recitato un mea culpa in piena regola: «È stata colpa nostra».

A rendere il clima ancora più teso il caso di **Zaniolo** e **Kean**. «Io alleno una squadra e in una squadra ci sono delle regole – ha detto il commissario tecnico –. Se queste regole non vengono rispettate in più occasioni, e ripeto in più occasioni, un allenatore ha il dovere di intervenire. Sono un allenatore, ma anche un educatore».

ENNESIMO RITARDO

Il centrocampista della Roma ha assistito alla sfida dalla tribuna perché squalificato, mentre l'attaccante della Juve, uno dei giocatori più attesi di questo Europeo è rimasto a sedere in panchina per tutti i 90' di gioco.

Il motivo come spiegato anche dallo stesso ct al termine della sfida è stato l'ennesimo ritardo dei due all'ultimo allenamento prima della decisiva sfida contro i belgi.

Alla base della sanzione disciplinare, dunque, non

LE SFIDE DI OGGI

**A Francia e Romania basta un pareggio
Croazia e Inghilterra fuori**

Oggi si chiude la fase a gironi degli Europei Under 21. Le ultime partite in programma sono Francia-Romania, alle 21 allo stadio Manuzzi di Cesena, e Croazia-Inghilterra, allo stesso orario allo stadio di Serravalle (San Marino).

A Francia e Romania basta un pareggio per andare entrambe alle semifinali, rispettivamente come migliore seconda del torneo e come prima del girone. Croazia e Inghilterra sono invece ai saluti finali per quanto riguarda questo Europeo Under 21.

ci sarebbe solo un unico ritardo a una riunione tecnica e all'allenamento di rifinitura ma più comportamenti nel corso del ritiro. E nonostante le scuse dei due giocatori, che da quello che filtra dovrebbero essere arrivate dopo la sfida con i diavoli rossi, è difficile pensare di poterli rivedere a breve in campo.

DELUSIONE E MEA CULPA

Dura presa di posizione al termine della gara del centrocampista azzurro e del Sassuolo Manuel Locatelli che, proprio contro il Belgio ha fatto il suo esordio da titolare in questa fase finale dell'Europeo: «L'Italia non ha fatto il suo dovere – ha sentenziato il giocatore che non ha voluto nemmeno cercare degli alibi per quan-

to accaduto nel girone degli azzurrini –. Abbiamo buttato via la partita contro la Polonia e la colpa di tutto questo è solamente nostra. C'è rammarico, ma non dovevamo metterci in questa situazione».

L'uomo in più per l'Italia in questo Europeo è stato **Federico Chiesa**, a segno anche nella sfida contro il Belgio e arrivato a quota 3 reti dopo la doppietta rifilata all'esordio alla Spagna: «Abbiamo dimostrato di essere una grande squadra – ha sottolineato l'attaccante – dando tutto quello che avevamo. Sono davvero orgoglioso di questa nazionale e di questo gruppo».

IL FUTURO DEL CT

Sembra giunta al capolinea anche l'esperienza del ct Gigi Di Biagio sulla panchina degli azzurrini, decisione questa che pare già presa. È stato lo stesso commissario tecnico dopo la vittoria contro il Belgio a pronunciare alcune parole che hanno immediatamente fatto pensare a un divorzio: «Non c'è alcun bisogno di parlare con la federazione – ha affermato il tecnico – so benissimo quello che pensano di me e che cosa penso io. Questi discorsi li stiamo portando avanti da alcuni mesi, non è una questione di giorni». Uno candidato a prenderne il posto è **Paolo Nicolato**, allenatore della Nazionale Under 20, con la quale ha conquistato la semifinale mondiale di categoria e che sabato era sugli spalti del Città del Tricolore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ct Gigi Di Biagio; a destra Moise Kean e Nicolò Zaniolo, finiti in castigo



7 DOMANDE A... LUIGI DE AGOSTINI



Luigi De Agostini

Antonio Simeoli

UDINE. Gli azzurri di Gigi Di Biagio rigiocerebbero Italia-Polonia, lui Italia-Argentina «partita stregata, il gol di Caniggia nell'unica distrazione del Mondiale e in un San Paolo diviso a metà tra tifosi Azzurri e di Maradona a Italia '90». Luigi (Gigi) De Agostini, friulano, 58 anni, 36 presenze in Nazionale dal 1987 al 1991 ha le idee chiare membro della vivacissima chat "Notti Magiche" tra i reduci di quel Mondiale. «Le attese sono sempre troppe qui in Ita-

«Errore fatale con i polacchi e giocatori sopravvalutati L'azzurro? È un privilegio»

lia e spesso i nostri giovani subiscono la pressione di giocare una manifestazione importante. In Mondiali, Europei o Olimpiadi l'errore non è concesso, sono tornei brevissimi. Pensate a Italia '90, vincemmo sei partite su sette e fummo eliminati nella sesta ai rigori dopo averla pareggiata».

Eppure Di Biagio ha a disposizione una squadra di grande talento. Concorda?

«Il talento c'è, ma andiamo a definire dei fenomeni gli azzurrini. A miei tempi non bastavano due-tre partite ben giocate in Serie A per avere la propria quotazione lievitata a cifre che ti stordiscono solo a pensarci».

Cosa è successo allora all'Under 21?

«Semplicemente i ragazzi hanno pensato che, battuta la Spagna, il più era fatto. Quan-

do hanno capito che contro la Polonia la faccenda si era complicata era ormai troppo tardi. E poi qualsiasi nazionale che affronta gli Azzurri, specie in Italia, raddoppia, triplica gli sforzi».

Il "biscotto" tra Francia e Romania fa paura a tutte le altre. Le è mai capitato di finire in una situazione del genere?

«Per fortuna no. Sono sempre andato in campo per vincere e senza fare calcoli. In azzurro sono stato fortunato: semifinali a Europei 1988, Mondiali 1990 e Olimpiadi. Deve essere durissima poi per i ragazzi di Di Biagio restare in ritiro aspettando il risultato degli altri senza poter scaricare la tensione con una partita».

Già, Di Biagio. Ha responsabilità in questo flop azzurro?»

Prevenzione: benessere e salute uditiva



MAICO

TI INVITA A FARE LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO A TE PIÙ VICINO

UDINE - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
CIVIDALE DEL F. - Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
TOLMEZZO - Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433 41956
CODROIPO - Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
LATISANA - Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146



«Mah, sono sempre i calciatori a determinare il risultato».

Una cosa è certa, ancora una volta l'Italia non giocherà le Olimpiadi. Che ricordi ha di Seul 1988?

«Premetto: per un calciatore il massimo è giocare i Mondiali, ma di Seul ho un ricordo magnifico anche se il villaggio l'abbiamo vissuto poco sbalottati come eravamo per le partite. Fu fermata la Serie A per le Olimpiadi».

De Agostini, cosa era per lei indossare la maglia azzurra?

«Il massimo, ancora oggi mi viene la pelle d'oca. Ricordo le partite all'estero davanti ai nostri emigranti. Una volta segnai a Basilea, volevano pagarmi da bere in centinaia. Ecco perché alle riunioni tecniche mi presentavo 10 minuti prima semmai...».

La Nazionale di Mancini le ricorda?

«Quella di Azeglio Vicini dell'88 quando il "Mancio", gran giocatore, faceva la differenza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Già qualificata la Spagna
Stasera l'ultimo verdetto anche sul ripescaggio



Fabian Ruiz (Spagna)

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. Le quattro semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020.

Giovedì 27 giugno

Semifinali (se l'Italia si qualifica giocherà comunque a Reggio Emilia)

18,30 Bologna

SPAGNA-prima gir. C o migl. sec.

21,00 Reggio Emilia

prima gir. B-prima gir. C o migl. sec.

Finale domenica 30 giugno

20,45 Udine

Girone A

Azzurri solo secondi

Le partite giocate

Polonia-Belgio 3-2

ITALIA-Spagna 3-1

Spagna-Belgio 2-1

ITALIA-Polonia 0-1

Spagna-Polonia 5-0

Belgio-ITALIA 1-3

SQUADRE	P	G	V	N	PRF	RS	DR
Spagna	6	3	2	0	1	8	4 +4
ITALIA	6	3	2	0	1	6	3 +3
Polonia	6	3	2	0	1	4	7 -3
Belgio	0	3	0	0	3	4	8 -4

Girone B

La Germania in semifinale

Le partite giocate

Serbia-Austria 0-2

Germania-Danimarca 3-1

Danimarca-Austria 3-1

Germania-Serbia 6-1

Austria-Germania 1-1

Danimarca-Serbia 2-0

SQUADRE	P	G	V	N	PRF	RS	DR
Germania	7	3	2	1	0	10	3 +7
Danimarca	6	3	2	0	1	6	4 +2
Austria	4	3	1	1	1	4	4 0
Serbia	0	3	0	0	3	1	10 -9

Girone C

C'è aria di biscottone

Le partite giocate

Romania-Croazia 4-1

Inghilterra-Francia 1-2

Inghilterra-Romania 2-4

Francia-Croazia 1-0

Oggi

21,00 Cesena Francia-Romania

21,00 S. Marino Croazia-Inghilterra

SQUADRE	P	G	V	N	PRF	RS	DR
Romania	6	2	2	0	0	8	3 +5
Francia	6	2	2	0	0	3	1 +2
Inghilterra	0	2	0	0	2	3	6 -3
Croazia	0	2	0	0	2	1	5 -4

LE AZZURRE



La centrocampista azzurra Valentina Cernoia durante la sfida con il Brasile

Cernoia, dal karate al calcio: «Lottiamo per un sogno»

La centrocampista azzurra ha computed 28 anni nel ritiro di Montpellier:

«Portiamo in campo la passione, speriamo che ci considerino come i maschi»

Lei è davvero una leonessa. Un po' per il ruolo che riveste in campo, a mordere a centrocampo, sempre pronta a coprire (in fondo nasce come difensore) ma anche ad attaccare. Un po' perché prima di giocare a calcio faceva karate anche se poi non ha più mollato il pallone. E un po', anche, perché nella sua Brescia è stata insignita del titolo di "Leonessa della città".

Valentina Cernoia è cresciuta in un paesino della Bassa Bresciana, Brandico, ma i suoi sono originari di Vernasino, frazione di San Pietro al Natisone. E al Brescia ha legato praticamente tutta la sua carriera di calciatrice, nove stagioni prima di approdare, due anni fa, come tante sue compagne, nella neonata Juventus. In tutto, ha vinto quattro scudetti, due con il Brescia e due con la Juventus. In Nazionale poi ci gioca da una vita, ha fatto tutta la trafila dalle giovanili. E l'altra sera ha festeggiato il suo 28esimo compleanno in ritiro a Montpellier, dove le azzurre stanno aspettando l'appuntamento di domani pomeriggio alle 18 contro la Cina, negli ottavi di finale. «È stato un compleanno Mon-

diale – ha commentato ieri in conferenza stampa –, davvero molto emozionante. Ora vorrei regalarmi il passaggio del turno».

Sì, perché questa Italia non si vuole fermare. Si stanno divertendo troppo le nostre ragazze. Del resto, che potesse essere un'avventura speciale lo si poteva intuire già nei ritiri di Coverciano e Riscione, prima ancora della partenza per la Francia. Perché davvero c'era un'atmosfera particolare nel gruppo azzurro. Di grande convinzione. E Valentina lo ha confermato ieri parlando con i giornalisti: «Sentivo dentro che avremmo potuto fare qualcosa di importante. Quest'Italia ha ancora molto da dimostrare, possiamo sorprendere tutti quelli che ci seguono da casa e soprattutto noi stesse. Forse nessuno si aspettava che facessimo questo grande percorso nel Mondiale ma vogliamo ancora toglierli delle soddisfazioni».

Le azzurre arrivano all'appuntamento con **Wang Shuang** e le sue *Steel Roses* (rose d'acciaio) dopo la sconfitta con il Brasile e non perdevano dall'ottobre dello scorso anno, in amichevole

LE ALTRE PARTITE

Inghilterra e Norvegia si sfideranno nei quarti
Oggi Spagna-Stati Uniti

Inghilterra-Norvegia è il primo accoppiamento dei quarti completato: la sfida giovedì a Le Havre. Ieri le inglesi hanno sconfitto il Camerun 3-0: in gol Houghton, White e Greenwood.

Le partite giocate
Germania-Nigeria 3-0
Norvegia-Australia 5-2 (dcr)
Inghilterra-Camerun 3-0
Francia-Brasile
Il programma
oggi, 18 Spagna-Stati Uniti
oggi, 21 Svezia-Canada
domani, 18 ITALIA-Cina
domani, 21 Olanda-Giappone

con la corazzata Germania. Eppure anche il ko firmato dalla mitica **Marta** dal dischetto non ha incrinato lo spirito di **Sara Gama** e delle sue sorelle: «Non ci ha minimamente toccate perché c'è la consapevolezza di aver fatto una grandissima prestazione contro una squadra molto forte – conferma Valentina –. Con la Cina dovremo sfruttare

re l'estro e la fantasia nelle nostre giocate ed essere brave nella gestione del pallone. Le cinesi praticano un gioco corale e un pressing asfissiante, dovremo essere brave a pungerle al momento giusto, a trovare la giocata per sbloccare la partita». E non è spaventata, la ragazza di origini friulane, nemmeno da questa improvvisa fama che sta avvolgendo le azzurre. Perché loro, le ragazze di **Milena Bertolini**, davvero sono sempre le stesse, come già ha avuto modo di dire la bomber **Cristiana Girelli**. «Con le mie compagne – ha detto Valentina Cernoia – portiamo in campo la nostra passione, inseguendo un sogno: siamo ragazze normali, purtroppo non vivremo di rendita grazie a quello che guadagneremo con le nostre carriere, ma il messaggio che lanciamo è che con passione e determinazione si possono raggiungere grandi risultati. Spero – ha concluso – che questo Mondiale sia solo un trampolino di lancio, che continui questa attenzione mediatica e di venire considerate alla pari dei colleghi maschi». —

G.Bar.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VI ASPETTIAMO NEI NEGOZI WIND DI:

GEMONA DEL FRIULI

VIA TABOGA, 141 | Tel. 0432 1847649

UDINE

VIA GORIZIA, 78 | Tel. 0432 482822

PIAZZALE D'ANNUNZIO, 4 | Tel. 0432 295105

PALMANOVA

BORGO CIVIDALE, 7 | Tel. 0432 928999

?

SUPERRETE

Tutta la potenza del 4.5G

WIND

SAMSUNG Galaxy S10+ 11,99€ al mese

SAMSUNG Galaxy S10+ 14,99€ al mese

LE PARTITE DEL GRUPPO B

La Danimarca ci regala ancora una speranza

Niente vittoria per 3-0, l'Italia ora spera non ci sia il biscotto tra Francia e Romania. Germania: pari e semifinale

LA PARTITA DEL FRIULI

Massimo Meroi

UDINE. La peggior versione della Germania basta per conquistare quel punticino che vale la qualificazione alle semifinali dell'Europeo e il pass per le Olimpiadi. Ai punti avrebbe meritato di più l'Austria che paga la mira infelice dei suoi attaccanti, **Kalajdzic** in primis.

Il ct tedesco **Kuntz** conferma il terribile tridente composto da **Oztunali**, **Waldschmidt** e **Richter**. Ma i problemi per la Germania non sono tanto in attacco quanto in difesa. La squadra che aveva concesso poco e niente a Danimarca e Serbia rischia tanto, troppo contro l'Austria. Al 13' la prima occasione: **Horvath** serve **Friedl** il cui tiro cross non trova all'appuntamento **Kalajdzic**. Sul ribaltamento di fronte i tedeschi passano grazie a un'invenzione di **Waldschmidt** che da trenta metri pesca l'incrocio. L'Austria, che per qualificarsi doveva vincere con tre gol di scarto, non si scompone e si affida alla superiorità numerica in mezzo al campo. Che poi il pari arrivi per un episodio perlomeno

AUSTRIA	1
GERMANIA	1

AUSTRIA (4-2-3-1): Schlager; Friedl, Danso, Posch, Ullmann; Ljubicic (9' st Baumgartner), Lienhart; Horvath, Schlager, Balic (40 st Honsak); Kalajdzic (32' st Grbic). All.: Gregoritsch

GERMANIA (4-1-2-3): Nuebel; Klostermann, Tah, Baumgartl, Henrichs; Eggestein (38' st Koch); Neuhaus (11' st Serdar), Dahoud; Oztunali, Waldschmidt, Richter (11' st Amiri). All.: Kuntz

Arbitro: Treimanis (Lituania)

Marcatori: pt 14' Waldschmidt, 24' Danso (rig.)
Note: Ammoniti Nuebel, Tah, Ljubicic, Serdar, Henrichs

controverso questo è un altro discorso. Su una punizione dalla tre quarti il portiere **Nubel** esce e blocca in presa: il ginocchio è alto (insegnavano così una volta a uscire ai portieri) e impatta con **Kalajdzic**. L'arbitro ammonisce il numero 1 della Germania e assegna il rigore che viene trasformato da **Danso**. La Germania stacca definitivamente la spina e l'Austria ne approfitta: al 34' è miracolo-



La gioia tedesca dopo l'1-0

so l'intervento in spaccata sulla linea di **Nubel** sul colpo di testa a colpo sicuro di **Kalajdzic**. Nel recupero, invece, il portiere esce a vuoto e il colpo e il centravanti austriaco di testa centra il palo. L'inerzia della gara non cambia nella ripresa. Germania sonnacchiosa e Austria che ci prova: all'11' **Balic** se ne va tutto solo verso **Nubel** che gli respinge la conclusione. Con il passare dei minuti entra in scena la stanchezza (siamo alla terza gara in sette giorni) e la pericolosità offensiva delle due squadre va scemando. La Germania avanza, l'Austria torna a casa ma tra gli applausi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PARTITA DEL ROCCO

Guido Barella

TRIESTE. Doveva segnare tre gol alla Serbia, senza subire alcuno, ieri sera la Danimarca per rubare all'Italia la speranza di poter essere la miglior seconda, in attesa della Francia-Romania di questa sera. Si è fermata a due, 2-0. Un po' perché il terzo gol l'ha anche segnato ma è stato annullato per fuorigioco dopo un consulto al Var, un po' perché dopo quell'episodio - appena al 12' della ripresa - non ha più avuto la forza per spingere in maniera davvero importante contro l'area serba.

E dire che la partita è iniziata in tutt'altra maniera. La Danimarca sa di avere una piccola chance e vuole provarci. Fino a quando al 20' proprio **Bruun Larsen** riesce a sbloccare il risultato con un diagonale dalla sinistra che va a insaccarsi a un niente dal palo più lontano. Ma che non sia chissà che partita indimenticabile è confermato anche dagli errori che in impostazione così come al momento dell'ulti-

DANIMARCA	2
SERBIA	0

DANIMARCA (4-3-3): Iversen; Kristensen, Soerensen (38' st Wind), Rasmussen, Mæhle; Kofod Andersen, Nelsson, Billing; Olsen (30' st Duelund), Bruun Larsen, Dreyer (23' st Skov). All.: Frederiksen

SERBIA (4-4-2): Rosić; Terzić, Babić, Mašović, Bogosavac; Randjelović, Račić, Lukić, Radonjić (15' st Adžić); Šaponić (36' st Joveljić), Zlatanović. All.: Djorović

Arbitro: Kulbakov (Blr)

Marcatori: pt 20' Bruun Larsen; st 6' Rasmussen
Note: Ammoniti Šaponić, Lukić

mo passaggi riescono a fare entrambi i centrocampi, mentre gli attaccanti, dell'una e dell'altra parte, vagolano senza meta sul limitare delle due aree. Insomma, nonostante tutto le due squadre chiudono il primo tempo con un solo gol di scarto. Il 2-0 comunque arriva dopo 6' del secondo tempo: calcio d'angolo dalla destra, pallone basso in mezzo



Danimarca e Serbia sono fuori

all'area e l'unghiate decisa è di un difensore centrale, **Rasmussen** (giocatore dell'Empoli), salito a cercare, e trovare, fortuna. Oddio, il 3-0, quello che renderebbe la Danimarca, al momento, miglior seconda, arriva anche con **Billing** al 12', ma l'arbitro, il bielorusso **Kulbakov** annulla dopo consulto al Var per fuorigioco. Ma sono, i due gol, quello valido e quello annullato, gli unici veri brividi della ripresa, segnata dall'indolenza dei serbi e dalla stanchezza dei danesi a parte la traversa (ma il lato superiore) scheggiata a 6' dalla fine da Adžić.

IMMOBILIARE

IN

UDINE

il nostro nuovo sito

immobiliareinudine.it

è online

LE PAGELLE DELL'ANNATA

Dimas è decisivo per la salvezza ma a stupire è tutto il Chions

La matricola di mister Lenisa si è guadagnata la conferma in serie D
Sugli scudi anche Facca e la coppia difensiva Zamuner - Dal Compare

Pierantonio Stella

CHIONS. Alla prima stagione assoluta in serie D, ecco la salvezza. E senza nemmeno passare per le insidie dei play-out.

Obiettivamente, non si poteva chiedere di più alla matricola Chions. Un'impresa, quella compiuta dai gialloblù, frutto dell'organizzazione societaria e della sapiente guida di Alessandro Lenisa, il tecnico che aveva già firmato la storica promozione in Eccellenza della stagione precedente. Adesso l'obiettivo è continuare a stupire.

6,5 ZONTA (1999, 24 presenze). Alterna prestazioni maiucole a qualche giornata poco fortunata. Ma nel complesso si conferma portiere di categoria

6,5 PERESSON (1982, 10 presenze). La sua esperienza si rivelerà a dir poco preziosa. In particolare nel-



Tutta la gioia di bomber Dimas, autore di 11 reti in campionato

le "calde" partite di fine stagione.

7 ZAMUNER (1990, 29 presenze). Una delle colonne d'Ercole della difesa gialloblù, che all'occorrenza Lenisa schiera pure a centrocampo.

7 DAL COMPARE (1994, 27 presenze, 2 gol). Una stagio-

ne di grande sostanza, arricchita pure dalla perla del gol (pesante) nella sfida con la Clodiense.

6,5 VISINTIN (1982, 18 presenze). Un infortunio lo toglie di mezzo nel finale di torneo. Ma prima è la sua carica da capitano a spingere la squadra verso la salvezza.

LA RIVOLUZIONE

Tamai scatenato sul mercato già 4 colpi messi a segno confermata la guida tecnica

Matteo Coral

TAMAI. In attesa di capire quale sarà il futuro della prima squadra, si è chiusa una settimana di cambiamenti in casa del Tamai. Le Furie Rosse sono riuscite ad assicurarsi le prestazioni di Marco Moras ('95), attaccante arrivato dal CjarlinsMuzane. Moras, formatosi calcisticamente tra Portogruaro e Udinese, va a sostituire numericamente Marco Da Anna ('98), passa-

to a inizio settimana proprio al Portogruaro, compagine che ha fatto spesa nel pordeonese per allestire la squadra in vista del prossimo campionato di Eccellenza veneta. L'arrivo dell'attaccante ex, tra le altre, di Lupa Roma e Fontanafredda, va ad aggiungersi agli arrivi di Bojan Dukic, Dener Pradebon e Ziga Smrtnik. Questi sono i primi colpi messi a segno dal nuovo ds Massimiliano Neri. Chi non è cambiato è il tecnico della prima squadra Bian-

chini, con gli altri rilevanti cambiamenti di questo inizio estate che, per i mobiliari, riguardano invece il settore giovanile.

Le giovanili del Brugnera sono infatti passate al Tamai. La società di Seconda Categoria dalla prossima stagione non si iscriverà a nessun campionato con la prima squadra, con il presidente Gino Silvestrin che ha fatto un passo indietro. Le Furie Rosse acquisiscono così un settore giovanile che in oltre quarant'anni di storia ha formato giocatori del calibro di Denis Maccan. Un'aggiunta importante per la società, che ha ufficializzato da poco anche il nuovo tecnico della juniores. A guidare le giovani Furie Rosse dalla prossima stagione ci sarà mister Davide Cicuto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN LUIGI

Nello staff di mister Sandrin anche il preparatore Ciac

TRIESTE. La serie D richiede anche un irrobustimento dello staff tecnico, per fronteggiare le esigenze imposte dalla nuova dimensione, e in questa ultima settimana la dirigenza del San Luigi ha definito il quadro dei collaboratori del confermatissimo mister Luigino Sandrin. La novità è costituita dall'ingaggio del preparatore atletico Mario Ciac, già visto all'opera in passato alla Triestina con un trascorso decennale anche ai massimi livelli della



Il tecnico Luigino Sandrin

pallamano, che va a colmare il vuoto finora esistente nella struttura del sodalizio triestino. Volti nuovi sono anche quelli del viceallenatore Lorenzo Stefani, ex Chiarbola che prende il posto di Luca Vascotto, e del preparatore dei portieri Andrea Loigo, subentrato a Paolo Comisso. Sia Vascotto che Comisso sono stati costretti a lasciare gli incarichi per problematiche personali incompatibili con il maggior impegno richiesto dalla serie D. Sul fronte dei giocatori va riscontrata la frattura al piede nella quale è incappato Luca Crosato, che salterà l'avvio della prossima stagione imponendo alla dirigenza la ricerca di un altro difensore. —

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COLPO

L'esperto Tobanelli guiderà la difesa del Cjarlins/Muzane

In uscita dopo gli addii degli attaccanti Smrtnik e Moras ci sono i 32enni Politti e Pisani: la società sta lavorando per ringiovanire la rosa

Claudio Rinaldi

CARLINO. Il difensore centrale Federico Tobanelli, ultima stagione all'Union Feltre di mister Sandro Andreolla, è il secondo rinforzo del Cjarlins/Muzane versione 2019/20 dopo l'arrivo dal San Donà del centrocampista Ludovico Longato. Classe 1988, il giocatore trentino vanta 22 presenze in serie C e ben 270 (con anche 17 reti all'attivo) in D, militando tra gli altri nel Dro, nel Levico Terme, nel Legnano, nel Darfo Boario e nel Montichiari, e nelle gare in cui ha affrontato il Cjarlins/Muzane nella stagione appena ultimata ha dimostrato di disporre della personalità nella guida del reparto arretrato che tanto è mancata alla squadra guidata da Stefano De Agostini.

Intanto dopo il bomber Ziga Smrtnik (1994) anche l'attaccante esterno Marco Moras (1996) ha deciso di lasciare il Cjarlins/Muzane per accasarsi al Tamai. Perdita dolorosa, ma inevitabile alla luce della pretesa di una maglia da titolare da parte del ragazzo che il nuovo mi-

6 ROSA GASTALDO (1995, 5 presenze). Innesto illustre del mercato invernale. Ma un infortunio lo manda ben presto ko.

7 MAGNINO (2000, 25 presenze). Dal titolo di campione d'Italia con la rappresentativa juniores alla serie D. Si conferma prospetto di grande talento.

7,5 FACCA (1995, 32 presenze, 7 gol). La tripletta con cui stende il Campodarsego è il cameo di una stagione da incorniciare.

6,5 SPADERA (2000, 28 presenze). Parte come possibile rincalzo, ma si guadagna progressivamente la fiducia di mister e compagni.

6 DE MIN (2001, 1 presenze). L'emozione dell'esordio in serie D.

6,5 CASSIN (1998, 19 presenze, 2 gol). In termini numerici forse ci si attendeva di più. Ma il suo contributo è comunque importante.

7 URBANETTO (1994, 32 presenze, 2 gol). È impiegato su tutto il versante offensivo. E lui ripaga con sacrificio e gol.

8 DIMAS (1984, 32 presenze, 11 gol). Gemme di ottima fattura, compresa quella nell'ultima sfida che vale la salvezza. Si conferma decisivo.

7 ACAMPORA (1989, 18 presenze, 5 gol). Arriva a dicembre e fa in tempo a lasciare il segno. In particolare con la doppietta che stende il Tamai nel derby.

7 ZUCCHIATTI (1992, 25 presenze, 3 gol). Sinonimo di affidabilità e...di tre punti. Quando segna lui, il Chions vince.

6 MARJANOVIC (1987, 21 presenze, 3 gol). Senza troppi giri di parole: non rispetta le attese. Dopo un ottobre magico, finisce nell'anonimato.

LA STRATEGIA

Si punta sulla linea verde con Ceka, Lubian e Contento

In partenza buona parte della rosa che ha conquistato la salvezza nella scorsa stagione, il mercato in entrata del Chions pare improntato, al momento, soprattutto sulla linea verde. Sono tre, in particolare, i talenti su cui intende puntare la società gialloblù. Si tratta del portiere Gjergj Ceka (classe 2000), acquistato dal Lumignacco, del duttile centrocampista Diego Lubian ('00), ingaggiato dalla Triestina, ma la scorsa stagione in forza al Tamai, e il difensore Simone Contento ('00), in arrivo dalla Pro Gorizia. È svanita, invece, la pista che portava al promettente attaccante Ciro Lucchio ('99) del Ronchi, in quanto il giocatore ha scelto il Belluno del nuovo allenatore Stefano De Agostini. —

P.S.



Marco Moras in sede a Tamai: la sua avventura con il Cjarlins è finita

ster celestearancio Max Moras non era grado di garantirgli.

Ai titoli di coda appare anche l'esperienza a Carlino dei due difensori Emanuele Politti (1987) e Andrea Pisani (1987). I due da qualche tempo non si mettono in contatto con la società, lasciando intendere di battere altre piste per la prosecuzione della loro carriera. La dirigenza carlinese sta prendendo atto della situazione, senza peraltro staccarsi le vesti, presa

com'è a lavorare al futuro.

Per la prima settimana di luglio ha infatti allestito allo stadio "Eros Della Ricca" la terza edizione del "Summer Camp" aperto ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Saranno seguiti da un team di allenatori qualificati pronti ad insegnare loro le gioie e i segreti del gioco del calcio, con l'obiettivo di imparare divertendosi. Per info e iscrizioni www.cjarlinsmuzane.it, o segreteria al numero 0431 698093. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le pagelle dell'Eccellenza

Il Brian si ferma a un passo dalla serie D

La squadra di Birtig si è arresa per due volte in finale San Luigi quasi perfetto: campionato e Coppa Italia

Claudio Rinaldi

Nonostante il San Luigi abbia dominato il torneo chiudendo in anticipo la lotta al vertice non sono mancate le emozioni e il livello qualitativo si è alzato come conferma la cavalcata del Brian Precenico che ha sfiorato la serie D.

Merita un plauso anche il campionato del Tricesimo che per molti era condannato a retrocedere e invece, dopo un pessimo avvio, ha invertito i pronostici conquistando la salvezza con un turno di anticipo.

9, 5 SAN LUIGI (72 punti)

— L'autorevolezza con cui ha dominato la stagione ha confermato che il giocattolo plasmato da mister Luigino Sandrin era davvero di qualità sopraffina. Altrimenti non si domina stravince in campionato e si bisca il successo in coppa Italia, anche se la perfezione sarebbe stata rappresentata dall'approdo ai quarti di finale della fase nazionale della manifestazione.

9 BRIAN PRECENICO (56 punti)

— Pur con una squadra non proprio attrezzatissima la truppa guidata da Birtig è arrivata alla finale di Coppa Italia e a un passo dalla serie D. Dimostrazione di quanto conti la solidità dell'assetto societario, e la fusione con il Lignano rafforzerà le ambizioni per la prossima stagione.

8 PRO GORIZIA (54 punti)

— Da matricola è stata la prima inseguitrice del San Luigi per quasi due terzi di stagione, venendo alla lunga penalizzata dalla mancanza di un vero goleador e dai tanti infortuni in finale.

5,5 TORVISCOSA (50 punti)

— Il peccato originale è stato quello di aver puntato su un allenatore (Marin) verso il quale c'è stato scetticismo fin da subito. Essere scesi dal podio dopo 3 stagioni, l'aver mancato la finale di Coppa Italia, ed aver deposto le armi già al primo turno di play-off impongono una valutazione insufficiente.

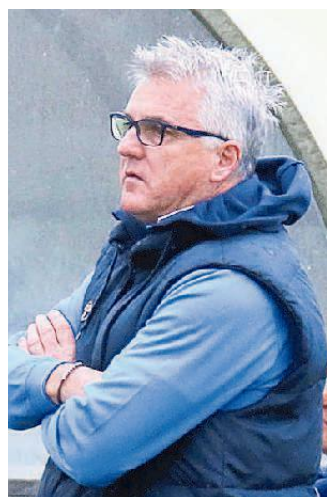
7,5 CORDENONS (48 punti)

— Costruito in fretta e furia dall'accoppiata Verri-Barbieri, il team granata è uscito alla distanza confermando la bontà delle scelte. Ora rischia però di scomparire per problemi societari.

7 RONCHI (45 punti) — Convincente crescita della creatura plasmata da mister Franti, a lungo in zona play-off prima del calo una volta in salvo. Difesa non proprio ermetica, ma quando

si dispone di una coppia gol come Bardini (23 gol) e Lucheo (15) il limite si può accettare.

5 LUMIGNACCO (44 punti) — Il finale più che dignitoso, targato mister Candon, non nasconde una stagione nella quale i rossoblù hanno anche avvicinato la zona-play out. La dirigenza lamenta torti arbitrali, soprattutto in Coppa Italia, ma un pizzico di autocritica nella scelta degli allenatori poi regolarmente



Zucco, mister del Tricesimo

La sorte ha risarcito i canarini di Flaibano che si sono salvati alla lotteria dei play-out



Bortolussi della Gemonese

defenestrati andrebbe fatta.

6,5 FIUME VENETO/BAN- NIA (41 punti) — C'è voluto il contributo di 3 allenatori, ma la salvezza diretta è un premio esaltante per una società al debutto nella massima categoria regionale.

8,5 TRICESIMO (39 punti)

— Molti ritenevano che non sarebbe

scampato alla retrocessione, e gli infortuni strada facendo hanno complicato molte cose. Onore al boss Sorrentino per aver mantenuto la fiducia al tecnico Zucco nonostante le 4 sconfitte iniziali, dopo le quali è iniziata la risalita basata sulla solidità difensiva premiata dalla salvezza matematica con un turno di anticipo. Giù il cappello.

7,5 MANZANESE (39 punti)

— Tre punti in meno della stagione precedente, ma mister Bertino ha dovuto fare i conti con gli infortuni di uomini di esperienza nei reparti chiave. A conservare la categoria senza patemi hanno provveduto i tenti giovani allevati in casa, gettando le basi per un futuro che si preannuncia ambizioso.

5,5 GEMONESE (37 punti)

— La sufficienza non arriva anche se play-out sono stati evitati, perché ben altre erano le ambizioni. Mister Bortolussi ha dovuto fare i conti con troppe situazioni di precarietà (allenamento in 8 alla vigilia della gara che valeva la stagione...), ed è già bene che l'anno nel centenario non sia stato rovinato dalla retrocessione.

5 JUVENTINA (32 punti)

— Stagione di sofferenza fin dall'avvio, con il tracollo di 7 sconfitte consecutive a fine stagione. Le risorse erano poche, Tano non ha reso come ci si attendeva, e con queste premesse per il tecnico Sepulcri è stato impossibile evitare la retrocessione dopo un solo anno nell'élite.

4,5 KRAS (31 punti) — Sempre in difficoltà. Un anno fa si era salvato ai play-out condannando la Virtus Corno, quest'anno il lento declino si è tradotto nel ritorno nella cadetteria dopo 10 stagioni.

5,5 FONTANAFREDDA (28 punti)

— Tante le contraddizioni per una piazza storica che ha avuto bisogno di 3 allenatori per ottenere la salvezza ai play-out.

6 FLAIBANO (27 punti)

— La sorte ha risarcito i canarini dello scippo subito nel 2016 con la retrocessione ai play-out pur avendo ottenuto 8 punti in più dell'Ism. Stagione non semplice con scelte azzardate, ma le capacità di un allenatore del calibro di Peressoni hanno coperto tutto.

3 LIGNANO (20 punti)

— Quinto 12 mesi fa, retrocesso con largo anticipo in questo campionato. La perdita di qualità nei fuorigioco non basta a giustificare il tracollo, con difficoltà di ogni genere tradottesi nell'alternanza di 4 allenatori. È questo dice già tutto, sporcando l'ultimo atto della storia calcistica lignanese vista l'ormai certa fusione con il Brian.



Le trattative di mercato



LE TAPPE

Torneo all'insegna della qualità

1 - La festa Brian Precenico dopo la vittoria con il Pozzonovo che ha portato alla finalissima per la serie D poi persa di misura col Tritium.

2 - Il San Luigi del tecnico friulano Sandrin ha conquistato campionato e coppa Italia.

3 - La sfida tra Manzanese e Flaibano, entrambe si sono salvate.

4 - Una percussione del capitano del Fiume/Banania Daniel Paciulli che ha chiuso la stagione con 19 reti finendo sul podio dei bomber dietro a Gianluca Ciriello (26, San Luigi) e Andrea Bardini (23, Ronchi).



4

IL MERCATO

Il Codroipo di Conversano con Michielon vuole Peressini

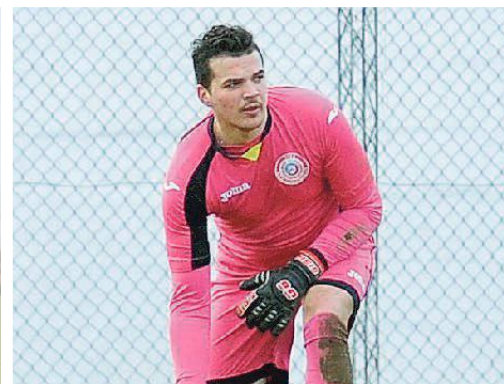
Scatenato anche il nuovo Rive di Pagnacco: con Ascone anche Minisini
Il Basiliano di Tosone sogna la coppia di bomber Rebbelato - Mainardis

Simone Fornasiere

UDINE. In attesa di un eventuale ripescaggio in Eccellenza il Codroipo, dopo aver ufficializzato Tonino Conversano in panchina, veste della sua maglia anche **Oscar Michielon** in arrivo dalla Spal Cordovado. Si lavora, ora, alla ricerca di un portiere che sostituisca il partente **Deril Cristofoli**: i nomi caldi sono quelli di **Luca Peruch** (Union Rorai), **Gianmarco Benedetti** (Prata Falchi) e **Federico De Zordo** (Casarsa), mentre il sogno è legato al nome di **Daniele Peressini** (Brian). Tecnico nuovo, poco lontano, anche al Camino in cui approda Massimo Marcuzzo, ex Lavarian/Mortean, arrivato per sostituire Michele Pagnucco passato al Rive d'Arcano. Continua, quest'ultimo, nella campagna di rafforzamento con l'arrivo di **Francesco Ascone** dal Vajont e di **Marco Minisini**, ex Gemonese, la scorsa stagione negli Stati Uniti per motivi di studio. I nomi in uscita, in casa Rive d'Arcano, sono quelli di **Sonny Bivi**, destinato all'Aurora Remanzacco in uno scambio che porterebbe in collina il giovane **Cristian Piutti**, di **Alex Scalzo** per cui si prospetta un ritorno alla Fulgor e di **Marco Lodolo** per il quale sembra solo questione di dettagli il passaggio alla Tarcentina dove ritroverebbe mister Rino Busato. Ai due potrebbe unirsi, sebbene disponibile solo da gennaio visto il grave infortunio che lo ferma, **Samuel Narduzzi** in arrivo dalla Virtus Corno. Società, quest'ultima, che dopo aver accettato la volontà di fermarsi di mister Marco Peressutti si affida a Stefano Caiffa, in arrivo dal Mladost. Confermato, in-



Oscar Michielon (Spal Cordovado) va a Codroipo



Daniele Peressini del Brian è nel mirino del Codroipo



Il Basiliano sogna Andrea Rebbelato per l'attacco



Andrea Sivilotti lascia San Daniele per il Ragogna

vece, Luigi Barbana sulla panchina della Risanese, società in cui, al momento, l'unico giocatore in partenza è voglioso di accasarsi altrove, sembra essere **Lorenzo De Baronio**. Nome nuovo, tra i pali, per il Pertegada del con-

Doppio colpo in entrata anche per il Ragogna: è fatta per Sivilotti e Andreutti

fermato tecnico Lorenzo Belloso, potrebbe essere quello di **Valentino Cristin**, ultima stagione tra Flaibano e Pravisdomini; sfumato, invece, l'approdo dal Lignano di **Matteo Faggiani**, **Davide Pinzin**

e **Simone Terrida** destinati al Bibione. In Prima categoria si accasa al Teor l'attaccante **Mattia Zanin**, mentre ha scelto di collocarsi poco lontano **Francesco Driussi**, in uscita dal Camino per vestire il neroazzurro del Rivignano. Nomi nuovi per le panchine di Grigioneri e Forum Julii che si affidano, rispettivamente, a Stefano Bovio e Marco Marchina. Confermato Raffaele Rosso in panchina, il Ragogna preleva **Andrea Sivilotti** dal San Daniele e **Matteo Andreutti** dalla Majanese. Poco lontano, dato l'addio di David Trangoni, sembra poter essere Lorenzo Chivilò il nome nuovo per la panchina del Diana. In Seconda categoria sogna una coppia d'attacco strabiliante il Basiliano che

vorrebbe mettere a disposizione di Flavio Tosone due attaccanti del calibro di **Andrea Rebbelato** (Camino) e **Nicola Mainardis** (Codroipo) con i quali sono avviati i contatti. Riparte da Guido Di Giorgio alla presidenza il San Daniele, il quale per la panchina sceglie Roberto Zuttion; in arrivo anche **Luca Calderazzo** (Colloredo MA), **Simone Toppazzini** (Ragogna) e **Massimo Buttazzoni** (Atletico Grifone). Poco lontano, in Terza categoria, è rivoluzione in casa Tagliamento, con l'approdo in panchina di Marino Bianchizza e gli arrivi, certi, di **Emanuele Pischiutta**, **Nicola Buttazzoni** e **Cristian Mazza** dall'Atletico Grifone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni dei premiati alla cerimonia delle benemerienze organizzata dalla Lega nazionale dilettanti

DILETTANTI

Benemerienze: Fvg protagonista alla cerimonia della Lega

Fvg protagonista alle benemerienze della Lega nazionale dilettanti. Due le società premiate: Spal Cordovado (75 anni di attività) e Flambrò (50) mentre tra i dirigenti Spartaco Ventura (San Giovanni, 40), Lino Nassivera (Audax, 20), Alessandro Buttignol (Romana, 20). Riconoscimenti pure a Celio Ostan (Morsano) e Igor Zugna (Zaulle) del settore giovanile.

IL BILANCIO DELLA DOMENICA

Prima Categoria

IL BIG MATCH



Allunga un Cavazzo cinico con i Mobilieri che cedono e sbagliano anche un rigore

CAVAZZO	2
MOBILIERI	0

CAVAZZO Gressani, Lestuzzi, Coradazzi, Treleni, Marco De Barba, Canci, Burba, Cescutti, Dionisio (Marcon), Andrea De Barba (Tosoni), Nait (Sferragatta). All. M Chimentin.

MOBILIERI Di Vora, Maurizio Dessi (Del Linz), Martinis (Ermano), De Antoni, Maieron (Cicutti), Straulino (Valle), D'Andrea, Selenati, Luca Marsilio, Damiano Marsilio (Vidali), Fior. All. G. Buzzi

Arbitro Turale di Udine

Marcatori Al 18' Cescutti, al 29' Nait.

Più e meno

Cavazzo
Nait



Mobilieri
Dassi



CAVAZZO. Il solito Cavazzo cinico e pragmatico batte i Mobilieri e allunga in classifica. Una vittoria col marchio di fabbrica della grande squadra quella dei campioni, che rischia di andare subito sotto (Luca Marsilio salta Gressani e poi calcia a lato a porta praticamente vuota), ma poi alla prima occasione castiga gli avversari. Non ci si possono permettere distrazioni con i viola che sanno far male appena possono e poi giocano come il gatto col topo. Qualche minuto dopo il pericolo corso, il Cavazzo trova il vantaggio quando Cescutti è bravo ad approfittare di una sbavatura difensiva dei gialloblù, anticipando l'uscita di Di Vora e infilando nella porta vuota. Gli ospiti però non hanno perso la testa ed hanno continuato a giocare senza cedimenti.

Alla mezzora, altra sbavatura (stavolta sul lato destro del reparto arretrato con Andrea De Barba che mette in mezzo

per Nait, bravo e fortunato a controllare il pallone e a siglare il raddoppio. Nella parte finale di frazione, tanto Cavazzo che sfiora il tris in almeno due circostanze.

Nella ripresa, i sutriesi provano a riaprire il match ma non arrivano quasi mai ad impensierire Gressani, ben protetto dai propri difensori. Peca in cattività negli ultimi metri la formazione di Buzzi e questo è un limite che ne penalizza le trame. A un quarto d'ora dalla fine, D'Andrea avrebbe la possibilità dagli undici metri di riaprire la contesa, ma si fa respingere il rigore da Gressani. Il rigore è apparso dubbio, perché l'intervento di Coradazzi è apparso netto sul pallone e non sulle gambe di Luca Marsilio. Su questo episodio è probabilmente calato il sipario sulla sfida, col Cavazzo bravo a gestire il finale. —

Massimo di Centa

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

TABÙ SFATATO

Il Trasaghis trova la vittoria e inguaia la Pontebbana

TRASAGHIS. Il Trasaghis sfata il tabù del "Costantini" e inguaia la Pontebbana. Il match di ieri ha consegnato la prima vittoria interna in campionato agli uomini di Manente e la terza sconfitta di fila per gli ospiti, risucchiati nella zona rossa della classifica.

Ritmi non elevati, complice il gran caldo, in apertura. Bricchi si supera su un rischioso retropassaggio di Azzola al 7', mettendo in angolo con un colpo di reni e si ripete al 25' su Giordano. Al 33' l'occasione più nitida per gli ospiti: lancio da sinistra di Marko Misic, Ferataj supera in velocità il difensore e anti-

TRASAGHIS	3
PONTEBBANA	0

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Buttazzi, Ridolfo, Favero, Papinutto, Silvestri (Buttò), Rucchin, Pittioni (Stefanutti), Giordano (Patat), Carlig. All. Adriano Manente

PONTEBBANA Bricchi, Cecon (Gardel), Paganin (Malmassari), Della Mea, Azzola (Basello), Fuccaro (Donadelli), N. Martina, Micelli (M. Martina), Ferataj, A. Misic, M. Misic. All. Marco Fabris

Arbitro Pontonutti di Cormons

Marcatori Nella ripresa al 6' Giordano, al 28' e 45' Pittioni

cipa Marcuzzi in uscita, ma il suo pallonetto esce di un soffio. Allo scadere, Bricchi è bravo sull'insidiosa punizione di Giordano.

Nella ripresa, dopo sei giri di lancette arriva l'episodio che sblocca il match: su una palla malamente persa a centrocampo dalla Pontebbana si avventa Pittioni che serve Giordano il quale, dal limite, inventa una conclusione che si infila nel sette alla sinistra del portiere. I ragazzi di Favero accusano il colpo e, dopo due parate dell'ottimo Bricchi, è una magia di Pittioni a sancire il raddoppio: è il 28' quando, dopo una veloce ripartenza, Patat serve palla al numero 9 che, dal limite, penella un tiro a giro che termina la sua corsa all'incrocio. La Pontebbana non ne ha più e allo scadere ancora Pittioni cala il tris. —

Luciano Patat

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA GOLEADA

Il Villa non si ferma più e mette ko il Campagnola

VILLA	4
CAMPAGNOLA	1

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan, Cimenti, Ortobelli, Guariniello Manuel, Agostinis, Felaco Domenico (Corva), Battistella (Sopracase), Urban, Tessari (Fachin). All. Raffaele Maisano.

CAMPAGNOLA Specogna, Cussigh, Bon, Franz (Fabro), Stefanutti, Ongaro (Burelli), Belgrado, Basaldella, Piu (Di Marco), Komac (Carliato Francesco), De Cecco (Dibrani). All. Franco D'Agaro

Arbitro Yabre di Maniago

Marcatori Al 8' Urban (rig.), al 13' Agostinis, al 25' Tessari; nella ripresa al 36' Urban, al 45' Dibrani.

Più e meno

Villa
Moroldo



Campagnola
Specogna



VILLA SANTINA. Dopo la vittoria di mercoledì, con il conseguente passaggio alle semifinali di Coppa, vince ancora il Villa che, con tre gol nei primi 25', annichisce il Campagnola, reduce da tre vittorie consecutive. La formazione di Maisano, pur priva di giocatori importanti, ha dominato per larghi tratti la gara. Qualche dubbio rimane sul rigore, trasformato da Urban (fallo di Specogna su Battistella), che ha sbloccato la gara. Il raddoppio di Agostinis al 13' e il gol di Tessari al 25', dopo che a Specogna era sfuggito il pallone dalle mani, stoppano le velleità dei gemonesi, che faticano a rendersi pericolosi. Ripresa dominata dal Villa che spreca molte opportunità fino a trovare il 4-0 al 36' con Urban. Al 90' il gol della bandiera per gli ospiti, ad opera di un vivace Dibrani. —

A. C.



Davide Urban (Villa)



Mehdi Dibrani (Campagnola)

UN GOL PER TEMPO

Fior e Mazzolini premiano un Amaro tenace e scaltro

AMARO	2
NUOVA OSOPPO	0

AMARO Paolo D'Orlando, Rainis, Valle, Zuccolo, Bisconti (Malagnini), Patrizio D'Orlando, Duri, Mazzolini (Muner), G. Dell'angelo, Candotti, Fior (Esposito). All. Talotti

NUOVA OSOPPO Ponte (Spizzo), Stella, S. Serafini, Burba, Bressan, Bonora, Zilli (Fachin), Gressani, Tiepolo (Zuliani), E. Serafini (Granzotti), Privitera. All. Peirano

Arbitro Rivellini di Udine

Marcatori Al 41' Fior; nella ripresa, al 13' Mazzolini.

Più e meno

Amaro
Bisconti



Nuova Osoppo
Tiepolo



AMARO. Un Amaro tenace e determinato, coglie tre punti preziosi a spese di una Nuova Osoppo apparsa a tratti rinunciataria e priva di idee. Nel primo tempo, i ragazzi di Talotti aggrediscono gli avversari a centrocampo e sfiorano il gol al 24' con Fior che sbaglia, mandando la palla addosso al portiere. La Nuova Osoppo cerca di uscire dalla propria metà campo sfruttando le ripartenze, ma i suoi attaccanti risultano imprecisi. Al 41', l'Amaro trova il vantaggio con Fior che raccoglie un assist di Bisconti e insacca. Nel secondo tempo, gli ospiti attaccano con più convinzione nel tentativo di trovare il pareggio, ma si sbilanciano troppo in avanti, lasciando spazi liberi nei quali si infila Bisconti che propizia il gol del raddoppio di Mazzolini. —

R.I.

OVARESE	2
FUSCA	0

OVARESE Topan, Campetti, Petris, Clapiz (Gonano), Borta, D. Fruch (Gortan), A. Gloder (Not), Coradazzi, J. Gloder, F. Fruch, Boreanaz. All. Beorchia.

FUSCA Zavagno, Muner, Messina, Moro (Busolini), Tormo, Morocutti, Mereu, Collinassi, Paschini, Zanon, De Toni (Nucera). All. Brollo.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 2' Flavio Fruch, al 10' Clapiz

CEDARCHIS	1
REAL IC	2

CEDARCHIS L. De Giudici, Cescutti, Faccin (Meroi), Giuliatini (Petruzzi), C. De Giudici, De Tonia, Braida, Mansutti, Nodale, A. Radina, Fantin. All. Giacomino Radina.

REAL IC Concina, Brollo, Morassi, Mori, Rainis, Petris (Martini), Cacitti (Pepe), Matiz, Bonfiglioli, Cecconi, Bertolini. All. Ortobelli.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Al 19' Braida; nella ripresa, al 12' Brollo, al 25' Bonfiglioli

CERCIVENTO	1
ARTA TERME	1

CERCIVENTO Filaferro, Del Fabro, F. Nodale, De Conti, Quaglia, Mazzolini, Ferigo (F. Nodale), S. Moser (Tessitori), Peresson (K. De Toni), Morassi, D. Moser (Bifulco). All. Francesco Moser.

ARTA TERME Somma, Giarle, Bellina (Ferraiuolo), Merluzzi (Puntel), Franco, Farinati, Candoni, S. Cassutti, Bogarelli (Papadia), Floreani, Moro (Mentil). All. Radina.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Bogarelli; nella ripresa, al 20' Mazzolini su rigore

Prima Categoria Carnico

Amaro - Nuova Osoppo	2-0
Cavazzo - Mobilieri Sutrio	2-0
Cedarchis - Real I.C.	1-2
Cervento - Arta Terme	1-1
Ovarese - Fus-ca	2-0
Trasaghis - Pontebbana	3-0
Villa - Campagnola	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	27	9	0	1	30	3
Real I.C.	23	7	2	1	19	10
Mobilieri Sutrio	22	7	1	2	22	7
Campagnola	18	5	1	4	25	24
Trasaghis	15	4	3	3	18	15
Arta Terme	13	3	4	3	13	15
Cedarchis	13	4	1	5	16	22
Villa	12	3	3	4	17	18
Nuova Osoppo	12	4	0	6	10	14
Cervento	11	3	2	5	14	20
Pontebbana	10	3	1	6	15	22
Amaro	10	3	1	6	13	22
Ovarese	9	2	3	5	15	21
Fus-ca	5	1	2	7	6	20

PROSSIMO TURNO: 30/06/2019

Arta Terme - Ovarese, Campagnola - Cavazzo, Cervento - Amaro, Fus-ca - Cedarchis, Nuova Osoppo - Trasaghis, Pontebbana - Villa, Real I.C. - Mobilieri Sutrio.

Seconda Categoria

UN MATCH D'EMOZIONE

Il Sappada trova il blitz a gara quasi finita: Fauner dalla panchina segna il gol vittoria

STELLA AZZURRA	3
SAPPADA	4

STELLA AZZURRA Saveri, Venturini, Temporal, Ferro, Marco Di Rofi, Zekiri, Lepore (Megdiu), Di Giusto (Edhemi), Iob, Daniele Di Rofi, Pecoraro. All. Mascia.

SAPPADA Bergagnin, Massimiliano Solero (Pallober), Rossa, Quinz, Piccinin, Fontana (Samuele Puntel), Di Curzio, Robert Solero (Fabio De Candido), Puntil, Enrico De Candido (Fauner), Neri (Pontil Fabbro). All. Pillar.

Arbitro Lo Sardo di Pordenone.

Marcatori Al 2' Di Curzio, al 37' Iob; nella ripresa, al 7' e al 9' Puntil, al 10' Pecoraro, al 38' Iob, al 42' Fauner.

GEMONA DEL FRIULI. Il Sappada ribalta la Stella Azzurra al termine di un incontro ricco di reti e di tante emozioni da una parte e dall'altra.

Al 2' ospiti in vantaggio con una bella conclusione dalla distanza di Di Curzio, che si infila nell'angolino alto alla destra di Saveri. Al 37', alla prima conclusione nello specchio, la Stella Azzurra ristabilisce la parità con Iob, che prende in controttempo il portiere Bergagnin.

Nella ripresa il Sappada prova l'allungo con Puntil, che fredda due volte Saveri nell'arco di due minuti. La replica della Stella Azzurra

Più e meno
Sappada
Di Curzio



Stella Azzurra
Lepore



non si fa attendere, con Pecoraro che riduce le distanze in mischia. Al 38' un rapido contropiede della Stella Azzurra porta al pareggio di Iob, ma al 42' il neo entrato Fauner spedisce in rete da pochi passi su azione d'angolo, consentendo agli ospiti di festeggiare la vittoria. —

Francesco Peressini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Riccardo Puntil (Sappada)

TRE PUNTI IMPORTANTI

Il Ravascletto batte l'Ardita: ora la salvezza è più vicina

RAVASCLETTO. Il Ravascletto supera l'Ardita e tira un'importante boccata di ossigeno in chiave salvezza. Nel primo tempo la traversa e un riflesso di Ferrari negano a Vezzi il gol; l'attaccante locale avrà modo di rifarsi al 56' quando incrocia sorprendendo il portiere ospite sul secondo palo. L'espulsione contestata di Fachin compromette la rimonta per i canarini; al 70' Barbacetto centra la traversa da posizione decentrata, in recupero il gol che chiude il match sempre con Vezzi, che si procura e trasforma un calcio di rigore.

Andrea Calestani

RAVASCLETTO	2
ARDITA	0

RAVASCLETTO De Infanti, Cicutti (Di Comun), Agarinis, F. De Crignis, Da Pozzo (Screm), I. De Crignis, Cemin, De Stalis, Vezzi, M. De Crignis, Barbacetto. All. De Franceschi.

ARDITA M. Ferrari, Gerin (Bertoldi), Di Val, Romanin, Fachin Bitussi, Petri (Fontana), G. Ferrari (Pignatone), Zefi, Carerra, Durigon (Vasilica). All. Romanin.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, all'11' e al 48' (rig) Vezzi.

Un pareggio di rigore
Il Lauco delude
e alla fine si accontenta

Dopo il biltz di Verzegnis, il Lauco delude le aspettative accontentandosi di un pareggio contro il Timaucleulis, che ringrazia il rigorista Candoni.

LAUCO	1
TIMAUCLEULIS	1

LAUCO N. Costa, Screm, Del Fabbro (Figel), Fruch, Antonipieri, Moroldo, Clio (Zuliani), Iaconissi, Ermacora, Merluzzi, M. Costa (Petterin). All. Spiluttini.

TIMAUCLEULIS Di Fant, Concina, Primus, G. Matiz, Bellina (Di Monte), Englaro, Candoni, Mongiat, Mentil, Gortan (E. Chiapolino), I. Matiz. All. Di Bello.

Arbitro Toniutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 12' Merluzzi; nella ripresa, al 28' Candoni su rigore

La rimonta
Il Tarvisio recupera
la partita in extremis

La Val del Lago culla il colpaccio in casa del Tarvisio con l'accoppiata gol Fabbro-Scilipoti, ma al 45' della ripresa i locali trovano il pareggio con Tomasini.

TARVISIO	2
VAL DEL LAGO	2

TARVISIO Menis, Sciascia, Crea, Bottone, Terroni, Albano (Esposito), Macoratti (Martinelli), Ciotola, Tomasini, Princi (Torres), Ronzullo (Buonaiuto). All. Menis.

VAL DEL LAGO Xotto, Piertropoli, L. Cucchini, Fabbro, Danelutti, Chittaro, Persello (Devreux), Azzano, Scilipoti (Frucco), I. Picco, Gale. All. Biasizzo.

Arbitro Gollino di Tolmezzo.

Marcatori Al 14' Princi, al 35' Fabbro; nella ripresa, al 35' Scilipoti, al 45' Tomasini.

POCHE EMOZIONI

La Velox spreca troppo
ma la Folgore non la chiude

PAULARO. Pareggio sostanzialmente giusto anche se la Velox ha creato molte più palle gol rispetto all'avversario, ma ancora una volta i gialloblù non si sono dimostrati cinici al momento delle finalizzazioni. Primo tempo soporifero con scarse emozioni, a parte due occasioni per i locali capitate sui piedi e Josef Dereani ben servito da Reputin. Al 12' della ripresa la partita si sblocca con il vantaggio della Folgore attraverso una bordata decentrata di Falcon, quindi dopo proteste per un atterramento di Maggio, il pareggio nel finale di Marco Gressani. —

R.D.

VELOX	1
FOLGORE	1

VELOX A. Dereani, Menean, S. Di Gleria (S. Dereani sen), D. Del Negro, M. Del Negro (Marsilio), S. Ferigo, Maggio (Marco Gressani), D. Matiz, S. Reputin, E. Ferigo (S. Dereani jun), J. Dereani (Broverdan). All. Ivano Gressani.

FOLGORE Di Monte, Zanier (Borta), Rida, Pittoni, Cimenti, De Cristofano, Cucchiaro (D'Aliesio), Iob, Fachin, Falcon, Mazzolini. All. Agostinis.

Arbitro Turco di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 12' Falcon, al 45' Marco Gressani.

Seconda Categoria Carnico

Lauco - Timaucleulis	1-1
Ravascletto - Ardita	2-0
Stella Azzurra - Sappada	3-4
Tarvisio - Val del Lago	2-2
Velox Paularo - Folgore	1-1
Paluzza - Illegiana	DOMANI
Ha riposato: Verzegnis	

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Folgore	18	5	3	1	18	9
Illegiana	16	5	1	2	26	11
Sappada	16	5	1	3	20	17
Paluzza	15	4	3	2	19	13
Tarvisio	15	4	3	2	14	9
Val del Lago	15	4	3	2	19	20
Velox Paularo	14	4	2	3	23	16
Lauco	11	3	2	4	17	18
Ravascletto	11	3	2	4	15	18
Stella Azzurra	11	3	2	5	22	28
Verzegnis	9	2	3	4	22	30
Timaucleulis	7	2	1	7	12	28
Ardita	6	2	0	7	16	28

PROSSIMO TURNO: 30/06/2019

Ardita - Tarvisio, Folgore - Ravascletto, Illegiana - Stella Azzurra, Sappada - Velox Paularo, Timaucleulis - Verzegnis, Val del Lago - Lauco. Riposa: Paluzza.

Terza Categoria

LA SITUAZIONE

Il Val Resia è solo in vetta ma inseguito dall'Ancora

Il rinvio della gara dov'era impegnato il San Pietro, consente al Val Resia di passare al solitario comando dopo aver sbancato nell'anticipo il campo di Bordano, mentre alle sue spalle si porta l'Ancora in quaterna ad Ampezzo. Mezzo passo falso della Viola, a cui La Delizia impone il pareggio sul neutro di Preone, quindi goleada dell'Edera contro il fanalino Comeglians. Al Castello non basta la doppietta di Basaldella per mettere in atto il colpaccio a Moggi per la clamorosa rimonta dei bianconeri. —

R.D.

BORDANO	0
VAL RESIA	1

BORDANO Lazarevic, Mereu, R. Picco (J. Picco), Tissino, Serban, Pascolo, Rosolen, Padovan (Venier), Menis, Ciurdas, Piuksi (Moro). All. Zigotti

VAL RESIA Pielich, Dereani, Madras-si, Madotto, Pusca, Tosoni, Zanetti, T. Micelli, Di Lenardo, Rossi, E. Micelli (F. Micelli). All. Fortunato.

Arbitro Robilotta di Gorizia

Marcatori Al 30' Di Lenardo.

AMPEZZO	2
ANCORA	4

AMPEZZO T. Polonia, Polentarutti (Bassanello), Bonanni (E. Bearzi), Iaconissi, Lerussi, S. Spangaro, Lenna (Serafin), Blanzan (Boria), Sala, C. Spangaro, Varnerin (Tolazzi). All. Adami.

ANCORA Del Bianco, Gortan, L. Cima-dor, Capellari, Savona, Cattarinussi, Rotter (Ma. Cleva), Agostinis (Fachin), M. Polonia, Mirco Cleva, F. Cleva (Fachin). All. S. Agostinis.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.-el-4

Marcatori Al 22' Sala, al 36' (rig), al 46' e al 34' st M. Polonia; nella ripresa, al 18' Ca. Spangaro, al 30' Mi. Cleva

COMEGLIANS	0
EDERA	8

COMEGLIANS Canu, Rotter, I. Triscoli, M. Triscoli, Bitussi (Lepre), De Conti, Buttolo, Domini, Cattarinussi (Paternoster), Del Negro, Del Frari (Pomare). All. De Antoni.

EDERA Lerussi, Puntel, Petris, Conte (Cimenti), Rovis, Luca, Cristofoli, Concina (Valent), De Caneva, Larese Prata, Chiaruttini. All. Almir Dzananovic

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Bitussi, Al 15' Conci-na, al 22', 25' e 31' Cristofoli; nella ripresa, al 28', 36' e 40' Cristofoli

Terza Categoria Carnico

Ampezzo - Ancora	2-4
Bordano - Val Resia	0-1
Comeglians - Edera Enemonzo	0-8
La Delizia - Viola	2-2
Moggi - Il Castello Gemona	3-3
San Pietro - Audax	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Val Resia	19	6	1	1	17	9
Ancora	18	6	0	2	21	14
San Pietro	16	5	1	1	27	14
Viola	16	5	1	2	24	13
Edera Enemonzo	14	4	2	2	22	11
Moggi	13	4	1	3	20	15
Bordano	12	4	0	4	19	12
La Delizia	10	3	1	4	17	14
Il Castello Gemona	7	2	1	5	14	20
Audax	6	2	0	5	9	15
Ampezzo	6	2	0	6	8	24
Comeglians	0	0	0	8	2	39

PROSSIMO TURNO: 30/06/2019

Ancora - San Pietro, Audax - Moggi, Edera Enemonzo - La Delizia, Il Castello Gemona - Comeglians, Val Resia - Ampezzo, Viola - Bordano.

MOGGESE	3
IL CASTELLO	3

MOGGESE Borgobello, Deganutti, Michele Marcon, Ciorba, Monopoli, Keita, Revelant (N. Di Bernardo), Zoffo (Tolazzi), T. Not, Nesina, Matteo Marcon. All. Cossetтини.

IL CASTELLO Melchior, Atzei, Puglisi (Candolini), Nadalin, Di Bez, Marchetti, Durigon, Mapelli, Basaldella (Calderini), Casasola, Cobelli (Squecco). All. Copetti.

Arbitro Pittoni di Tolmezzo.

Marcatori Al 7' e al 30' Basaldella; nella ripresa, al 5' Monopoli, al 9' Casasola, al 30' Michele Marcon, al 49' Nesina.



Chinese (Val Resia)

LA DELIZIA	2
VIOLA	2

LA DELIZIA Candotti, Baggio, Rotter, Comessatti (Bertoli), G. Selenati, Pivotti, Coradazzi, Zatti, M. Selenati (Spangaro), Dorigo, Maldera. All. Pittoni.

VIOLA Danna, Pugnetti (Pagliaruolo), Gabrieli (Sgobino), Ciccone, Pellizzari, Mainardis, Beltrame, Trevisan, Montina (Montina), Puppini, Rotter (Zearo). All. Copetti.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 35' Montina su rigore; nella ripresa, al 2' autorete di G. Selsa-nati, al 21' Coradazzi, al 31' Zatti.

Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

Messaggero^{Veneto}

Leggi con *Noi*

3 MESI

€ 15,99

(ANZICHÈ € 65,97)

**SCONTO
75%**

Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.

In più, incluso nel tuo abbonamento,

l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

s.gelocal.it/messaggeroveneto

Il Messaggero Veneto Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21,99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Messaggero Veneto Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/messaggeroveneto/edicola/home.jsp>



Messaggero^{Veneto}

L'intervista al coach dell'Apu



Alessandro Ramagli sta vedendo crescere giorno dopo giorno la sua nuova squadra: adesso mancano due pilastri fondamentali, gli americani FOTO PETRUSSI

Ramagli, idee chiare: «La Gsa già mi piace ed ecco l'identikit degli Usa che voglio»

«Udine? Qui si respira basket e si guarda al futuro»
«Cerchiamo una guardia che penetri e un pivot atletico»

Giuseppe Pisano

UDINE. Inizia a prendere forma la Gsa di Alessandro Ramagli. Il tecnico livornese segue con attenzione l'evolversi del mercato ed è reduce da un'intensa due giorni udinese in cui ha partecipato a un meeting con lo staff tecnico, ha fatto il punto sulla campagna acquisti e pianificato nei dettagli la pre-season con la dirigenza bianconera (c'è da tenere conto della Supercoppa formato

extralarge di settembre), ha incontrato il presidente Alessandro Pedone e ha visto all'opera l'under 15 Apu.

Una full immersion prima di recarsi a Venezia per un clinic, tanto per rimanere sul pezzo anche d'estate. Abbiamo intercettato Ramagli fra un impegno e l'altro per fare due chiacchiere sulla Gsa che sta nascendo e sui colpi ancora da mettere a segno.

Coach Ramagli, è trascorso un mese da quando ha firmato per l'Apu Gsa. Prime

sensazioni sul nuovo ambiente?

«Udine non mi sembra il classico posto patinato dove c'è una tradizione e non si guarda all'innovazione. Questa è la fotografia più nitida che ho in mente. Qui si respira pallacanestro, ma senza restare legati al passato. Questo, a mio avviso, è un elemento accattivante, che rende tutto più dinamico: sono dell'idea che non si debba restare seduti su abitudini consolidate».

Ha già imparato qualche

parola di friulano?

«Non ancora, devo studiarlo. Conosco il termine "mandi", ma quello lo conoscono tutti».

Intanto la nuova Gsa si sta "friulanizzando", con tre giocatori del territorio nel roster. Può essere una spinta in più per la squadra?

«La verità è che noi abbiamo cercato determinati giocatori, cercando di far combaciare le due cose. Siamo riusciti a trovare un giusto compromesso. Dal punto di vista del pubblico penso che la cosa possa avere un impatto, specie in un posto dove l'attaccamento al territorio è molto sentito».

Fino a poche settimane fa pensavate a una Gsa con Nikolic e la linea verde, poi avete dovuto cambiare i piani ed è arrivato Antonutti.

«Cambia molto. Il mercato degli italiani non è sconfinato. Su Stefan avremmo fatto volentieri un certo tipo di lavoro: il suo addio è stato un fulmine a ciel sereno. Parlai con lui, gli illustrai un progetto in tre punti e lui mi disse sì per tre volte, poi ha fatto un'altra scelta. A quel punto per sostituirlo abbiamo cercato il giocatore giusto, Michele Antonutti lo è. È un giocatore diverso, maloè».

A Udine ritrova Penna, da lei lanciato in A2 alla Virtus. Può essere l'anno della con-

ALTRI COLPI IN VISTA

**Amato play titolare**

C'è l'accordo con Andrea Amato, in uscita dalla Tezenis Verona, manca solo l'ufficialità.

**Guardia Usa: niente fretta**

Per il ruolo di guardia è praticamente certo che si punterà su un americano dal bottino facile. Non c'è fretta.

**Pivot a stelle e strisce**

Sarà un Usa anche il centro titolare, anche in questo caso si valutano con calma i vari profili.

**Anche Fabi mette le ali**

Oltre a capitan Cortese e Antonutti, il prossimo annuncio riguarderà l'arrivo dell'italo-argentino Agustin Fabi, l'anno scorso a Latina. —

G.P.

sacrazione?

«Lollo è un giocatore maturo. Dopo l'anno alla Virtus ha fatto una stagione da titolare a Imola e una da co-titolare qui alla Gsa. Non inganni il fatto che non sarà nello starting five: avrà un minutaggio significativo e responsabilità importanti. È presto per parlare di consacrazione, ma mi aspetto un Penna in grande spolvero».

Parliamo dei due americani che intendete prendere. Che profili ha in mente?

«Una guardia e un centro. La guardia dovrà essere un giocatore che aggiunge atletismo ed energia, anche dal punto di vista difensivo, a una squadra che ha qualità e conoscenza di gioco. Non aspettatevi uno dal "trentello" facile, piuttosto uno con attitudine nell'uno contro uno. Se devo dividere il mondo fra tiratori e penetratori, allora dico che a noi serve uno che attacca il ferro. Il centro dovrà essere un "5" puro con caratteristiche adatte a questa categoria. Non un 2.13 dai piedi lenti, per capirci: lo voglio duttile, atletico e rimbalzista. Magari troviamo uno più bravo in post basso, oppure uno che gioca sia dentro che fuori dall'area. Se devo dividere il mondo in due fra tecnici e intensi, dico che ci serve uno intenso». —

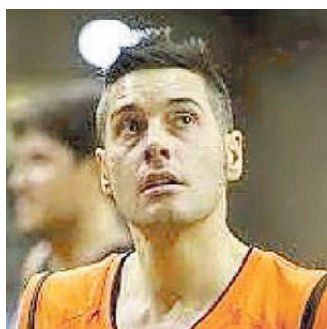
© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCATO DELLE MINORS

Calligaris, un tris in arrivo Miani saluta Codroipo Alberto Ellero ritorna a casa

Comincia ad essere effervescente il mercato delle minors di basket.

In **Serie C Gold**, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo dopo Franz saluta anche **Andrea Franco** (su di lui Dinamo Gorizia e Cervignano oltre a Romans), **Max Moretti** (sondaggio Ubc) e **Graziani** (fine carriera) che verranno sostituiti da **Giovanni Infanti** da Caorle, **Floreani** dall'Ubc e il caval-



Alberto Ellero, 33 anni

lo di ritorno **Miniussi** inattivo da un anno. I confermati, oltre a **Macaro**, sono capitan **Bacchin**, **Batich**, **Umberto Nobile** e **Zacchetti**; da verificare gli under. La Bluenenergy Codroipo cerca un sostituto del gioiellino **Miani** che va a Montegrano in A2: non sarà l'ex Caorle **Rizzetto** che è stato proposto. Lo Jadran Trieste firma **Milislavljivic**.

In **Serie C Silver**, la Latte Blanc Ubc Udine conferma Losito, Pignolo, Azzano e Di Giovanni ai quali aggiunge Paradiso da Spilimbergo e, forse, Pozzi da Cussignacco. In uscita ci sono pure **Alberto Bianchini** e **Cianciotta** (entrambi ai dettagli con la Vis Spilimbergo al posto di **Paride Bianchini** e **Fabris**), **Avanzo**, **Trevisini** (pare in ballo tra Romans e Geatti

Basket time Udine) e **Aloisio** (torna a Cervignano); da valutare **Principe** e **Tirelli**. Il Michelaccio San Daniele conferma capitan **Pellarini**, **Federico Bellina** ed è pronto a riabbracciare **Alberto Ellero** dopo la parentesi Uisp a Fagagna. La BH Campoformido prende **Tamigi** da Cussignacco, conferma **Paolo Gabai** oltre ai giovani **Cautiero**, **Ohenhen**, **Monticelli** e **Visintini** ai quali aggiungerà l'under 16 **Enrico Micalich**. Infine, in serie B, la Falconstar Monfalcone riporta **Giulio Casagrande** in Fvg e dovrebbe confermare **Bonetta**, **Colli**, **Andrea Schina** e **Scutiero**: potrebbero tornare utili i giovani **Matteo Schina** e **Deangeli** da Trieste. —

Massimo Fontanini

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA GEOGRAFIA DELLA C GOLD

Se Mestre sale in B sperano Pordenone e Cervignano

Proviamo a intravedere la nuova geografia di serie C Gold girone Triveneto. Le aventi diritto sono 15 su 16: Corno, Jadran Trieste, Mestre, Oderzo, Murano, Jesolo, Caorle, Riese Pio X, Bassano, Cestistica Verona, Montebelluna, Padova più le neopromosse Codroipo, Montegrotto e Mirano. L'assenza già in partenza di una squadra in serie A2, di due in serie B e di appunto una in C Gold farà scattare una serie di ripe-

scaggi e ammissioni a catena. Se Mestre venisse inserita in B allora sarebbero due gli spazi vacanti, perfino tre se Verona chiedesse di giocare nel girone Lombardia est. Il Sistema Pordenone chiederà l'ammissione in C Gold anche se in lista sono davanti Conegliano, Carrè e Ubc Udine che però farà la C Silver. Chi tifa Pordenone è Cervignano che auspica l'ammissione in C Silver. —

M.F.

È stata scelta per giocare con la Nazionale alle Universiadi a luglio. Alla ripresa della stagione vestirà la maglia di Scandicci in serie A1.

La friulana Molinaro dalla Libertas all'azzurro: «Che bella sorpresa non me l'aspettavo»

LA STORIA

Monica Tortul

Come regalo per i suoi 24 anni Beatrice Molinaro ha ricevuto la convocazione in Nazionale per le Universiadi. E ora, chi la ferma più? La storia di Bea, centrale cervignanese di 190 cm, l'abbiamo raccontata più volte, aggiungendo, di settimana in settimana, un nuovo successo, una nuova soddisfazione.

In poco più di due anni la friulana è passata dall'essere una brava giocatrice di serie B a una delle giocatrici emergenti del panorama nazionale. In due stagioni Beatrice è stata baciata dalla fortuna. Bea Bendata è il "sopranno-



Beatrice Molinaro con la maglia dell'Itas Città Fiera

me" che lei stessa ha scelto simpaticamente per sé e non poteva essere più azzeccato, anche se pensare che il suo percorso sia solo frutto di fortuna è sbagliato. Beatrice è arrivata a Martignacco due anni fa e, grazie al lavoro tecnico svolto con Marco Gazzotti col suo staffe alle condizioni ideali in cui è stata messa dalla Libertas Martignacco, ha fatto passi da gigante, che l'hanno portata ora a vestire la maglia azzurra. Tutto in poco tempo, senza aver mai giocato nel Club Italia, senza aver mai fatto parte di una nazionale giovanile e senza mai essere stata nel mirino di nessuna società blasonata. Il percorso di crescita che ha intrapreso a Martignacco, prima in B1 e poi in A2, l'ha portata sotto i riflettori nazionali. Un percorso di crescita tecnica importante, un po' di fortuna, ma anche e soprattutto tanta umiltà, voglia di lavorare, la capacità di restare coi piedi per terra anche quando tutti parlano di te. Sono queste le ragioni del successo di Beatrice, che ha raggiunto risultati inaspettati e che in questo momento è una delle giocatrici più rappresentative del movimento pallavolistico regionale.

La convocazione per le Universiadi di Napoli, che per il volley si svolgono dal 5 al 13 luglio, è arrivata giovedì e per Beatrice è stata una sorpresa. «Onestamente non me l'aspettavo – ci spiega –, perché il gruppo è molto omogeneo. Fino all'ultimo mi sono sentita nell'incertezza. È stata invece una bellissima sorpresa, che

mi ha riempito di gioia». La convocazione ha scatenato i tifosi friulani, che vivono con particolare orgoglio questa convocazione, forse perché Beatrice, fino a pochi mesi fa, calcava i parquet regionali.

Nel corso della stagione di A2 appena terminata Beatrice è stata una delle giocatrici più ammirate e più seguite. «In questi mesi ho ricevuto tantissimi messaggi – racconta ancora la cervignanese –. Amici, tifosi, ex allenatori, ex società, ma anche genitori delle piccole atlete, che mi hanno seguito sul campo. L'idea di ispirare le bambine mi rende davvero felice. Sono orgogliosa di poter rappresentare la mia terra a livello nazionale e mi auguro che la mia presenza in Nazionale e anche in A1 possa portare un po' di luce al movimento del volley regionale».

Beatrice ha vissuto una stagione intensa. Terminato il campionato di A2 è partita subito in ritiro con la Nazionale. Poi è stata ingaggiata da Scandicci, in A1. Mesi travolgenti, in cui non ha avuto pause. Ora ci sono le Universiadi, poi poche settimane di vacanza e si parte per la Toscana, dove inizierà una nuova avventura, fatta di gare ogni tre giorni tra campionato e Champions League. «Mi trasferisco in Toscana ad agosto – conclude Beatrice – e fino a gennaio non rientrerò in Friuli. Però abiterò in un monolocale e ho la possibilità di ospitare mia mamma Marisa, quando verrà a vedermi giocare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FORMULA

Il girone unico della nuova A2 potrebbe aiutare i team del Fvg

Incubo girone unico per le formazioni friulane (Cda e Itas) impegnate nel prossimo campionato di A2, anche se a livello pratico potrebbe quasi essere una garanzia per la permanenza nella categoria. Le squadre partecipanti potranno al massimo essere 20: da 17 a 20 partecipanti è prevista la divisione in due gironi. Qualora si raggiungesse soltanto il numero minimo, ovvero 16 squadre, tutte verrebbero inserite in un unico raggruppamento. In ogni caso, sono previste due promozioni in A1, ma la formula verrà adottata soltanto dopo la compilazione della lista con le iscritte. In caso di 20 squadre, le retrocessioni in B1 saranno 5, con 19 squadre 4 retrocessioni, con 18, 3... e così via. L'ideale per Martignacco e Talmassons sarebbe una formula con 17 squadre, per evitare le ultime due piazze e lunghe trasferte. Nasce poi la serie A3 uomini. Il Prata verrà inserito in un torneo da 24 squadre con divisione in due gironi da 12: una sola promozione in A2, e otto retrocessioni. —

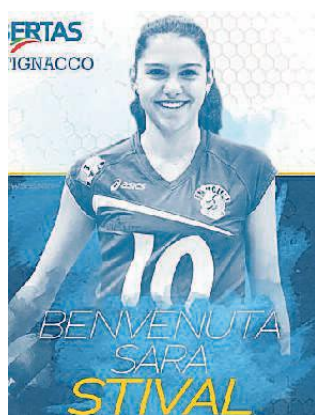
R.P.

QUI ITAS MARTIGNACCO

Nuovo arrivo alla Libertas: la schiacciatrice Sara Stival è pronta per un'altra sfida

MARTIGNACCO. Sara Stival è il nuovo ingresso in casa Itas Città Fiera. La società presieduta da Bernardino Ceccarelli, al prossimo anno di nuovo al via in serie A2 femminile, ha ingaggiato la giovane schiacciatrice classe 2001, che nelle ultime due stagioni ha militato a Chions.

In precedenza, in età giovanile, Stival ha indossato le maglie della Lilluput Settimo per quattro anni, della Folgore San Mauro per uno



Il post della società per Stival

e della In volley Chieri per tre stagioni.

«Ho avuto fin da subito una buona impressione e sono molto contenta di essere stata chiamata dalla Libertas Martignacco – ha dichiarato la giovane opposta già pronta a vestire la maglia della società friulana –, perché penso che sia un'ottima società con un altrettanto ottimo staff tecnico. Sono sicura che potrò crescere sotto tutti i punti di vista. Non vedo l'ora di iniziare questa nuova esperienza che sarà dura, ma al tempo stesso intensa e molto bella».

Sara Stival è stata accolta a braccia aperte dalla società friulana, che intravede in lei un'importante investimento per il futuro. —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI CDA TALMASSONS

Ecco dalla Polonia l'opposta Hatala Kinga: «Ho realizzato il sogno di giocare in Italia»



La polacca Hatala Kinga

TALMASSONS. La Cda Volley Talmassons ha ufficializzato il nome della straniera che andrà a rafforzare la rosa della prossima A2. Si tratta della polacca Hatala Kinga, opposta, classe 1989, 189 centimetri di altezza. Si tratta dunque di un'atleta di esperienza, protagonista per molti anni nella massima serie della Polonia ed è la giocatrice che coach Guidetti desiderava come rinforzo per le giovani. «Sono molto contento dell'arrivo di Kinga – precisa l'allenatore –, perché è una giocatrice brava ed esperta, la scelta giusta per la nostra prima serie A».

Entusiasta la stessa Kinga: «Ho sempre desiderato fare un'esperienza all'estero e l'Italia era la mia prima scelta. Ora il mio sogno si realizza e sono molto emozionata. Mi

hanno parlato molto bene della Cda Talmassons, mentre ricordo e stimolo l'allenatore Guidetti che ha allenato anche in Polonia. Sono felice di prendermi la responsabilità di aiutare a far crescere tante giovani».

A livello organizzativo, invece, è tutto pronto per la trasformazione della società in srl con il main sponsor Cda in prima linea. «Tre imprenditori con un forte senso di appartenenza al bene comune – spiega il Ceo dell'azienda Fabrizio Cattelan – saranno i soci della nuova srl affiancando De Paoli e il suo team. Questo dimostra la credibilità di un progetto ancora più ambizioso per il territorio, progetto che cercheremo di sostenere coinvolgendo vecchi e nuovi sponsor condividendo valori quali responsabilità sociale di territorio e cittadinanza d'impresa. Vogliamo essere un modello dimostrando che le collaborazioni tra imprese e comunità locale si possono trasformare in un proficuo scambio energetico e in un grande valore aggiunto per il contesto territoriale e sociale». —

Alessia Pittoni

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANILI

Al via a Lignano le Kinderiadi con 500 atleti da tutto il Paese

Prendono il via oggi le Kinderiadi, il Trofeo delle Regioni ospitato quest'anno a Lignano Sabbiadoro, Latisana e Rivignano Teor. Le rappresentative under 15 femminili e under 16 maschili di tutte le regioni italiane daranno vita a una settimana di gare per decidere chi si aggiudicherà il tricolore. Ieri a Lignano sono arrivati oltre 500 fra ragazzi e ragazze e altrettanti fra accompagnatori, dirigenti e arbitri, che hanno sfilato lungo le vie del centro, per poi fermarsi davanti alla Terrazza a mare. Sono intervenuti, fra gli altri, il consigliere nazionale Fipav Pino Mazzon e il presidente Fipav Fvg Alessandro Michelli, oltre ai rappresentanti del Coni e dei Comuni che ospiteranno la manifestazione. Al termine tutti sono rientrati al quartier generale, il Villaggio di Bell'Italia. Le ragazze Fvg, allenate da Michelangelo Moretto, scenderanno in campo oggi, alle 9, nel Palazzetto di Lignano contro il Piemonte. A seguire affronteranno la Toscana. I maschi, sotto la guida di Paolo Mattia, esordiranno alle 15.30 nel palazzetto di Latisana contro la Valle d'Aosta, mentre la seconda partita li vedrà avversari della Calabria. —

A.P.

SERIE A3 UOMINI

Il Prata saluta Bonante e trattiene l'esperto Tassan

PRATA. Una partenza e una conferma nella Tinetti Gori Wines di Prata di Pordenone, squadra di volley maschile che giocherà la prossima stagione nel campionato di serie A3, alla sua prima edizione. Nella cassella delle partenze si inserisce Simone Bonante che, dopo una sola stagione, lascerà il Prata. Troverà un'altra squadra il palleggiatore romano che purtroppo ha avuto poche oc-



Eugenio Tassan (Prata)

casioni per mettersi in mostra. Importante è, invece, la conferma di quella che è diventata con il tempo una grande bandiera di Prata, ovvero Eugenio Tassan.

Il grande centrale, 35 anni, non teme la concorrenza. Infatti, lavorerà di nuovo per cercare di partire titolare come accaduto in quasi tutte le partite della scorsa stagione in serie A2 maschile.

Le operazioni di mercato condotte dal ds Luciano Sturam e dal nuovo allenatore Jacopo Cuttini non terminano qui. Mancano almeno due settimane prima che la squadra assuma caratteri definitivi. —

Rosario Padovano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOUNTAIN BIKE

Strepitoso Toneatti In Val d'Aosta vince gli Internazionali Series

Dopo la caduta in marzo il bujese si riprende alla grande
Tra gli élite quarto Daniele Braidot. Juniores: Zontone 11^a

Francesco Tonizzo

LA THUILE. Uno strepitoso **Davide Toneatti** ha vinto a La Thuile, in Val d'Aosta, nella quinta ed ultima tappa degli Internazionali d'Italia Series, il principale circuito italiano di Mountain Bike nella specialità olimpica. Il giovane bujese, reduce da mesi complicati a causa dei problemi fisici dovuti alla caduta a Vidor, a metà marzo, è riuscito ad avere la meglio in mezzo ad avversari quotati come il leader del ranking mondiale juniores, il britannico **Charlie Aldridge** , o il leader della classifica generale degli Internazionali, il valdostano **Andreas Emanuele Vittone** , ma alla fine è stato il portacolori del **Jam's Bike Buja** a prevalere, dimostrando di poter essere a proprio agio anche nella specia-

lità della mountain bike, lui che nella specialità del cyclocross è stato anche maglia rosa del Giro d'Italia e più volte azzurro in Coppa del Mondo. «Sono al tempo stesso felice e sorpreso - ha detto **Toneatti** nel dopo corsa - : sono reduce da un'operazione chirurgica dopo l'infortunio alla spalla e non sono partito così veloce, per non forzare troppo fin dall'inizio. Sapevo che la corsa sarebbe stata lunga e difficile: la mia tattica ha pagato. Vincere qui è come realizzare un sogno».

Dietro a **Toneatti** , a 20^o di distanza dal bujese, è arrivato **Andrea Colombo** (VC Monte Tamaro); terzo **Jans Baumann** , quarto l'azzurri **no Samuele Leone** (Merida Team Italia), poi **Aldridge** e l'austriaco **Mario Bair** . Settimo **Andreas Vittone** , che ha conservato definitivamente

la maglia di leader della classifica generale. Osservando la classifica e leggendo i nomi di chi si è tenuto dietro, si capisce come **Toneatti** abbia realizzato un'autentica impresa a La Thuile: ce n'è abbastanza per salutare con soddisfazione il ritorno in grande stile del campioncino del **Jam's Bike Buja** . A livello juniores femminile, undicesima l'altra bujese, **Asia Zontone** , arrivata lontana dalla vincitrice, l'austriaca **Mona Mitterwallner** . Tra gli élite, quarto il carabiniere di Mossa **Daniele Braidot** , ai piedi del podio sul quale sono saliti, nell'ordine, il vincitore **Gerhard Kerschbaumer** , campione d'Italia in carica, il francese **Jordan Sarrou** e l'ex campione d'Europa under 23 **Gioele Bertolini** . Nono il castelnovese **Nadir Colledani** . —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una spettacolare immagine di Davide Toneatti della Jam's Bike Buja in azione in Val d'Aosta

LE GARE DEI PRO

Ballerini, oro agli European Games Egan Bernal vince il Giro di Svizzera

European Games: **Davide Ballerini** dell'Astana vince la prova in linea sul circuito di Minsk dopo essere andato in fuga con 6 corridori partita a 30 km dall'arrivo

«È un grande onore per me. Desideravo tanto una vit-

toria con questa maglia e ora è arrivata. - ha detto il 24enne dell'Astana -. Salire sul podio, sentire l'inno italiano è davvero da brividi». Soddisfatto anche il Ct **Davide Casani** : «Abbiamo messo in pratica tutto quello che aveva-

mo concordato a tavolino. Sapevamo che insieme a **Francia** e **Bielorussia** avremmo potuto fare la differenza». Intanto ieri a una settimana dal Campionato italiano e a 14 giorni dall'inizio del Tour de France, il Giro di Svizzera va al colombiano **Egan Bernal** (Ineos). Ultima tappa a **Carthy** davanti all'australiano **Rohan Dennis** secondo nella generale. In Slovenia tappa a **Nizzolo** (Dimension) corsa a **Ulissi** (Uae).

MOUNTAIN BIKE

Lucrezia Braida show ottime Canciani e Rumac davanti al ct Celestino

LA THUILE. Non solo **Toneatti** a La Thuile: davanti al commissario tecnico azzurro **Mirko Celestino** , ex ciclista su strada di gran livello poi convertitosi con successo allo sterrato, il contingente di bikers friulani agli Internazionali d'Italia di mountain bike ha dato spettacolo anche nelle categorie giovanili più piccole, grazie alla splendida vittoria di **Lucrezia Braida** , portacolori del **Team Granzon** , nella gara riservata alle allieve



Braida sul podio con Celestino

del primo anno.

L'atleta allenata da **Paolo Dreossi** ha preceduto sul traguardo **Elisa Nigra** ed **Elisa Pozzati** , mentre la bujese **Lisa Canciani** si è piazzata al quarto posto.

Tra le allieve del secondo anno, ottimo terzo posto per **Elisa Rumac** (Jam's Bike), dietro a **Challancin** e **Cortinovis** .

Sempre per quanto riguarda la Mtb, ieri si è corsa anche la decima Junior Bike ad Arzene, 1° trofeo Parco la Fiorita, organizzata dal **Bandiziol Cycling Team** , con 250 giovanissimi partenti.

La vittoria nella classifica a squadre è andata alla **Jam's Bike Buja** , davanti al **Team Granzon** e alla squadra di casa, la **Bandiziol** . —

F.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE GARE DEI FRIULANI

Montagner, primo squillo L'ex tricolore tra gli allievi vince anche con gli juniores

Giovani ciclisti friulani d'esportazione hanno tenuto alto il vessillo regionale sia a livello maschile, sia a livello femminile.

Il pordenonese **Eric Paties Montagner** , ex campione italiano allievi, ha colto ieri la sua prima vittoria in carriera a livello juniores, correndo con i colori della **Work Service Romagnano** , all'edizione numero 66 della **Coppa Valsenio** che si è corsa sulle strade di **Castel Bolognese** , nel



Successo di Eric Montagner

ravennate.

Il talento allenato dall'ex pro **Biagio Conte** ha preceduto sul traguardo **Rosignoli** , **Pinardi** e il naoniano **Matteo Vettor** (Uc Pordenone).

Ad **Arcade** , nella **Marca Trevigiana** , nel 12° trofeo **Pavan** , riservato alle allieve, terzo posto per l'udinese **Giorgia Serena** (Valvasone), dietro alle venete **Cornale** e **Miotto** ; settimana **Romina Costantini** di **Trassaghis** .

Nella gara esordienti vinta da **Elisa Tottolo** (Industrial Moro), le valvasonesi **Valentina Del Fiol** , prima tra le 1° anno, e **Gaia Bertogna** si sono piazzate al 5° e 7° posto assoluto, rispettivamente. Insomma, ottimi risultati. —

F.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARACICLISMO

Pittacolo, Tarlao e Mestroni sono le solite solide certezze

BASSANO DEL GRAPPA. I paraciclisti friulani sono solide certezze quando si tratta di incamerare vittorie.

Nel fine settimana, ai campionati italiani assoluti su strada e a cronometro, corsi tra **Marostica** e **Bassano del Grappa** , il bertiolese **Michele Pittacolo** ha fatto la doppietta, vincendo sia a crono, sia su strada nella categoria **Mc4** : per il portacolori della **Pitta Bike** , che ha voluto fare un regalo alla



Mestroni, Pittacolo e Tarlao

moglie **Raffaella** , che ieri compiva gli anni, si tratta dei titoli tricolori numero 33 e 34 in bacheca. Ennesimo titolo italiano a cronometro e medaglia d'argento su strada nella categoria **Mc5** per **Andrea Tarlao** , che ieri nella prova in linea ha scortato al traguardo il compagno di squadra **Pierpaolo Addesi** . Infine, terzo posto a cronometro e sesto su strada per il rodeanese **Federico Mestroni** , al rientro alle gare dopo un periodo complicato da problemi fisici. In tutto, i tre friulani sono rientrati a casa con tre titoli e cinque medaglie. Paraciclisti friulani come al solito al top. —

F.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLIEVI

Lorenzo Ursella superstar vince a San Vendemiano

Lorenzo Ursella si è trasformato in un autentico pigliatutto. Il bujese della **Rinascita Ormelle Friuli** ha vinto ieri il 28° **Giro dei Colli di San Vendemiano** , riservato alla categoria **Allievi** , battendo in volata **Alessio Delle Vedove** (Mirano) e **Vladimir Milosevic** (Ormelle). Impegnativo il percorso di 81 km, con due ascese ai 500 metri del **Monte Nero** , caratterizzate da punte di pendenza superiori al 10%. Nel finale, ci ha provato il figlio

d'arte friulano **Marco Di Bernardo** , che ha tentato il colpo da finisseur, venendo però ripreso dal gruppo dei velocisti in prossimità dello striscione del traguardo. All'arrivo, un gruppetto di 30 corridori si è giocato la vittoria e **Ursella** si è imposto nettamente, centrando il settimo sigillo stagionale. Una buona notizia in vista dei prosimi campionati italiani in **Umbria** . A livello Esordienti, da applausi la vittoria del secondo anno **Mat-**

teo De Monte (Ceresetto) nel 3° **Memorial Sacilotto** Strade **Fiumane** ieri a **Cimpello** , davanti ad **Alan Flocco** (Granzon) e **Jacopo Lusetto** (Moro). Tra gli esordienti del 1° anno si è imposto il sempre più convincente **Davide Stella** (Pieris), davanti ad **Andrea Bessega** (Sacilese) e **Andrea Montagner** (Ceresetto). Nella stessa gara, a livello Allievi, si è imposto **Riccardo Risato** (Industrial Moro), davanti a **Jordi Sandrin** (Orsago) e **Alessio Menghini** (Pedale Manzanese). Al livello Juniores, invece, nella **Sandrigo-Monte Corno** numero 41, vinta da **Alessio Martinelli** (Giorgi), sesto posto per l'azzurri **Marco Codemo** (Daniele). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORSIA IN MONTAGNA

Vincono Costa e Giudici Il cuore di Cudin e Frau

Alla Aviano-Piancavallo s'impongono il bellunese e la friulana
Il re della Spartathlon scorta il runner non vedente fino in cima

Salima Barzanti

AVIANO. Ci sono i vincitori, il bellunese Elia Costa (Gs Quantin Alpenplus) e la friulana Fabiola Giudici (Athletic Club Apicilia). Ma ci sono anche due atleti che hanno unito le forze e dato il meglio di loro stessi, come l'ultramaratona "mito" Ivan Cudin che, abbandonato per una volta le distanze lunghe (come la gloriosa Spartathlon, vinta ben tre volte), ha scelto di correre accanto ad un altro ultramaratona, il non vedente Tullio Frau. La loro è stata una corsa per portare un messaggio: "La volontà non ha barriere". Tante emozioni ieri nella 7ª edizione della 10 miglia internazionale Aviano-Piancavallo. Poco più di 16 chilometri e 1100 metri di dislivello dalla Casa Via di Natale2 ad Aviano all'area sportiva Roncjade. Al maschile, Costa ha fatto corsa a sé non appena il tracciato ha iniziato a salire, vincendo in 1h33'03", davanti a Dario Turchetto



La partenza della Aviano-Piancavallo. Sotto, Ivan Cudin con Tullio Frau

(Pol. Montereale) e Gianni Bortolussi (Chei Dala Mandorla Lestans). Al femminile, dominio di Fabiola Giudici, in 1h48'36", davanti a Giada Pizzol (Body Evidence Run&Trail) ed Elisa Cipolat Gotet (Asd Zero+). Premi speciali per Giovanna Gheno (Gs Quantin Alpenplus), a cui è andato il 6° memorial Luisa Mattioz, e per Valentina Vianello (Maratona Udinese), vincitrice del 1° memorial Maria D'Andrea.

Risultati. Maschili: 1. Elia Costa (Gs Quantin Alpenplus) 1'32'03", 2. Dario Turchetto (Pol. Montereale) 1h33'19", 3. Gianni Bortolussi (Chei Dala Mandorla Lestans) 1h37'27", 4. Marco Di Bernardo (Atl. Dolce Nord-Est) 1h42'02", 5. Elio Battistella (Chei Dala Mandorla Lestans) 1h44'22", 6. Alex Ciligot (Pol. Montereale) 1h45'53", 7. Alex Bernardinis (Atl. Buja) 1h46'32", 8. Massimiliano Zat (Gp Livenza Sacile) 1h47'05", 9. Loris Pessa (Edilmarket Sandrin) 1h48'36", 10. Igor Foscari (Atl. San Martino Coop Casarsa) 1h50'29". **Donne:** 1. Fabiola Giudici (Athletic Club Apicilia) 1h48'36", 2. Giada Pizzol (Body Evidence Run & Trail) 1h58'02", 3. Elisa Cipolat Gotet (Asd Zero+) 1h58'29", 4. Valentina Vianello (Maratona Udinese) 2h05'49", 5. Lauren Irwin 2h09'21", 6. Giovanna Gheno (Gs Quantin Alpenplus) 2h10'59", 7. Carla Tessaro (Scuola di Maratona Vittorio Veneto) 2h11'12", 8. Isabella Laderchi (Atl. Aviano) 2h13'20", 9. Orietta Poles 2h14'07", 10. Silvia Gubiani (Atl. Buja) 2h14'38". —

OPOLE HIGH JUMP FESTIVAL

Alessia Trost salta 1,86 in Polonia è seconda

Alessia Trost si classifica seconda all'Opole High Jump Festival, terza uscita stagionale per la pordenonese dopo le gare di Ostrava e il debutto stagionale outdoor a Hengelo, in Polonia. Un risultato non particolarmente positivo per Alessia, che ha saltato solo 1,86 al secondo tentativo, fermandosi poi con tre errori sull'1,90. È vero che la gara è stata condizionata da un forte vento, ma la prestazione di ieri per la Tro-

st è stata l'ennesima prova agrodolce di una stagione fin qui sfortunata. L'atleta classe '93 è infatti sembrata ancora una volta ben lontana dal raggiungere la conferma del minimo per i mondiali (1,94), misura che al momento ha raggiunto solo durante la stagione indoor. Il successo è andato all'uzbek Nadezhda Dusanova, sempre 1,86, misura ottenuta però al primo tentativo. —

Matteo Coral

CAMPIONATI ALLIEVI

Antonel quarto nei 400 Nei 1500 Ilaria Bruno è 8ª

Si sono chiusi i campionati italiani allievi di Agropoli (Salerno). La kermesse non ha visto, nell'ultima giornata, trionfare alcun atleta del Pordenonese, dopo la medaglia di bronzo ottenuta da Cesare Caiani nei 2000 siepi durante la prima giornata della competizione e la medaglia d'oro conquistata da Milena Busi sabato. Nei 1500 metri piani, Ilaria Bruno (Libertas Porcia) si è classificata ottava nella gara di finale corren-

do in 4 minuti e 45 secondi, dopo il sesto posto ottenuto, sabato, nei 3000 metri. Non si è qualificata alla finale di salto con l'asta, invece, Sara Agostinis (Brugnera Friulintagli): la classe 2003 ha però un anno in meno delle avversarie e avrà tempo e modo di rifarsi. Si ferma al quarto posto Neil Antonel (Brugnera Friulintagli) nei 400 metri piani: ha chiuso correndo in 49"66. —

M.C.

Renault Business Booster Tour
L'allestimento perfetto per
il tuo lavoro fa tappa in città.

RENAULT
PRO+

+ Gamma Veicoli Commerciali

da **7.300 €*** IVA ESCLUSA

In caso di permuta o rottamazione. Solo per veicoli in pronta consegna.

O da **169 €/mese**** - TAN 3,49% - TAEG 6,99%

APPROFITTA ANCHE DEL **SUPER AMMORTAMENTO AL 130%*****

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Prezzo riferito a KANGOO Express Compact dCi 75cv S&S (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicati di seguito, solo per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

**Esempio leasing calcolato su KANGOO Express Compact dCi 75cv S&S a € 7.300 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 9.789,32 comprensivo di prezzo del veicolo € 3.018,83 (MSS € 519,83, IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso), e in caso di adesione, di Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di assicurazione Kasko a € 1.250 e Manutenzione Ordinaria 3 anni a € 50.000 km a € 520,49. Anticipo € 1.572,00 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 24,88), n. 35 canoni da € 169,02 (riscatto € 3.641,50 interessi € 1.171,32. Importi IVA esclusa; TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,99%. Importo totale dovuto € 8.885,71 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00; Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicati di seguito, solo per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

***Previsto dal Decreto-Legge 50 aprile 2019, n. 34.

Renault raccomanda

renault.it

Ti aspettiamo fino al 28 giugno per presentarti le nostre offerte.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

FORMULA 1

Hamilton domina in Francia Leclerc sfiora il secondo posto

Il campione inglese mette tutti in fila fin dall'avvio. Di Vettel (5°) il giro più veloce
Nel finale il giovane pilota della Ferrari tenta l'assalto disperato a Bottas, giunto 2°



Il podio del Gran Premio di Francia: Hamilton sul gradino più alto, poi Bottas e Leclerc

LE CASTELLET. Lewis Hamilton domina il Gran Premio di Francia e per la concorrenza c'è poco da fare. Il pole-man di Le Castellet si conferma il pilota più veloce in pista demolendo il compagno di squadra Valtteri Bottas giro dopo giro. Terzo posto e secondo podio in carriera per uno straordinario Charles Leclerc che lungo tutta la gara gestisce la sua SF90 per poi tentare l'attacco disperato negli ultimi giri ai danni

di un Bottas in difficoltà. Applausi per Charles e "contentino" per Sebastian Vettel che con il quinto posto (dietro a Verstappen) e il giro veloce limita i danni dopo la deludente qualifica chiusa in settima posizione. Alla partenza Hamilton stacca perfettamente e nella lunga strada verso curva 1 non lascia spazio al possibile attacco di Bottas. Il finlandese, trovato dietro gli scarichi del compagno di squadra, a sua

volta riesce a difendere la posizione dal buono spunto di Leclerc, quest'ultimo trovatosi a gestire sul rettilineo una bella lotta ruota a ruota con Verstappen. Vettel, invece, viene beffato da Ricciardo, ma dopo la prima curva si riprende la posizione e tra il 5° e il 7° giro si libera delle McLaren di Norris e Sainz. Giro dopo giro Hamilton aumenta il gap su Bottas costruendo un distacco di 4-5 secondi e tra i big è Verstappen a dare il via alla girandola dei pit-stop alla ventunesima tornata. Nel giro successivo Leclerc monta le gomme medie, così come Bottas (nel 24°), Hamilton (nel 25°) e Vettel (nel 26°). Ma nemmeno i pit-stop variano il copione della gara che addirittura prende una piega nettamente favorevole per la Mercedes del britannico che in pochi giri distanzia Bottas di 10 secondi. Il finlandese inizialmente perde ritmo, tanto che Leclerc si porta a soli 3 secondi di gap, poi mette le gomme in temperatura e si stabilizza. Ma nel finale di gara, complice anche un birillo tirato in mezzo alla pista da Albon, Leclerc si avvicina sensibilmente a Bottas tanto che nell'ultimo giro arriva in zona Drs e mette sotto pressione il finlandese. Ed è così che Hamilton taglia il traguardo festante, seppur il giro veloce gli venga scippato da Vettel nell'ultima tornata. La settimana prossima si tornerà in pista sul Red Bull Ring di Spielberg, tracciato che dovrebbe riequilibrare il testa a testa Mercedes-Ferrari con la Rossa determinata a interrompere la striscia di 8 vittorie di fila delle frecce d'argento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FINALE DA URLO

Il monegasco della Rossa: «Che lotta con Bottas»

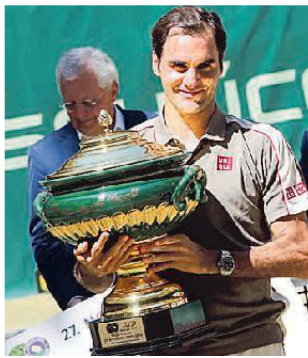
«Negli ultimi due giri stavo riprendendo Bottas, ci ho creduto fino agli ultimi metri». Queste le dichiarazioni di Charles Leclerc della Ferrari, arrivato alle spalle di Valtteri Bottas per una manciata di decimi dopo una lotta da cuore in gola nell'ultimo giro.

TENNIS

Halle, la decima di Federer Ora sono 102 i tornei vinti

HALLE. Continua a inanellare record Roger Federer. Il fuoriclasse svizzero ha vinto per la decima volta il torneo di Halle superando in finale il belga Goffin l'italiano Berrettini, eliminato in semifinale proprio dal belga, da oggi entrerà nella top 20.

Nell'altra finale che si disputava sull'erba del Queens vittoria di Feliciano Lopez. Il 37enne spagnolo



Roger Federer con la Coppa

lo, 113 del ranking Atp, in gara grazie a una wild card, si è imposto nella finale sul francese Gilles Simon, col punteggio di 6-2-6-7 (4) 7-6 (2). Lopez, che aveva già vinto questo torneo nel 2017, si è imposto anche nel doppio in coppia con Andy Murray. —

IN BREVE

Formula E
Vergne trionfa a Berna e allunga nel Mondiale

Jean-Eric Vergne mette un'ipoteca sul Mondiale di Formula E. Il pilota della DS Techeetah trionfa all'e-Prix di Berna e consolida il primato in vetta alla classifica generale. Piazza d'onore per Mitch Evans (Jaguar) davanti al pilota di casa Sebastien Buemi (Nissan e.dams).

Golf
Pavan, super rimonta: a Monaco è primo

Andrea Pavan ha vinto con 273 colpi il Bmw International Open (European Tour), disputato a Monaco di Baviera. Con una spettacolare rimonta, Pavan ha concluso il torneo alla pari con l'inglese Matthew Fitzpatrick e poi lo ha superato con un birdie alla seconda buca supplementare. Terzo Edoardo Molinari.

CROSS COUNTRY

Terranova e Codecà protagonisti all'Italian Baja Ok il pordenonese Crozzolo



Lorenzo Codecà ha potuto contare su un Grand Vitara perfetto

PORDENONE. Una gara dura, con molta acqua nei guadi da superare, atipica di un contesto iridato e tricolore che ha raccolto i commenti più disparati di quanti l'hanno corsa per tre giorni sulle grave dei fiumi friulani Tagliamento e Cosa. L'argentino Orlando Terranova non era tra i pronostici per la vittoria. Altri erano i nomi che venivano indicati alla vigilia della gara pordenonese, a cominciare da Jakub Przygonski che sulla Baja friulana la firma l'aveva già posta nelle edizioni precedenti. Punta-va a realizzare il tris il polacco, partiva forte con la Mini John Cooper Works ad imporre un ritmo forsennato, ma la ruota anteriore destra aperta a seguito di un contatto l'ha costretto ben presto a fermarsi. L'Italian Baja non fa sconti a nessuno. Vasiliev, su Toyota Hilux, ed il sudamericano con la seconda Mini si mettevano a caccia del primato. Veloce ed efficace in sporadiche occasioni sulle lunghe prove della gara, il russo veniva rallentato da qualche rottura di troppo e Terranova si instaurava al comando, andando a vincere.

Obiettivo raggiunto anche per il lombardo Lorenzo Codecà. Affiancato alle note dal pordenonese Mauro Toffoli, il brianzolo della Suzuki

ha potuto contare su un Grand Vitara perfetto. Competitivo al punto di lanciarlo in posizioni a ridosso della top five assoluta, assicurandogli la leadership tra le auto del Campionato italiano cross country. Per buona parte della gara, l'iniziale, Codecà ha diviso la scena con un Amerigo Ventura in formato mondiale. Il giovane torinese si è esaltato sulle grave friulane, ha spremuto a fondo il Yamaha Quaddy ed ha dettato legge tra i Side by Side. Le graduatorie tricolori vedono inserirsi Michele Ciotto, il torinese leader della Coppa del Mondo di categoria, che tra diverse rotture della cinghia e di altrettanti semiassi del Polaris Razor 1000 Turbo è riuscito a conquistare la prima posizione del Gruppo T3 tricolore e la terza della gara mondiale. I mantovani Alessandro e Marco Trivini Bellini sono usciti alla distanza occupando la seconda piazza tra le auto e, soprattutto, vincendo il Gruppo T2 nonché la classifica del Suzuki Challenge.

Terza piazza dell'Italiano e 2° del Gruppo T1 per il pordenonese Federico Crozzolo, assieme a Paolo Pasian all'esordio con la Suzuki Grand Vitara ufficiale, che ha migliorato le personali prestazioni nella gara.

GINNASTICA

Giochi europei già archiviati Alexandra pensa ai Mondiali



Alexandra Agiurgiuculese impegnata a Minsk FOTO SIMONE FERRARO/FGI

UDINE. Alexandra Agiurgiuculese rientra dai Giochi europei di Minsk senza medaglie. Se nell'all around di ginnastica ritmica di sabato scorso la stella dell'Asu Udine e dell'Aeronatica militare aveva sfiorato il podio dimostrando una grande tenuta tecnica e menta-

le, nelle finali individuali a sei ha brillato un po' meno, ottenendo un quinto posto al cerchio e tre sesti posti rispettivamente alla palla, alle clavette e al nastro.

Va detto, tuttavia, che già il fatto di aver conquistato quattro finali su quattro è stato uno strepitoso suc-

cesso per Alex, che si è confermata nella top ten internazionale: un risultato che era qualcosa di incredibile da pensare, fino a qualche anno fa, per un'individualista di ginnastica rimica italiana.

A dividersi le medaglie d'oro della competizione sono state le due favorite, la russa Dina Averina (prima al cerchio e al nastro) e l'israeliana Linoy Ashram (oro alla palla e alle clavette).

Ora nel mirino della campionessa italiana Agiurgiuculese ci sono i Campionati del mondo di Baku, in programma dal 16 al 22 settembre, dove verranno assegnati i primi pass per le Olimpiadi di Tokyo. Alex, quest'anno, ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per guadagnarsi la partecipazione alla competizione a cinque cerchi e di essere sulla strada giusta per coronare il sogno olimpico. —

Alessia Pittoni

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Temptation Island****CANALE 5**, ORE 21.20

Al via il people show in cui sei coppie mettono alla prova il loro amore. Sono Massimo e Ilaria, Sabrina e Nicola, Jessica e Andrea, Katia e Vittorio, David e Cristina, Nunzia e Arcangelo. Conduce **Filippo Bisciglia**.

**The Meddler****RAI 1**, ORE 21.25

La vedova Marnie (**Susan Sarandon**), ottimista di natura, va dalla figlia a Los Angeles con l'intenzione di stringere nuove amicizie e trovare un sogno da realizzare.

**lo faccio 'o show****RAI 2**, ORE 23.05

Nella magica cornice del Teatro Regio di Parma, **Renzo Arbore** & his Swing Maniacs ripercorrono il meglio del repertorio dello swing italiano e internazionale.

**22 minutes****ITALIA 1**, ORE 21.20

L'equipaggio di una petroliera russa viene preso in ostaggio da alcuni pirati somali. Il capitano (**Denis Niki-forov**) di un cacciatore-pediniere li aiuterà. Da una storia vera.

**Killing Michael Jackson****NOVE**, ORE 21.25

Il 25 giugno saranno 10 anni dalla morte di **Michael Jackson**. Il documentario cerca di approfondire le misteriose circostanze della sua fine.

**IL TALK SHOW BIANCONERO****Conduce****Giorgia Bortolossi****CITY CAMP 2019****Immagini e interviste dal Bruseschi****CANALE 110 / UDINESE.TV**

RAI 1	Rai 1
6.30 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica	
6.55 Previsioni sulla viabilità	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.25 Tg1	
11.30 Don Matteo 6 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1 / Tg1 Economia	
16.50 La vita in diretta Estate Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 TecheTecheTe - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 The Meddler (1ª Tv) Film commedia ('15)	
23.15 Tg1 - 60 Secondi	
23.20 La mia pazzia pazza famiglia (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)	
0.35 S'è fatta notte Talk Show	
1.05 Tg1 - Notte	
1.40 Sottovoce Attualità	

20	20	20
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 Un'occasione da Dio Film commedia ('15)		
23.00 L'uomo con i pugni di ferro Film azione ('12)		
0.30 Bosch Serie Tv		

TV2000 28 **TV2000**

15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione	
15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000 / TgTg Estate	
21.05 Dietro la maschera Film avventura ('15)	
22.50 Ave Maria Rubrica	
23.55 L'ora solare Talk Show	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Un caso per due Serie Tv	
9.35 La nostra amica Robbie Serie Tv	
10.10 Tg2 Italia Estate Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giorno	
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona Film Tv sentimentale ('14)	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Squadra Omicidi Istanbul Il figlio perduto Film Tv ('16)	
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.30 Tg2	
17.45 Votazione Candidatura Città per le Olimpiadi Invernali 2026, Milano - Cortina	
18.50 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
20.50 Calcio: Fase finale Francia - Romania Europei U21	
23.05 Io faccio 'o show Musicale	
1.20 Sorgente di vita Rubrica	
1.50 L'estate del mio primo bacio Film comm. ('06)	

RAI 4	21 Rai 4
8.20 Ghost Whisperer Serie Tv	
9.55 Criminal Minds Serie Tv	
11.30 Numb3rs Serie Tv	
12.55 24 Serie Tv	
14.25 Criminal Minds Serie Tv	
16.00 The Good Wife Serie Tv	
17.30 Numb3rs Serie Tv	
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.30 Rosewood Serie Tv	
21.15 Aliens - Scontro finale Film fantascienza ('86)	
23.40 Alien vs. Predator Film horror ('04)	
1.20 Zoo Serie Tv	

LA7 D 29 **7d**

6.00 Tg La7	
6.10 The Dr. Oz Show	
8.45 I menù di Benedetta	
12.45 Cuochi e fiamme	
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.20 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
1.20 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica	
11.05 Tutta salute Rubrica	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.20 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.05 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Il padre della sposa Film commedia ('91)	
17.30 Aspettando Geo Doc. Geo Rubrica	
17.45 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.20 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Prima dell'alba La Rampa Reportage	
23.10 L'Approdo Talk Show	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine Rubrica	
1.10 RaiNews24	

IRIS	22 IRIS
8.10 We Were Soldiers Film ('02)	
11.05 Amici più di prima Film commedia ('76)	
13.05 Gli eroi del West Film ('64)	
15.00 I vinti Film dramm. ('53)	
17.15 Sposero Simon Le Bon Film commedia ('86)	
19.15 Renegade Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Bordertown Film drammatico ('06)	
23.20 Basic Instinct 2 Film thriller ('06)	

LA 5 30 **LA 5**

10.20 Beautiful Soap Opera	
11.25 Una vita Telenovela	
12.30 Il segreto Telenovela	
13.35 Divina cucina Cooking Show	
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv	
15.50 iZombie Serie Tv	
17.40 The Night Shift Serie Tv	
19.35 Uomini e donne	
21.10 Il segreto di Marta Fiction	
23.15 Bounce Film sent. ('00)	
1.20 Divina cucina Cooking Show	

RETE 4	4
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 6 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv	
16.50 Perry Mason - Lo spirito del male Film Tv ('87)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate Attualità	
21.25 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Una top model nel mio letto Film commedia ('06)	
2.20 Tg4 Night News	
2.40 Stasera Italia Estate	
3.50 Come eravamo Documenti	
4.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
15.50 Museo con vista Doc.	
16.35 La vera natura di Caravaggio Doc.	
17.35 This is Art Rubrica	
18.25 Rai News - Giorno	
18.30 I secoli bui un'epoca di luce Documenti	
20.30 Museo con vista Doc.	
21.15 Nessun Dorma Musicale	
22.15 Padroni di casa Film drammatico ('12)	
23.40 The Great Songwriters	
0.25 The Ronnie Wood Show Musica	

REAL TIME 31 **Real Time**

6.00 Alta infedeltà DocuReality	
8.55 Chi cerca trova Docu.	
10.45 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv	
12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life	
15.40 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show	
18.10 Cortesie per gli ospiti	
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality	
22.10 Maratona: Vite al limite DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Wild Survivors Doc.	
9.50 Orangutan Jungle School Documentario	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera	
15.30 Il segreto Telenovela	
16.30 Ossessione matrimonio (1ª Tv) Film Tv comm. ('17)	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 Temptation Island Real Tv	
0.30 Supercinema - Speciale Sardinia Film Festival	
1.05 Tg5 Notte	
1.40 Paperissima Sprint Show	
2.10 I segreti di Borgo Larici Serie Tv	
3.55 CentoVetrine Soap Opera	
5.15 CentoVetrine Soap Opera	

RAI MOVIE	24 Rai
10.40 Piedone lo sbirro Film ('73)	
12.30 I corvi ti scaveranno la fossa Film western ('71)	
14.00 Empire State Film ('13)	
15.35 Soldato semplice Film commedia ('15)	
17.15 Il primo ribelle Film ('39)	
18.45 Settimana bianca Film ('80)	
20.15 La signora del West Serie Tv	
21.10 Gli implacabili Film western ('55)	
23.20 I comparì Film west. ('71)	
1.30 Cordura Film avv. ('59)	

GIALLO 38 **Giallo**

6.35 Nightmare Next Door	
8.35 Law & Order Serie Tv	
10.35 The Listener Serie Tv	
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv	
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
18.25 The Listener Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.05 Nightmare Next Door	

CANALI LOCALI**TELEFRIULI**

07.00 Ore 7 - Diretta	
08.15 Un Nuovo Giorno	
08.30 Ore 7	
10.45 A Voi La Linea	
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi	
11.30 Screenshot	
12.15 Beker On Tour	
12.30 Telegiornale F.V.G.	
12.45 A Voi La Linea	
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi	
13.30 Telegiornale F.V.G.	
13.45 A Voi La Linea	
14.15 Il campanile della domenica: S. Daniele	
16.00 Tg Flash	
17.45 Telefruits	
18.45 Focus	
19.00 Telegiornale F.V.G.	
20.00 Beker on tour	
20.15 Il cuoco di campagna	
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi	
20.45 Edicola Friuli	
23.00 Il cuoco di campagna	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.25 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie	
17.35 La mafia uccide solo d'estate-Capitolo 2 Serie Tv	
18.35 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv	
19.35 Proviaci ancora Prof! 7 Miniserie	
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv	
23.05 Il paradiso delle signore Serie Tv	
1.00 People Rubrica	

TOP CRIME 39 **TOP CRIME**

8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
9.45 Colombo Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Closer Serie Tv	
15.25 Colombo Serie Tv	
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.15 The Closer Serie Tv	
21.10 CSI New York Serie Tv	
22.50 The Closer Serie Tv	
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
13.00 Tiny House DocuReality	
14.00 MasterChef All Stars Italia Cooking Show	
16.15 Fratelli in affari Doc.	
17.00 Tiny House DocuReality	
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia Doc.	
21.15 Freak Show (1ª Tv) Film commedia ('17)	
23.00 Stonewall Film dramm. ('15)	
1.00 Love, Scott (1ª Tv) Film documentario ('18)	

DMAX 52 **DMAX**

8.15 Rimozione forzata	
9.10 I pionieri dell'oro Doc.	
10.05 Nudi e crudi XL Doc.	
13.00 Banco dei pugni Doc.	
14.00 Affari in valigia Doc.	
15.30 Teste di legno DocuReality	
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality	
19.30 La febbre dell'oro Doc.	
21.25 Monster Rivers DocuReality	
23.15 River Monsters Doc.	
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime	

PARAMOUNT	27 Paramount
10.20 Mozart, un cane per due Film commedia ('16)	
12.30 Law & Order Serie Tv	
14.30 Miss Marple Serie Tv	
16.00 Garage Sale Mystery 1: Il mistero della statuetta di giada Film Tv thriller ('13)	
17.50 Law & Order Serie Tv	
19.40 Vita da strega Serie Tv	
21.10 Brubaker Film drammatico ('80)	
23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie	
1.00 Il giocatore Film ('98)	

RAI SPORT HD 57 **Rai**

18.50 Automobilismo: GT - Categoria Sprint. Imola, gara 2 Campionato italiano	
20.20 Atletica leggera: Dolomites Saslong Half Marathon	
20.50 Motocross Germania - Teutschenthal, gara 2 World Championship MXGP	
21.45 Basket: Play-Off. Finale, gara 7 Serie A	
23.30 Calcio: Mese Azzurro	
24.00 Tg Sport Notte	
0.15 Calcio: Fase finale: Croazia-Inghilterra (gruppo C)	

RADIO**RADIO 1**

18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping Radio1	
21.00 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 Plot machine	
24.00 Il giornale della Mezzanotte	

RADIO 2

18.00 Caterpillar	
20.05 Decanter	
21.00 Back2Back	
22.30 Pascal	
23.35 Me Anziano YouTuberS	
0.30 Rock and Roll Circus	

RADIO 3

19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone. Musiche di Wagner, Rimski-Korsakov	
23.00 Il Teatro di Radio3	

RADIO LOCALI**RADIO 1**

07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale	
11.05 Presentazione programmi	
11.09 Vuè o fevelin di	
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano: Genitori e nuovi adolescenti. Il progetto "Rime bambine"	
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: La conflittualità nei luoghi di lavoro: come comportarsi?	
12.30 Gr FVG	
13.29 Talentopoli: Un concerto - evento del Conservatorio "Tartini" alla Sissa. Partecipa il giovane pianista Paolo Zentilin.	
14.00 Mi chiamano Mimì: Dal Verdi di Trieste, il quarto atto di "Carmen" di Bizet.	
14.25 Tracce:	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di	
18.30 Gr FVG	

RADIO REGIONALE

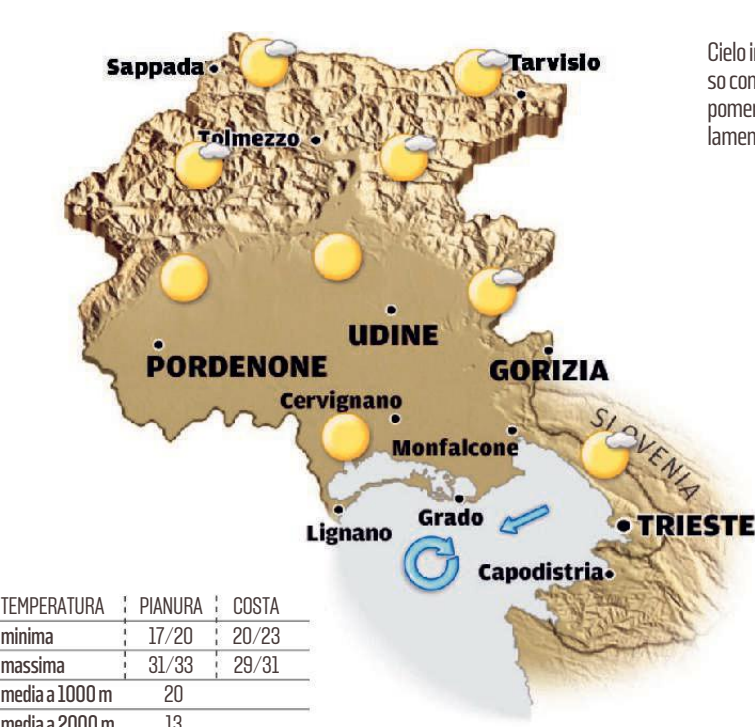
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. **19** Vaticaniana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. **Mezo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz 7.40, 8.40, 9.40** Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. **Gial e copasse: ma-sa** 10.00 diretta, 15 e 20.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 20.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Sui monti, nel pomeriggio, si avranno locali annuvolamenti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato a parte qualche locale addensamento.
Centro: cielo sereno giornata salvo lievi formazioni nuvolose.
Sud: bel tempo su tutte le regioni con addensamenti nuvolosi e brevi rovesci sull'Appennino.
DOMANI
Nord: bel tempo e temperature in aumento con nubi a evoluzione diurna sulle Alpi.
Centro: soleggiato ovunque con deboli fenomeni sulla dorsale appenninica.
Sud: debolmente nuvoloso su Campania, Basilicata, tirrenica e Calabria; bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	22,8	77%	20 km/h	Pordenone	18,1	26,1	78%	22 km/h
Monfalcone	18,6	24,1	83%	15 km/h	Tarvisio	12,6	21,9	88%	24 km/h
Gorizia	18,1	26,4	84%	15 km/h	Lignano	22,1	25,5	84%	32 km/h
Udine	17,9	26,1	80%	17 km/h	Gemona	16,7	26,8	78%	26 km/h
Grado	20,3	24,7	79%	29 km/h	Tolmezzo	15,0	27,6	58%	28 km/h
Cervignano	18,0	27,5	85%	15 km/h	Forni di Sopra	11,1	22,5	83%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,5	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,5	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,5	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

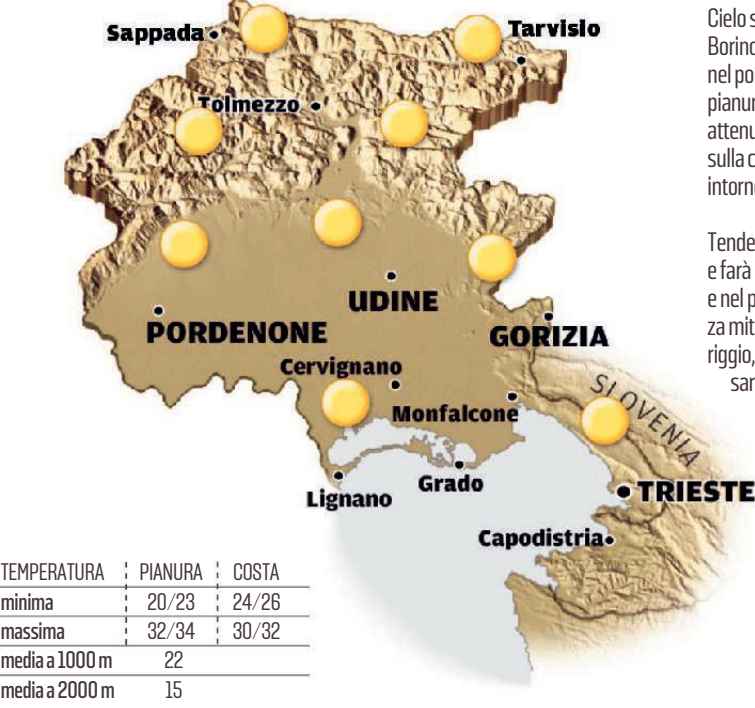
ORIZZONTALI

2. Una meta per villeggianti - 5. Medio Oriente - 8. Il gioco di carte con il settebello - 10. Riso rosolato e poi cotto in forno - 11. Lo è il numero due - 12. Quello più fresco è... caldo - 13. Prefisso per sotto - 14. Grossa ghiandola del collo - 16. Indica provenienza - 17. La fa l'apprendista - 18. Rimando ad un passo che segue nello stesso libro - 20. Immagini sacre russe - 22. Si è di recente convertito a una religione - 24. Abbreviazione di numero - 25. Dolci natalizi rettangolari - 26. Un'auto a... Detroit - 27. Antica città fenicia sulla costa della Sardegna - 28. Fanghiglia, melma - 29. Il nome dell'attore Abatanuono - 30. Il centravanti nel basket - 31. Taranto - 32. Costoso, salato.

VERTICALI

1. Serpenti velenosi - 2. Scuro di capelli - 3. Volano di fiore in fiore - 4. Antica divinità egizia - 5. La civiltà cretese dell'età del bronzo - 6. L'acido che si trova all'interno di un condimento per insalate - 7. Una consonante bifrante - 9. Riparo artificiale per la caccia agli uccelli - 10. Associazioni di cittadini che seguono un'idea politica - 12. Religiosa, devota - 14. Lungo tunnel per strade - 15. Maledetto, punito - 17. Un po' di tempo in più - 19. Un liquore digestivo molto amaro - 21. Sbagliato, inesatto - 23. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 25. La fiaccola delle Olimpiadi - 26. Rifugio di malviventi - 28. Fu una stazione spaziale russa - 30. L'inizio della Pace.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/26
massima	32/34	30/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

Cielo sereno o poco nuvoloso con Borino al mattino sul Golfo di Trieste; nel pomeriggio temperature alte in pianura, mentre sulla costa la brezza attenuerà un po' il caldo. Le minime sulla costa saranno piuttosto alte e intorno ai 25 gradi.

Tendenza per mercoledì: cielo sereno e farà molto caldo, specie in pianura e nel pomeriggio. Sulla costa la brezza mitigherà un po' il caldo di pomeriggio, ma di notte le temperature saranno superiori ai 25 °C. Nelle valli temperature oltre i 30 gradi di giorno.

FREDDO ABOMINEVOLE?

RISCALDA LA TUA CASA CON **ALThERMA 3** LA POMPA DI CALORE CHE TI FA RISPARMIARE.

65% DETRAZIONE FISCALE

CONTO TERMICO

Findomestic

Più responsabili, insieme

SOLO DA **DAIKIN AEROTECH** IL CLIMA È **A TASSO ZERO** (TAN FISSO 0% TAEG 0%)

DAIKIN

Il clima per la vita.

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GED NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GED Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 23 giugno 2019 è stata di 46.056 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914 Codice ISSN online PN 2499-0922 Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

TORO
21/4 - 20/5

Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovrete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Più autocontrollo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di svagarvi in compagnia di persone simpatiche e intelligenti.

LEONE
23/7 - 23/8

Godete del favore degli astri. Potete quindi gettare le basi per il progetto che avete in mente. Incontrerete le circostanze giuste. Anche la vita privata se ne avvantaggerà.

VERGINE
24/8 - 22/9

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli i viaggi brevi. Rapporti cordiali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Alcuni problemi di lavoro vi ronzeranno nella mente nelle ore libere della mattinata. Per allontanarli esaminateli e trovate soluzioni valide da mettere subito in atto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Frenate la vanità, che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno immediate ripercussioni in famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Alti e bassi d'umore potranno complicare i vostri rapporti con le persone vicine. Prima di dare un giudizio valutate attentamente le conseguenze che comporta.

PESCI
20/2 - 20/3

Non parlate di un progetto di lavoro al quale vi dedicherete in mattinata. Tacete non soltanto con gli amici, ma anche con i familiari. Probabili tensioni in campo amoroso.

KARL ROCKS

tua a **9.900 €**

IN PRONTA CONSEGNA

IPT, messa su strada
e spese rottamazione escluse

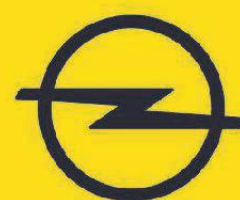


IL MINI SUV DA CITTÀ.

Scegli Opel Karl Rocks.

- 5 porte in soli 368 cm
- SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple Car Play™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Tagliata, 66 Tel. 0432/970972

CODRÒPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Karl Rocks 1.0 73 CV con IntelliLink e vernice Brilliant al prezzo promo di € 9.900. Offerta valida fino al 27/06/2019. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 5,9. Emissioni Co2 (g/km): da 95 a 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la compatibilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.